GIORNALE DEL FRIULI

# Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE 2018

€1,30 ANNO 73 - N° 263 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

## CORTE UE: «LA CHIESA PAGHI L'ICI» DIOCESI FRIULANE SPIAZZATE

/ PAGINE 9 E 10

REGIONE

## Portavoce e futuro di Fi Zanin è sotto attacco

PERTOLDI / PAG. 17

GESTIONE

## Le autostrade del Fvg nel mirino di Toninelli

/ PAG. 18

DOPO 10 ANNI

# «Processate Calligaris per omicidio»

È accusato di aver ucciso la fidanzata Tatiana
Il procuratore De Nicolo: «Siamo consapevoli che si tratta di un procedimento indiziario»

Ormai non era più una sorpresa. E adesso che il fascicolo è passato dalle mani del pm a quelle del gip, non resta che attendere il passo successivo: la fissazione dell'udienza preliminare. Quella in cui l'imprenditore friulano Paolo Calligaris sarà chiamato a rispondere dell'omicidio volontario di Tatiana Tulissi, la sua fidanzata, trovata senza vita sull'uscio della villa di Manzano dove convivevano e dove fu freddata, con tre colpi di pistola, nel tardo pomeriggio dell'11 novembre 2008.

DE FRANCISCO / PAG. 14

## Corsa contro il tempo per salvare la stagione dello sci in Carnia

È corsa contro il tempo in Carnia per liberare le piste da sci dagli alberi caduti e per riattivare gli impianti di risalita danneggiati dall'eccezionale ondata di maltempo abbattutasi sulle nostre montagne. C'è solo un mese di tempo per arrivare pronti, senza deroghe o ritardi, all'apertura prevista per il fine settimana dell'8 dicembre. I danni sono ingenti a Forni di Sopra, Sauris, nel polo Zoncolan-Ravascletto e a Sappada. ZAMARIAN / PAG. 2

VARATO IL NUOVO VERTICE

## Camera Ud-Pn, giunta fatta con il bilancino

MAURIZIO CESCON

La pace tra Udine e Pordenone, dopo mesi di attriti e plateali contestazioni di piazza in riva al Noncello, è stata sancita un paio di mesi fa. Tanto che Giovanni Da Pozzo, personaggio con una lunga e solida esperienza nei palazzi che contano, si è spinto a dire «abbiamo firmato il secondo trattato di Campoformido».

/ PAG. 20

DELITTI DEL TALLIO: «DEL ZOTTO È INFERMO DI MENTE E PERICOLOSO»

SEU / PAG. 15

PRIME MULTE IN ARRIVO E FONTANINI CAMBIERÀ IL COMANDANTE DEI VIGILI

RIGO E ZANELLO / PAGINE 24 E 25

UDINE

## La raccolta porta a porta non piace ai nostri lettori

Il servizio di raccolta dei rifiuti porta a porta sembra non piacere proprio agli udinesi.

LAROCCA / PAG. 27

FAMIGLIA ALBANESE

## Ricevevano l'assegno sociale ma vivevano all'estero

I requisiti per l'assegno sociale, all'atto della domanda all'Inps, erano parsi pienamente rispettati.

/ PAG. 34

GRANDE GUERRA

## E il giornalismo si ritrovò di colpo in prima linea

ENRICO SERVENTI LONGHI

La Grande Guerra ha rappresentato un laboratorio per la circolazione di valori etici, sociali e politici preesistenti e uno spartiacque della cultura europea.

/ PAG. 42

ELISA, MATTEO E GLI ALTRI

## L'idea di liquidare lo sventurato usando Twitter

MARIA BRUNA PUSTETTO

Non è che la ragazza di cui sto per scrivere sia una riconosciuta insana di mente, anzi, non è nemmeno una ragazza ma una signora che, per dirla tutta, se la tira.

/ PAG. 44

## MALTEMPO - STAGIONE A RISCHIO

MEZZI ALL'OPERA

### Cavi spezzati e alberi caduti sulle seggiovie

I danni provocati dal maltempo dei giorni scorsi alle seggiovie di Sappada con i mezzi già in azione per rimuovere i tronchi (foto 1); i seggiolini travolti dagli alberi caduti sugli impianti del monte Siera e 2000 sempre a Sappada (foto 2 e 3); gli ingenti danni che sono stati registrati alla pista Fienili a Forni di Sopra (foto 4)

# Un mese per far ripartire gli impianti In montagna è corsa contro il tempo

Situazioni più critiche in Carnia e a Sappada. A Paluzza devastata la pista di fondo: addetti impegnati a rimuovere i tronchi

Viviana Zamarian / UDINE

La Carnia che riparte. Con i mezzi in azione per liberare le piste da sci dagli alberi caduti. La Carnia che non si ferma, anzi corre. Perché c'è solo un mese di tempo prima dell'inizio della stagione invernale. E bisogna arrivare pronti, senza deroghe o ritardi all'apertura prevista per il fine settimana dell'8 dicembre. La Carnia che deve ripartire da qui, dal turismo. Lo vogliono cittadini e amministratori prima di tutto, lo vogliono gli operatori, Promoturismo Fvg, la Regione. Perché perdere la stagione significherebbe, a detta di Federalberghi, «mettere in ginocchio la montagna»

I danni causati la scorsa settimana dal maltempo sono ingenti nei poli di Sauris e Forni di Sopra, Zoncolan-Ravascletto e in particolare a Sappada mentre negli altri – Tarvisio, Sella Nevea, Piancavallo, Pradibosco-Prato Carnico – le criticità registrate sono di minor entità. Il lavoro da fare sarà tanto nei prossimi trenta giorni ma la fiducia non manca. E dalla Regione così, come da Promoturismo Fvg, la promessa è la medesima: gli impianti apriranno regolarmente.

«Ringrazio tutti gli operatori dei poli sciistici colpiti dalle calamità – riferisce l'assessore regionale al turismo Sergio Bini – che si sono messi subito all'opera lavorando in questi giorni h24 per mettere in sicurezza gli impianti e le strutture. La stagione sciistica è alle porte, dovremmo correre contro il tempo, ma sono sicuro che ce la faremo a rendere funzionante e fruibile il tutto». «Il problema più significativo – conclude – riguarda gli impianti elettrici, ma come ho già detto, i nostri operatori si sono dimostrati efficientissimi e quindi ci faremo trovare pronti per l'avvio della stagione invernale».

Ci sono alberi caduti sugli impianti, smottamenti, erosione delle piste. La situazione più critica si registra a Sappada. «È il polo sciistico che mi preoccupa maggiormente – afferma il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini – perché le due seggiovie, quella del Monte Siera e l'impianto di risalita 2000, sono seriamente danneggiate, con alcuni tratti abbattuti. Alcuni cavi sono stati scarrucolati e varie seggioline sono state travolte dalle piante. Noi dobbiamo aiutarli a riuscire a riaprire in tempo. Si sta già intervenendo sul Siera che è di sicuro la pista più importante dal momento che viene utilizzata per lo sci alpino da tutte le categorie». Il vicepresidente Mazzolini nei giorni scorsi ha fatto un sopralluogo in tutti i poli sciistici della regione. «Abbiamo riscontrato delle criticità a Forni di Sopra – dichiara – con ingenti danni anche al Parco Avventura e sullo Zoncolan. Siamo pronti per ripartire». Dalla sistemazione, innanzitutto. Come quella che ha già messo in atto la Protezione civile di Forni di Sopra rimettendo a nuovo, grazie ai volontari, il tetto di Malga Varmost. Pezzo dopo pezzo, asse dopo asse, tronco dopo tronco.

I danni causati alla pista di fondo "Laghetti di Timau" a Paluzza

Così come sta già avvenendo a Paluzza, sulla pista di fondo "Laghetti di Timau" gravemente danneggiata dal maltempo. Il sindaco Massimo Mentil ha dato l'autorizzazione per dare il via alle prime opere di sistemazione. «La pista – dichiara – è devastata. Oltre ai tralicci della linea elettrica che sono stati portati via dalla furia del vento, il nostro patrimonio boschivo comunale per la maggior parte è stato raso al suolo e l'immagine è quella di un campo di battaglia dove dopo 100 anni la guerra si è ripetuta da parte della natura. Adesso bisogna ripensare a quello che vogliamo da questo sito che da un punto di vista naturalistico ha un valore immenso oltre a quello sportivo, storico, turistico e sociale essendo il luogo di partenza per le montagne, per le gare, per le escursioni». Ora l'obiettivo è riaprire per la stagione invernale almeno «l'anello al primo chilometro, sarebbe un bel segnale e siamo già al lavoro per riuscirci. Metteremo in campo tutti gli sforzi possibili». Si parte dalla messa in sicurezza per puntare, poi, a ripensare a un progetto più ampio di valorizzazione del sito «in una versione ancora più attuale e fruibile delle piste magari attraverso attività interdisciplinari». Perché il danno è stato «enorme» ma non ci si arrende. «A breve faremo una serie di incontri con le varie società sportive che operano sul territorio per confrontarci con loro sulla situazione attuale e su ciò che può essere realizzato in futuro. Creare dei percorsi Vita attrezzati significa dare la possibilità a tutti di poterli utilizzare anche in versione sportiva e turistica. Dobbiamo ripartire da un piano particolareggiato, altrimenti si rischia di lasciare che la natura faccia il suo corso e questo rappresenterebbe un danno micidiale. Noi invece puntiamo a valorizzare il nostro territorio».

È corsa contro il tempo in montagna. Ma anche la presidente di Federalberghi Fvg Paola Schneider si dice fiduciosa. «La montagna vuole reggere – commenta –, ha bisogno di reggere. Perdere una stagione invernale sarebbe deleterio. I danni ci sono stati non solo sulle piste ma anche in alcune strutture ricettive ma i più ingenti sono stati quelli ambientali. Sono sicura però che ce la faremo a ripartire in tempo per l'8 dicembre sperando che in futuro sia il pubblico, ma anche i proprietari privati dei terreni, non si dimentichino mai più della nostra montagna».

—

# MALTEMPO - STAGIONE A RISCHIO

Il direttore di Promoturismo Fvg Lucio Gomiero è fiducioso: i poli sciistici saranno operativi
Esclusa l'ipotesi di posticipare la data di avvio: «Stiamo già intervenendo e lavoreremo sodo»

# «Si aprirà regolarmente l'8 dicembre I friulani sono tosti, noi ce la faremo»

L'impianto di risalita 2000 a Sappada devastato dal maltempo dei giorni scorsi e, a destra, il direttore di Promoturismo Fvg, Lucio Gomiero

L'INTERVISTA

Viviana Zamarian / UDINE

La stagione invernale 2018/2019 partirà regolarmente. E per riuscirci si lavorerà sodo. C'è un mese di tempo per rendere operativi gli impianti sciistici e arrivare pronti all'8 dicembre. L'obiettivo è chiaro «e non si ammettono ritardi». Il direttore di Promoturismo Fvg Lucio Gomiero lo dice chiaramente. Sa bene ce la situazione è difficile, ma sa altrettanto bene che la montagna friulana ce la può fare a rialzarsi e affrontare al meglio la stagione alle porte.

**Direttore qual è la situazione nei poli sciistici della regione dopo l'ondata di maltempo che ha colpito nei giorni scorsi il Fvg?**

«Sono stati registrati dei danni con alberi caduti sulle piste e sulle strade di accesso e, in alcuni casi, si sono verificati anche dei fenomeni di erosione e di smottamento. Si tratta però di situazioni su cui si sta già operando e si sta intervenendo con opere di sistemazione».

**Quali sono i comprensori sciistici dove si registrano le maggiori criticità?**

«I poli che hanno subito i danni maggiori sono tre. Si tratta in particolar modo di Sauris e Forni di Sopra, Zoncolan-Ravascletto e di Sappada. Molti degli alberi caduti sono finiti sugli impianti come appunto accaduto a Sappada dove la situazione è particolarmente critica. Alcuni impianti e dei tratti di pista dovranno essere rifatti e ripristinati».

**È già stata fatta una conta dei danni?**

«Al momento non possiamo ancora avere una stima precisa dei danni, che potrebbero essere molto ingenti, perché dobbiamo ancora eseguire i test per quanto riguarda gli impianti elettrici e questo lo capiremo quando daremo piena potenza a tutti gli apparati».

**Si riuscirà ad aprire gli impianti sciistici per l'8 dicembre, data in cui di solito parte la stagione invernale?**

«Sono molto fiducioso e sono convinto che in un mese saremmo pronti per la stagione, i friulani sono tosti e ce la faremo».

**Che tipo di interventi si stanno mettendo in atto in questa corsa contro il tempo?**

«Dopo aver fatto una prima ricognizione sia a terra che aerea, sono già partiti gli interventi di ripristino che proseguiranno per tutto il mese. Ripeto, siamo fiduciosi di sistemare tutto in tempo utile. Ovviamente il ripristino è legato anche alle procedure che saranno attivate per rendere fattibili tutti le opere in programma. Inoltre, a breve, avremo un primo incontro con i vari operatori per condividere le modalità di intervento».

**Avete già preso in considerazione l'ipotesi di posticipare l'apertura della stagione se non si riuscissero a sistemare in tempo le piste?**

«No, assolutamente. Non c'è alcuna ipotesi di questo tipo per ora. Tutto il team di Promoturismo Fvg è al lavoro per garantire l'apertura della stagione invernale nei tempi previsti». —



IL SOPRALLUOGO

## Riccardi e Zilli oggi a Lignano per i danni alla spiaggia

UDINE

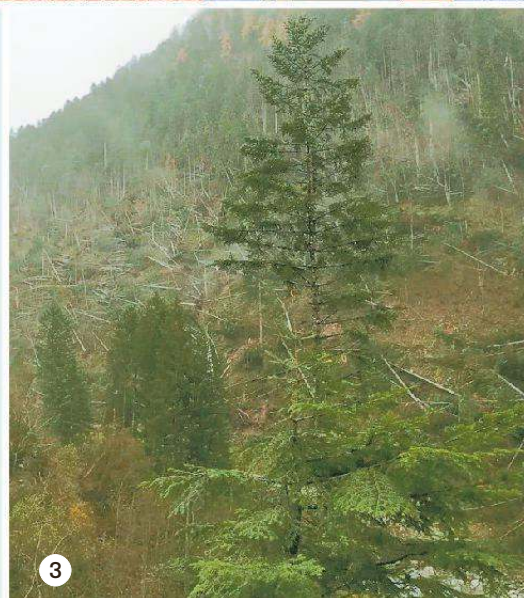
Stamattina il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi e l'assessore Barbara Zilli effettueranno un sopralluogo a Lignano, alle 9.30, per fare il punto sui danni causati nei giorni scorsi dalla mareggiata. Le zone più colpite sono state quelle di Punta Faro e di Riviera e serviranno mesi per sistemarle. «Sarà un'occasione importante – riferisce il sindaco della località Luca Fanotto – per affrontare le questioni dell'erosione della costa e dei rifiuti spiaggiati sull'arenile considerato che il fiume Tagliamento sta ancora portando detriti sulla nostra spiaggia. I danni e la quantità di materiale da trasportare via sono ancora da quantificare». Il primo cittadino di Lignano ha in programma nei prossimi giorni una serie di incontri con l'amministrazione regionale per trovare «la soluzione più efficace per spostare i tantissimi detriti e avere tutto il tempo necessario per organizzare al meglio la prossima stagione estiva». —

V.Z.

# MALTEMPO - IL VIAGGIO

FOTOCRONACA

## Il paesaggio e i volti della montagna

1. Massimo Romanin, direttore della Cava Margraf, su un mezzo di lavoro. 2. Gli uomini della protezione civile in un momento di pausa con il vicesindaco Manuele Ferrari: i volontari provengono da Buja, Trasaghis e Fagagna. 3. Un costone della montagna a Forni Avoltri con decine di alberi abbattuti. 4.Il bosco devastato a Piani di Luzza

# Danni a case e malghe ma Forni Avoltri ferita è già pronta a rinascere

Le piogge hanno scoperchiato tetti, distrutto alberi, danneggiato il centro biathlon
Il vicesindaco: speriamo che tutto questo diventi un'opportunità di sviluppo

**Luciano Patat** / FORNI AVOLTRI

Giove Pluvio continua a mettere nel mirino l'Alta Val Degano. Ieri, salendo a Forni Avoltri, la pioggia batteva ancora sulle strade e sui boschi sferzati dalla furia del maltempo. La strada di collegamento da Rigolato, pur con qualche pianta ancora "penzolante" sulla carreggiata, è percorribile, ma spostando lo sguardo sul versante opposto si vedono le ferite delle precipitazioni e del vento, sotto forma di alberi sradicati e costoni spogli.

Arrivando a Forni Avoltri, si vedono mezzi all'opera ovunque. L'attività è febbrile, per riparare ai danni del maltempo. Il territorio comunale è fornito da 15 generatori messi a disposizione dall'Enel. Il vicesindaco Manuele Ferrari è al telefono, per risolvere un problema di fornitura di gasolio a un gruppo elettrogeno che alimenta Collina, lasciata per qualche ora senza energia elettrica. Poi tutto rientra: «L'Enel – spiega Ferrari – ha fatto un grande lavoro per venire incontro alla nostra emergenza. Un plauso al responsabile dell'emergenza, Giulio Leoni».

La vita prova a riprendere il suo corso normale, ma i danni dovuti alla furia del meteo non sono pochi ed è il momento dei primi, sommari bilanci. Il tetto dell'ex stalla sociale è scoperchiato, lo stesso è accaduto per le malghe dell'oasi faunistica di Bordaglia; il palazzetto, la piscina e il padiglione del complesso Bella Italia Efa Getur di Piani di Luzza, invece, hanno subìto qualche ferita.

Sempre in questa località le raffiche hanno scoperchiato tre casette utilizzate per la sciolinatura della Carnia Arena, il centro biathlon internazionale è danneggiato anche nell'impianto di innevamento e nelle piste. Se non fosse stata deviata la rabbiosa massa d'acqua che scendeva dal versante poco sopra la struttura, i problemi sarebbero stati ben più ingenti. Si è salvato, insomma, quanto si poteva.

Ovunque, girando la testa, si vedono boschi messi in ginocchio dal maltempo. «Impossibile fare stime, ma il patrimonio boschivo è andato incontro a una grossa perdita – commenta il vicesindaco -. Anche le strade forestali che portano alle malghe pubbliche e private hanno accusato gravi danni». Ci sono stati alcuni smottamenti e frane, non tali da minacciare abitazioni, qualche tegola dai tetti è volata. Per fortuna, né morti né feriti. Ma l'apprensione, con la pioggia impetuosa e il vento che infuriava, è stata tanta. «Ho visto i miei paesani preoccupati, ma determinati a reagire all'emergenza. Molti di loro hanno collaborato nelle varie situazioni, a loro va il grazie dell'amministrazione guidata dal sindaco Clara Vidale», sottolinea Ferrari.

Stefano Romanin, titolare dell'albergo "Scarpone"

Giorni difficili, senza energia elettrica e segnale telefonico, per fortuna alle spalle. «Durante le prime giornate – ricorda il vicesindaco – la situazione era drammatica, senza corrente e senza telefono. Tant'è che, per mettermi in contatto con le varie autorità interessate, dovevo scendere sino a Villa Santina per trovare il segnale». Poca gente in giro, ieri, a Forni Avoltri. «I residenti, al pari degli amministratori, hanno reagito all'avversità in modo eccezionale – fa notare Stefano Romanin, titolare dell'Albergo Scarpone -. La gente di qui si è tirato subito su le maniche, un plauso agli organi competenti che hanno dato risposte rapide. Speriamo che tutto questo sia un'opportunità di rinascita, facendo squadra con la vicina Sappada possiamo in futuro diventare un polo turistico d'eccellenza. Ma per ripartire è necessario che le imprese di qua, a tutti i livelli, possano godere di una defiscalizzazione».

Da una difficoltà, quindi, può nascere una possibilità. Gli avventori, intanto, sottolineano come «dopo una stagione estiva positiva, con bel tempo e turismo in aumento, questa ondata di maltempo è stata davvero una beffa». Forni Avoltri, intanto, non molla e prova a ripartire. Lo spirito di montagna, ancora una volta, vuole essere più forte delle avversità di queste giornate che rimarranno impresse, molto a lungo, nella mente di tutti gli abitanti. —



LA TASK FORCE

## Il paese si rialza grazie al lavoro di oltre 50 uomini

**I giorni più difficili dell'emergenza maltempo sembrano alle spalle. A Forni Avoltri si lavora alacremente per reagire alle prime emergenze e intanto nella mente rimane il grande lavoro di una vera task force. Una "squadra" formata dalla Protezione civile di Forni Avoltri, dai vigili del fuoco volontari (una squadra proveniente anche da Rigolato), dal Soccorso alpino e dal Sagf di Tolmezzo, dalla stazione forestale e dai carabinieri. Una cinquantina di uomini che hanno lavorato giorno e notte. Fondamentale anche il contributo delle locali imprese boschive e di movimentazione terra, pronti a mettere a disposizione i loro mezzi.**

**Ieri, a Forni Avoltri sono saliti anche uomini delle squadre di Protezione civile di Buja, Trasaghis e Fagagna a portare aiuto, coordinate da Ovaro dal responsabile del Centro di coordinamento di vallata, Giorgio Visentini. Lunedì prossimo saliranno falegnami, elettricisti e professionisti messi a disposizione dall'Autorità Portuale di Trieste per riparare alle ferite dell'alluvione. La solidarietà, dunque, corre dal mare alla montagna.**
—

L.P.

MALTEMPO - IL VIAGGIO

IN AUTOSTRADA

## Sfondamento dell'asfalto: chiude un tratto di A4

UDINE

Le intense piogge di questi ultimi giorni non hanno danneggiato il cantiere, ma il manto stradale sì e anche pesantemente. Per questo motivo l'autostrada A4 è stata chiusa dalle 21 di ieri e verrà riaperta solo alle 4 di oggi nel tratto compreso fra il nodo di interconnessione A4/A23 e San Giorgio di Nogaro in direzione Venezia. Dalle 19 sarà svuotata e interdetta al traffico l'area di servizio di Gonars Nord. Le chiusure sono necessarie a causa di uno sfondamento dell'asfalto, che pregiudica la sicurezza della viabilità.

La viabilità subirà pertanto le seguenti modifiche: chi proviene da Trieste ed è diretto a Venezia dovrà uscire a Palmanova e potrà rientrare in autostrada al casello di San Giorgio di Nogaro, mentre chi proviene da Tarvisio ed è diretto a Venezia dovrà uscire a Udine Sud. —

A PAULARO

## Paura per una frana ma l'allarme rientra

PAULARO

La pioggia che non si ferma, il materiale ghiaioso che continua a depositarsi. E, così, riaffiora la paura di una frana. Fortunatamente, però, la segnalazione arrivata ai vigili del fuoco era solo un falso allarme.

La famiglia residente a Ravinis, una frazione di Paularo, che nella serata di ieri ha allertato i soccorsi ha potuto tirare subito un sospiro di sollievo: il problema, legato al muro di contenimento tra l'abitazione e la casa vicina, non avrebbe creato danni a persone o cose.

I vigili del fuoco - intervenuti sul posto - hanno infatti semplicemente rimosso il materiale depositato - tra ghiaia, sassi e terriccio - dietro al muro: una soluzione utile ed immediata per evitare l'aggravarsi della criticità. Anche il sindaco, Daniele Di Gleria, si è presentato per capire qual era la situazione.

—

La storica azienda è rimasta ferma dal 29 ottobre a lunedì
Ieri sono riprese le consegne, ma i mezzi devono allungare la strada

# La Goccia di Carnia riparte ma pensa a chi è in difficoltà: acqua gratis alle famiglie

Carlo Romanin, direttore della "Goccia di Carnia", nello stabilimento

LA RIAPERTURA

Il maltempo che ha sferzato l'Alta Val Degano ha provocato problemi non soltanto ai pendolari che scendono a valle per motivi di studio o lavoro. Le difficoltà hanno colpito anche le attività produttive principali che, a Forni Avoltri, danno lavoro a una cinquantina di persone. La Goccia di Carnia, storica azienda di acqua minerale, è dovuta rimanere ferma dal 29 ottobre a mezzogiorno fino a lunedì scorso, eppure, nonostante i momenti difficili, ha pensato comunque agli altri. Visto che gli acquedotti delle sorgenti di Palù e Collina hanno subito danni, fuori dal municipio è stato allestito un banchetto per la distribuzione di bottiglie alle famiglie, visto che l'acqua pubblica non è potabile. L'iniziativa andrà avanti finché la situazione non tornerà alla normalità. Non solo: Goccia di Carnia si è attivata nei giorni scorsi per fornire gratuitamente le bottiglie ai comuni che ne avevano bisogno, sempre vista la non potabilità dell'acqua. Dall'altro ieri, lo stabilimento ha ripreso la produzione su tre turni, complice l'arrivo di un generatore, giunto in loco grazie alla stretta collaborazione con E-distribuzione e Perin Generators Group e con il supporto del vice sindaco di Forni Avoltri, Manuele Ferrari. Sabato è stato installato un gruppo elettrogeno da 1MW proveniente da Susegana, domenica è arrivato il carburante, e dal giorno seguente l'attività è ricominciata. «Per tornare a pieno regime – sottolinea il direttore di stabilimento, Carlo Romanin – servirebbe però ancora un altro generatore».

«Da oggi (ieri, *ndr*) – riferisce l'amministratore delegato di Goccia di Carnia, Samuele Pontisso – sono finalmente ripartite le consegne, anche se i mezzi pesanti sono costretti a fare un giro più lungo e oneroso passando per il versante veneto e su una strada aperta con orari prestabiliti. È comunque un ritorno alla quotidianità in tempi record vista la situazione terribile che la montagna sta affrontando». Un allungamento del tragitto, per servire i tanti clienti in Friuli, che significa in pratica un raddoppio dei costi visto il crollo del ponte di Comeglians. «La viabilità verso Ovaro e Tolmezzo – aggiunge Romanin – è difficoltosa già in condizioni normali, servirebbero soluzioni risolutive». Per i 30 dipendenti, più la quindicina di carrellisti, intanto, c'è un assaggio di normalità.

**Grazie a un generatore lo stabilimento ha ricominciato con la produzione su 3 turni**

E presto potrebbe toccare alla cava di Forni Avoltri, gestita dalla Margraf e dalla quale si estrae il pregiato marmo "Fior di Pesco". L'attività di estrazione è rimasta ferma causa mancanza di energia elettrica «ma giovedì (domani, *ndr*) dovremmo essere in grado di ricominciare», svela il responsabile Massimo Romanin. Un passo alla volta, anche le attività commerciali di Forni Avoltri, preziosi riferimenti per le famiglie, rialzano la testa e guardano avanti. –

L.P.

IL SOSTEGNO

## Confidimprese c'è: 3 milioni per le aziende rimaste danneggiate

UDINE

La conta dei danni è iniziata anche tra gli artigiani della montagna friulana che gli eventi meteo degli ultimi giorni hanno messo in ginocchio. Sono infatti già 18 le aziende che hanno informato Confartigianato di aver dovuto sospendere l'attività produttiva, lasciando dunque a casa i dipendenti - 80 in totale - fintanto che non avranno riparato ai danni. Pioggia e vento hanno causato svariati disagi e reso impossibile lo svolgimento dell'attività in particolare per le aziende di Paularo, Cercivento, Prato Carnico, Forni Avoltri e Ovaro, che sono le più colpite. Confartigianato Udine e più in generale tutto il sistema dell'artigianato regionale si è attivato per andare incontro alle imprese in difficoltà. Ha ricordato che gli strumenti a disposizione per far fronte al momento nero ci sono, sia finanziari che di ammortizzazione. Ai primi ha pensato Confidimprese Fvg che ha già destinato un plafond iniziale di 3 milioni di euro e sta ora verificando gli interventi a supporto. Interventi che prevedranno uno sconto commissionale Confidi importante e la concessione di garanzie oltre 50% ordinario. A breve sarà comunicato il dettaglio degli interventi possibili tra i quali ci saranno un conto corrente speciale per le prime esigenze di liquidità e un finanziamento che prevede un preammortamento di qualche mese, per consentire una dilazione iniziale nel pagamento delle rate. All'opera, sul fronte "ammortizzazione", c'è il Fondo di Solidarietà Bilaterale per l'Artigianato che offre una copertura economica per i dipendenti fino a 13 settimane, pari a 65 giornate di utilizzo nel caso di orario di lavoro settimanale distribuito su 5 giorni, a 78 giornate di effettivo utilizzo per un orario di lavoro settimanale distribuito su 6 giorni. Intervento, questo, pensato anche per i casi di sospensione dal lavoro dovute a situazioni climatiche. Per conoscere le misure a disposizione le imprese possono rivolgersi agli uffici di Confartigianato più vicini (per la Carnia e l'Alto Friuli quelli di Tolmezzo, Ovaro e Gemona). «Le nostre imprese - commenta il presidente di Confartigianato Udine, Graziano Tilatti - non si sentano sole. Il sistema sta lavorando per fornire alle aziende tutti gli strumenti possibili per accelerare il ritorno alla normalità». —

# MALTEMPO - IL PORDENONESE

IL SOPRALLUOGO

## È salvo l'abete per il Papa La Foresta della Regione risparmiata dal forte vento

Enri Lisetto / PORDENONE

L'albero per il Papa è salvo. Il maltempo ha risparmiato l'area dove si trova – la Foresta della Regione, nel Friuli occidentale – così come non sono state danneggiate le due piante di riserva individuate a suo tempo dai responsabili dei Giardini vaticani e dalla Forestale regionale.

«L'abete che il territorio della provincia di Pordenone dona al Papa e che sarà l'albero di Natale della Città del Vaticano non è stato danneggiato dal forte vento», conferma il presidente dell'associazione Eventi Sandro Sandrin, che ieri pomeriggio ha incontrato il prefetto Maria Rosaria Maiorino per definire l'iter autorizzativo del trasporto.

L'albero individuato, 23 metri di altezza, verrà tagliato tra quindici giorni e portato nella Capitale con un trasporto eccezionale attraverso un «itinerario sottoposto a vincoli». Dopo l'ondata di maltempo i tecnici dell'assessorato regionale alle Foreste hanno eseguito un sopralluogo constatando che l'abete prescelto e i due individuati come riserve in caso di imprevisti non sono stati danneggiati.

Il trasporto è programmato tra il 23 e il 24 novembre, l'inaugurazione il 7 dicembre alle 17 in piazza San Pietro alla presenza del vescovo Giuseppe Pellegrini e del patriarca Francesco Moraglia in quanto il Comune di Jesolo donerà il presepio di sabbia (e la cui preparazione è cominciata martedì). Ad accendere l'abete sarà il presidente del Governatorato del Vaticano, cardinale Giuseppe Bertello, che prenderà parte alla cerimonia con il segretario generale vescovo Fernando Vérgez Alzaga.

«Un dono che volentieri facciamo al Papa e una vetrina mondiale per il nostro territorio – dice Sandrin –. Si conclude un iter cominciato nel 2007 pensato per i 50 anni della Provincia. Si pensi che all'evento sono invitati i 500 giornalisti di tutto il mondo accreditati presso la Santa Sede».

Una volta smantellato, col legno dell'albero verranno realizzati giochi per i bambini poveri. —



L'albero scelto per piazza San Pietro: non è stato abbattuto dal vento

VALCELLINA

## Il Cellina cresce ancora Sotto sorveglianza la strada regionale 251

Fabiano Filippin / BARCIS

Quella di ieri è stata una giornata di preoccupazione in Valcellina. Dopo una nottata di intense precipitazioni, la valle si è svegliata sotto una pesante coltre di nubi. Il livello del Cellina a Barcis ha ripreso a salire, tanto che sino al tardo pomeriggio il guado alla confluenza del Varma è stato tenuto sotto stretta sorveglianza.

Il timore era infatti quello di una nuova esondazione del Cellina sulla strada regionale 251, con l'ennesima interruzione alla circolazione. «Abbiamo temuto anche per il Pentina all'altezza di Nest, ma una provvidenziale tregua nelle precipitazioni ha permesso un regolare deflusso delle acque», ha detto il sindaco di Barcis Claudio Traina al ritorno dai numerosi sopralluoghi a sentieri e carreggiate devastate dalla tempesta della scorsa settimana.

I lavori di ripristino in Valcellina vanno a rilento proprio per le continue piogge, tra l'altro annunciate anche per oggi. A causa della nuova ondata di maltempo è stata rinviata a stamattina pure l'ispezione alla tubazione del gas tranciata dalla piena del torrente Cimoliana. Il primo cittadino di Cimolais, Davide Protti, ha segnalato i rischi di una prolungata esposizione alle intemperie della conduttura.

Infine Claut dove ieri si sono svolti vari accessi alla Val Settimana, al rifugio Pussa e al comprensorio turistico del Pradut-Resettum per capire la portata dei danni subiti. «È una disperazione, ci si imbatte solo in frane, strade dissestate e alberi abbattuti dal vento», ha detto sconsolato il sindaco Franco Bosio che prepara una lunga "lista della spesa" per la Regione. –



VAL TRAMONTINA

## Meduna, monitoraggio per le sponde cedevoli

TRAMONTI DI SOPRA

Continua la conta dei danni anche in Val Tramontina e Val d'Arzino dopo l'ondata di maltempo delle ultime ore.

Non appena il livello del Meduna lo consentirà, è in agenda una risalita del corso del torrente da Meduno per fotografare le sponde rese cedevoli dalla piena. Resta da capire se la corrente abbia compromesso la zona turistica delle "pozze smeraldine" di Tramonti di Sopra che potrebbero esser state riempite dalla ghiaia.

A Pielungo e San Francesco della Val d'Arzino la corrente elettrica continua a essere fornita grazie ai generatori: le linee Terna sono collassate in più punti dopo la caduta dei decine di alberi, soprattutto lungo la provinciale Regina Margherita. –

F.FI.

## MALTEMPO - IN ITALIA

# Danni per 3 miliardi Ecco i commissari per le emergenze

Primo bilancio del ministro Toninelli. Sopralluogo nel Tigullio
Evocato il "modello Genova". Ipotesi dell'Ici girata ai Comuni

Silvia Pedemonte
SANTA MARGHERITA LIGURE

Applicare il "modello Genova" per la Liguria e per tutte le regioni che, travolte da maltempo e distruzione, ora, ancora profondamente ferite, devono rialzarsi. Con uno stato di emergenza che verrà dichiarato, anche per la Liguria, ma non solo (sono 11 le regioni che lo hanno richiesto), nel Consiglio dei Ministri straordinario fra domani e venerdì. E con la figura del commissario per abbattere i tempi, soprattutto. Perché, soffermandosi alla Liguria: alla Pasqua 2019, alla stagione che parte – che deve partire, se non si vuole entrare in una voragine di meno turismo, meno attività, meno lavoro a cascata – mancano cinque mesi appena. «Serve un commissario e servono procedure semplificate. Queste sono emergenze e non possiamo trattarle in maniera ordinaria. Fare presto, bene, nella legalità» dice il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli nel sopralluogo nel Tigullio occidentale.

**LA QUESTIONE DEL COMMISSARIO**

Portofino si può raggiungere solo via mare. Rapallo e Santa Margherita sono fragili e vulnerabili. Le dighe foranee non ci sono più. E ci sono barche affondate. Disastri. Solo per la bonifica ambientale in mare, a Rapallo, siamo a 50 milioni di euro di lista della spesa. Chi sarà il commissario? Il ministro Toninelli non fa nomi. Giovanni Toti, presidente della Regione, viene incoronato a gran voce dai sindaci che sono qui. «C'è sempre un commissario di protezione civile a ogni decreto dello Stato che proclama uno stato di emergenza. E normalmente il riferimento è la Regione o nella persone del presidente, o dell'assessore delegato o di un altro funzionario» rimarca, lo stesso governatore ligure.

**I DISAGI DEI BALNEARI**

Toti che per la Liguria caldeggia la situazione dei balneari che con la scure Bolkestein certo non sono spronati a investire per rimettere in piedi quello che il mare ha devastato. «Credo che si possa fare come ha fatto la Germania nella grande alluvione di tre o quattro anni fa. O come abbiamo fatto per esempio nel

> Sono undici le Regioni che hanno chiesto lo stato di calamità dopo gli ultimi eventi

decreto Genova, dove sono state prorogate di due anni le gare per il trasporto pubblico, per garantire il servizio alla città nell'immediatezza del bisogno». Su questo, il ministro non apre: «Certamente ci sono urgenze che vanno affrontate in maniera diversa. Quella dei balneari va trattata a Palazzo Chigi e non esclusivamente da parte mia, ovviamente» risponde.

**IL TEMA DELLE DIGHE**

Il tema delle dighe sbriciolate: l'assessore regionale alla Protezione Civile Giacomo Giampedrone parla della necessità di ripensare a come dovranno essere le ricostruzioni, alla luce di quanto accaduto. E di inserire nello stato di emergenza i primi interventi a difesa delle città. A livello nazionale al momento il ministro porta un conto generale, italiano, che supera i 3 miliardi di euro di danni. La proposta di lasciare l'Imu ai Comuni, nata dai sindaci, non la scarta ma indica l'ipotesi dell' attivazione del fondo di solidarietà dell'Unione europea. Su questo, il pragmatismo di Toti, per come reperire le risorse: «Non importa se il gatto è bianco o nero. Basta che prenda i topi».

Un commissario per le regioni che ora devono risollevarsi è il modo più diretto, spiega il ministro, per «semplificare le procedure». Abbattere i tempi. Correre, per rialzarsi davvero. Lo dice anche il prefetto Fiamma Spena, lo rimarca il governatore Giovanni Toti: «Già da Natale la Liguria dovrà mostrare di esserci». Il "modello Genova", per Toninelli, è quello che va applicato nell'Italia piegata dall'emergenza: «Tra decreto Genova, decreto fiscale e la legge di bilancio per Genova abbiamo circa un miliardo di euro. La nomina del commissario straordinario che conosce la situazione, il sindaco Marco Bucci, è stato un altro passo fondamentale. Nei prossimi giorni il decreto Genova verrà approvato. Come abbiamo fatto bene per Genova, così questo modello dovrà essere replicato per tutte le emergenze. Lo porterò al Consiglio dei Ministri». —



LA TRAGEDIA DI CASTELDACCIA

### Folla ai funerali. «Abbandonati dallo Stato»

Disperazione e rabbia ieri ai funerali, nella cattedrale di Palermo, delle 9 vittime della tragedia di Casteldaccia, dove la piena del Milicia ha fatto strage di due nuclei familiari in una villa abusiva presa in affitto. «Non c'era nessun del governo nazionale. Siamo stati abbandonati dallo Stato», si è sfogata Marinella Arena, cugina di Giuseppe Giordano, il superstite che ha perso moglie e 2 figli. Presenti i sindaci di Palermo e di Casteldaccia, e il presidente della Regione.

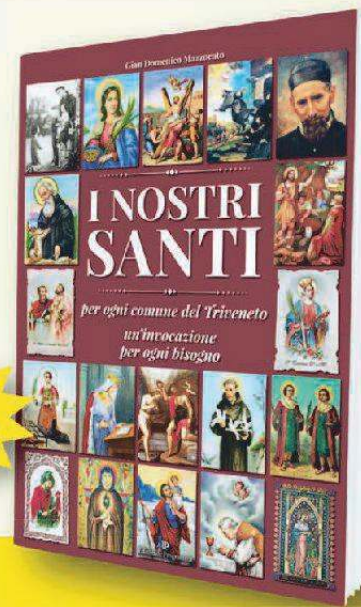
INDAGINE DEMOPOLIS

## Sale la paura dei disastri Il 70% vuole investimenti

ROMA

Per tre italiani su quattro le responsabilità dei disastri da maltempo delle ultime settimane vanno ricercate nella scarsa cura nella gestione del territorio e nei mancati controlli delle pubbliche amministrazioni: è il dato che emerge dall'indagine dell'Istituto Demopolis. Il 61% identifica nell'eccessiva cementificazione e nell'abusivismo le ragioni dei recenti danni idrogeologici; il 48% cita gli effetti del cambiamento climatico, mentre 4 intervistati su 10 chiamano in causa disattenzioni e scarsa informazione dei cittadini.

Due terzi degli italiani si dichiarano preoccupati della possibilità che l'acuirsi dei fenomeni climatici possa provocare alluvioni o frane. Solo uno su quattro non avverte timori. «Gli eventi degli ultimi anni – spiega il direttore di Demopolis Pietro Vento – hanno determinato una crescente percezione di insicurezza in un Paese sempre più fragile sul piano idrogeologico. La percezione del rischio passa dal 36% del 2008 al 67% odierno». Secondo Demopolis, il 70% degli italiani auspica un piano nazionale di investimenti pubblici per la messa in sicurezza del territorio. Il 63% chiede al governo, alle Regioni e ai Comuni controlli più efficaci sulle costruzioni a rischio, con l'inasprimento di sanzioni e demolizioni; la maggioranza assoluta degli italiani riterrebbe necessaria una seria azione nazionale di informazione e sensibilizzazione dei cittadini.

L'indagine è stata condotta dall'Istituto Demopolis, diretto da Pietro Vento, il 4 e 5 novembre per Otto e Mezzo (La7) su un campione stratificato di 1.200 intervistati. Approfondimenti e metodologia su www.demopolis.it. —

I nodi del governo

# Decreto sicurezza In arrivo la fiducia Solo ombre e liti sulla riforma

Braccio di ferro nell'esecutivo e stallo totale in Parlamento
Ma Salvini promette: con Conte e Di Maio non litigheremo

Nicola Lillo / ROMA

Le distanze tra Lega e Cinque Stelle sono sempre più evidenti e il braccio di ferro tra i due partiti di maggioranza ha creato uno stallo totale. Il governo è bloccato sul decreto sicurezza voluto dal leader del Carroccio e sullo stop alla prescrizione promesso dai grillini, due provvedimenti differenti, ma legati tra loro: nessuno dei due partiti di maggioranza infatti ha intenzione di cedere di un millimetro rispetto alle proprie misure e questa volta trovare un compromesso - pratica ormai consolidata tra le due anime dell'esecutivo - non è affatto facile.

Il vicepremier Matteo Salvini vuole portare a casa prima di tutto il decreto che prevede una stretta sull'immigrazione e sulla sicurezza, su cui oggi è previsto il voto di fiducia al Senato. Soltanto dopo si dice disposto a «discutere di altro». Il riferimento è proprio allo stop alla prescrizione dopo il primo grado di giudizio, che i Cinque Stelle vogliono inserire con un breve emendamento nel decreto «Spazza corrotti» in discussione in queste stesse ore alla Camera. Una misura che non va giù ai leghisti. «Sono sicuro che, come abbiamo sempre fatto in questi mesi, assieme a Conte e Di Maio, troveremo la quadra, non litigheremo», assicura Salvini. Al di là delle dichiarazioni di facciata, la tensione tra i due partiti resta però alta, tanto che il vertice previsto ieri sera tra Salvini, Luigi Di Maio e il premier Giuseppe Conte è saltato all'ultimo, nonostante fosse stato annunciato proprio da Palazzo Chigi. «Quale vertice? Io ne ho uno con rigatoni, ragù e Champions League», dice il leader del Carroccio di ritorno dal Ghana.

**FIDUCIA SUL DECRETO SICUREZZA**

Questa mattina intanto la Lega dovrebbe portare a casa il provvedimento sulla sicurezza, su cui ieri pomeriggio il governo ha chiesto la fiducia. Una richiesta arrivata a metà pomeriggio, dopo che le voci circolavano già da lunedì, e dopo una serie di sospensioni dei lavori dell'aula e rinvii. La scelta di chiedere la fiducia ha l'obiettivo di disinnescare il voto contrario dei quattro dissidenti grillini - che avrebbero messo in difficoltà la tenuta della maggioranza - ed evitare al tempo stesso il voto in soccorso da parte di Forza Italia e Fratelli d'Italia. I Cinque Stelle però sono diffidenti e temono che una volta incassata la fiducia sul la misura voluta dal ministro dell'Interno i patti non vengano rispettati. «Sul decreto sicurezza abbiamo agito con serietà come su tutti gli altri provvedimenti portati avanti finora. La nostra lealtà non può prescindere da quella della Lega sul tema della prescrizione», avverte Stefano Patuanelli, capogruppo M5S al Senato, lasciando intendere che il provvedimento dovrà poi passare alla Camera. Parole che dimostrano ancora una volta la scarsa fiducia tra i due alleati.

**STALLO SULLA PRESCRIZIONE**

Intanto ieri sera c'è stata una riunione tra i Cinque Stelle. Di Maio, di ritorno dalla Cina, ha incontrato per cena i ministri grillini e i capigruppo di Camera e Senato per discutere del nodo principale di questa fase di stallo, quello della prescrizione. «È una proposta del M5S, non è stata ancora votata - spiega il premier Conte - La soluzione è sacrosanta, ora va messa a punto dal punto di vista tecnico». Un problema non da poco. Per oggi è previsto un vertice di governo, dopo che è stato cancellato all'ultimo quello di ieri sera, così da tentare un compromesso. Le ipotesi sono diverse, a partire dallo stralcio dell'emendamento (che peraltro potrebbe non essere ammissibile) da inserire poi in un provvedimento a parte di riforma del processo penale, fino allo stop della prescrizione solo per i reati più gravi. La contrarietà a questa misura Salvini la spiega così: «Voglio processi veloci che bastonino corrotti e corruttori, ma non voglio che sessanta milioni di italiani stiano sotto processo che non si sa quando finiscono».—



ALLA CAMERA

### Stop al rito abbreviato per i reati da ergastolo Primo sì del Parlamento

**Disco verde in Aula alla Camera, con 280 sì e 9 no, al disegno di legge che esclude l'applicabilità del giudizio abbreviato ai reati puniti con l'ergastolo. Gli astenuti sono stati 199. Il provvedimento passa ora all'esame del Senato. «Grande soddisfazione per un altro importante obiettivo raggiunto»: così il sottosegretario alla Giustizia, Jacopo Morrone, ha commentato il via libera della Camera al provvedimento, primo firmatario Nicola Molteni, sottosegretario all'Interno. «Nessun generico sconto di pena a chi ha commesso reati molto gravi, come l'omicidio volontario o reati di terrorismo e mafia. Con il rito abbreviato, infatti, gli autori di questi delitti potrebbero cavarsela con pene più miti, al massimo trenta anni, con il rischio di ingenerare negli italiani un senso di incertezza nei confronti della giustizia e di allarme sociale. Si tratta – ha aggiunto Morrone – di una delle pietre miliari del pacchetto di norme in tema di sicurezza e giustizia».**

Possibile l'introduzione di emendamenti per punire i grandi evasori. Intanto il leader del Carroccio boicotta un vertice serale: meglio la Champions

# Dietro le quinte esplode la ritorsione fra gli alleati

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina / ROMA

A metà pomeriggio il senatore 5 Stelle Gianluigi Paragone si presenta nel Transatlantico di Palazzo Madama con il piglio di chi si sente in battaglia con l'elmetto in testa. «Prima di votare la fiducia sul decreto sicurezza, che sta tanto a cuore alla Lega ma non a noi..., vogliamo sapere se Salvini dà l'ok al nostro emendamento sulla prescrizione. Altrimenti allungheremo i tempi delle dichiarazioni di voto».

Una ritorsione poco praticabile ma dà il senso del clima pesante che si respira nella maggioranza gioalloverde. Stamane alle 9,30 ricominciano i lavori nell'aula del Senato e ed entro ora di pranzo tutto dovrebbe essere finito. Per quell'ora difficilmente i leader M5S e del Carroccio avranno trovato un'intesa. Luigi Di Maio avrebbe voluto incontrare il vicepremier leghista già ieri sera, ma Salvini ha rimandato tutto nel pomeriggio di oggi. E solo dopo avere incassato il decreto sicurezza che porta il suo nome. Uno schiaffo sia al capo dei grillini sia al premier Giuseppe Conte che avevano fatto girare la voce di un incontro in serata. Ma Salvini aveva ben altro da fare: l'unico vertice in programma è quello «con rigatoni al ragù e Champions league. Esiste il telefono». Ma al telefono difficilmente si può superare uno scontro di tale portata. Tra l'altro i leghisti precisano che ci vorrà un po' di tempo: «Ancora qualche giorno perché gli aspetti tecnici sono tanti», spiega una fonte che sta seguendo il dossier. Che aggiunge: «E non sarà l'emendamento, presentato a freddo, dal ministro della Giustizia Bonafede la soluzione giusta: non è possibile congelare i tempi della prescrizione dopo una sentenza di primo grado. Così un processo dura in eterno...».

Il gioco a incastro del do ut des non funziona. Salvini non accetta ricatti. I tecnici al lavoro non riescono a trovare il bandolo della matassa. La temperatura si è surriscaldata mano a mano che passavano le ore. È diventata rovente quando i 5 Stelle sono venuti a conoscenza della decisione leghista di rimuovere, senza preavviso, Roberto Battiston a capo dell'Agenzia spaziale italiana. La questione potrebbe arrivare sul tavolo del vertice, sempre che si faccia questo pomeriggio, insieme alla legge di bilancio. I 5S vogliono cogliere tutte le occasione per assestare colpi bassi alla Lega. Stanno pensando pure di presentare al Senato un pacchetto di emendamenti al decreto fiscale che, nelle loro intenzioni, dovrebbe dare fastidio al Carroccio: misure per «bastonate i grandi evasori». Il loro presupposto è che al partito di Salvini darà fastidio introdurre pene più alte, abbassando la soglia per stabilire chi dovrà essere considerato grande evasore.

Siamo alle ritorsioni, ad una battaglia a tutto campo, con M5S che chiede lealtà sulla prescrizione altrimenti il decreto sicurezza è a rischio. Stefano Patuanelli, capogruppo M5S in Senato, ricorda che sul decreto Salvini il Movimento si è comportato con serietà, rispettando gli impegni assunti col contratto di governo. «E, nel contratto, è stata inserita a chiare lettere anche la sospensione della prescrizione. La nostra lealtà sul Dl sicurezza – precisa Patuanelli – non può prescindere da quella della Lega sulla prescrizione. Per il M5S pene più severe non hanno senso se non sono certe. Sono sicuro che la notte porterà consiglio». La Lega cerca di buttare acqua sul fuoco. Salvini promette che un accordo si troverà, ma essendo «scaramantico» vuole prima il via libera al suo decreto, poi sarà possibile parlare. Il punto è che il Carroccio non vuole processi eterni. «L'unica mia richiesta è di bastonare i colpevoli, non gli innocenti», afferma il leghista. Che ieri sera ha voltato le spalle a Di Maio per godersi rigatoni e partita.–



BRUXELLES

### Tria lascia in anticipo la riunione Ecofin ma confida nel dialogo

**Entro martedì il governo deve inviare a Bruxelles una correzione della manovra «considerevole»: se non lo fa, andrà incontro a una procedura d'infrazione. È il messaggio che la Commissione Ue e i ministri dell'Economia europei, unanimi, consegnano a Giovanni Tria. Lui, come già un mese fa, lascia in anticipo la riunione Ecofin, senza parlare con la stampa. Non sarà facile scalfire il muro del «non si cambia» di Di Maio e Salvini. C'è «qualche disaccordo» con l'Ue ma un «dialogo costruttivo» proseguirà, dice Tria. Roma non esclude infatti una manovra correttiva, ma solo dopo il voto per l'Europarlamento.**

I due vicepremier in carica Luigi Di Maio (Cinquestelle) e Matteo Salvini (Lega) davanti a Palazzo Chigi a Roma

LA SENTENZA

# L'Europa stanga la Chiesa «Deve pagare l'Ici all'Italia»

## La Corte Ue di giustizia ha ribaltato una sentenza del Tribunale di Bruxelles Nel mirino edifici religiosi anche no profit. Lo Stato deve recuperare 5 miliardi

**Marco Bresolin**
INVIATO A BRUXELLES

L'Italia dovrà recuperare l'Imposta comunale sugli immobili (Ici) da tutti gli enti che tra il 2006 e il 2011 hanno goduto delle esenzioni dichiarate "illegittime". A stabilirlo è la Corte di Giustizia Ue e la sentenza riguarda principalmente gli edifici religiosi, ma anche quelli no-profit, che ospitano scuole, cliniche o alberghi. Resta invece valido l'impianto dell'attuale Imposta municipale unica (Imu), in vigore dal 2012: il provvedimento varato dal governo Monti fa una distinzione netta e prevede l'esenzione soltanto per gli edifici in cui viene svolta attività non commerciale (per esempio gli oratori), mentre gli altri devono pagare (per esempio le case di riposo di proprietà della Chiesa). La norma aveva già ottenuto il via libera Ue e ieri è arrivato anche l'ok della Corte.

Secondo le stime dell'Anci si tratta di una somma tra i quattro e i cinque miliardi di euro. L'ordine di recuperare quelle cifre non è ancora esecutivo, perché prima serve un apposito provvedimento della Commissione europea. Nel dicembre del 2012 l'esecutivo Ue aveva infatti definito «aiuto di Stato illegale» l'esenzione Ici accordata dal governo anche agli immobili della Chiesa nei quali viene svolta un'attività commerciale. Ma Bruxelles aveva rilevato «l'assoluta impossibilità di recuperare gli aiuti a causa di difficoltà organizzative» e dunque aveva deciso di non imporre allo Stato italiano il recupero coatto dell'Ici dovuto e non versato. L'Italia, secondo la Commissione, non sarebbe stata in grado di accertare con chiarezza il tipo di attività (commerciale o non) attraverso le proprie banche dati catastali.

La scuola elementare Montessori di Roma e un bed & breakfast di San Cesareo avevano però impugnato questa decisione nel 2013. Si erano rivolti al Tribunale dell'Ue, ma il ricorso era stato respinto. La battaglia legale è continuata e li ha portati dritti fino alla Corte di Giustizia dell'Ue, che ieri ha accolto il ricorso. "Una sentenza storica" dicono i legali della Montessori. Non solo per il merito della decisione, ma anche perché - per la prima volta - è stato riconosciuto ai concorrenti di un ente beneficiario degli aiuti di Stato il diritto di impugnare un caso davanti ai giudici del Lussemburgo. Una prima volta che potrebbe spalancare la porta a una serie di ricorsi nell'ambito delle politiche Antitrust europee. «Davide ha battuto Golia» dicono dalla Montessori, mentre i Radicali - che hanno sostenuto i ricorrenti - dedicano questa vittoria a Marco Pannella.

Bocciando la decisione della Commissione, la Corte ha stabilito che l'impossibilità di recuperare l'Ici arretrata è «imputabile esclusivamente alle difficoltà interne dell'Italia», dunque alle proprie banche dati catastali, e che l'esecutivo Ue avrebbe dovuto comunque ordinare al governo di farsi restituire quelle somme. «L'adozione dell'ordine di recupero di un aiuto di Stato illegale - si legge nel comunicato pubblicato dai giudici - è la logica e normale conseguenza dell'accertamento della sua illegalità».

I giudici della Corte Europea di Giustzia durante l'udienza

Dalla Commissione europea fanno sapere che «la sentenza sarà studiata attentamente prima di decidere i prossimi passi». Nulla e scontato, ma sicuramente il verdetto dei giudici non potrà essere ignorato. In teoria Bruxelles dovrebbe ordinare al governo italiano di recuperare l'Ici - ove possibile - dagli enti che avevano goduto dell'esenzione illegittima. Dopodiché se l'Italia decidesse di non intervenire andrebbe incontro a una procedura ed eventualmente a un nuovo giudizio della Corte.

Una scelta difficile da giustificare agli occhi dei contribuenti, visto che il recupero delle somme porterebbe nelle casse dello Stato diversi miliardi di euro. —



LA POLEMICA

# E i grillini ora invertono la rotta Scompare la legge per incassare

**La maggioranza gialloverde ritiene che il verdetto europeo sia «un cavallo di Troia». E Palazzo Chigi rassicura le autorità d'Oltretevere**

**Federico Capurso** / ROMA

I rapporti tra Bruxelles e Roma si sono deteriorati a tal punto che persino una sentenza della Corte di giustizia europea viene ormai vista dagli uomini del governo gialloverde come una ritorsione contro di loro.

Il verdetto dovrebbe portare nelle casse dello Stato tra i 4 e i 5 miliardi di euro (secondo una stima dell'Anci), provenienti dalla riscossione dell'Ici per gli enti non commerciali risalente al periodo tra il 2006 e il 2011. Riguarderebbe, quindi, soprattutto gli immobili di proprietà del Vaticano. «Per questo è un cavallo di Troia», spiega una fonte dell'esecutivo, «perché in Europa sono ben coscienti che non potremo mai chiedere così tanti soldi alla Chiesa cattolica, specie prima delle elezioni europee».

Il sospetto che si tratti di un boccone avvelenato lanciato da Bruxelles circola con forza anche sulla sponda grillina di Palazzo Chigi. Poco importa che il pagamento dell'Ici da parte del Vaticano fosse una storica battaglia del Movimento 5 stelle. È stato archiviato il ricordo di Beppe Grillo, che nel 2015 diceva: «I partiti sanno benissimo che i soldi, quando servono a loro, ci sono sempre. Per esempio per acquisirsi benemerenze presso gli Usa con l'acquisto degli F35 o regalando l'Ici al Vaticano». Oggi il Movimento è al governo e, così come continua ad acquistare i bombardieri americani F35, non mostra alcun interesse a intervenire con un provvedimento per dare seguito alla sentenza della Corte europea. Senza una legge ad hoc, infatti, non si può procedere alla richiesta di pagamento di tasse che sono già cadute in prescrizione, e le intenzioni del governo - questa volta compatto - vanno in tutt'altra direzione.

C'è stato un momento, però, nella convulsa giornata di ieri, in cui era pronta a uscire una nota ufficiale di M5S nella quale si sarebbe salutata con favore il verdetto della Corte europea. In molti, tra i parlamentari grillini, si erano già esposti pubblicamente con dichiarazioni battagliere. «È sacrosanto che la Chiesa cattolica paghi l'Ici - diceva il senatore Elio Lannutti in un'intervista a Radio Radicale - Questa è una battaglia che facciamo da tanto tempo». E anche il presidente della commissione Bilancio alla Camera, Daniele Pesco, si augurava che «questi soldi possano rientrare. Lo diciamo da anni». Nel giro di poche ore, però, da Palazzo Chigi arriva lo stop. Ad arginare il desiderio di rivendicare la vittoria di una storica battaglia, è l'intervento dell'anima leghista dell'esecutivo. Il Carroccio non ha mai nascosto le sue critiche nei confronti del pontificato di Papa Francesco, ma non per questo ha intenzione di condurre in porto una legge con cui farsi tanti, troppi nemici all'interno del mondo cattolico. «Nel caso in cui si affrontasse questo discorso - mette in guardia il senatore leghista Roberto Calderoli - si dovrebbero comunque distinguere gli enti no profit veri da quelli farlocchi». Come a dire che se proprio qualcuno vuole spingere in questa direzione, la mano del governo dovrà essere più che morbida.

Il premier Giuseppe Conte

Ascoltati i timori leghisti, il premier Conte si sarebbe convinto a muovere gli sherpa della maggioranza per rassicurare Oltretevere sulle buone intenzioni del governo. E ai parlamentari grillini sarebbe stata comunicata la retromarcia. Tanto che, improvvisamente, il referente dei 5 Stelle che si doveva occupare di studiare una legge con cui far tornare l'Ici nelle casse dello Stato, all'improvviso, scompare. «La questione è in mano a Gianluca Perilli», assicurava in mattinata il capogruppo M5S al Senato Stefano Patuanelli. Nel pomeriggio, però, lo staff di Perilli assicura che «il senatore vuole mettere in chiaro che non si sta occupando di nessun provvedimento inerente la sentenza della Corte Europea. Se ne era occupato in passato». Ecco, una cosa è il passato, le battaglie, l'opposizione. Un'altra il governo. —

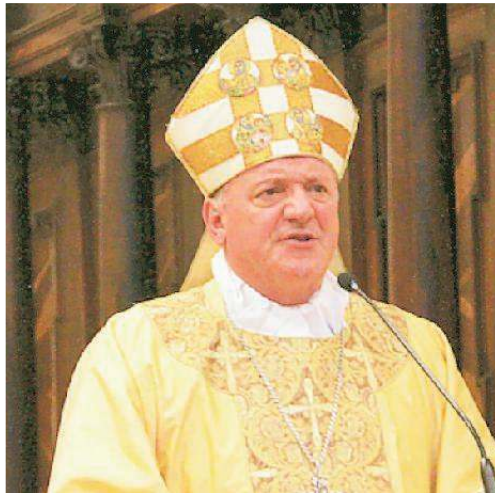
## I nodi del governo – Il caso Ici in Friuli

# Scoppia la grana, Chiesa friulana spiazzata

La Diocesi di Udine confida in un dialogo tra Governo e Cei. Cruder: la sentenza non riguarderà i beni di proprietà dell'Efa

Viviana Zamarian / UDINE

Nessuno si sbilancia all'Arcidiocesi di Udine. Si preferisce aspettare, basarsi su informazioni più precise, avere prudenza. Ma la sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea con cui è stato stabilito che lo Stato italiano deve recuperare l'Ici non pagata dalla Chiesa dal 2006-2011, sicuramente ha spiazzato e ha lasciato perplessi. «Al momento – riferisce monsignor Guido Genero, vicario generale dell'arcidiocesi di Udine e direttore del settimanale "La Vita Cattolica"– le informazioni che abbiamo a nostra disposizione non sono ancora sufficienti. A mio avviso bisogna attendere la chiarificazione di questa sentenza e una proposta che lo Stato italiano vorrà eventualmente adottare. Io confido in un dialogo con la Conferenza episcopale italiana. Si tratta di un problema che deve essere affrontato da un punto di vista politico ed ecclesiastico».

Il vescovo di Udine Andrea Bruno Mazzocato

Il vescovo di Pordenone Giuseppe Pellegrini

Cei che ieri, attraverso il suo segretario Stefano Russo, ha sottolineato come «le attività sociali svolte dalla Chiesa trovano anche in questa sentenza un adeguato riconoscimento» e che «chi svolge un'attività in forma commerciale, ad esempio alberghiera, è tenuto, come tutti, a pagare i tributi».

Sarà dunque avviata, con molta probabilità, una ricognizione relativa a tutte le proprietà. Il primo pensiero va al villaggio turistico di Lignano Sabbiadoro Bella Italia Efa Village e a quello a Piani di Luzza a Forni Avoltri. «Ma questo patrimonio – precisa subito il presidente di Efa Giancarlo Cruder – è intestato all'Ente friulano assistenza e non c'è scritto da alcuna parte che è di proprietà della diocesi. Certo, indubbiamente e in maniera indiretta, il riferimento va alla Curia». «Secondo me – continua poi Cruder – è davvero presto per poter fare qualsiasi tipo di valutazione su questa sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea ed è prematuro esprimere dei giudizi. Sicuramente, sapevamo che c'era nell'aria una decisione che andasse in questa direzione».

Insomma, si resta in attesa di capire quali siano le conseguenze per la Chiesa friulana. Per comprendere - in concreto - come si procederà con il recupero dell'Ici non versata. Per ora, dunque, si vuole essere prudenti e attendere di avere tutte le informazioni necessarie. —





A PORDENONE

## Disposta la ricognizione «Previste ripercussioni nelle varie parrocchie»

Enri Lisetto / PORDENONE

«Questa sentenza potrebbe avere ripercussioni più nelle parrocchie che nella diocesi, che non ha molte proprietà». L'economo diocesano Giorgio Ros è prudente – «ho disposto una ricognizione» – sulle conseguenze del pronunciamento della Corte di giustizia dell'Ue, secondo la quale lo Stato deve recuperare l'Ici non pagata dalla Chiesa. La sentenza riguarda le esenzioni tra il 2007 e il 2011 e non interferisce su ciò che è accaduto dopo il 2012.

La diocesi di Concordia-Pordenone, chiarisce l'economo, ben poco ha, oltre la Curia. Le altre strutture, infatti, giuridicamente ricadono su altri enti, perlopiù onlus. «Anche con i soggetti esterni – precisa l'economo – stiamo facendo una ricognizione». Il quadro è complesso «anche perché i Comuni sui quali insistono le proprietà all'epoca non si erano mossi in maniera univoca».

Sono esenti da Ici e, poi Imu, secondo il Concordato, gli immobili che hanno come scopo il culto e la pastorale. Per gli altri i timori non mancano: «Gli immobili che hanno finalità sociale o culturale? E quelli in situazioni miste? La materia è molto complessa. Affronteremo anche questa disposizione e vedremo cosa dirà nel concreto».

Ci sono, come detto, edifici che non appartengono direttamente alla diocesi e che l'Ici la pagano da sempre: è il caso, ad esempio, del Centro turistico Santo Stefano di Bibione e dell'Ostello della gioventù di Claut, che giuridicamente fanno capo all'Opera diocesana assistenza. C'è il settimanale diocesano Il Popolo, la cui editrice paga l'Ici in quanto propone attività a scopo di lucro. L'Opera Odorico da Pordenone, ancora, è proprietaria della Casa Madonna Pellegrina (oggi sede Caritas, dove opera anche la Fondazione Buon Samaritano), di Casa Betania, del centro culturale Zanussi (casa dello studente) e di Casa Madonna della vita a Pordenone, e della Casa alpina di Cimolais e di Casa Madone di Tramons in Val Tramontina.

Prudenza, dicono in diocesi, su altre strutture, come le case di riposo o le scuole materne parrocchiali (tra Tagliamento e Livenza se ne contano ben 82): «Perché dovrebbero pagare l'Ici mentre le altre scuole e le altre case di riposo no?». Si sa che proprio attraverso queste, la Chiesa offre le sue eccellenze formative e sociali: e sarebbe davvero una beffa dover pagare per quei servizi che lo Stato non offre o solo parzialmente. —

## Lo scontro politico

# Blitz della Lega, cambia l'Agenzia spaziale

### Il ministro Bussetti rimuove a sorpresa il presidente Battiston. Di Maio furioso. Il M5S: «Colpo basso». Sospetti su Giorgetti

Francesca Schianchi / ROMA

Non bastasse la giustizia, ora Lega e M5S litigano anche sullo spazio. Da mesi il Carroccio insisteva con l'alleato di governo per cambiare il vertice dell'Asi, l'Agenzia spaziale italiana, e sostituire il presidente Roberto Battiston, fisico nominato la prima volta nel 2014 e confermato in maggio dal governo ormai uscente di Gentiloni per 4 anni. «Ci sono altre priorità, riparliamone alla fine dell'anno», la risposta immancabile di Luigi Di Maio. Fino a ieri, quando, con quello che i grillini non esitano a definire «un colpo basso», tramite il responsabile dell'Istruzione Marco Bussetti, di area leghista, hanno deciso la defenestrazione: «Oggi il ministro con mia sorpresa mi ha comunicato la revoca immediata dell'incarico di presidente Asi – scrive su Twitter Battiston all'ora di pranzo – è il primo spoils system di un ente di ricerca».

Dal Movimento giurano di non saperne nulla. Un «blitz» della Lega, dicono. Una decisione unilaterale, non concordata. Il sottosegretario Stefano Buffagni, uomo di fiducia di Di Maio, viene avvertito da alcune fonti del Ministero, e si precipita a chiamare il vicepremier in missione in Cina. Anche lui non ne sa nulla, lo descrivono furioso. Il vice grillino di Bussetti al ministero, Lorenzo Fioramonti, lo lascia scritto in un messaggio Twitter: «Ho appreso anche io questa notizia dai social stamattina. Non sarebbe male se decisioni che attengono allo sviluppo e alla leadership del sistema di ricerca in Italia si condividessero anche con il vice ministro, visto che si è occupato di ricerca scientifica per anni».

Al ministero dell'Istruzione motivano la decisione con questioni tecniche, fanno filtrare che la revoca sarebbe stata resa necessaria da una verifica formale della nomina. Ma non convincono per niente i grillini, talmente irritati da minacciare «conseguenze» parlando con l'*AdnKronos*. E, ancora una volta, persuasi che dietro la scelta ci sia il potente sottosegretario di Palazzo Chigi Giancarlo Giorgetti. «Ma le pare che Bussetti prende una decisione simile senza avere il benestare dall'alto?», chiede retoricamente un uomo ai vertici dei 5S. Tra le critiche, c'è il fatto che non sarebbe passata attraverso il parere del Comitato interministeriale deputato a fare da cabina di regia sullo spazio, presieduto proprio dal plenipotenziario leghista. Nel mirino dei grillini anche per l'articolo letto pochi giorni fa sul *Fatto quotidiano*, su un potenziale conflitto d'interesse nel settore del suo consigliere giuridico-economico. «Giancarlo non c'entra», giurano fonti leghiste, e lui stesso si è fatto sentire con qualche grillino per garantire di essere estraneo a tutto. Ma senza grande capacità di persuasione.

**Il sottosegretario verde nega. Il viceministro grillino Fioramonti: «L'ho saputo dai social»**

La tensione rende l'avvicendamento più complicato di quello che vogliono far credere dalla Lega. A metà pomeriggio, è dal ministero che lasciano girare il nome del generale Pasquale Preziosa come possibile successore, ex numero uno dell'Aeronautica che, sottolineano con soddisfazione, svolgerebbe il compito gratis. Ma nel M5S insistono che non sarà così facile, e sospettano anche che il Carroccio abbia un altro nome, che quello di Preziosa sarà bruciato a favore di una carta coperta. Loro, per ora, non avanzano una candidatura. Ma sull'argomento potrebbe avere qualche suggerimento da dare anche il premier Giuseppe Conte, che in qualità di professore fece parte del Consiglio di amministrazione dell'Asi tra 2010 e 2011. Per ora resta un'altra tensione da sedare tra gli alleati. –



Luca Lotti, ex ministro dello Sport voluto dal Partito democratico

### Agli atti il ruolo dell'ex sottosegretario che informava gli intercettati I carabinieri aggiravano il loro capo. Tiziano Renzi: usato il mio nome

# L'accusa al processo Consip «Così Lotti ostacolò le indagini»

L'INCHIESTA

Francesco Grignetti
Edoardo Izzo / ROMA

Da una parte c'è un Giglio magico che si difende. Un Tiziano Renzi, per dire, che fa la vittima per il cognome che porta: «Sono un bersaglio facile, io». Quel faccendiere Carlo Russo, ad esempio, avrebbe millantato spesso a suo nome: «Avevo il timore che lui lo usasse impropriamente. Già a fine 2014 mio genero aveva intimato a Russo di non farlo. Lo percepivo come un pericolo». Anche l'onorevole Luca Lotti, l'ex potentissimo sottosegretario alla Presidenza, nel corso di un drammatico confronto con l'accusatore Luigi Marroni, paventa complotti: «Ho visto che è stato domandato a Marroni in maniera continua nell'interrogatorio, il 20 dicembre 2016, ... "Ma proprio Lotti? Lotti?". Magari qualcuno gli ha detto di dire Lotti».

Dall'altra, però, c'è una pubblica accusa che ricostruisce la storia di una clamorosa fuga di notizie che ha impedito a una promettente inchiesta, quella sugli appalti miliardari della Consip, di procedere. E secondo il procuratore capo di Roma, Giuseppe Pignatone, l'aggiunto Paolo Ielo, il sostituto Mario Palazzi, il sabotaggio venne proprio da lì, dal Giglio magico.

Cruciale per la ricostruzione dell'accusa, ora che sono stati depositati tutti gli atti d'indagine, fu un incontro tra Marroni e Lotti del 3 agosto 2016. Marroni era ad della Consip da un anno, voluto da Renzi. Con Lotti si incontrarono nello studio del sottosegretario alla Galleria Colonna.

Poi passeggiarono insieme fino a palazzo Chigi. E fu in quel frangente che Lotti disse a Marroni di stare attento alle telefonate. «Sai, dovresti stare attento che ci sono delle indagini». Nel dirlo, l'uomo politico prese il cellulare tra le due dita e l'agitò per farsi capire: il pericolo erano le conversazioni telefoniche.

È Marroni stesso a lasciarsi sfuggire parole compromettenti davanti ai suoi dirigenti nel momento in cui viene trovata la microspia nel suo ufficio, il 20 dicembre. Al capo dell'ufficio legale dice: «Erano 4 o 5 mesi che si sapeva questa cosa». E a un altro, a proposito degli spifferi provenienti da Napoli: «Un amico di Buda gli ha detto: So che sta venendo la procura da voi».

Ecco perché è chiaro che le fughe di notizia ci sono state. Quando i magistrati lo incalzano su chi l'ha informato, esce il nome di Lotti. «Non me lo sono inventato». L'ex ad ha poi spiegato meglio che il discorso era partito da un'altra inchiesta che aveva riguardato il suo predecessore Domenico Casalino e l'imprenditore Alfredo Romeo, ma aggiunge: «Il 3 agosto avevo già avuto notizie su indagini e intercettazioni su di me dal generale Saltalamacchia (*comandante dei carabinieri della Toscana, ndr*) e da Vannoni (*consigliere economico di Renzi*, ndr)».

Un'indagine che faceva acqua ogni parte. A Napoli fu avanzata una richiesta di intercettazioni, oltre che per Tiziano Renzi, anche per la mamma e e il migliore amico dell'allora premier, Laura Bovoli e Marco Carrai. Si puntava al cuore del Giglio magico. Ma tutto è inutile se gli intercettati vengono avvisati. E che ci fosse un'anomala catena gerarchica tra i carabinieri emerge ad ogni passo dell'inchiesta. Si veda lo sfogo del generale Sergio Pascali, comandante del Noe, scoprendo che gli investigatori alle prese con il caso Consip in q uei mesi riferivano solo al Capo di stato maggiore dell'Arma, generale Antonio Maruccia, e non a lui: «Un'infrazione disciplinare, se non il reato di disobbedienza. Andrebbe informata la procura militare». —



L'OPINIONE

CARLO BACCIGALUPI*

# I meriti della scienza e l'azzeramento della politica

La revoca del mandato al presidente dell'Agenzia spaziale italiana (Asi), Roberto Battiston, è una decisione presa dal ministro Bussetti. Si riportano motivazioni politiche prive di esame del funzionamento dell'Agenzia.

Posso esternare la mia opinione personale in quanto responsabile di progetti nazionali e internazionali sostenuti dall'Asi, e per la conoscenza personale che ho di Roberto Battiston, che fu ospite alla Sissa di Trieste per uno dei Colloquia della Scuola. L'Asi, grazie alla presidenza Battiston nel triennio del suo mandato precedente, e nel primo anno della nuova investitura, svolge ruolo centrale e di rilevanza crescente nel contesto di numerosi progetti internazionali, caratterizzati da sviluppo di tecnologie di avanguardia, formazione di giovani ricercatori, promozioni della nostra attività industriale all'estero e in sintonia con l'Agenzia spaziale europea. Questi progetti si estendono su diversi anni, necessitano efficienza e continuità, di monitoraggio e servizio da parte di Asi ovviamente, ma anche degli organi di governo. Alla luce di tutto questo, e di fronte all'azione del ministero, occorre fare un ragionamento di carattere generale.

Ed è giusto prendere il punto di vista dell'ente, dell'Asi in questo caso, e chiedersi se il governo stia o non stia facendo un buon servizio rispetto a essa, con questo comportamento e queste azioni. Come è facile immaginare, Asi ha consiglio di amministrazione e progetti in corso, funzionari che lavorano quotidianamente con il presidente per tenerla viva ed espletarne le funzioni.

La semplice sostituzione del presidente condotta in questo modo destituirebbe la successione di ogni credibilità e persino dignità rispetto agli organi dell'Agenzia, con conseguenti danni alle funzioni che essa sta svolgendo, dissidi, difficoltà procedurali, e così via. Se inoltre l'azione producesse l'azzeramento di tutti gli organi di governo di Asi da parte di un presidente arrivato a seguito di questa operazione, è facile immaginare la frustrazione e paralisi delle funzioni di Asi che ne seguirebbero. Danni gravissimi se si pensa alle ricerche scientifiche e alle ricadute tecnologiche che l'ente gestisce, all'ovvio collegamento che interi settori produttivi del nostro Paese hanno con un'agenzia importante come Asi.

Scrivo ovvietà dicendo che conoscenza e competenza dovrebbero caratterizzare tutti gli apparati in un Paese, e che lo spirito di collaborazione e di servizio, e non di ostilità e incuranza degli effetti di essa, dovrebbero essere prerogative fondanti della parte adibita all'amministrazione e al governo. Azioni immotivate, irrazionali, improvvise e ostili nei confronti di un ente così importante sono segnale evidente di mancanza di queste prerogative, che spero generi consapevolezza della necessità di correggere il processo che porta ad attuarle e procurare danni di questa gravità. –

* professore ordinario Sissa di Trieste Gruppo di Astrofisica e Cosmologia

## L'omicidio di Tatiana Tulissi

IL CASO DI MANZANO

Qui sopra, gli inquirenti durante uno dei primi sopralluoghi nella villa di via Orsaria, a Manzano, dove la coppia viveva e dove l'11 novembre 2008 avvenne l'omicidio
In alto, Tatiana Tulissi e, sotto, Paolo Calligaris. Nella foto a centro pagina, il procuratore di Udine, Antonio De Nicolo

# Chiesto il rinvio a giudizio: «Fu Calligaris a ucciderla»

Il pm di Udine ha trasmesso il fascicolo al gip per fissare l'udienza preliminare
De Nicolo: «Troppe cose non tornano nel comportamento tenuto dall'indagato»

Luana de Francisco / UDINE

Ormai non era più una sorpresa. E adesso che il fascicolo è passato dalle mani del pm a quelle del gip, non resta che attendere il passo successivo: la fissazione dell'udienza preliminare. Quella in cui l'imprenditore friulano Paolo Calligaris sarà chiamato a rispondere dell'omicidio volontario di Tatiana Tulissi, la sua fidanzata, trovata senza vita sull'uscio della villa di Manzano dove convivevano e dove fu freddata, con tre colpi di pistola, nel tardo pomeriggio dell'11 novembre 2008. Lei aveva 36 anni e lui, che oggi ne ha 48, avrebbe festeggiato il compleanno il giorno dopo. Persuasi da subito che il killer dovesse essere cercato all'interno della sfera familiare, gli inquirenti hanno chiuso in questi giorni il cerchio della nuova e ancora più imponente tornata d'indagini, seguita all'archiviazione disposta nel 2012 nei confronti dello stesso Calligaris per carenza degli elementi a suo carico. Ora, alla vigilia del decimo anniversario del delitto e dopo tre anni di sopralluoghi, perizie, interrogatori e intercettazioni, la Procura di Udine è convinta di avere la forza per sostenere l'accusa in giudizio. E per dimostrare così che a impugnare il revolver calibro 38 che uccise la donna, originaria di Villanova del Judrio e impiegata in un'azienda di Percoto, fu proprio l'uomo da cui avrebbe voluto avere un figlio.

#### L'INSOFFERENZA DI PAOLO

Il capo d'imputazione notificato all'indagato non contesta aggravanti. Quanto avvenuto in via Orsaria, al rientro dal lavoro, sarebbe stato un impeto di violenza determinato non da una rabbia momentanea, bensì da un'insofferenza profonda, maturata nel tempo da Calligaris rispetto alla relazione con Tatiana. E la pistola adoperata e mai trovata sarebbe stata detenuta illegalmente dall'indagato, che pure possiede il nulla osta alla detenzione di armi. Cresciuto a dismisura, il fascicolo istruito dal pm Marco Panzeri contiene un numero impressionante di particolari utili alla ricostruzione proposta dal pool di carabinieri impegnato nel caso. In assenza della prova regina, insomma, è dai particolari e, soprattutto, da quelle che gli investigatori considerano «contraddizioni» nella versione di Calligaris, che l'inchiesta è ripartita. «Siamo consapevoli di trovarci davanti a un procedimento indiziario – afferma il procuratore Antonio De Nicolo –. Ma sono tante le cose che non tornano, a cominciare dalla tempistica e dai comportamenti che l'indagato afferma di aver tenuto». Quanto al movente, tuttavia, la scelta è di evitare anticipazioni.

#### LA COMPLESSITA' DELLE INDAGINI

La palla passa dunque al tribunale. «Sarà il giudice a valutare se gli elementi che abbiamo fornito siano sufficienti a giustificare il rinvio a giudizio – continua De Nicolo –. Un compito complesso e da svolgere con estrema pazienza e attenzione. Si tratta di mettere in fila tutti gli elementi acquisiti nel corso dell'indagine e valutarli, innanzitutto nella loro intrinseca consistenza e, quindi, nel rapporto gli uni con gli altri, per capire se siano o meno conducenti verso la tesi accusatoria. Il nostro ufficio – aggiunge – lo ha già fatto e la conseguenza è, appunto, la nostra richiesta». E se, pur a fronte di una tale imputazione, non si è ritenuto invece di sollecitare misure cautelari nei confronti di Calligaris, questo è dovuto «non soltanto alla remotezza dell'evento – spiega –, ma anche e soprattutto al fatto che tutte le volte in cui è stato convocato, si è sempre presentato». Lungi dal temere un pericolo di fuga, quindi, la Procura «non ha ravvisato esigenze cautelari di alcun tipo».

#### LE STRADE PROCESSUALI

In attesa di conoscere il nome del gup cui il caso sarà assegnato, la difesa - rappresentata dagli avvocati Alessandro Gamberini, Rino Battocletti e Cristina Salon - non si sbilancia sulla scelta processuale. Se optare, cioè, per il rito abbreviato e giocarsela davanti allo stesso gup (dove in caso di condanna è previsto lo sconto fino a un terzo della pena), oppure affrontare l'istruttoria dibattimentale davanti alla corte d'assise, formata da due giudici togati e sei popolari. Nessun commento, intanto, dall'avvocato Laura Luzzatto Guerrini, che assiste la famiglia Tulissi. «La mole degli atti – si limita a osservare – è decisamente più notevole di quando ci fu l'archiviazione». —

LA DIFESA

### «L'accusa difetta di un movente plausibile»

«Un'ipotesi di omicidio per il quale difetta addirittura un movente plausibile, che non viene neppure ipotizzato dalla stessa accusa». Così il collegio difensivo di Paolo Calligaris. «In questo modo – osserva – il nostro assistito, che aveva il diritto di essere considerato parte offesa nel brutale assassinio della sua compagna, si trova doppiamente vittima».





CROMASIA

### LE TAPPE DELLA VICENDA

**11 novembre 2008**
Tatiana Tulissi viene trovata morta nel patio della villa di via Orsaria, a Manzano

**Prima inchiesta**
la Procura di Udine indaga per l'ipotesi di reato di omicidio volontario Paolo Calligaris e quella dei minori di Trieste suo figlio Giacomo, allora minorenne, cioè i primi a giungere sul luogo del delitto

**8 luglio 2010**
la bara in cui è sepolta Tatiana viene riaperta, per consentire al medico legale di effettuare nuovi esami e prelievi e agli investigatori di cercare biglietti o altri elementi, compresa la pistola, in grado di svelare il "giallo"

**2 gennaio 2012**
il gip di Udine accoglie la richiesta di archiviazione del pm per Paolo Callligaris, ritenendo deboli gli elementi a suo carico

**12 novembre 2012**
anche il gip dei minori di Trieste accoglie la richiesta di archiviazione del pm per Giacomo Calligaris, ritenendo l'accusa infondata

**Seconda inchiesta**
la Procura di Udine apre un nuovo fascicolo per omicidio volontario, ma a carico di ignoti. Il lavoro dei carabinieri del Nucelo investigativo, ai quali dal novembre 2012 si affiancano i colleghi del Ros e del Racis di Roma, di fatto, non si è mai interrotto

**Agosto 2015**
la villa di Manzano viene sottoposta a nuovi sopralluoghi e Paolo Calligaris sentito ancora come persona informata sui fatti

**19 febbraio 2016**
i carabinieri notificano a Paolo Calligaris un decreto di perquisizione in villa e un secondo avviso di garanzia

**Ottobre 2018**
dopo due anni di indagini, esaminate le memorie difensive e messe a confronto le perizie, e in particolare quella del generale in pensione Luciano Garofano, ex comandante del Ris di Parma, nominato dal pm, e quella del professor Alessio Plebe, di Messina, già interpellato per il caso Unabomber, la Procura decide di chiedere il rinvio a giudizio di Paolo Calligaris

**6 novembre 2018**
la Procura trasmette il fascicolo al gip con la richiesta di rinvio a giudizio

## Il caso di Varmo

# Il killer del tallio incapace di intendere «Pericoloso, ma può essere processato»

L'esito della perizia disposta dal gup: Mattia Del Zotto potrebbe essere assolto. Ha ucciso i nonni paterni e una zia

Christian Seu / UDINE

Ha avvelenato con il micidiale solfato di tallio nove familiari, uccidendo i nonni e una zia nella casa di famiglia a Varmo. Ma Mattia Del Zotto per il perito incaricato dal Tribunale di Monza è «affetto da un disturbo delirante, totalmente incapace di intendere e volere al momento dei fatti perché affetto da vizio totale di mente». È l'esito al quale è giunto lo psichiatra Giovanni De Girolamo, nominato dal Gup del tribunale brianzolo, Patrizia Galluci, per verificare le condizioni di salute mentale del ragazzo di 27 anni accusato di aver ucciso i tre parenti e di averne avvelenati altri sei, con un disegno criminale assurdo, architettato per «punire gli impuri».

La perizia – a differenza di quella dello specialista incaricato dal pm titolare dell'inchiesta, il sostituto procuratore Carlo Cinque, che lo aveva definito parzialmente incapace di intendere e volere – lo definisce un soggetto «socialmente pericoloso, che necessita di trattamenti intensivi di durata indefinita in una struttura psichiatrica giudiziaria», seppur «capace di partecipare al processo». Il Tribunale dovrà quindi decidere se processarlo o meno: l'udienza è fissata per il prossimo 19 novembre. Il rito abbreviato potrebbe concludersi così con un'assoluzione, esito che precluderebbe alle parti civili (la zia sopravvissuta al tallio, Laura Del Zotto, e il marito, il figlio di Patrizia Del Zotto, morta invece insieme al padre e alla madre, e la badante Serafina Pogliani).

«Non ho ancora parlato con i miei assistiti», ha dichiarato ieri sera l'avvocato di parte civile Stefania Bramati, «ma non abbiamo nominato un consulente di parte, affidandoci a quanto detto dal Ctu». Considerata la pericolosità certificata anche dalla terza perizia per Mattia, che dallo scorso dicembre si trova ricoverato in carcere, potrebbero ora aprirsi le porte di una Residenza per le misure di sicurezza (Rems).

Del Zotto ha colpito a settembre, contaminando l'acqua e le tisane consumate da nonni e zii con il solfato di tallio acquistato da una ditta specializzata di Padova. Il veleno ha ucciso i nonni paterni di Mattia, Giovanni Battista Del Zotto e Gioia Maria Pittana, e la zia (sorella di papà Domenico) Patrizia. Dopo indagini serrate, durate tre mesi, i carabinieri di della Compagnia di Monza sono riusciti a chiudere il cerchio, raccogliendo gli elementi in grado di mettere all'angolo il ventenne, diplomato in ragioneria, disoccupato da due anni, che da mesi viveva praticamente isolato, con contatti esterni quasi azzerati. Le indagini si sono progressivamente concentrate in Brianza, abbandonando la pista che conduceva a Varmo, località friulana di cui era originario nonno Giobatta e dove la famiglia (anche i tre deceduti) aveva trascorso un periodo di vacanza ad agosto. Quasi una suggestione, considerando che nel 1999 la stessa sostanza, il tallio, provocò la morte dell'architetto statunitense Richard Nolan Gonsalves, ucciso da una bottiglia di birra contaminata a consumata a casa della suocera, a Camino al Tagliamento, appena quattro chilometri da Varmo. —



Mattia Del Zotto, 27 anni: ha avvelenato con il tallio nove familiari, uccidendo i nonni e una zia

La casa dove il giovane abitava con i genitori: ora si trova in carcere

## LA VICENDA

**In agosto la famiglia Del Zotto** di Nova Milanese raggiunge Varmo dove ha una casa di campagna

**A fine settembre** due sorelle, Patrizia e Laura, ormai rientrate in Lombardia, si sentono male. Dalle analisi del loro sangue emerge la presenza di un micidiale veleno, il tallio

**Poche ore dopo** manifestano sintomi da avvelenamento anche i loro genitori, Gioia Maria Pittana e Giovanni Battista, nonchè la badante, Serafina Pogliani ed Enrico Ronchi, marito di Patrizia

**Il 2 ottobre** muoiono sia Patrizia, sia Giovanni Battista, il 13 ottobre si spegne anche Gioia Maria. Gli altri tre familiari rimangono a lungo ricoverati

**Dal 14 novembre** altri due parenti all'ospedale: Alessio Palma e sua moglie Maria Lina Pedon. Sono i suoceri di Domenico Del Zotto, figlio di Giovanni Battista e Gioia Maria e fratello di Patrizia e Laura

**Inizialmente il focus delle indagini** è su Varmo perchè tutti e sei gli intossicati avevano trascorso un periodo di vacanza in un casolare a Santa Marizza

**In seguito l'attenzione dei carabinieri** si concentra prevalentemente su Nova Milanese, in Lombardia, perchè gli ultimi due avvelenati non sono stati a Varmo

**Il 4 dicembre l'Istituto zooprofilattico** di Torino scopre la presenza in alcune erbe essicate per tisane – campionate a casa dei coniugi Palma e Pedon – di un'importante quantità di tallio

**Il 6 dicembre i carabinieri arrestano per omicidio e tentato omicidio il nipote di Giobatta,** Gioia Maria e Patrizia, Mattia Del Zotto. Nella casa di Nova Milanese vengono trovate e sequestrate cinque boccette di solfato di tallio

# ITALIA & MONDO

CASO ORLANDI

## L'esame degli esperti «Le ossa in Nunziatura sono di una trentenne»

Il perito del Vaticano: «Lo scheletro non di un'adolescente»
I parenti di Emanuela: non cambia niente, aspettiamo il Dna

Mariaelena Finessi/ROMA

Potrebbero essere di una donna fra i 25 e 35 anni i resti trovati a Villa Giorgina, sede della Nunziatura apostolica di via Po, a Roma. Ad affermarlo è Giovanni Arcudi, direttore di Medicina Legale dell'università di Tor Vergata, che partecipa come perito nominato dal Vaticano alle analisi iniziate lunedì. Nell'esame dei resti ossei è impegnata anche Enza Livieri, dirigente medico della polizia. «In questo momento non posso confermare l'età o il sesso prima di avere i risultati dei test di laboratorio – spiega Arcudi – ma la prima impressione, basata sull'esame di alcune strutture ossee, è che si tratti di una donna intorno ai trent'anni, non di una adolescente».

L'ipotesi, dunque, è che quelle ossa potrebbero non essere di Emanuela Orlandi o di Mirella Gregori, le due quindicenni scomparse nel 1983. E tuttavia l'avvocato degli Orlandi, Laura Sgrò, ha tenuto a precisare che «per la famiglia non cambia nulla. Non sappiamo se Emanuela è morta e se è morta non sappiamo quando. Quindi aspettiamo l'esito del Dna».

Intanto ieri mattina, di intesa con la Procura e l'Autorità Vaticana, è stata effettuata una nuova ispezione a Villa Giorgina nel tentativo di recuperare gli arti inferiori che mancavano allo scheletro ritrovato la settimana scorsa dagli operai che stavano rifacendo il massetto del pavimento di quello che, una volta, era l'edificio del custode, già ristrutturato negli anni Ottanta.

Il sopralluogo di ieri è stato effettuato dagli uomini della squadra mobile e della polizia scientifica e ha portato invece al ritrovamento di altri frammenti di ossa: precisamente, di un cranio e di una mandibola. Alcune parti sono state isolate e inviate al Laboratorio di genetica forense. Occorrerà circa una settimana per avere delle prime risposte. Pietro, fratello di Emanuela, avanza una sua tesi: «Gli elementi emersi finora mi portano a pensare che questa persona sia stata messa lì in un periodo successivo alla morte. Lo dimostra il fatto che lo scheletro non sia completo e sopratutto che non sono stati trovati vestiti o monili».

Sede della Nunziatura dal 1959, Villa Giorgina fu donata a Pio XII dall'industriale torinese Isaia Levi, che dall'ebraismo si convertì al cattolicesimo per aver avuto salva la vita dalle persecuzioni razziali proprio grazie alla Chiesa. Il terreno su cui sorge, un parco di circa 20mila metri quadrati, in passato era anche luogo di sepolture. —



La Nunziatura apostolica

VOTO NEGLI USA

### Midterm, bloccati 115 profili

Si sapranno in mattinata i risultati delle elezioni Midterm Usa: gli americani chiamati a rinnovare i loro rappresentanti al Congresso in un voto che è considerato un referendum su Donald Trump, in un Paese diviso. Intanto ieri Facebook ha annunciato di avere bloccato 115 account, di cui 30 su Fb e 85 su Instagram, per sospette interferenze nel voto.

UNA TRENTENNE DI TARANTO

## Una giovane pugliese tra i dispersi del crollo dei palazzi a Marsiglia

MARSIGLIA

C'è anche una ragazza italiana tra i dispersi in uno dei tre palazzi crollati l'altro ieri a Marsiglia. È una trentenne di Taranto, Simona Carpignano, che da sei mesi si è trasferita nella città francese per trovare un lavoro e viveva in uno degli edifici crollati. La giovane aveva raggiunto un suo amico che lavorava a Marsiglia. «Fino ad ora non ci sono notizie di Simona», dice addolorato il papà della giovane che si trova a Marsiglia. Il babbo è subito partito per la Francia da Taranto quando, dopo aver appreso del crollo dei palazzi, ha cominciato a preoccuparsi perché sua figlia non rispondeva al telefono. A Marsiglia il papà di Simona viene supportato da personale del Consolato. L'ultima volta la trentenne è stata vista a cena tre sere prima della tragedia. Il giornale locale *La Provence* ha pubblicato una foto in cui è ritratta la giovane durante una cena insieme con il vicino di casa del quarto piano Fabien, pittore di circa 50 anni, anche lui scomparso.

A due giorni dal crollo, per ora sono tre i corpi senza vita recuperati dai soccorritori: due uomini e una donna ancora da identificare. E altre 8 persone sarebbero disperse. E man mano che passano le ore si sommano le testimonianze di colore che denunciano che quegli edifici non erano sicuri e che scricchiolavano. Un residente che si è salvato, vicino di casa della giovane pugliese, ha raccontato ai giornalisti francesi che la stessa Simona era preoccupata per la tenuta del palazzo.

Gli immobili colpiti dall'incidente si trovano in rue d'Aubagne, nel quartiere di Noailles, in pieno centro. Prima lunedì mattina sono crollati due edifici, poi a fine giornata è avvenuto il crollo parziale di un terzo palazzo. I crolli degli edifici, di proprietà pubblica, sarebbero legati alla fatiscenza. Nella zona dal momento dell'incidente, al lavoro ci sono 120 vigili del fuoco: la speranza è riuscire a trovare persone vive. Ma più passano le ore minore è la speranza. –

Simona Carpignano

LA CRISTIANA PERSEGUITATA

## Pakistan, un disperato appello per Asia Bibi

ROMA

Appello al governo italiano dal marito di Asia Bibi, la donna cristiana condannata in Pakistan all'impiccagione per blasfemia nel 2010 ma poi assolta dalla Corte Suprema e che non può lasciare il paese per le proteste dei fondamentalisti islamici. Il marito Ashiq Masih chiede aiuto perché la sua famiglia possa uscire dal Pakistan: «Qui siamo in pericolo». «È una questione su cui si sta lavorando con discrezione con altri paesi – risponde il vicepremier Matteo Salvini – ci sono tanti italiani in Pakistan e dobbiamo stare attenti a parlare. Il nemico è il fanatismo». Numerosi gli appelli al governo italiano affinché conceda l'asilo politico.

In Pakistan sono state arrestate circa 1.100 persone sospettate di aver ferito agenti di polizia e di aver danneggiato proprietà private e pubbliche nel corso dei tre giorni di proteste organizzate dai partiti religiosi in reazione alla assoluzione di Asia Bibi. —

PERMESSI IN CAMBIO DI BIGLIETTI JUVE

## Immigrazione, arrestato il viceprefetto di Savona

SAVONA

Favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, falso materiale e falso ideologico per induzione. Con queste accuse i carabinieri del nucleo investigativo di Savona hanno arrestato ieri l'ex vice prefetto vicario Andrea Giangrasso, 69 anni, in pensione. L'inchiesta, coordinata dal pm Giovanni Battista Ferro, è scaturita da una precedente indagine sul rilascio di permessi di soggiorno sulla base di finti contratti di lavoro con dieci arresti. Uno degli arrestato, Ibrahim Bedir, aveva raccontato agli inquirenti che le pratiche erano seguite in prefettura da un «funzionario di fiducia». Per i militari Giangrasso tra il 2013 e il 2014 avrebbe favorito la permanenza di stranieri, soprattutto egiziani, con permessi di lavoro stagionale in cambio di gioielli, cene, dispositivi elettronici, creme o biglietti per le partite della Juventus. —

## IN BREVE

**Caserta**
### Carabiniere sotto il treno mentre insegue un ladro

**È morto investito da un treno mentre inseguiva un presunto ladro, a poche centinaia di metri dalla stazione ferroviaria di Caserta, Emanuele Reali, vice-brigadiere dei Carabinieri di 34 anni. Il militare durante l'inseguimento ha scavalcato il muro di recinzione della sede ferroviaria vicino alla stazione di Caserta ed è stato travolto da un convoglio regionale. Sul posto gli agenti della Polizia Ferroviaria. Il carabiniere era sposato e aveva due figli.**

**Milano**
### Botte alla figlioletta perché è una femmina

**Prendeva a schiaffi la figlia di poco più di un anno perché era di sesso femminile e non maschile come lui avrebbe voluto e sottoponeva la moglie, che aveva sposato quando lei aveva quindici anni in Pakistan, a una lunga serie di violenze. Per maltrattamenti, lesioni e violenza sessuale l'uomo, un trentenne afghano, è stato condannato dal giudice per le udienze preliminari di Milano a tre anni e otto mesi di carcere con rito abbreviato.**

**Brasile**
### Ucciso dalla fidanzata Il corpo in casa un mese

**Una donna brasiliana ha confessato alla polizia dello stato di Alagoas, in Brasile, di aver ucciso il suo fidanzato l'avvocato Carlo Cicchelli, 48 anni, di Torino, con il quale viveva a Maceiò. Cicchelli, scomparso da un mese, aveva conosciuto la donna a Torino e si era trasferito con lei in Brasile nel giugno scorso. Cléa Fernanda Máximo è stata arrestata dalla polizia e ha dichiarato di aver ucciso il fidanzato almeno un mese fa e di aver tenuto il cadavere in casa per tutto il tempo.**

**Credito**
### Sale l'utile di Intesa nel terzo trimestre

**Sale a 3,012 miliardi l'utile realizzato nei primi nove mesi dell'anno da Intesa Sanpaolo, che ieri ha approvato la trimestrale. Nello stesso periodo sono stati erogati 36,6 miliardi di euro di nuovo credito a medio-lungo termine e in particolare la banca conta circa 13mila aziende riportate in bonis. «A sostegno dei più bisognosi – ha aggiunto l'ad Carlo Messina – abbiamo avviato progetti che ci consentono di distribuire 8.500 pasti al giorno e 3.000 posti letto e 3.000 medicinali al mese».**

IN CONSIGLIO

# Dal portavoce a un partito autonomista Zanin parla e imbarazza il centrodestra

Scintille in Aula con Lega e Progetto Fvg per la scelta del forzista di un braccio destro da 100 mila euro
Pd e M5s lo attaccano per le tante dichiarazioni politiche: deve rappresentare tutti, così fazioso non va

Mattia Pertoldi / TRIESTE

Piero Mauro Zanin potrà avere il suo portavoce. Alla fine il centrodestra porta a casa il risultato sperato, ma alla maggioranza il complessivo gioco a incastro sulla comunicazione istituzionale – che secondo i rumors potrebbe coinvolgere Pierluigi Molinaro (portavoce del Consiglio), Demetrio Filippo Damiani (al vertice dell'Agenzia regionale cronache) e Fabio Carini (a capo di quella del Consiglio) – riesce dopo una nuova giornata di attacchi della minoranza e di più di qualche mal di pancia, soprattutto di Lega e Progetto Fvg.

Sopra i capigruppo di Progetto Fvg, Di Bert (a sinistra), e della Lega, Bordin; qui il capogruppo dem Bolzonello

### LA LEGGE DI CALLARI

Lo sfondo in cui si muove la discussione in Aula è quello della legge di Sebastiano Callari che comincia a mettere mano al Comparto, cancellando l'albo unico dirigenziale e l'appartenenza allo stesso dei segretari comunali, allargando le maglie della possibilità di rivolgersi a personale apicale esterno: dal 15% al 20% del totale compresi però eventuali "distacchi" da altre amministrazioni. È soltanto la cornice, però, di un discorso molto più specifico e che apre il grillino Cristian Sergo quando chiede conto a Zanin dell'intenzione di dotarsi di un portavoce. Il numero uno di piazza Oberdan conferma la sua posizione, ma avvisa che «la maggioranza sta facendo le sue valutazioni per decidere, come mi auguro, se presentare un emendamento specifico in materia o meno.

### DISTINGUO E ASSENZE

Non è un particolare da poco, quello sottolineato da Zanin, visto che, ancora una volta, è palese come una buona fetta di centrodestra in Consiglio non sia edotta delle decisioni prese ai piani alti della maggioranza. Tanto è vero che l'emendamento vero e proprio, per la nomina del portavoce, non è stato ancora depositato e i lavori d'Aula si bloccano per oltre un'ora. Il patto politico, alla fine, tiene ed è il relatore di maggioranza Alessandro Basso (Fdi) a depositare l'emendamento che autorizza Zanin a designare un portavoce con uno stipendio, lordo, di più o meno 100 mila euro l'anno. Ma i dubbi e i distinguo restano tutti. Dell'opposizione, ovviamente, ma anche se non soprattutto nel centrodestra. «Sono parte di una maggioranza – spiega il capogruppo di Progetto Fvg, Mauro Di Bert – e dunque a volte devo anche lasciarmi andare a una sorta di atto di fede: bisogna essere leali. Ma, dico la verità, questa scelta della presidenza del Consiglio mi ha creato un pizzico di imbarazzo. Almeno raccomando vivamente che colui che verrà scelto come portavoce sia una persona di spessore e altamente qualificata». Una "musica", questa, molto simile a quella suonata dal Carroccio. «Noi ci fidiamo delle necessità manifestate da Zanin – sostiene Mauro Bordin – e dunque voteremo l'emendamento, ma non posso negare che come gruppo lo faremo non senza difficoltà e perplessità. E anche io mi auguro che, quantomeno, venga scelta una figura di altissimo profilo». Così, alla fine, l'emendamento passa con i voti della sola maggioranza, al pari di quello che autorizza il presidente della Regione a nominare il vertice dell'Arc e quello del Consiglio il "capo" dell'Acon.

### GLI ATTACCHI A ZANIN

Non è stata una giornata facile, quella di ieri, per Zanin. Al di là delle polemiche (e del fuoco amico) sul portavoce, infatti, il presidente del Consiglio regionale è finito nel mirino della minoranza anche per l'intervista rilasciata al Messaggero Veneto. L'attacco iniziale nasce per espressa volontà del M5s. «Un'intervista di questo tipo – tuona Sergo – non ha nulla a che vedere con il ruolo super partes che dovrebbe avere chiunque occupi la posizione di presidente del Consiglio regionale. Certe parole utilizzate, inoltre, sono offensive nei confronti del sottoscritto, del M5s e degli elettori rappresentati dal Movimento sia in Italia sia in Fvg». Zanin, da parte sua, si scusa per aver definito «pericolose» alcune politiche grilline, ma sul resto non arretra di un millimetro. «Le valutazioni che ho tratto – spiega Zanin – sono quelle di un libero cittadino che non è sottoposto a nessun bavaglio quando non è impegnato nel proprio ruolo istituzionale. E mi stupisce che non lo capisca chi da sempre si dice a favore della democrazia del popolo perché con queste parole Sergo dimostra come il presidente del Consiglio Fvg sia meno libero del popolo stesso».

### AFFONDI DEM E M5S

Parole che non convincono il capogruppo del Pd, Sergio Bolzonello, che – anzi – mette sotto accusa la risposta stessa di Zanin a Sergo. «Una discussione sulla presidenza va aperta in maniera formale non in un confronto a due – sostiene il dem –. Certo, leggendo le dichiarazioni di Zanin alla stampa credo sia doveroso affrontare il problema di come gestisce il suo ruolo. I presidenti dell'Assemblea devono rappresentare tutti, a prescindere dalla provenienza politica. Nessuno vuole mettere il bavaglio ad altri, ma rivendichiamo il rispetto dei ruoli. Se Zanin, legittimamente, voleva occuparsi di politica attiva, il ruolo adatto sarebbe stato quello di capogruppo. Diventare fazioso in questo modo, non va bene. Così non si garantisce l'imparzialità, né la figura istituzionale e a farne le spese è l'intero Consiglio». Non si discosta di molto, infine, la controreplica grillina, affidata al capogruppo Andrea Ussai. «Siccome non è il primo scivolone di questo tipo – dice Ussai – Zanin deve decidere se vuole tornare a fare il capogruppo perché ritiene che i suoi colleghi non siano in grado di svolgere tale compito, oppure se vuole essere il presidente di tutto il Consiglio, non esclusivamente quando presiede l'Aula. Basta che decida in fretta cosa vuol fare da grande, altrimenti saremo noi ad aiutarlo a scegliere presentando una mozione di sfiducia». —



BOTTA E RISPOSTA

## Bolzonello: bene il rating ma il merito è nostro

UDINE

«La giunta Fedriga prova a "rubare" la solidità finanziaria che abbiamo costruito in 5 anni di lavoro. Quando aumenta la disoccupazione è colpa del Jobs Act e non del decreto Di Maio, quando S&P alza il rating del Fvg è merito della Lega: spudorati senza uno straccio di dignità istituzionale». È il commento del capogruppo Pd in Consiglio regionale, Sergio Bolzonello, alle affermazioni dell'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, sul nuovo giudizio espresso dell'agenzia di rating, che passa da AA- ad AA, sei punti sopra il livello-Paese.

«Per anni abbiamo lavorato a consolidare le finanze della nostra regione, ottenendo ogni volta risultati lusinghieri dalle agenzie di rating, quelle agenzie che per il Governo nazionale complottano contro il nostro Paese mentre qui in regione – prosegue Bolzonello – servono ai leghisti per mettersi medaglie che non si sono meritati. Come anche messo per iscritto da una peraltro severa Corte dei Conti, l'abbattimento del debito e la buona amministrazione sono punti di forza del sistema-regione, su cui abbiamo impegnato grandi energie. Apprendiamo con soddisfazione che la giunta Fedriga, dopo anni di critiche aggressive, ora si fanno vanto del risanamento di Mediocredito, cui non hanno contribuito nemmeno con il silenzio. E se sul giudizio di S&P pesa anche la qualità dei rapporti con lo Stato, auguriamo in futuro a Fedriga di fare bene quanto noi, perché il nulla realizzato da maggio in qua non può aver influito sul rating». Bolzonello, ex vice presidente della Regione, quindi, rivendica il lavoro fatto per razionalizzare le partecipate regionali, precedendo le indicazioni del Governo nella liquidazione oculata di enti e cessione di quote. —

L'INDICAZIONE DEL CARROCCIO

## Cisint sponsor di Billiani L'avvocato anti-Uti in pole per la Paritetica

TRIESTE

Le votazioni per la definizione della composizione della Paritetica Commissione Paritetica Stato-Regione sono in calendario, in Consiglio, per martedì 13 novembre, ma le tessere del mosaico, piano piano, stanno andando al loro posto. Secondo quanto emerso in questi giorni a piazza Oberdan, infatti, pare che la Lega,

Teresa Billiani

per quanto riguarda lo slot a propria disposizione, abbia intenzione di puntare non su un tesserato di partito, bensì su una esterna al movimento a e cioè sull'avvocato Teresa Billiani. Non una legale qualsiasi, in ogni caso, bensì colei che in questi anni ha curato per i sindaci ribelli la battaglia legale contro la riforma delle Uti. E proprio in uno di questi contenziosi, cioè quello del Comune di Monfalcone contro la Regione, Billiani avrebbe trovato uno sponsor di rilievo all'interno della Lega, il sindaco della città isontina Anna Maria Cisint, che ne avrebbe "suggerito" il nome a Massimiliano Fedriga.

Per quanto riguarda le restanti due nomine in capo al Consiglio, inoltre, sembra che in quota Forza Italia Renato Carlantoni sia in deciso vantaggio rispetto alle ipotesi che portavano a Roberto Ceraolo e a Renzo Francesconi, mentre la minoranza dovrebbe puntare su Salvatore Spitaleri, segretario regionale uscente del Pd. Paiono chiusi, infine, i giochi per quanto riguarda la triade di nomi che spetta nominare allo Stato. Al netto di sorprese, infatti, in Paritetica dovrebbe essere confermata la docente Elena D'Orlando ed entrare come nuovo componente il costituzionalista Mario Bertolissi oltre all'ex segretario generale della Regione Giovanni Bellarosa con questi ultimi due a giocarsi la poltrona di presidente della Commissione. —

M.P.

## Il futuro delle infrastrutture

# Le mani del Governo sulla “nuova” A4

Toninelli vuole l'ultima parola sulle decisioni della società pubblica, i governatori sono pronti alla battaglia per l'autonomia

Maurizio Cescon / UDINE

La strategia del Governo, sponsorizzata dal ministro delle Infrastrutture e Trasporti Danilo Toninelli, è chiara. Vuole avere l'ultima parola nelle decisioni più importanti della nuova società pubblica che nascerà dalle ceneri di Autovie Venete e che gestirà le autostrade A4 e A28 e il raccordo A34 di Gorizia. Una sorta di *golden share* dello Stato, che Toninelli (e con lui i parlamentari Pentastellati) avrebbe preteso dopo la tragedia del ponte Morandi, il cui crollo, il 14 agosto scorso a Genova, ha causato 43 vittime e danni ancora incalcolabili. Il M5S, azionista di maggioranza del governo giallo-verde, ha messo in chiaro che il Governo dovrà avere sempre e comunque voce decisiva in capitolo sulla gestione delle autostrade, tanto più, come nel caso di Autovie e della A22 del Brennero, se si tratta di società interamente pubbliche. Ipotesi, questa, che trova dall'altra parte della barricata i governatori delle Regioni coinvolte, che puntano invece a mantenere il controllo dei tratti autostradali che andranno a gestire. E così, dopo una fitta rete di contatti tra Massimiliano Fedriga (Friuli Venezia Giulia), Luca Zaia (Veneto) e Arno Kompatscher (Alto Adige), è stata decisa la contromossa: chiedere una sponda alla Lega, l'altro socio della maggioranza a Roma, per sbloccare la partita sulle concessioni ed evitare quella che a Udine come a Bolzano e a Venezia gli amministratori vedono come una possibile “ingerenza”. La strategia di Toninelli è in fase avanzata per quanto riguarda la società pubblica BrennerCorridor che otterrà la concessione in house, con il beneplacito della Commissione europea, come ha fatto sapere lo stesso ministro, annunciando la firma per il via libera definitivo a Bruxelles entro poche settimane. Stesso copione potrebbe valere per Autostrade Alto Adriatico, la società sempre in house che prenderà il posto di Autovie Venete, una volta liquidati i soci privati. Lo Stato, per BrennerCorridor, ha imposto un Consiglio di sorveglianza con 6 membri, tre dello Stato e 3 dei soci locali, con funzioni di controllo dirimenti. Ma il ministero pretende una clausola per cui il voto del presidente del Consiglio di sorveglianza, di nomina romana, valga doppio in caso di parità. Una sorta di diritto di veto su bilanci, nomine e investimenti della società autostradale. Pare che l'altoatesino Kompatscher sia su tutte le furie e per questo abbia telefonato ai colleghi Zaia, Fedriga e Fugatti, nuovo presidente leghista di Trento.

### Serracchiani attacca: gioco pericoloso che espropria gli enti territoriali

Sulla vicenda è intervenuta la deputata del Pd Debora Serracchiani, che in veste di ex commissario per l'emergenza in A4, di concessioni e società in house si è occupata attivamente fino a pochi mesi fa. Duro il suo attacco al Governo. «Toninelli sulle concessioni autostradali fa un gioco pericoloso, che rischia di espropriare di fatto gli Enti pubblici territoriali del controllo sulle infrastrutture e di allungare in modo imprevedibile i tempi per il rilascio del rinnovo delle concessioni in house per Autobrennero e di Autovie Venete. È pronta un'interrogazione in cui gli chiedo di rendere conto di questo autentico esproprio e di tornare indietro», afferma Serracchiani. «In poche parole il Governo – spiega la parlamentare dem – senza mettere un euro si attribuisce la potestà di avere l'ultima parola sulle grandi strategie delle autostrade mentre lascia alle Regioni, a cominciare dal Friuli Venezia Giulia, la mera gestione degli affari correnti o le grane spinose come quelle causate dal maltempo». —



CONCESSIONE

### Nata la Spa Alto Adriatico

**La Società Autostrade Alto Adriatico Spa, ma "in house" a totale capitale pubblico (è partecipata per due terzi dalla Regione Fvg e per un terzo dal Veneto) è candidata a diventare il nuovo soggetto concessionario.**

L'ASSEMBLEA

## Cda congelato fino a dicembre In leggero calo il traffico auto

TRIESTE

L'assemblea di Autovie Venete ha dato il via libera al bilancio finanziario e operativo, nel senso che il presidente della Concessionaria Maurizio Castagna, ha ripercorso tutti gli obiettivi raggiunti nei tre anni di mandato di questo Cda che ha concluso il mandato. Castagna, tra le altre cose, ha sottolineato come i lavori per la realizzazione della terza corsia della A4 abbiano registrato una decisa accelerazione, tanto che la loro conclusione – nel tratto Portogruaro-Palmanova – è prevista entro il 2020, in largo anticipo. «Addirittura – ha aggiunto – l'apertura al traffico, perlomeno parziale del terzo lotto Alvisopoli-Gonars e del primo stralcio del quarto (Gonars-Palmanova) potrebbe avvenire già entro la fine del 2019». I flussi di traffico hanno registrato, fino al 31 dicembre 2017 una flessione di quello leggero (determinata anche dalla presenza dei cantieri), parzialmente compensata dall'ancora positiva progressione del traffico pesante. Nel semestre gennaio-giugno 2018, il rallentamento è stato generalizzato per tutte le classi: all'ulteriore decremento della classe A (auto, moto e furgoni) si è associata una flessione nella crescita del pesante. Sicuramente il calo è dovuto in gran parte al restringimento di carreggiata effettuato per i lavori della terza corsia. I dati, riferiti ai chilometri percorsi segnalano, per il traffico leggero 1 miliardo 826 milioni 735 mila 188 chilometri nell'esercizio 1 luglio 2017–30 giugno 2018 a fronte di 1 miliardo 869 milioni 965 mila 443 chilometri dell'esercizio precedente, con una flessioni pari al 2,3%. Per quanto riguarda il traffico pesante, i chilometri percorsi nello stesso lasso di tempo sono stati 814 milioni 316 mila 464 cresciuti rispetto all'esercizio precedente del 3% (erano 790 milioni 318 mila 280). Il saldo complessivo, pesanti più leggeri, è lievemente negativo – 0,7%.

L'utile di bilancio è di 4 milioni 730 mila 225 euro (a fronte degli 8 milioni 773 mila 688 euro dell'esercizio precedente) perché sono aumentati – e non di poco – gli accantonamenti effettuati – nel rispetto delle regole di calcolo dell'indennizzo, in previsione del rinnovo della concessione. Accantonamenti che, a tutt'oggi, superano i 50 milioni di euro. Fatturato in crescita, invece, con un incremento di 3 milioni 311 mila 545 euro. Rinviata a una successiva assemblea convocata per venerdì 7 dicembre alle 11 a Trieste, la nomina del nuovo Cda. —

# ECONOMIA

IL RAPPORTO

## In Fvg un esercito di 40 mila giovani senza un lavoro La metà non lo cerca

Analisi della Uil regionale sulla generazione Neet
Magda Gruarin: penalizzati da disoccupazione e precarietà

UDINE

Giovani alla ricerca di un impiego, ma anche giovani sfiduciati, stanchi di bussare inutilmente alle porte di imprese e istituzioni, che rischiano di diventare rinunciatari. Una folla, anche in Friuli Venezia Giulia, dove la quota di Neet è elevata, anche se meno della media nazionale. La causa sta certamente nel disallineamento tra offerta e domanda di lavoro, ma anche in fenomeni più vasti, come la crisi, che sebbene superata nella sua fase apicale, lascia intravedere ancora una parte di cammino prima di poterla considerare archiviata, la globalizzazione e la digitalizzazione.

In Friuli Venezia Giulia i giovani senza lavoro sono 40 mila. Uno su cinque nella fascia tra i 15 e i 34 anni. Metà di loro l'impiego neppure lo cercano. Sono i cosiddetti Neet (not in education, employment or training), che non studiano, non lavorano e, soprattutto, non fanno nulla per cambiare la loro condizione. È quanto emerge da un'analisi condotta dalla componente della segretaria regionale della Uil Fvg Magda Gruarin, illustrata nel corso di un incontro su "I giovani – Inquietudini e prospettive nella fase di un cambio d'epoca", organizzato dal centro culturale Il Ridotto nel centro Turoldo a Coderno di Sedegliano, di cui Gruarin è stata ospite insieme al direttore artistico del Teatro Nuovo Giovanni da Udine Giuseppe Bevilacqua, dal professor Claudio Freschi e da don Davide Larice.

Un giovane su cinque in Fvg è disoccupato

«La disoccupazione giovanile in Italia (32,6% in crescita rispetto al 32,2% registrato a maggio) è il doppio della media europea. Il tasso nell'Eurozona è pari al 16,9% contro il 18,9% di dodici mesi fa. Nell'Unione Europea a 28 la disoccupazione è scesa al 15,2% rispetto al 16,8% registrato nel giugno 2017. I tassi di disoccupazione più bassi si sono registrati a Malta (5,5%), in Germania (6,2%) e nei Paesi Bassi (7,2%)», ha spiegato Gruarin.

«Nel 2017 il numero degli occupati in Friuli Venezia Giulia si è attestato a 505 mila 120 unità, con un trend in leggera crescita, caratterizzato dall'aumento degli occupati part-time che nella maggior parte dei casi è una scelta non volontaria. Nel conto rientrano anche i precari e i voucher. L'impatto della crisi sul mercato del lavoro – ha proseguito Gruarin – è stato particolarmente marcato per i giovani: il tasso regionale di disoccupazione giovanile 15-24 anni, pur passando dal 28,5% del 2016 al 25,4% del 2017, resta ancora distante dal 13,2% del 2008 e dal 6,8% della Germania».

«Sarebbe sbagliato, scorretto e fuorviante dare un giudizio sui giovani, additarli come bamboccioni – analizza la situazione la segretaria Uil, Magda Gruarin –. Sarebbe sbagliato per due ragioni: ci sono tanti esempi positivi e siamo tutti all'interno delle dinamiche sbagliate di questa società».

Secondo Gruarin, in questo cambio epocale che stiamo attraversando, «la trasformazione della società e del mondo del lavoro, a seguito della crisi economica, della globalizzazione e dell'avvento prorompente dell'era digitale, hanno portato a un indebolimento dell'economia, a un aumento della precarietà e all'impoverimento di tante famiglie che in realtà sono il cardine della società e un punto di riferimento e sostegno per i giovani». «L'offerta non riesce a garantire ai giovani l'ingresso e la permanenza nel mercato del lavoro. Le aspettative rispetto a un lavoro immediato, ben pagato e senza dover fare tanti sacrifici si scontrano al momento della ricerca del lavoro. E i giovani – conclude Gruarin – vivono un senso di impotenza e sfiducia». —

> Sono una su cinque, nella fascia di età tra 15 e 34 anni, le persone sfiduciate



IL PROGETTO DI CONFINDUSTRIA

## Centinaia di studenti a "lezione" d'impresa Oggi il debutto a teatro

UDINE

Si chiama "Spirito d'Impresa" ed è l'innovativo e strutturato progetto lanciato da Confindustria Udine per favorire la generazione di nuova imprenditorialità, far emergere i giovani talenti nascosti tra i banchi di scuola e per contrastare, nel medio-lungo periodo, il fenomeno del disallineamento tra la richiesta di specifici profili professionali da parte delle aziende del nostro territorio e la disponibilità di profili formati.

«È un progetto – spiega la presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli – che nasce dall'esigenza delle nostre aziende di avere, al loro interno, persone dotate di quelle qualità che solitamente vengono riconosciute agli imprenditori: spirito d'iniziativa, creatività, problem solving, pensiero laterale, resilienza, e che siano in grado di agire adottando una mentalità imprenditoriale. Abbiamo pertanto pensato a un percorso di diffusione della cultura imprenditoriale e di sensibilizzazione che si articolerà in diverse iniziative, accomunate da un unico filo conduttore, che dà il nome al progetto: "Spirito d'Impresa", appunto, per sottolineare l'importanza di sviluppare questa competenza chiave per le giovani generazioni».

I progetti coinvolgono gli istituti scolastici di ogni ordine e grado della provincia di Udine: dalle scuole primarie alle scuole secondarie di primo e di secondo grado. Per l'anno scolastico 2018/19 sono state individuate quattro iniziative: "Eureka! Funziona!", progetto sperimentale ideato da Federmeccanica in collaborazione con il Miur, che consiste in una gara per piccoli inventori destinata ai bambini delle scuole elementari; "Orient-attiva-mente", lezione spettacolo di orientamento scolastico per i ragazzi delle scuole medie; "Talk - Storie di persone e di imprese", ciclo di appuntamenti che vedrà coinvolta una task-force di imprenditori che condividerà, con gli studenti delle scuole superiori (gruppi di studenti delle scuole che hanno aderito: Ceconi, Malignani, Marinoni, Stringher e Zanon di Udine e Solari di Tolmezzo), la propria esperienza professionale; infine, la 19^ edizione del tradizionale "Fabbriche Aperte".

«Per l'Ocse – ancora Anna Mareschi Danieli – l'Italia è uno dei Paesi con la più alta percentuale di skill mismatch e si stima che, se riducessimo tale disallineamento tra le competenze, la produttività del lavoro nel nostro Paese crescerebbe del 10%. Arrivo a dire che se riuscissimo a intervenire con maggiore efficacia sull'allineamento dei profili con le esigenze delle imprese il tasso di disoccupazione del nostro territorio sarebbe ancora inferiore, a un tasso fisiologico».

Confindustria evidenzia che ci sarà bisogno di 252mila lavoratori da impiegare entro il 2021 nei settori chiave della nostra manifattura, dalla meccanica alla chimica, al tessile, all'alimentare all'Ict. Si parla per il 60% di periti e laureati tecnico scientifici.

Oggi l'esordio dell'iniziativa al "Giovanni da Udine" con il progetto di Confindustria Udine e Confapi Fvg, il sostegno della Cciaa Pordenone e Udine e il patrocinio del Comune di Udine, con una lezione-spettacolo in tema di orientamento scolastico. —



DAL 15 NOVEMBRE 3D FORUM

## Udine per quattro giorni capitale dell'innovazione

UDINE

Conto alla rovescia per Udine3D Forum, la quattro giorni organizzata da Confartigianato-Imprese Udine in collaborazione con la Fondazione Friuli, la partnership di Segnoprogetto Srl e con il sostegno della Regione Fvg, in programma dal 15 al 18 novembre a Palazzo di Toppo Wassermann.

"Persone e tecnologie per il futuro" è il tema di quest'anno, per una edizione da record: 38 saranno i workshop, 3 le masterclass, 18 i laboratori per ragazzi, 63 gli speaker, 28 i giovani studenti del Malignani in alternanza scuola-lavoro. «Abbiamo saputo guardare lontano» ha esordito il presidente di Confartigianato-Imprese Udine, Graziano Tilatti, alla presentazione del programma insieme a Giuseppe Morandini, presidente della Fondazione Friuli. «Otto anni fa non si parlava ancora di Impresa 4.0 - ha proseguito Tilatti - e la percezione di come l'innovazione tecnologica avrebbe potuto cambiare il modo di fare impresa era ancora piuttosto vaga. Confartigianato Udine ha saputo anticipare in parte quello che sarebbe accaduto, arrivando così attrezzata a un appuntamento che si è rivelato improcrastinabile per le imprese: quello con l'innovazione, strada privilegiata

Graziano Tilatti, a sinistra, con Giuseppe Morandini

per la competitività». «Una sfida, quella a sostegno dell'innovazione, che è anche nostra» ha detto Morandini spiegando il perché dell'appoggio di Fondazione Friuli al forum.

Si parte giovedì 15 novembre con il convegno d'apertura. Appuntamento alle 18.30, al Centro culturale "Beata Vergine delle Grazie", dove – intervistati da Omar Monestier, direttore del Messaggero Veneto (media partner di Udine3D) – a dire la loro sul tema saranno l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Bini; il presidente di Confartigianato Tilatti e il presidente della Fondazione Friuli Morandini. Seguirà un confronto su intelligenza artificiale, nuovi materiali e robotica con una formula innovativa. —

LE NOMINE

# Camera Pordenone-Udine: equilibri e accordi rispettati

## Nella giunta tre donne e alcuni personaggi di esperienza: Pavan vice di Da Pozzo Il presidente: tutte le polemiche sono alle spalle, da parte mia confronto e dialogo

Maurizio Cescon / UDINE

La pace tra Udine e Pordenone, dopo mesi di attriti e plateali contestazioni di piazza in riva al Noncello, è stata sancita un paio di mesi fa. Tanto che Giovanni Da Pozzo, personaggio con una lunga e solida esperienza nei palazzi che contano, si è spinto a dire «abbiamo firmato il secondo trattato di Campoformido», per sottolineare quanto importante sia stato l'accordo raggiunto per la Camera di commercio unica.

Ma ieri, con il varo della nuova giunta camerale e la nomina del vice presidente, si è messa davvero una pietra tombale su polemiche, ripicche, sguardi in cagnesco, sospetti, turbolenze assortite. E adesso la Camera Pordenone-Udine è pronta a navigare nel mare dell'economia, con una visione globale e un'attenzione locale. Senza gelosie tra territori e categorie di provenienza dei protagonisti.

La neoeletta giunta della Camera di commercio Pordenone-Udine e due revisori dei conti (a destra)

**LA GIUNTA E IL VICE**

Il Consiglio ha dunque eletto la nuova giunta. Oltre al presidente Giovanni Da Pozzo (commercio Udine), formeranno l'esecutivo camerale Marco De Munari (agricoltura Pordenone), Alberto Marchiori (commercio/servizi alle imprese Pordenone), Anna Mareschi Danieli (industria Udine), Silvano Pascolo (artigianato Pordenone), Giovanni Pavan (industria Pordenone), Lucia Piu (servizi alle imprese Udine) ed Eva Seminara (artigianato Udine). La giunta ha poi nominato il vicepresidente nella persona di Giovanni Pavan. Tre donne, quindi, tutte rappresentanti di Udine, diversi giovani che portano freschezza e qualche "cavallo di razza" che aggiunge esperienza alla squadra. Marco De Munari è espressione di Coldiretti Pordenone, è di San Vito al Tagliamento e gestisce con la famiglia un'azienda che si occupa di frutticoltura. Alberto Marchiori è il presidente di Ascom Pordenone, così come Silvano Pascolo è il numero uno di Confartigianato Pordenone, mentre Giovanni Pavan è espressione di Unindustria, già presidente della defunta Camera di commercio pordenonese. Per quanto riguarda le donne della giunta camerale ci sono Anna Mareschi Danieli, attuale leader degli industriali, Lucia Piu, direttore di Confapi Fvg ed Eva Seminara esponente di Confartigianato Udine, titolare della Legatoria Moderna di via Zanon nel capoluogo friulano e referente del comparto artistico di Confartigianato.

**LA SODDISFAZIONE DI DA POZZO**

Il presidente Giovanni Da Pozzo non fa mistero di essere contento per come sono andate le cose. «Abbiamo "disegnato" un esecutivo rispettoso delle intese - spiega - equilibrato tra le due anime della nuova Camera e che rappresenta le principali categorie economiche. Credo che davvero si possa guardare al futuro con fiducia, le polemiche le abbiamo chiuse quando abbiamo firmato il patto tra Udine e Pordenone, adesso ci lasciamo davvero alle spalle il passato. Gli aspetti relazionali, tra le persone, sono importanti, da parte mia ci saranno dialogo e confronto con le forze in campo. Ho sollecitato le categorie a produrre documenti e idee da sviluppare e attuare nel lavoro che faremo nel 2019. Stiamo attraversando un periodo di grande trasformazione, penso all'avanzata impetuosa del commercio elettronico, ai cambiamenti della geografia economica del territorio. Ecco io vorrei che Pordenone e Udine possano essere laboratorio che guarda al futuro e che porta qua da noi l'innovazione per le piccole aziende, innovazione che in altre parti del mondo globalizzato magari è già diventata realtà. L'ambizione è che le piccole realtà imprenditoriali e commerciali abbiano l'innovazione nel loro Dna». —



GLI AIUTI ALLA MONTAGNA

## Stanziamento urgente di 1,5 milioni

**Stanziamento urgente di 1,5 milioni di euro in favore di Carnia e Valcellina, per far fronte ai gravi danni provocati dal maltempo della scorsa settimana, maltempo che purtroppo continua a perdurare e a creare ulteriori problemi a cittadini e imprese. «Stiamo definendo al meglio l'area di applicazione e il bando che indicherà esattamente come accedere a questi fondi – ha evidenziato il presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine Da Pozzo – e assicuriamo che faremo prima possibile. Abbiamo voluto dare subito un segnale importante ed essere vicini concretamente alle popolazioni colpite: questi eventi comportano problemi non certo secondari per un'economia già complessa». —**

L'INTESA

# Ditedi, Anci e Ance uniti per i progetti digitali

Maura Delle Case / UDINE

Sembra lontano anni luci da tutto ciò che immaginiamo quando si parla di digitalizzazione e invece il mondo dell'edilizia è, paradossalmente, uno di quelli che dalle tecnologie 4.0 hanno da guadagnare di più. È sulla base di questa convinzione che Area Science Park, Ditedi, Anci e Ance Pordenone-Trieste hanno siglato un protocollo d'intesa per realizzare l'iniziativa Cantiere 4.0 che ieri mattina è stata presentata a Udine nella sede dell'Anci.

Che c'entra l'associazione dei Comuni è presto detto. L'iniziativa vuole infatti incentivare l'uso della progettazione digitale da parte dei Municipi come ha spiegato il presidente Mario Pezzetta: «L'obiettivo è quello di attivare subito lo standard Bim (Building information modeling) – ha detto Pezzetta – per la progettazione integrata e la realizzazione di opere pubbliche anche di basso importo economico anticipando così di qualche anno la normativa europea». Si prospetta una vera e propria rivoluzione per le imprese, ma soprattutto per gli enti locali che decideranno di sposare Cantiere 4.0, banalmente perché i progetti non saranno più piani, ma solidi. Nella scuola da costruire o ristrutturare si potrà entrare ben prima che il primo mattone – vero – sia posato. Per dirla con Roberto Siagri, vice presidente di Ditedi, «si avrà un gemello digitale dell'edificio». Quale il vantaggio per la pubblica amministrazione lo ha spiegato il direttore generale di Area, Stefano Casaleggi: «Si recupereranno efficienza e produttività nei processi amministrativi, gestionali e costruttivi delle opere». Qualche esempio? L'ha portato Valerio Pontarolo (Ance): «Meno 30% nei tempi di realizzo dei lavori pubblici e meno 20% di costi minori oltre a contenziosi ridotti al minimo». —

VENERDÌ A UDINE

# La nuova via della seta opportunità e rischi

UDINE

La Nuova via della seta è il nome del grande piano cinese di investimenti che interessa le principali direttrici marittime e terrestri tra Cina, Africa ed Europa. Partendo dallo sviluppo delle infrastrutture di trasporto e logistica, il piano mira a promuovere il ruolo della Cina nelle relazioni globali, favorendo i flussi di investimenti internazionali e gli sbocchi commerciali per le produzioni cinesi. Annunciato ufficialmente dal presidente cinese nel 2013, il piano prevede investimenti – che potranno ovviamente subire modificazioni e rallentamenti a seguito del mutare degli scenari globali –, per centinaia di miliardi di euro. Mettendo a disposizione il porto più a Nord del Mediterraneo – prima del transito delle merci verso il Nord Europa –, e cioè il porto di Trieste, l'Italia è direttamente coinvolta nel piano. Si aprono questioni rilevanti per l'intero Paese (di carattere essenzialmente geo-politico), ma anche per il porto di Trieste e per tutto il Friuli Venezia Giulia. Per capire la portata delle opportunità e dei rischi l'Afe – associazione Friuli-Europa – ha organizzato per venerdì alle 17, alla Camera di commercio Pordenone-Udine, in sala Valduga, il convegno "La Cina è vicina". Aprirà i lavori il vicepresidente dell'Afe, Sandro Fabbro, e interverranno: Monsignor Giudo Genero, vicario generale dell'Arcidiocesi di Udine; Marco Dean, ricercatore di trasporti e logistica global alla Bartlett School of Planning di Londra; Rodolfo Flebus, responsabile Trasporti e Logistica della Camera di Commercio di Pordenone-Udine; Renzo Marinig, presidente Consorzio di sviluppo economico del Friuli; Michelangelo Agrusti, presidente di Unindustria Pordenone. Chiuderà i lavori l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Bini. —

OPERAZIONE DA 1,5 MILIARDI

# Fincantieri firma in Cina la costruzione di 2 navi Bono: siamo noi i leader

UDINE

Sono stati firmati a Shanghai i contratti che suggellano le intese annunciate nel febbraio 2017 per la costruzione di due navi da crociera per Cssc Carnival Cruise Shipping Limited, che saranno le prime unità di questo genere mai realizzate in Cina per il mercato cinese. Il progetto, che ha un valore complessivo di circa 1,5 miliardi di dollari, escluse le opzioni per ulteriori quattro navi, sarà realizzato da Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Co., Ltd (Sws), controllata da China State Shipbuilding Corporation (Cssc). La joint venture è costituita da Fincantieri e Cssc Cruise Technology Development Co. Ltd (Cctd) e fornirà in licenza a Sws la piattaforma tecnologica e una serie di servizi tecnici, tra i quali attività di project management, gestione della catena di fornitura e vendita di sistemi e componenti fondamentali della nave. La prima consegna è prevista per il 2023.

Giuseppe Bono

«Il lancio della nostra joint venture in Cina è una pietra miliare per lo sviluppo di un'industria crocieristica forte e sostenibile nel Paese», ha commentato l'ad di Carnival corporation, Arnold Donald. «Siamo entusiasti di lanciare, insieme ai nostri partner, una nuova compagnia che conterà sia navi già in esercizio che nuove unità costruite in Cina su misura per i viaggiatori cinesi». Ha parlato delle possibilità offerte dalla Cina l'ad di Fincantieri, Giuseppe Bono. «Affermare che la Cina rappresenti un'opportunità appare ormai riduttivo: è una realtà che non bisogna temere ma che, al contrario, va accompagnata perché è questo stesso grande Paese a chiedercelo, riconoscendo così la nostra leadership nel comparto», ha detto Bono. —

# MERCATI

**LEGENDA**
**AZIONI:** Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
**EURIBOR:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

## Il Mercato Azionario del 06-11-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

| Azioni | Prezzo chiusura | Var. % ultima. | Minimi anno | Massimi anno | Var. % annua. | Cap. mln € |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** A.S. Roma | **0,5160** | +2,5800 | 0,4320 | 0,6207 | -12,1700 | 325 |
| A2A | **1,4250** | +0,9200 | 1,3920 | 1,6865 | -7,5900 | 4464 |
| Acea | **11,8300** | +0,4200 | 11,1800 | 16,4300 | -23,1800 | 2519 |
| Acsm-Agam | **2,1400** | -0,9300 | 2,1400 | 2,5100 | -7,2800 | 422 |
| Aedes | **1,9920** | -9,2500 | 1,9920 | 5,2800 | -57,4400 | 64 |
| Aegon | **5,4700** | +0,4400 | 5,1120 | 6,1180 | +2,9200 | - |
| Agatos | **0,1170** | +0,0000 | 0,1170 | 0,3577 | -60,6800 | 11 |
| Ageas | **44,4500** | +0,0000 | 40,5800 | 46,9100 | +7,0300 | 0 |
| Ahold Del | **20,4700** | +1,0400 | 17,2480 | 22,0000 | +11,7400 | - |
| Alerion | **2,7500** | -0,3600 | 2,6900 | 3,6000 | -7,8400 | 141 |
| Allianz SE | **184,0000** | -0,5200 | 171,5000 | 205,6000 | -4,1700 | 83361 |
| Ambienthesis | **0,3680** | +0,0000 | 0,3470 | 0,4080 | -8,2800 | 4 |
| Ambromobiliare | **3,9200** | -0,2500 | 3,4500 | 4,3400 | +3,1600 | 10 |
| Anima Holding | **3,7320** | -1,0600 | 3,3620 | 6,5475 | -33,9200 | 1418 |
| Askoll EVA | **3,2000** | +3,2300 | 2,9490 | 4,5900 | - | 47 |
| Assiteca | **2,1800** | +3,8100 | 2,1000 | 2,9000 | -13,1500 | 71 |
| Astaldi | **0,5135** | -2,1900 | 0,4100 | 3,1800 | -75,7800 | 51 |
| ASTM | **17,7000** | +0,1100 | 15,4400 | 25,0000 | -26,9500 | 1752 |
| Atlantia | **17,6400** | -0,1700 | 17,2050 | 28,4000 | -32,9800 | 14567 |
| Autogrill Spa | **8,5000** | -1,9000 | 8,2300 | 11,5000 | -26,0900 | 2162 |
| Autostrade Meridionali | **24,2000** | -0,4100 | 22,5000 | 34,8000 | -12,6400 | 106 |
| Axa SA | **22,0300** | -0,2500 | 20,6350 | 27,4400 | -11,0600 | - |
| Azimut Holding | **10,8550** | +0,1400 | 10,6950 | 18,9700 | -32,0300 | 1555 |
| **B** B.F. | **2,4700** | -0,8000 | 2,0800 | 2,7900 | -0,6400 | 258 |
| Banca Carige | **0,0043** | -4,4400 | 0,0043 | 0,0095 | -46,9100 | 238 |
| Banca Carige ris | **65,5000** | +0,0000 | 65,5000 | 93,0000 | -16,8300 | 0 |
| Banca Farmafactoring | **4,5200** | -0,8800 | 4,3060 | 6,6100 | -29,3800 | 769 |
| Banca Generali | **18,1500** | +0,5500 | 17,0300 | 30,8400 | -34,5700 | 2121 |
| Banca Intermobiliare | **0,3850** | -1,5300 | 0,2840 | 0,6860 | -18,3800 | 60 |
| Banca Mediolanum | **5,2950** | +0,1900 | 5,0100 | 7,9500 | -26,6100 | 3920 |
| Banca Monte Paschi Siena | **1,5175** | -2,2900 | 1,3700 | 4,0180 | -61,2300 | 1730 |
| Banca Pop. Emilia Romagna | **3,3690** | -0,7400 | 3,2130 | 5,1480 | -19,9800 | 1622 |
| Banca Popolare di Sondrio | **2,8480** | -0,8400 | 2,7260 | 4,0120 | -6,4400 | 1291 |
| Banca Profilo | **0,1678** | -0,4700 | 0,1582 | 0,2665 | -29,4400 | 114 |
| Banco BPM | **1,7478** | +0,9000 | 1,5560 | 3,1455 | -33,2900 | 2648 |
| Banco di Desio e Brianza | **1,8500** | -0,5400 | 1,7000 | 2,3900 | -19,5000 | 216 |
| Banco di Desio e Brianza rnc | **1,8100** | +1,1200 | 1,7250 | 2,3600 | -13,8900 | 24 |
| Banco di Sardegna risp | **6,0000** | -2,9100 | 5,9800 | 7,3200 | -11,4400 | 40 |
| Basf | **68,7800** | -0,9600 | 65,6600 | 98,7000 | -25,1600 | - |
| Basicnet | **4,6650** | -2,2000 | 3,4800 | 4,8450 | +26,7700 | 285 |
| Bastogi | **0,8420** | -0,9400 | 0,8100 | 1,1950 | -29,3000 | 104 |
| Bayer | **70,2700** | -0,0700 | 65,6600 | 107,3648 | -31,9900 | 0 |
| Beghelli | **0,2860** | +0,7000 | 0,2500 | 0,4480 | -31,2500 | 57 |
| Beiersdorf AG | **100,7000** | +0,0000 | 86,2000 | 100,7000 | +3,8100 | - |
| Beni Stabili | **0,7410** | +0,1400 | 0,6520 | 0,7900 | -3,8900 | 1682 |
| Bialetti Industrie | **0,3385** | -5,0500 | 0,2880 | 0,5980 | -35,0300 | 37 |
| Biancamano | **0,2140** | +0,9400 | 0,2110 | 0,3690 | -35,0700 | 7 |
| Bio On | **61,7000** | +4,7500 | 24,3000 | 70,0000 | +112,6900 | 1162 |
| Biodue | **5,1800** | +1,9700 | 4,6200 | 7,1000 | -4,5200 | 58 |
| Bioera | **0,1010** | +2,0200 | 0,0970 | 0,2300 | -44,9000 | 4 |
| Blue Financial Communication | **1,0800** | -1,8200 | 0,7750 | 1,6800 | -33,9000 | 3 |
| BMW | **76,7300** | -0,9200 | 73,0200 | 96,1500 | -10,2600 | - |
| BNP Paribas | **46,4000** | -0,2000 | 46,0050 | 68,5400 | -25,3400 | - |
| Bomi Italia | **2,4100** | -1,6300 | 2,3200 | 3,6505 | -11,2900 | 37 |
| Borgosesia | **0,6300** | +0,0000 | 0,4800 | 0,8500 | +5,7000 | 8 |
| Borgosesia r | **1,7900** | +0,0000 | 0,3200 | 1,7900 | +459,3800 | 2 |
| Brembo | **9,8450** | -0,5100 | 9,4200 | 13,6000 | -22,3000 | 3287 |
| Brioschi | **0,0582** | -3,9600 | 0,0546 | 0,0840 | -28,8500 | 46 |
| Brunello Cucinelli | **30,5500** | -1,2900 | 25,1000 | 40,8000 | +13,1100 | 2077 |
| Buzzi Unicem | **16,5950** | -1,8300 | 15,6900 | 24,4400 | -26,2400 | 2744 |
| Buzzi Unicem rnc | **9,9000** | -1,9800 | 9,3600 | 13,8800 | -22,2300 | 403 |
| **C** Caleffi | **1,4750** | +2,4300 | 1,3400 | 1,5050 | -1,0100 | 23 |
| Caltagirone | **2,5300** | +0,0000 | 2,3900 | 3,4000 | -16,1700 | 304 |
| Caltagirone Editore | **1,2400** | +0,0000 | 1,1900 | 1,4450 | -3,2000 | 155 |
| Campari | **7,1050** | +3,6500 | 5,7450 | 7,7850 | +10,2400 | 8253 |
| Carraro | **1,9980** | -0,8400 | 1,8600 | 4,3100 | -48,5100 | 159 |
| Carrefour | **17,2100** | -2,0500 | 13,1700 | 19,6600 | -4,3900 | - |
| Casta Diva Group | **1,1650** | +0,0000 | 1,0300 | 1,8800 | -18,9800 | 15 |
| Cattolica Assicurazioni | **7,2500** | +0,8300 | 6,7850 | 10,7300 | -19,8900 | 1264 |
| CdR Advance Capital | **0,7920** | -5,4900 | 0,7920 | 1,0850 | -23,1100 | 10 |
| Cerved Group | **7,0800** | -2,7500 | 6,9250 | 11,7000 | -33,2100 | 1383 |
| CHL | **0,0139** | -3,4700 | 0,0106 | 0,0214 | -31,8600 | 5 |
| CIA | **0,1460** | +4,2900 | 0,1400 | 0,2054 | -17,0500 | 13 |
| Cir | **0,9630** | -0,7200 | 0,8980 | 1,2380 | -17,3400 | 765 |
| Class Editori | **0,2170** | -2,2500 | 0,2100 | 0,4110 | -42,7300 | 21 |
| CNH Industrial | **9,1540** | -1,1700 | 8,6460 | 12,4800 | -18,0500 | 12490 |
| Cofide | **0,4530** | -0,7700 | 0,4225 | 0,6050 | -21,7600 | 326 |
| Conafi | **0,2540** | +1,2000 | 0,1866 | 0,3802 | +18,4600 | 11 |
| Credem | **5,3000** | +0,5700 | 4,7750 | 7,8500 | -25,0900 | 1762 |
| Credit Agricole | **11,4500** | -1,2800 | 11,0640 | 15,4400 | -17,3300 | - |
| Credito Valtellinese | **0,0951** | +1,0600 | 0,0889 | 0,1783 | -45,4900 | 667 |
| CSP | **0,8320** | -2,3500 | 0,7780 | 1,1000 | -19,5400 | 28 |
| Culti Milano | **3,4900** | +0,0000 | 3,3200 | 4,9100 | -26,0600 | 11 |
| **D** Daimler | **52,3600** | -0,7200 | 50,0000 | 75,8500 | -25,9400 | - |
| Damiani | **0,8500** | +0,0000 | 0,8500 | 1,0840 | -21,5900 | 70 |
| Danieli | **16,4200** | -1,3200 | 15,5000 | 23,8000 | -17,1100 | 671 |
| Danieli rnc | **12,6400** | -3,6600 | 11,9000 | 16,9800 | -8,8000 | 511 |
| Danone | **63,0100** | -0,6300 | 61,8400 | 71,2000 | -10,2400 | - |
| De' Longhi | **23,0400** | -0,6900 | 22,4400 | 28,3400 | -8,6800 | 3444 |
| Deutsche Bank | **9,0800** | -1,6500 | 8,5070 | 16,3200 | -42,7100 | - |
| Deutsche Borse AG | **111,1000** | -0,8000 | 97,9000 | 119,4500 | +13,4800 | - |
| Deutsche Telekom | **14,4850** | -0,1000 | 12,7600 | 15,0600 | -2,0000 | - |
| Diasorin | **86,8500** | -0,8000 | 66,1000 | 98,2000 | +17,3600 | 4859 |
| Digital Magics | **6,4800** | -0,3100 | 6,0400 | 8,8200 | -17,8700 | 48 |
| DigiTouch | **1,3000** | +0,7800 | 1,2150 | 1,9400 | -14,8100 | 18 |
| doBank | **9,2550** | -3,4400 | 8,7500 | 13,7100 | -31,7000 | - |
| **E** E.ON | **8,5770** | -2,0000 | 7,9000 | 9,9100 | -6,4700 | 0 |
| Ecosuntek | **4,9000** | -2,0000 | 4,3300 | 8,3000 | -38,8300 | 8 |
| Edison rnc | **0,9200** | -1,5000 | 0,8880 | 1,0150 | -3,0600 | 102 |
| EEMS | **0,0622** | -1,8900 | 0,0590 | 0,1020 | -25,2400 | 3 |
| Enav | **3,9400** | -1,8400 | 3,9300 | 4,6100 | -12,6400 | 2134 |
| Enel | **4,4180** | -0,2900 | 4,2430 | 5,3900 | -13,8800 | 44916 |
| Enertronica | **2,1700** | +0,0000 | 2,0367 | 2,9300 | -23,3500 | 11 |
| Enervit | **3,2200** | +0,0000 | 2,9500 | 3,6300 | -5,8500 | 57 |
| ENGIE | **12,0350** | +0,0400 | 11,3200 | 14,7050 | -16,6600 | - |
| ENI | **15,3380** | -0,7400 | 13,3300 | 16,7640 | +11,1400 | 55741 |
| ERG | **16,0700** | +0,1200 | 14,8567 | 20,1480 | +6,6900 | 2416 |
| Eukedos | **1,0500** | +1,9400 | 0,9100 | 1,1000 | +2,5400 | 24 |
| EXOR | **50,8400** | -0,2700 | 48,8300 | 65,4200 | -0,5100 | 12252 |
| Expert System | **1,2050** | -0,4100 | 1,1450 | 1,4640 | -15,7900 | 43 |
| **F** Ferrari | **100,9500** | -2,1300 | 87,3000 | 127,6500 | +15,4400 | 19577 |
| Fiat Chrysler Automobiles | **14,3100** | -0,2200 | 13,4420 | 19,8440 | -4,0200 | 22175 |
| Fincantieri | **1,3290** | +0,8300 | 1,0810 | 1,5240 | +6,1500 | 2249 |
| Finecobank | **9,6020** | +0,1900 | 7,9560 | 11,8900 | +12,5000 | 5842 |
| Fintel Energia Group | **2,4600** | +0,0000 | 2,4000 | 3,9000 | -32,3400 | 63 |
| First Capital | **10,4000** | +4,0000 | 9,7000 | 10,9000 | +4,0000 | 27 |
| FNM | **0,5150** | +0,5900 | 0,4950 | 0,8210 | -23,5900 | 224 |
| Fope | **6,3500** | +0,0000 | 6,0500 | 7,2000 | +1,2800 | 29 |
| Frendy Energy | **0,3300** | +0,0000 | 0,3200 | 0,4800 | -2,6800 | 20 |
| Fullsix | **0,9720** | -2,8000 | 0,9020 | 1,2970 | -25,0600 | 11 |
| **G** Gabetti Property Solutions | **0,2180** | -3,5400 | 0,2080 | 0,4350 | -46,6200 | 13 |
| Gas Plus | **2,1600** | -0,9200 | 2,1000 | 2,6600 | -17,4300 | 97 |
| Gedi Gruppo Editoriale | **0,3630** | -0,2700 | 0,3105 | 0,7100 | -48,2500 | 185 |
| Generali | **14,2800** | -0,3100 | 13,7500 | 17,0550 | -6,0500 | 22351 |
| Geox | **1,6500** | -1,2600 | 1,5850 | 3,0060 | -42,9500 | 428 |
| Gequity | **0,0335** | -1,1800 | 0,0330 | 0,0507 | -32,7300 | 4 |
| Gruppo Ceramiche Ricchetti | **0,2090** | +0,0000 | 0,2070 | 0,3060 | -25,6200 | 17 |
| **H** Hera | **2,4820** | +2,2200 | 2,4020 | 3,1000 | -14,7100 | 3697 |
| **I** I Grandi Viaggi | **1,7260** | +0,8200 | 1,5900 | 2,2900 | -13,1400 | 82 |
| Il Sole 24 Ore | **0,4300** | +1,9000 | 0,4205 | 0,8850 | -51,4100 | 24 |
| IMMSI | **0,4230** | -1,5100 | 0,4070 | 0,8190 | -40,2100 | 144 |
| Imvest | **2,1500** | +0,0000 | 2,0200 | 3,3700 | +2,8700 | 92 |
| Ing Groep NV | **11,2380** | +0,0000 | 10,2040 | 16,6900 | -26,6400 | 43399 |
| Iniziative Bresciane | **19,0000** | -2,0600 | 19,0000 | 23,6000 | -5,0000 | 71 |
| Innovatec | **0,0243** | +1,2500 | 0,0211 | 0,0539 | -51,9800 | 8 |
| Intek Group | **0,3205** | -1,2300 | 0,2698 | 0,3975 | +18,7900 | 125 |
| Intek Group risp | **0,3800** | -3,3100 | 0,3700 | 0,4720 | -16,8100 | 19 |
| Intesa Sanpaolo | **2,0015** | +1,2800 | 1,9006 | 3,2100 | -27,7400 | 35040 |
| Intred | **2,9055** | +0,1900 | 2,7000 | 3,1600 | - | 41 |
| Iren | **2,0020** | +1,4700 | 1,9040 | 2,7400 | -19,9200 | 2604 |
| It Way | **0,4550** | +5,8100 | 0,4300 | 1,3900 | -62,8900 | 4 |
| Italgas | **4,7720** | +1,7700 | 4,3060 | 5,3660 | -6,2500 | 3861 |
| Italia Independent | **2,8600** | +2,1400 | 2,7800 | 5,1976 | -40,1900 | 18 |
| Italiaonline | **2,0750** | -1,6600 | 1,9240 | 3,2900 | -33,1900 | 238 |
| Italiaonline R | **378,0000** | +0,5300 | 292,0000 | 378,0000 | +26,0000 | 3 |
| Italmobiliare | **19,8000** | -1,0000 | 17,2000 | 25,3000 | -16,9800 | 943 |
| IVS Group | **10,3400** | -1,1500 | 10,3400 | 13,4400 | -20,9500 | 403 |
| **J** Juventus FC | **1,1830** | +10,1500 | 0,5900 | 1,6720 | +54,7400 | 1192 |
| **K** K.R.Energy | **2,6000** | +0,0200 | 2,5005 | 4,6587 | -43,1400 | 123 |
| Kering | **411,6000** | -2,4600 | 340,0294 | 516,0000 | +12,5300 | 0 |
| Ki Group | **1,2600** | -3,0800 | 1,2600 | 2,7400 | -47,9300 | 7 |
| **L** L'Oreal | **201,5000** | +0,0500 | 170,7500 | 214,0000 | +8,5700 | - |
| Leonardo | **9,6460** | +1,0100 | 8,3160 | 11,2900 | -2,7600 | 5577 |
| Leone Film Group | **4,8000** | +0,0000 | 4,3400 | 5,2000 | +4,3500 | 68 |
| LU-VE | **10,1000** | -0,4900 | 9,4000 | 11,5000 | -5,7800 | 225 |
| Lucisano Media Group | **1,6000** | +0,0000 | 1,3800 | 2,5900 | -33,6700 | 24 |
| Luxottica | **55,2000** | -0,5800 | 48,2200 | 59,1400 | +7,9200 | 26780 |
| LVenture Group | **0,6200** | +0,3200 | 0,5520 | 0,7100 | -7,9400 | 18 |
| Lvmh | **277,0000** | +0,2900 | 233,3000 | 311,5500 | +12,1500 | - |
| **M** M&C | **0,0566** | +2,5400 | 0,0544 | 0,1815 | -54,6800 | 27 |
| Mailup | **2,4600** | +1,6500 | 2,0400 | 2,7500 | -2,4600 | 35 |
| Maire Tecnimont | **3,9100** | -0,4600 | 3,6680 | 4,6540 | -9,4500 | 1285 |
| Masi Agricola | **3,6900** | +0,2700 | 3,5000 | 4,5500 | -16,7000 | 119 |
| Mediacontech | **0,5280** | +0,0000 | 0,5080 | 0,6720 | -12,0000 | 1 |
| Mediaset | **2,8400** | +2,3800 | 2,4620 | 3,3800 | -12,0700 | 3355 |
| Mediobanca | **7,8120** | -0,3800 | 7,4920 | 10,4500 | -17,4200 | 6930 |
| Merck KGaA | **93,5400** | -0,3600 | 76,0000 | 95,4400 | +3,1900 | - |
| Micron Technology | **35,1000** | +0,2900 | 30,3000 | 55,2000 | -1,9000 | - |
| Microsoft Corp | **93,7000** | +0,0000 | 70,5000 | 100,4000 | +30,5900 | - |
| Mittel | **1,7400** | +0,5800 | 1,6018 | 1,8293 | +7,6300 | 153 |
| Molmed | **0,3030** | +1,0000 | 0,2610 | 0,5880 | -36,2800 | 140 |
| Moncler | **31,7700** | -0,7500 | 25,1600 | 42,1800 | +21,8200 | 8120 |
| Mondo TV France | **0,0460** | -1,2900 | 0,0450 | 0,0948 | -50,9100 | 5 |
| Mondo TV Suisse | **0,6720** | +2,1300 | 0,6500 | 1,1850 | -41,1000 | 7 |
| Monnalisa | **10,4000** | +0,0000 | 10,4000 | 14,1780 | - | 54 |
| Monrif | **0,1585** | +2,5900 | 0,1545 | 0,2900 | -17,2800 | 24 |
| Munich Re Ag | **189,7000** | -0,8100 | 176,7000 | 199,7500 | +4,9200 | - |
| **N** Net Insurance | **4,0000** | -2,4400 | 3,7000 | 6,2000 | -30,9700 | 27 |
| Netweek | **0,2435** | -0,6100 | 0,2220 | 0,5480 | -1,0600 | 27 |
| Neurosoft | **1,3700** | -4,2000 | 1,3700 | 2,5000 | -34,7600 | 35 |
| Nokia Corporation | **5,1220** | +0,0400 | 3,8590 | 5,3480 | +31,7400 | - |
| Notorious Pictures | **3,5300** | -1,4000 | 1,1050 | 3,6300 | +158,9900 | 79 |
| Nova Re | **4,3000** | -0,9200 | 3,8100 | 6,5100 | -33,9500 | 45 |
| **O** Orange | **14,2000** | +1,4300 | 13,4050 | 15,1700 | -1,8700 | - |
| Orsero | **6,9600** | -0,2900 | 6,9000 | 9,3600 | -24,7600 | 123 |
| OVS | **1,5320** | -0,3300 | 1,4900 | 6,1900 | -72,4200 | 348 |
| **P** Parmalat | **2,7600** | +0,0000 | 2,5900 | 3,1600 | -10,9700 | 5120 |
| Philips NV | **33,5200** | -1,0300 | 29,5300 | 39,7200 | +5,9100 | - |
| Piaggio | **1,8330** | -1,6600 | 1,7200 | 2,6400 | -20,3000 | 656 |
| Pierrel | **0,1460** | -0,3400 | 0,1430 | 0,2170 | -22,4000 | 24 |
| Pininfarina | **2,1750** | -0,4600 | 1,9780 | 3,4450 | +9,5700 | 118 |
| Piquadro | **1,7700** | +2,6100 | 1,6150 | 2,0300 | -1,9900 | 89 |
| Pirelli & C | **6,2660** | -1,2600 | 5,8600 | 7,9450 | -13,5700 | 6266 |
| Plc | **1,8300** | +2,1700 | 1,6400 | 3,7000 | -43,6900 | 44 |
| PLT Energia | **2,7800** | +0,0000 | 2,4300 | 3,0100 | +12,0100 | 7 |
| Poligrafici Editoriale | **0,1895** | -2,8200 | 0,1820 | 0,3450 | -1,1000 | 25 |
| Poligrafici Printing | **0,6180** | +0,0000 | 0,5240 | 0,7360 | -11,3300 | 19 |
| Poste Italiane | **6,4700** | -0,6400 | 5,9980 | 8,2180 | +3,1100 | 8451 |
| Prismi | **2,4800** | -1,2000 | 1,0800 | 2,9600 | +80,4200 | 24 |
| Prysmian | **17,9150** | -0,3600 | 16,0700 | 28,5398 | -31,8500 | 4804 |
| **R** Rai Way | **4,4950** | -3,1200 | 3,9950 | 5,4100 | -11,4300 | 1223 |
| Ratti | **2,9200** | +0,0000 | 2,3400 | 3,2000 | +20,8600 | 80 |
| RCS Mediagroup ord | **0,9750** | +1,5600 | 0,8340 | 1,2860 | -20,2100 | 509 |
| Recordati | **29,9500** | -0,6600 | 27,5200 | 38,7000 | -19,1900 | 6263 |
| Renault | **65,2000** | -0,7300 | 63,2500 | 99,0000 | -22,0100 | - |
| Risanamento | **0,0215** | -4,8700 | 0,0204 | 0,0354 | -36,2000 | 39 |
| Rosss | **0,7400** | +2,2100 | 0,6980 | 1,2250 | -35,6000 | 9 |
| RWE | **17,6650** | -0,7900 | 15,1500 | 22,5000 | +4,1000 | - |
| **S** S.S. Lazio | **1,3960** | +4,9600 | 1,1440 | 1,9620 | +19,4200 | 95 |
| Safe Bag | **3,9450** | +2,6000 | 3,8450 | 5,6500 | -25,5700 | 58 |
| Safilo Group | **1,6840** | -0,1200 | 1,5840 | 5,2800 | -64,6700 | 105 |
| Saint-Gobain | **32,0550** | +0,0000 | 31,1650 | 48,1400 | -30,7500 | - |
| Saipem | **4,5650** | -2,0800 | 3,0810 | 5,4800 | +19,9400 | 4615 |
| Saipem rnc | **41,8000** | +0,0000 | 40,0000 | 41,8000 | +4,5000 | 0 |
| Salini Impregilo | **1,9830** | -0,8500 | 1,7900 | 3,4620 | -38,3800 | 976 |
| Salini Impregilo rnc | **5,7000** | +2,7000 | 5,5500 | 7,0500 | -18,1000 | 9 |
| Salvatore Ferragamo | **20,8000** | -0,7200 | 18,1700 | 25,2900 | -6,0900 | 3511 |
| Sanofi | **77,4900** | -1,5400 | 63,1800 | 79,1800 | +7,7000 | - |
| SAP | **93,1500** | -1,4400 | 82,4200 | 107,8600 | -0,1100 | - |
| Saras | **1,7250** | -3,1400 | 1,5980 | 2,2380 | -13,9200 | 1640 |
| SIAS | **12,4100** | -1,5900 | 11,7500 | 18,3900 | -20,0400 | 2824 |
| Siemens | **101,9800** | -0,9900 | 99,3100 | 125,3000 | -14,3000 | - |
| SITI - B&T | **5,5400** | +4,5300 | 5,0600 | 9,7000 | -34,3200 | 69 |
| Smre | **6,5200** | +2,5200 | 4,3800 | 6,6600 | +8,3100 | 142 |
| Snam | **3,7270** | +0,5900 | 3,4400 | 4,1420 | -8,6500 | 12929 |
| Societe Generale | **33,0650** | -0,5600 | 32,0000 | 47,2700 | -23,1800 | - |
| Softec | **2,7500** | +0,0000 | 2,5600 | 3,2700 | -15,6400 | 7 |
| Sol | **10,4000** | -3,7000 | 9,9000 | 12,1400 | -2,1600 | 943 |
| Stefanel | **0,0959** | +0,9500 | 0,0850 | 0,1838 | -46,5400 | 8 |
| Stefanel rcv | **72,5000** | -50,0000 | 72,5000 | 145,0000 | -50,0000 | 0 |
| STMicroelectronics | **13,4400** | +1,2800 | 12,0800 | 22,6800 | -26,1500 | 12246 |
| **T** TAS | **1,5600** | +0,6500 | 1,4120 | 2,1000 | -25,5000 | 130 |
| Technogym | **10,1600** | -0,8800 | 7,9550 | 10,9400 | +25,8200 | 2042 |
| Telecom Italia | **0,5312** | -0,7800 | 0,4830 | 0,8802 | -26,2700 | 8076 |
| Telecom Italia R | **0,4598** | +0,6800 | 0,4185 | 0,7566 | -22,8500 | 2772 |
| Telefonica | **7,3430** | -1,1400 | 6,6340 | 8,5050 | -9,4600 | 0 |
| Tenaris | **13,4200** | -0,1100 | 12,7200 | 17,1650 | +1,9800 | 15843 |
| Terna | **4,6370** | +0,9600 | 4,4110 | 5,0520 | -4,2700 | 9320 |
| TerniEnergia | **0,3340** | -1,7600 | 0,3330 | 0,6730 | -45,1600 | 15 |
| Tiscali | **0,0134** | +1,5200 | 0,0087 | 0,0392 | -62,4600 | 42 |
| Titanmet | **0,0640** | -8,3100 | 0,0392 | 0,1160 | -44,8300 | 3 |
| Tod's | **55,2000** | +2,0300 | 49,8400 | 64,3000 | -9,3600 | 1827 |
| Toscana Aeroporti | **14,5000** | +3,5700 | 13,2500 | 16,1800 | -10,2200 | 270 |
| Total | **51,1100** | -1,0800 | 43,8600 | 56,4900 | +10,7500 | - |
| Trevi | **0,2745** | -0,5400 | 0,2585 | 0,4920 | -12,6100 | 45 |
| Triboo | **1,5950** | +1,2700 | 1,4400 | 2,5700 | -36,1000 | 46 |
| **U** UBI Banca | **2,7810** | -0,6100 | 2,6000 | 4,4000 | -23,7200 | 3182 |
| Unibail-Rodamco-Westfield | **159,9800** | +0,0000 | 156,1000 | 213,8000 | -24,1400 | - |
| UniCredit | **11,6580** | +0,6000 | 10,8960 | 18,2120 | -25,1700 | 25999 |
| Unilever | **47,2650** | +0,1900 | 42,2000 | 50,0500 | +0,2900 | - |
| Unipol | **3,6280** | +0,0800 | 3,2790 | 4,5180 | -7,2100 | 2603 |
| UnipolSai | **1,9795** | +0,0800 | 1,8400 | 2,2500 | +1,6700 | 5601 |
| **V** Valsoia | **11,7000** | -1,6800 | 11,7000 | 16,8000 | -29,3100 | 124 |
| Vianini | **1,1300** | -7,3800 | 1,1300 | 1,3500 | -8,5000 | 34 |
| Visibilia Editore | **0,0546** | -1,8000 | 0,0492 | 0,1548 | -64,7300 | 2 |
| Vivendi | **21,6000** | +0,0000 | 20,3600 | 24,4800 | -4,0000 | - |
| Vonovia SE | **39,9000** | +0,5800 | 36,7000 | 44,8000 | -2,2300 | - |
| **W** War CdR Advance Capital 2012-2022 | **0,3000** | -9,6100 | 0,1612 | 0,4000 | +15,9200 | 4 |
| War Clabo 2015-2019 | **0,0290** | +16,0000 | 0,0240 | 0,4700 | -93,5600 | 0 |
| WM Capital | **0,3350** | -0,8900 | 0,3180 | 0,6800 | -33,6600 | 4 |
| **Z** Zucchi | **0,0204** | -0,4900 | 0,0190 | 0,0269 | -20,3100 | 8 |

### Azioni STAR

| Azioni STAR | Prezzo chiusura | Var. % ultima. | Minimi anno | Massimi anno | Var. % annua. | Cap. mln € |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Acotel Group | **2,9800** | +0,0000 | 2,6500 | 4,9700 | -31,9600 | 15 |
| Aeffe | **2,3050** | -0,2200 | 2,1000 | 3,4300 | +2,4400 | 247 |
| Aeroporto Marconi di Bologna | **12,8600** | +0,6300 | 12,0400 | 16,2400 | -19,8300 | 465 |
| Amplifon | **15,4500** | -0,1900 | 12,8400 | 20,4800 | +20,3300 | 3497 |
| Ansaldo Sts | **12,7200** | +0,0000 | 11,6000 | 12,9200 | +6,0000 | 2544 |
| Aquafil | **10,3000** | -0,9600 | 10,1000 | 13,2000 | -18,2500 | 440 |
| Ascopiave | **3,0450** | -0,1600 | 2,8200 | 3,6900 | -14,1300 | 714 |
| Avio | **11,4800** | -1,0300 | 10,9000 | 15,9800 | -14,9000 | 303 |
| B&C Speakers | **11,5400** | +0,7000 | 10,4000 | 13,5600 | +5,7700 | 127 |
| Banca Finnat | **0,3030** | -0,6600 | 0,2930 | 0,4760 | -24,1400 | 110 |
| Banca Ifis | **15,0800** | -7,7100 | 13,5900 | 40,7700 | -63,0100 | 811 |
| Banca Sistema | **1,6860** | +0,4800 | 1,5740 | 2,4650 | -25,6600 | 136 |
| BB Biotech | **57,7000** | +0,3500 | 53,7000 | 64,8000 | +4,5300 | 3197 |
| BE | **0,8720** | -0,3400 | 0,8050 | 1,0920 | -12,2300 | 118 |
| Biesse | **20,4200** | -2,5800 | 20,3000 | 53,1000 | -51,7300 | 559 |
| CAD IT | **4,6700** | -0,2100 | 4,2380 | 5,9400 | +10,1900 | 42 |
| Cairo Communication | **2,9550** | +2,4300 | 2,6350 | 3,9500 | -20,3500 | 397 |
| Carel Industries | **9,5520** | +0,0300 | | | - | 955 |
| Cembre | **21,0000** | -3,6700 | 19,2600 | 27,4000 | -2,7800 | 357 |
| Cementir | **5,4400** | +0,7400 | 4,8400 | 8,0900 | -27,9500 | 866 |
| Centrale del Latte d'Italia | **2,7500** | +0,7300 | 2,6400 | 3,6100 | -20,5700 | 39 |
| D'Amico | **0,1110** | -4,9700 | 0,0880 | 0,2700 | -57,0600 | 73 |
| Datalogic | **26,6500** | +0,0000 | 23,8000 | 34,2500 | -13,5300 | 1558 |
| Dea Capital | **1,2840** | -0,1600 | 1,2020 | 1,4723 | +3,1800 | 394 |
| Digital Bros | **9,1000** | +1,4500 | 8,3100 | 11,3800 | -15,9000 | 130 |
| EL.EN. | **17,5500** | -1,9600 | 16,5700 | 34,5400 | -32,5800 | 339 |
| Elica | **1,8340** | +0,9900 | 1,8160 | 2,5900 | -24,2800 | 116 |
| Emak | **1,3700** | +2,2400 | 1,1580 | 1,6400 | -4,5300 | 225 |
| ePrice | **1,5300** | -1,4200 | 1,2620 | 2,9750 | -39,5700 | 63 |
| Esprinet | **4,0800** | +2,7700 | 3,4850 | 4,6800 | -0,8700 | 214 |
| Eurotech | **3,8950** | +1,1700 | 1,3100 | 4,0050 | +187,8800 | 138 |
| Exprivia | **1,0360** | +2,5700 | 0,9680 | 1,6900 | -31,1600 | 54 |
| Falck Renewables | **1,9280** | +3,1000 | 1,7120 | 2,3550 | -11,1500 | 562 |
| Fidia | **5,3000** | -3,2800 | 5,1800 | 10,3000 | -23,3600 | 27 |
| Fiera Milano | **3,6800** | -1,4700 | 1,8700 | 5,8300 | +96,7900 | 265 |
| Fila | **15,3200** | -0,2600 | 15,1800 | 21,1000 | -22,1500 | 533 |
| Gamenet | **8,0900** | -1,9400 | 7,0900 | 9,6500 | +3,0600 | 243 |
| Gefran | **6,5200** | -0,6100 | 6,3200 | 11,4800 | -34,3100 | 94 |
| Giglio Group | **2,5500** | -1,1600 | 2,5100 | 7,3400 | -63,1000 | 41 |
| Gima TT | **7,8900** | +1,4700 | 7,6240 | 19,3000 | -52,5000 | 694 |
| IGD | **6,0400** | -1,6100 | 5,8000 | 9,3150 | -32,6000 | 666 |
| Ima | **54,2500** | +1,1200 | 52,2000 | 84,7000 | -19,9900 | 2130 |
| Interpump | **25,3200** | -0,1600 | 24,2400 | 30,8000 | -3,4300 | 2757 |
| Irce | **1,9450** | -0,2600 | 1,8750 | 3,1200 | -25,8200 | 55 |
| Isagro | **1,4060** | -0,1400 | 1,3380 | 2,1850 | -18,1100 | 35 |
| Isagro Azioni Sviluppo | **1,2000** | -2,4400 | 1,1070 | 1,3750 | +8,4000 | 17 |
| La Doria | **10,5200** | +8,4500 | 9,0000 | 16,5000 | -35,8100 | 326 |
| Landi Renzo | **1,0720** | +1,1300 | 0,9340 | 1,6300 | -31,7200 | 121 |
| Marr | **21,0800** | -1,4000 | 20,7600 | 26,4200 | -2,0400 | 1402 |
| Massimo Zanetti Beverage | **6,1400** | -0,1600 | 5,4000 | 7,8600 | -17,0300 | 211 |
| Mondadori | **1,6060** | +3,7500 | 1,2040 | 2,4850 | -22,8600 | 420 |
| Mondo TV | **3,5500** | +0,4200 | 3,3200 | 6,4800 | -44,3600 | 122 |
| Mutuionline | **15,9000** | +0,0000 | 12,5200 | 17,9000 | +19,9100 | 636 |
| Nice | **2,7700** | -1,7700 | 2,6200 | 3,7500 | -20,4000 | 321 |
| Openjobmetis | **8,0900** | -1,1000 | 7,3600 | 14,0000 | -37,1900 | 111 |
| Panariagroup | **2,3200** | +0,8700 | 2,2500 | 6,2800 | -60,0000 | 105 |
| Piovan | **8,8800** | +0,3400 | | | - | 476 |
| Poligrafica S.Faustino | **6,1000** | +0,3300 | 5,7200 | 7,1400 | -12,6700 | 7 |
| Prima Industrie | **21,9000** | -3,5200 | 21,5500 | 42,5000 | -35,2100 | 230 |
| Reno De Medici | **0,7960** | -3,4000 | 0,5055 | 1,1500 | +57,4700 | 301 |
| Reply | **49,0000** | -0,0400 | 43,5400 | 61,0000 | +6,1300 | 1833 |
| Retelit | **1,5300** | +0,1300 | 1,2740 | 2,0340 | -8,1100 | 251 |
| Sabaf | **13,1000** | -0,6100 | 12,8400 | 21,0500 | -34,2000 | 151 |
| Saes Getters | **18,7600** | -0,6400 | 17,0800 | 27,2000 | -21,3400 | 275 |
| Saes Getters rnc | **15,5000** | -1,1500 | 14,6000 | 18,2600 | +3,1300 | 114 |
| Servizi Italia | **3,4100** | +0,2900 | 3,4000 | 6,8200 | -49,1000 | 108 |
| Sesa | **24,0000** | -1,2300 | 23,2000 | 31,2500 | -6,3200 | 372 |
| Sogefi | **1,5700** | +0,4500 | 1,4850 | 4,3300 | -60,8500 | 189 |
| Tamburi | **5,7400** | +0,0000 | 5,5000 | 6,6900 | +3,3300 | 944 |
| Tecnoinvestimenti | **6,5400** | +0,0000 | 5,3500 | 7,3800 | +9,1800 | 307 |
| Tesmec | **0,4210** | +1,9400 | 0,4050 | 0,5620 | -16,6300 | 45 |
| TXT e-solutions | **8,5200** | +0,4700 | 7,7300 | 12,9600 | -4,5100 | 111 |
| Unieuro | **10,6400** | -0,4700 | 10,0800 | 15,3000 | -25,2800 | 213 |
| Zignago Vetro | **8,2900** | -2,0100 | 7,7100 | 8,7900 | +1,8400 | 730 |

IL PUNTO

# Gli indici invariati Bene Mediaset e Italgas Giù Ferrari e Saipem

Luigi Grassia

Gli indici della Borsa di Milano chiudono invariati, con il Ftse Mib -0,07% a 19.268 punti e l'All Share -0,11% a 21.210. In evidenza Campari +3,65%, Mediaset +2,38%, Italgas +1,77% e StMicroelectronics +1,28%. Fa +1,28% anche Intesa Sanpaolo, grazie ai risultati trimestrali con un utile superiore alle attese degli analisti.

Il più forte ribasso, invece, ha coinvolto Ferrari (-2,13%); fra i titoli legati in vario modo all'auto arretrano anche Pirelli (-1,26%), Brembo (-0,51%) e Fiat Chrysler Automobiles (-0,22%).

Nell'energia Saipem perde il 2,08%, Eni lo 0,74% e Enel lo 0,29% nonostante gli utili in crescita nei nove mesi. Nel settore cementi Buzzi fa -1,83% e nel comparto assicurativo le azioni Generali perdono lo 0,31%.

Fra i titoli a media capitalizzazione Juventus +10,15%,

Falck Renewables +3,10%, Hera +2,22% e Tod's +2,03% mentre il più forte ribasso ha colpito Banca Ifis con un -7,71%.

Fra le altre Borse europee sostanzialmente resta invariata anche quella di Francoforte, -0,09%. Sotto pressione Londra, che accusa un calo dello 0,89%. Discesa meno forte per Parigi (-0,51%) e Madrid (-0,15%). —



## CAMBI VALUTE

| Mercati | Quot. | X | Euro | % |
|---|---|---|---|---|
| Corona Ceca | **25,8330** | 100 | 3,8710 | -0,0500 |
| Corona Danese | **7,4593** | 10 | 1,3406 | +0,0000 |
| Corona Islandese | **137,9241** | 100 | 0,7250 | -0,0100 |
| Corona Norvegese | **9,5448** | 10 | 1,0477 | +0,2200 |
| Corona Svedese | **10,3470** | 10 | 0,9665 | +0,2000 |
| Dollaro | **1,1428** | 1 | 0,8750 | +0,5100 |
| Dollaro Australiano | **1,5789** | 1 | 0,6334 | -0,0900 |
| Dollaro Canadese | **1,4996** | 1 | 0,6668 | +0,7300 |
| Dollaro di Hong Kong | **8,9510** | 1 | 0,1117 | +0,5200 |
| Dollaro N. Zelanda | **1,7105** | 1 | 0,5846 | +0,1200 |
| Dollaro Singapore | **1,5693** | 1 | 0,6372 | +0,2700 |
| Fiorino Ungherese | **322,0600** | 100 | 0,3105 | -0,1200 |
| Franco Svizzero | **1,1460** | 1 | 0,8726 | +0,2000 |
| Leu Rumeno | **4,6647** | 10000 | 2.143,7606 | +0,0800 |
| Lev Bulgaro | **1,9558** | 1 | 0,5113 | +0,0000 |
| Lira Turca | **6,1246** | 1 | 0,1633 | -0,8700 |
| Rand Sud Africano | **16,2351** | 1 | 0,0616 | -0,5400 |
| Sterlina | **0,8731** | 1 | 1,1453 | -0,2500 |
| Won Sud Coreano | **1.280,9000** | 1000 | 0,7807 | +0,1700 |
| Yen | **129,3100** | 100 | 0,7733 | +0,3900 |

## QUOTAZIONI BOT

| Scadenza | Giorni | Prezzo | Tasso % |
|---|---|---|---|
| 14-11-2018 | 8 | 100,0080 | **-0,5295** |
| 30-11-2018 | 24 | 100,0360 | **-0,4814** |
| 14-12-2018 | 38 | 100,0420 | **-0,3731** |
| 31-12-2018 | 55 | 100,0300 | **-0,2053** |
| 14-01-2019 | 69 | 100,1010 | **-0,5250** |
| 31-01-2019 | 86 | 100,0730 | **-0,2036** |
| 14-02-2019 | 100 | 100,0440 | **-0,1558** |
| 28-02-2019 | 114 | 99,9950 | **+0,0346** |
| 14-03-2019 | 128 | 99,9330 | **+0,0541** |
| 29-03-2019 | 143 | 99,9590 | **+0,1036** |
| 12-04-2019 | 157 | 99,9350 | **+0,1660** |
| 30-04-2019 | 175 | 99,9420 | **+0,2165** |
| 14-05-2019 | 189 | 99,9210 | **+0,3257** |
| 14-06-2019 | 220 | 99,8030 | **+0,2776** |
| 12-07-2019 | 248 | 99,7400 | **+0,2422** |
| 14-08-2019 | 281 | 99,7170 | **+0,3634** |
| 13-09-2019 | 311 | 99,6590 | **+0,4173** |

## OBBLIGAZIONI 06-11-2018

| Titoli | Prezzo |
|---|---|
| Autostrade 1.625% 12.06.2023 | **94,3000** |
| B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022 | **95,2000** |
| B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022 | **100,8500** |
| B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020 | **101,4900** |
| Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20 | **97,0300** |
| Banca IMI TF Rublo Opera III | **99,9500** |
| BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20 | **99,8100** |
| Btp 3.25% 01.09.2046 | **90,8400** |
| Btp 4% 01.02.2037 | **104,4200** |
| Btp Italia 20.04.2023 | **96,4500** |
| Bund 1% 15.08.2025 | **106,4400** |
| Cassa D.Prestiti TM 2015-2022 | **92,1800** |
| Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022 | **94,0000** |
| Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019 | **100,4000** |
| Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2 | **92,3000** |
| Comit 1998/2028 ZC | **72,6700** |
| EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027 | **43,6400** |
| EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018 | **100,0500** |
| EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020 | **94,0600** |
| EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021 | **91,9200** |
| EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020 | **100,2900** |
| EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023 | **110,1000** |
| EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019 | **98,5900** |
| EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018 | **100,1100** |
| EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024 | **99,7000** |
| G.Sachs Fixed Float 26.11.2027 | **93,6600** |
| GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025 | **94,9300** |
| IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023 | **94,7500** |
| IVS Group 4.5% 15.11.2022 | **102,5900** |
| Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl. | **101,3000** |
| Mediob.Carattere 2023 LowTier2 | **109,0000** |
| Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2 | **105,2300** |
| Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2 | **103,1200** |
| Mediobanca TV Floor 2015-2025 | **100,2000** |
| Oat 0.5% 25.05.2025 | **101,5500** |
| Obligaciones 1.60% 30.04.2025 | **104,0700** |
| Poland 3% Notes due 17.03.2023 | **97,6300** |
| RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var | **100,3800** |
| Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033 | **101,8500** |

## BORSE ESTERE

| Mercati | Quotaz. | Var.% |
|---|---|---|
| Amsterdam (Aex) | 522,3100 | **+0,0700** |
| Bruxelles (Bel 20) | 3.498,0600 | **-0,2900** |
| EuroParigi (Cac 40) | 5.075,1900 | **-0,5100** |
| Francoforte (Dax Xetra) | 11.484,3400 | **-0,0900** |
| Hong Kong (Hang Seng) | 26.120,9600 | **+0,7200** |
| Londra (FTSE 100) | 7.040,6800 | **-0,8900** |
| Madrid (Ibex 35) | 8.988,9000 | **-0,2400** |
| New York ( S&P 500 ) | 2.746,7400 | **+0,3100** |
| Sidney (AllOrd) | 5.958,7000 | **+0,9100** |
| Tokyo (Nikkei 225) | 22.147,7500 | **+1,1400** |
| Zurigo (SMI) | 8.992,0700 | **-0,1800** |

## EURIBOR

| Per. | TA. 360 | TA. 365 |
|---|---|---|
| 1 mese | -0,3690 | -0,3740 |
| 2 mesi | -0,3360 | -0,3410 |
| 3 mesi | -0,3180 | -0,3220 |
| 6 mesi | -0,2570 | -0,2610 |
| 9 mesi | -0,1960 | -0,1990 |
| 12 mesi | -0,1480 | -0,1500 |

## METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

| Descrizione | 06-11-2018 | Precedente | Var.% |
|---|---|---|---|
| Argento Milano (Euro/kg) | **431,7540** | 435,7280 | -0,9100 |
| Oro Londra P.M. (Usd/oz) | **1.231,6000** | 1.232,2500 | -0,0500 |
| Oro Milano P.M. (Euro/gr) | **35,0290** | 35,0970 | -0,1900 |

## MONETE AUREE

Quotazioni del 06-11-2018

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

| Monete | Acquisto | Vendita |
|---|---|---|
| Marengo | **197,18** | **213,28** |
| Sterlina | **248,64** | **268,94** |
| 4 Ducati | **467,67** | **505,85** |
| 20 $ Liberty | **1.022,19** | **1.105,64** |
| Krugerrand | **1.056,50** | **1.142,74** |
| 50 Pesos | **1.273,79** | **1.377,77** |

# OPENING

Vi aspettiamo
stasera
dalle ore 18:00

Via Lovaria 4
Udine
info@deroom.it

# UDINE

**E-Mail** cronaca@messaggeroveneto.it
**Udine** Viale Palmanova 290
**Telefono** 0432 - 5271

**Il Sole** Sorge alle 6.55
e tramonta alle 16.48
**La Luna** Sorge alle 6.18
e tramonta alle 17.07
**Il Santo** Sant'Ernesto abate
**Il Proverbio**
Vuarditi di chei che a àn dôs musis.
Riguardati da quelli che hanno due facce.



## Il documento

# Poche risorse e distante dal territorio: un manifesto per rilanciare l'Università

Lo scopo dei 19 firmatari, tra cui intellettuali e i sindaci di Udine, Gorizia e Pordenone, è ridare valore all'istituzione

Marco Tempo

Come sarà l'Università del Friuli nei prossimi decenni? Diventerà la succursale di una federazione o fusione di atenei il cui centro propulsore sarà lontano dagli interessi di un Friuli desertificato demograficamente (e quindi con pochi studenti)? Oppure sarà una fucina in grado di cogliere le inedite opportunità di proficuo scambio con altre regioni del mondo? Partendo da questi interrogativi i sindaci di Udine, Gorizia e Pordenone, insieme con amministratori, politici, sindacalisti e uomini di cultura hanno sottoscritto un documento in cui si sollecitano l'Università e i territori friulani a prendere coscienza delle prospettive che il futuro riserva all'istituzione formativa friulana e a manifestare il proprio impegno riguardo l'Ateneo.

Nel documento, sottoscritto da 19 sostenitori dell'Università del Friuli, si richiama la battaglia popolare per una università voluta dal basso, prima a Udine e poi nelle sedi distaccate. Si lamenta poi la debolezza dello statuto dell'Ateneo riguardo l'attenzione alla difesa e alla promozione di quel Modello Friuli che ha permesso la rinascita dopo il terremoto del 1976: dove sono i corsi, gli eventi e le relazioni importanti verso l'intero Friuli Venezia Giulia, le vicine regioni italiane, l'Alpe Adria, la Mitteleuropa, l'Europa Centrorientale e i paesi dell'Est create dall' Università negli anni passati? Riesce difficile scorgerne il proseguo, si scrive nel documento.

### UN ATENEO IN DECLINO

Un ruolo nell'indebolimento dell'Università di Udine - ma il discorso potrebbe valere anche per altre strutture accademiche - lo ha avuto anche la riforma Gelmini del 2010 che ha provocato il ridursi dell'ingresso di nuove forze nel mondo accademico limitando l'assunzione di nuovi ricercatori.

A Udine però, per i sottoscrittori del documento, si sarebbe stati più realisti del re; vi si legge infatti: «Attuando, forse oltre il dovuto, la stessa legge sull'Università del 2010, l'Ateneo ha deciso di chiudere diversi dipartimenti tra cui quelli dedicati alle scienze sociali e del territorio (tra gli altri, i dipartimenti di Economia, Società e Territorio e quello di Ingegneria Civile e Architettura)».

Insomma per l'Università del Friuli il declino è testimoniato dai numeri: a partire dal 2008 l'Ateneo ha perso quasi 2000 iscritti (-12%). È vero che, nell'ultimo decennio, le iscrizioni sono diminuite in tutto il Paese ma, da qualche anno, a livello nazionale, hanno ripreso a crescere. L'incremento maggiore degli ultimi anni si è registrato proprio negli atenei del Nord-Est (+6,8 per cento), ma a Udine le iscrizioni hanno continuato a calare (o a non crescere). Nel 2017 il Ministero dell'Università ha selezionato 180 dipartimenti di eccellenza premiando ciascuno con 7,5 milioni di euro in 5 anni. L'Università di Udine, dove ne è stato selezionato solo uno sugli otto esistenti, si è posizionata all'ultimo posto nel Nordest.

### NUOVA ALLEANZA TRA FRIULI E UNIVERSITÀ

Che fare allora? I firmatari del documento chiedono una nuova alleanza tra il Friuli e la sua Università. I punti qualificanti devono essere: la convocazione di una Conferenza ove sia sancito l'avvio di un rapporto diretto e reciproco con le diverse componenti territoriali del Friuli.

Una Conferenza dove anche Pordenone e Gorizia possano esprimere le loro vocazioni e aspettative assieme alle loro potenzialità; questa Conferenza congiunta tra Università e Territori del Friuli dovrà prima di tutto proporre soluzioni al problema del sottofinanziamento dell'ateneo; l'Università dovrà farsi carico della redazione di un progetto di realizzazione della così detta "terza missione" ovvero lo sviluppo del territorio, da presentare al Miur per un finanziamento. Si chiede inoltre che venga stabilizzato il Cantiere Friuli (il think tank voluto dal rettore De Toni, *ndr*) affinché possa dare idee per contrastare la "contrazione" demografica ed economica in essere e per disegnare il Friuli nei prossimi decenni. Infine deve essere costituito un laboratorio che progetti l'università del futuro, in cui siano presenti in modo equilibrato componenti scientifiche e culturali esterne e interne.

Oltre ai sindaci Fontanini, Ciriani e Ziberna hanno firmato il documento il presidente della Comunità linguistica friulana Diego Navarria, i sindacalisti Roberto Muradore e Nando Ceschia, gli operatori culturali Federico Rossi e Gianfranco Ellero, Alessio Persic, William Cisilino, Angelo Floramo, Bruno Tellia, i politici Renzo Pascolat, Elio De Anna e Roberto Dominici, Franceschino Barazzutti, Giorgio Santuz, i docenti universitari Sandro Fabbro e Antonino Morassi. —

Sosta selvaggia

# Fontanini cambia: nuovo comandante per la polizia locale pubblicato il bando

Avrà un incarico di tre anni rinnovabile fino a fine mandato
Ercolanoni resterà alle dipendenze dell'Uti Friuli Centrale

Cristian Rigo

Il Comune di Udine cerca un nuovo comandante per la polizia locale. Come anticipato dal sindaco Pietro Fontanini quindi, l'attuale dirigente, Fanny Ercolanoni il primo gennaio non rientrerà nell'organico di Palazzo D'Aronco insieme ai 68 vigili e ai nove amministrativi che facevano parte del corpo comunale, ma resterà alle dipendenze dell'Uti Friuli Centrale.

A guidare i vigili ci sarà un nuovo comandante che sarà individuato attraverso il bando pubblicato ieri dall'Uti Friuli Centrale che, sempre fino al nuovo anno, ha ancora la competenza del Personale e quindi gestisce tutte le assunzioni, comprese quelle per il Comune capoluogo. Possibile quindi che Fontanini "anticipi" anche la pubblicazione della selezione per 20 nuovi agenti. L'obiettivo del primo cittadino è infatti quello di potenziare l'organico della polizia locale per incrementare i controlli e la presenza sul territorio di personale in divisa tanto che in attesa di "riabbracciare" i vigili ha istituito le squadre per la sicurezza affidando l'incarico a una ditta privata che fino al 22 febbraio deve garantire la presenza di tre pattuglie composte da due agenti tutti i giorni, dalle 17 alle 24.

La "rivoluzione" voluta da Fontanini per quanto riguarda i vigili invece parte dal comandante. Sarà direttamente il sindaco a scegliere la nuova guida dei vigili urbani come aveva fatto in precedenza l'ex sindaco Furio Honsell che, in qualità di presidente dell'Uti, il 3 maggio del 2017 aveva affidato l'incarico alla Ercolanoni la quale da Montegranaro, un Comune di 14 mila abitanti e 8 vigili urbani a pochi chilometri dal mare in provincia di Fermo nelle Marche, si è trasferita a Udine per guidare la polizia locale dell'Uti Friuli Centrale. Un incarico "di fiducia" il suo, secondo quanto previsto dall'articolo 110 del decreto

**Il primo cittadino punta ad assumere anche 20 nuovi agenti per potenziare i controlli**

legislativo che consente l'affidamento di incarichi dirigenziali a tempo determinato negli enti locali proprio per consentire al sindaco di scegliere il proprio "staff". Al di là delle polemiche relative al boom di sosta selvaggia e alla conseguente richiesta di Fontanini di maggiori controlli quindi, è facile immaginare che la comandante Ercolanoni non sarebbe comunque stata confermata. Non a caso le assunzioni regolate dall'articolo 110 non possono avere una durata superiore al mandato del sindaco, ma in questo caso Ercolanoni è stata assunta dall'allora presidente dell'Uti. La comandante quindi resterà alle dipendenze dell'ente intermedio mentre a Udine arriverà un nuovo dirigente che avrà un incarico di tre anni con facoltà di proroga fino alla fine del mandato amministrativo. Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il 6 dicembre mentre la prova orale si svolgerà il 28 dicembre, pochi giorni prima del ritorno della polizia locale alle dipendenze del Comune di Udine.

Dopo l'"era" di Giovanni Colloredo, che assunse l'incarico il 3 ottobre 2004 in occasione del 138° anno di fondazione del corpo e rimase al comando della polizia locale fino al 2013 dopo esser stato confermato nel 2008 e nel 2011 attraverso una selezione pubblica, via Girardini si appresta quindi a cambiare il terzo comandante in pochi anni. A Colloredo subentrò, il 17 dicembre 2013, Sergio Bedessi che fu ritenuto il migliore tra 41 aspiranti comandanti, ma dopo tre anni l'allora sindaco Honsell non gli rinnovò il contratto affidando poi l'incarico a Ercolanoni. L'esperienza della prima donna alla guida dei vigili però è durata soltanto un anno e sette mesi.

Dal primo gennaio, quando la polizia locale sarà di nuovo alle dipendenze del Comune, ci sarà anche un nuovo comandante. E, questo l'obiettivo di Fontanini, altri 20 agenti. —



1

2

3

BERTOSSI (PRIMA UDINE)

## «L'anarchia stradale causata dalle scelte della giunta»

«Il sindaco come sempre è alla ricerca di colpe altrui e non di soluzioni». Anche il capogruppo di Prima Udine a Palazzo D'Aronco Enrico Bertossi commenta l'uscita del sindaco Fontanini che ha strigliato la comandante per la poca presenza sul territorio in merito ai controlli sulla sosta selvaggia. «Scaricare sui vigili urbani con una letterina la responsabilità del governo della città è troppo comodo - ritiene Bertossi - e conferma l'assoluta incapacità di prevedere le conseguenze di scelte affrettate e superficiali come quella di riaprire al traffico via Mercatovecchio e spegnere le telecamere della Ztl». Per Bertossi il tema è un altro ovvero che su qualsiasi argomento di cui si dibatta, Fontanini e i suoi assessori «rispondono, anche dopo sei mesi dal loro insediamento, che è sempre colpa di quelli di prima. Ma quando li potremmo finalmente ritenere responsabili di qualcosa?», provoca l'esponente della civica. «Non si è mai visto un sindaco che perde il controllo del centro storico della sua città e Fontanini se ne deve assumere in toto la responsabilità - è il pensiero di Bertossi -. Le partite di calcio si svolgono regolarmente con la presenza dei vigili urbani, così come li abbiamo visti a Friuli Doc e in occasione di altri eventi o cerimonie. E' evidente che l'anarchia in città di queste settimane - prosegue - è dovuta ai segnali totalmente sbagliati che questa giunta ha mandato agli automobilisti ingenerando l'idea che a Udine si possa arrivare in auto dappertutto e lasciarla dove si vuole». Forse, per Bertossi, era meglio «rendere più efficiente il funzionamento delle telecamere, riorganizzare il sistema di erogazione e riscossione delle multe (c'è un arretrato di milioni di euro) e potenziare il sistema di blocco a colonna degli accessi in alcune vie pedonali». —

G.Z.

Sosta selvaggia

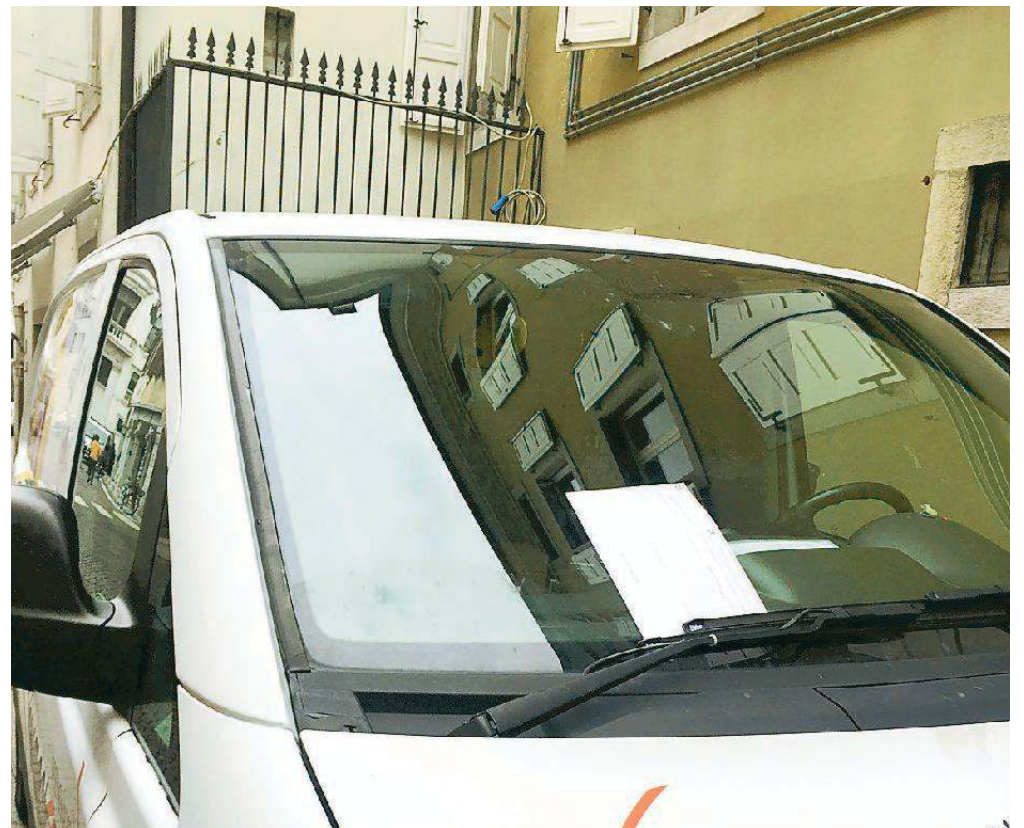
IN CENTRO STORICO

# Dopo l'ultimatum del sindaco controlli e decine di multe

Ieri i vigili urbani hanno sanzionato alcune automobili in divieto di sosta
I foglietti rosa non bastano a scoraggiare i furbetti e il problema resta

Giulia Zanello

Decine di foglietti rosa sui cruscotti per punire i furbetti che lasciano l'auto in divieto di sosta. La prima risposta dei vigili alla provocazione del sindaco Pietro Fontanini, che ha sollecitato la comandante della polizia locale a controlli più puntuali per limitare la sosta selvaggia, è arrivata ieri mattina. E non è escluso che prosegua nei prossimi giorni con nuove multe per ripristinare l'ordine in città.

Dopo le lamentele del primo cittadino, gli uomini del comando di via Girardini non hanno perso tempo e hanno fatto tappa nel cuore di Udine dove, nelle ore centrali del mattino, le auto in divieto di sosta non si contano. Presi di mira soprattutto i veicoli posteggiati in fondo a via Mercatovecchio, tra piazzetta Marconi e via Paolo Sarpi, in cui la pioggia di multe non ha risparmiato chi ha vietato il codice della strada, anche se dopo il raid dei vigili la situazione è ritornata esattamente come prima, con i veicoli lasciati sulle zone riservate alla sosta breve ben più di 15 minuti e sulle zebrature. Da quando via Mercatovecchio è stata riaperta - anche con la Ztl si verificava lo stesso fenomeno, ma con le auto che circolano liberamente il problema si è intensificato - al mattino è una giungla. In diverse occasioni gli stessi commercianti, quelli più contrari alla riapertura al traffico della strada, hanno lamentato la continua presenza di auto parcheggiate tutto il giorno e anche impropriamente sugli stalli dedicati al carico/scarico. Non è raro, infatti, notare furgoni e veicoli commerciali posteggiati con le quattro frecce in doppia fila per poter scaricare le merci, visto che gli stalli dedicati alla sosta breve sono sempre occupati.

Ma la stretta sulle infrazioni non riguarda solo via Mercatovecchio ed è destinata ad allargarsi a tutto il centro storico. Sono state diverse, come anticipato decine, le multe staccate in questi giorni dai vigili che, sulla strada per i regolari controlli, non hanno chiuso un occhio di fronte alle violazioni del codice. Eppure, il brivido di parcheggiare a pochi passi dalla destinazione - dettato magari anche dalla fretta o spesso dalla pigrizia - non abbandona gli automobilisti che continuano a lasciare la macchina anche dove non si potrebbe. Intorno alle 11 ieri mattina, nonostante la presenza in piazza Libertà di vigili e agenti della polizia di Stato per un'iniziativa organizzata dalle stesse forze dell'ordine, si contavano almeno sette o otto auto in divieto in via Mercatovecchio.

**Si sono lamentati anche alcuni commercianti favorevoli alla riapertura al traffico**

Il problema si ripete soprattutto in orario serale e notturno, quando la città si anima, in particolare nel week end, per l'orario dell'aperitivo. E la polemica sulla sosta selvaggia divide anche il mondo del web, con i fruitori del centro - e più di qualche commerciante ed esercente - a protestare per le multe, che a detta loro disincentivano a raggiungere il cuore cittadino preferendo poi alla fine i centri commerciali, mentre altri che se la prendono proprio con la maleducazione e la decisione di riabituare le persone a girare nel centro storico in auto, riconoscendo loro la libertà di sentirsi autorizzate a lasciare l'auto dove gli pare, in barba al codice della strada e alle regole della buona educazione. —



Uno dei furgoni multato ieri in centro storico dove si contavano decine di mezzi in divieto

IL CASO

## In via Mercatovecchio le auto sono ovunque

In via Mercatovecchio anche ieri mattina regnava la sosta selvaggia: c'erano auto nella zona riservata al carico e scarico (foto 1), ma anche nel tratto privo di segnaletica dove i vigili non possono nemmeno multare (2), davanti ai tavolini dei bar (3) e persino nelle strade laterali (4). Insomma si lascia il proprio mezzo ovunque incuranti della segnaletica e del rischio di incorrere in una sanzione come capitato a decine di automobilisti che ieri mattina sono stati "pizzicati" dai vigili urbani durante i controlli.

4

IL SINDACATO SAPOL

## «Scorretto scaricare le colpe sui dipendenti»

«Basta sparare sulla croce rossa: il sindaco Fontanini non può riconoscere la carenza di organico e poi bacchettare i vigili perché non sono presenti sul territorio. Era partito con il piede giusto, invece è scivolato sulla classica buccia di banana». Così Beppino Fabris, segretario regionale di Sapol, il sindacato autonomo di polizia aderente a Cisal, commenta le parole del primo cittadino che, in merito alla questione della sosta selvaggia in centro storico, se l'é presa con la comandante della polizia locale Fanny Ercolanoni, a cui ha inviato una comunicazione scritta pubblicata ieri dal Messaggero Veneto.

«Avevamo appreso con gioia la notizia che il sindaco, appena insediatosi, per prima cosa avesse proposto di assumere nuovi lavoratori - sottolinea Fabris -, ma con questa nota e con questa uscita non ha fatto certo una gran figura». La carenza di organico, infatti, era stata una delle prime criticità che gli stessi sindacati avevano evidenziato proprio al primo cittadino. Una battaglia in piedi da anni, che non rappresenta certo un mistero per la nuova amministrazione. «Non si può, di fronte al calo di personale, richiedere un servizio aggiuntivo, a maggior ragione dopo aver riaperto via Mercatovecchio al traffico, che da sola - argomenta Fabris - richiederebbe una presenza di vigili per 24 ore al giorno. Trovo scorretto scaricare la colpa sulla comandante - precisa - e mi sento di difendere la categoria, che aveva già ribadito in più occasioni la necessità di nuovi dipendenti». Dipendenti che, per i sindacati, devono anche espletare in primis mansioni di carattere giudiziario, non solo presidiare e multare i divieti di sosta. «Il sindaco chiarisca e ci comunichi, allora, quali sono le priorità dell'ente: partiremo da quelle per poi, necessariamente, lasciare indietro qualcosa perché il personale, lo ribadisco ancora, non è sufficiente - insiste Fabris -. Trovo peraltro scorretto il fatto di aver diramato agli organi di stampa una lettera che doveva circolare prima di tutto all'interno degli uffici competenti, soprattutto alla luce di un incontro che abbiamo richiesto e non è ancora avvenuto». —

G.Z.

A SANT'OSVALDO

# Market della droga in garage, quattro arresti

## Spacciavano eroina e cocaina nella rimessa di un palazzo: sequestrato stupefacente per quasi mezzo milione di euro

Christian Seu

Un vero e proprio market della droga. Con i chiassosi clienti che si affacciavano senza soluzione di continuità, a tutte le ore della notte e del giorno, al cancello del garage dove quattro stranieri avevano messo su un vero e proprio supermercato dello stupefacente, dove gli articoli più richiesti erano eroina e cocaina. Per questo motivo due ragazze di origine ucraina (una di 21 e una di 22 anni), un 21enne albanese e un 34enne marocchino sono stati arrestati dai carabinieri del reparto operativo di Udine, nell'ambito di un'attività investigativa culminata ieri mattina con il trasferimento in carcere dei quattro.

A far scattare le indagini sono state le ripetute segnalazioni dei residenti di via Sant'Osvaldo, strada in cui si trova la palazzina dove avveniva materialmente lo spaccio, frequentata di continuo da giovani e meno giovani.

Raccolte le testimonianze degli abitanti i carabinieri hanno organizzato una serie di servizi di controllo, che hanno permesso di individuare chiaramente i meccanismi dietro allo smercio della droga. Gli stranieri arrestati ieri avevano messo su una vera e propria attività di vendita all'ingrosso dello stupefacente, che veniva acquistato perlopiù in Veneto e all'estero, tagliato nel laboratorio-garage di via Sant'Osvaldo e poi venduto ad assuntori e spacciatori.

Nella rimessa alla periferia di Udine i carabinieri hanno trovato un monolite di cocaina da 370 grammi: quando i militari hanno fatto irruzione all'interno del fabbricato il trentenne nordafricano e una delle due ragazze ucraine stavano confezionando le dosi, "picconando" con uno strumento acuminato il blocco di coca. La droga (il narcotest ha rivelato un grado di purezza del 90 per cento) veniva poi tagliata con il mannitolo, una sostanza farinosa e bianca che un tempo veniva utilizzata come lassativo per i più piccoli.

Durante la perquisizione sono stati trovati anche venti grammi di eroina di tipo Brown sugar, anche in questo caso ancora da tagliare e isolata da un pezzo più grande di stupefacente, oltre a tracce residuali di hascisc. Lo stupefacente sequestrato, se tagliato e piazzato sul mercato illegale avrebbe permesso alla gang di racimolare anche fino a 400 mila euro.

Tra scaffali, cassetti e armadi le forze dell'ordine hanno anche trovato tutto l'occorrente per confezionare le dosi e due bilancini di precisione, oltre a 22.130 euro in contanti, che i carabinieri ritengono possano essere stati raggranellati con la vendita della droga.

I militari dell'Arma hanno prima fermato all'esterno della struttura di via Sant'Osvaldo il ventenne albanese e una delle due ragazze ucraine, cogliendo sul fatto subito dopo gli altri due componenti della banda, intenti a confezionare le dosi di droga. L'indagine non si è ancora conclusa e non è escluso il coinvolgimento di altre persone: è per questo motivo che non sono stati diffuse le generalità complete degli arrestati, trasferiti nei penitenziari di Udine (gli uomini) e Trieste (le donne), in attesa dell'udienza di convalida. —



Un carabiniere prende nota della merce sequestrata in via Sant'Osvaldo, esposta sul tavolo

IL BLITZ

# Romeno tenta di forzare la serranda dell'Obi: fermato e denunciato

È andata male a un romeno di 28 anni che in solitaria aveva tentato di mettere a segno un furto all'Obi di Tavagnacco. Il giovane, dopo essere riuscito a forzare e sollevare le barre esterne che proteggono la saracinesca dell'ingresso principale del magazzino di via Alfieri, non è riuscito a scalfire la resistenza della serranda: i suoi tentativi hanno fatto scattare l'allarme e attivato immediatamente una pattuglia dell'istituto di vigilanza privata Mondialpol, giunto nell'arco di pochi istanti a Tavagnacco. Dove, nel frattempo, stavano giungendo anche i carabinieri, impegnati in un'attività di controllo del territorio proprio in quella zona.

Mondialpol e carabinieri all'Obi

I militari hanno notato un uomo che si aggirava intorno al complesso commerciale: fermato, è stato trovato in possesso di un cacciavite e di un grimaldello, considerati strumenti compatibili con l'effrazione appena effettuata all'ingresso del magazzino, punto di riferimento per gli amanti del fai-da-te. Per questo motivo il giovane è stato portato in caserma, identificato e denunciato a piede libero per l'ipotesi di reato di tentato furto.

I carabinieri della stazione di Udine Est hanno invece denunciato un 53enne residente nel capoluogo che un mese fa aveva rubato dal garage di una palazzina di via Riccardo di Giusto una bici da corsa del valore di 1.500 euro.

Dopo la denuncia del proprietario della bicicletta, le indagini effettuate dai militari dell'Arma ( che si sono avvalsi anche delle immagini registrate dai circuiti di videosorveglianza) hanno permesso di risalire nell'arco di alcune settimane all'identità dell'uomo: durante la perquisizione a casa del cinquantenne sono stati ritrovati gli indumenti utilizzati il giorno del furto, sequestrati dai carabinieri. La bicicletta non è stata ritrovata, mentre l'uomo è stato denunciato per furto aggravato. —



IN VIALE LEOPARDI

# Preso con un coltellino e il cilindro apri-serratura

Gli agenti della Squadra volanti della polizia hanno denunciato per possesso ingiustificato di un coltellino multiuso e di una pinza un romeno di 42 anni, già noto alle forze dell'ordine. Nel borsone dell'uomo, fermato in viale Leopardi, i poliziotti hanno trovato anche il cilindro di una serratura, utilizzato con tutta probabilità per scassinare le porte d'ingresso. Una tecnica utilizzata in maniera sistematica dai malviventi: il cilindro, che ha un nottolino di dimensioni superiori alla media, viene inserito con un colpo deciso al posto del blocco chiave della porta da forzare; poi, una volta in posizione, la chiave del cilindro "pirata" viene fatta girare e apre la porta della casa da svaligiare. Il romeno è stato anche munito di foglio di via per tre anni dal comune di Udine. Assieme a lui c'era un connazionale di 38 anni, al quale è stato notificato il foglio di via dai comuni di Nimis e Tarcento (per fatti avvenuti in passato) e attribuito un nuovo provvedimento che per un anno gli impedirà di stare a Udine. —

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

# «Inutile cambiare, si crea confusione» Il "porta a porta" non piace ai lettori

Dai sacchetti dell'umido in strada ai bidoni nei condomini: Le domande dei cittadini dopo la proposta del sindaco

Daniela Larocca

Sacchetti in strada, file di bidoncini lungo la via, furbetti dei rifiuti, la scomparsa dei cassonetti per il verde o disservizi nei giorni di festa. Il servizio porta a porta, che secondo quanto annunciato nei giorni scorsi dal sindaco Fontanini dovrebbe partire a gennaio, preoccupa gli udinesi. E se per qualcuno la scomparsa dei bidoni per le vie della città è una buona soluzione per implementare la differenziata, per i più non ha senso cambiare il sistema di raccolta. Lo si legge nei commenti sui social o in calce agli articoli sul sito del Messaggero Veneto. Ieri abbiamo pubblicato una selezione delle domande più frequenti poste dai lettori, una lista di dieci punti che oggi arricchiamo con altri quesiti arrivati al nostro indirizzo di posta elettronica cronaca@messaggeroveneto.it. Potete inviarci altre domande con una sola richiesta da osservare: scrivere nell'oggetto "raccolta differenziata". Prenderemo nota dei vostri dubbi e compileremo, in collaborazione con la Net, una guida a "puntate" sul porta a porta. Va ricordato comunque che quella del sindaco Fontanini è al momento solo una proposta. I prossimi step prevedono il passaggio in giunta e in commissione, per approdare poi in consiglio, dove sarà discussa dall'intera assemblea. I primi a partire saranno Sant'Osvaldo e Cussignacco per arrivare poi, nel giro di 14 mesi, a convertire nel sistema porta a porta la raccolta differenziata in tutta la città. Prendendo ad esempio i comuni limitrofi, si ipotizzano due modi di procedere: i condomini che dispongono degli spazi adatti avranno i propri cassonetti dedicati in comune, per gli altri, invece, sarà adottata la soluzione dei bidoncini per ognuno degli inquilini. Ma è proprio quest'ultima opzione che sembra non piacere ai lettori: i condomini dove vivono molte famiglie dovranno portare fuori dalla porta i loro sacchetti o i contenitori? Il rischio è quello di «fare confusione e di lasciare sporcizia per strada». Tanti i dubbi anche sulla raccolta dell'umido che, come sottolineato nei commenti sul nostro sito, deve essere garantita durante le festività e con maggior frequenza in estate. Gireremo queste domande al direttore della Net, Massimo Fuccaro, che ci aiuterà a fare chiarezza sulla questione. —

CROMASIA

## TUTTE LE DOMANDE DEI LETTORI SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA*

| | | |
|---|---|---|
| Ogni condominio avrà i propri bidoni oppure le famiglie dovranno lasciare fuori dalla porta i sacchetti? | Per un condominio cosa cambia rispetto agli attuali bidoni che servono già da contenitori per la differenziata? | Il servizio di raccolta dell'umido sarà garantito anche durante i giorni festivi? |
| I bidoncini saranno identificabili, magari con un codice a barre, come accade in altri comuni? | Ogni quanto verranno raccolte plastica e carta? E l'umido? | Sono previsti nuovi rincari dell'imposta sui rifiuti? |
| Ci saranno premi per i condomini o le famiglie più "riciclone"? | I bidoni condominiali saranno collocati all'esterno o all'interno della struttura? | A chi spetta il compito – all'interno di un condominio – di controllare l'ingresso dei mezzi Net? |
| Serviranno sacchetti specifici per la raccolta dell'umido? | Come possiamo essere certi che qualcuno non butti la propria immondizia negli altrui bidoni condominiali? | Spariranno del tutto i bidoni in città? |
| Perché non creare dei bidoni interrati accessibili tramite tessera? | Come è possibile aumentare la capacità di riciclo in un condominio dove già esistono dei bidoni per la differenziata? | Come verrà raccolto il verde (foglie, rami, piante da giardino...)? |
| Che dimensione avranno i contenitori? | Cosa si fa in caso di ferie? Si lascia comunque l'umido in strada anche se non è il giorno prestabilito? | Ci saranno servizi dedicati agli anziani? |

*Inviateci le vostre domande a cronaca@messaggeroveneto.it con l'oggetto RACCOLTA DIFFERENZIATA

COMUNITÀ PIERGIORGIO

### Un piano per integrare disabili e anziani

**I.d.a. si presenta ai cittadini. La Comunità Piergiorgio, in piazza Libia 1, presenterà giovedì alle 18 il progetto "Integrazione disabili anziani", avviato in sinergia tra la stessa Onlus e Anteas con il sostegno di Fondazione Friuli attraverso il bando Welfare 2018. Durante la serata verrà illustrato il progetto nelle sue articolazioni, che interesserà la zona della 2ª circoscrizione, in particolare il quartiere San Domenico. Il capofila Comunità Piergiorgio ha elaborato il progetto per le esigenze della zona nella quale è stata fondata nel 1971, per creare un modello di quartiere aperto e solidale. L'idea infatti, è quella di mettere a disposizione del territorio i propri servizi (fisioterapico, infermieristico, educativo, formativo) e tutte le attività che normalmente vengono svolte all'interno della struttura per diventare un vero e proprio Centro Polivalente per la cittadinanza, soprattutto per i più fragili come gli anziani. Nel corso della serata si esibirà Caterina Tomasulo nel suo "Catine Show". —**

A.D'A.

L'INIZIATIVA DI QUESTURA E SAF

# La app "YouPol" contro droga e bulli Promozione anche sugli autobus

Alessandro Cesare

Creare un canale diretto tra i giovani e le forze dell'ordine. Un primo passo in questo senso, la Questura di Udine, l'ha fatto a maggio, lanciando l'applicazione mobile "YouPol", con la quale è possibile segnalare episodi di bullismo o di spaccio di stupefacenti anche in maniera anonima. Finora sono state una cinquantina le persone, in gran parte studenti, che hanno comunicato, attraverso lo smartphone, con la centrale operativa di viale Venezia. Il secondo step è arrivato grazie alla collaborazione con Saf, attraverso la promozione della app sui bus di linea frequentati quotidianamente da 20 mila ragazzi.

L'iniziativa è stata presentata ieri in piazza Libertà, dove,

La presentazione dell'iniziativa ieri in piazza Libertà (Foto Petrussi)

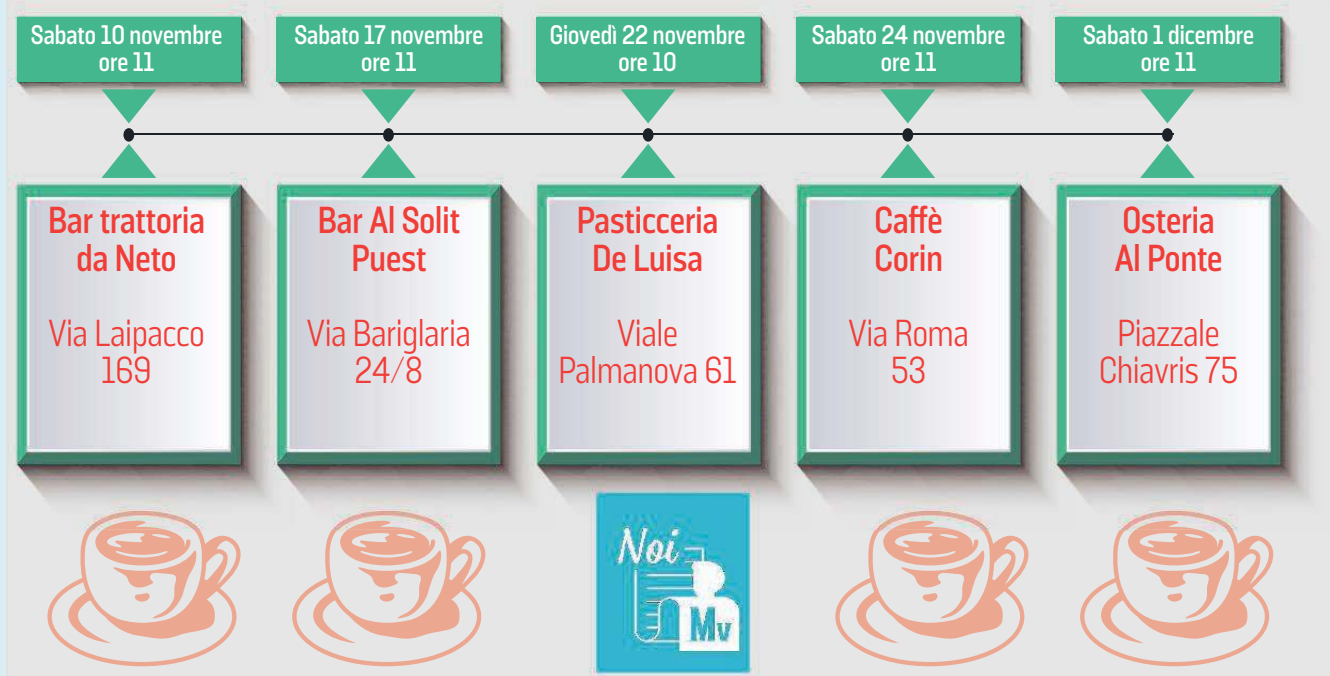
tra due auto delle Volanti, è apparso il bus "brandizzato" con la pubblicità di "YouPol" e il materiale informativo dedicato alla app, che sarà disponibile su tutti i mezzi pubblici. «Questa collaborazione – ha chiarito il questore di Udine, Claudio Cracovia – ci dà modo di raggiungere in maniera capillare i giovani e per questo ringrazio Saf per aver accettato il nostro invito». Parole condivise dal prefetto Angelo Ciuni, che ha voluto sottolineare la sinergia in atto con Questura e Comune a favore delle nuove generazioni. Tema fatto proprio anche dall'assessore comunale Alessandro Ciani, anche lui a bordo del bus marchiato "YouPol".

La app, scaricabile gratuitamente da Apple e Play store, permette di inviare segnalazioni (testo e foto) in maniera anonima e non. Come ha spiegato il capo della squadra Volante Francesco Leo, può essere utilizzata dai ragazzi ma anche dagli adulti: «Abbiamo ricevuto una cinquantina di segnalazioni, per un terzo relative a fenomeni di bullismo, per due terzi di spaccio di sostanze stupefacenti. In un caso ne è nata una denuncia per molestie e comportamenti aggressivi».

Gli autisti della Saf rappresentano vere e proprie "sentinelle" sul territorio, che spesso diventano bersaglio di minacce e azioni aggressive. Non a caso, proprio gli autisti sono andati a scuola di sicurezza dalla polizia, come hanno spiegato Lorenza Larese, responsabile marketing di Saf, intervenuta con il vicepresidente Massimiliano Marzin. —

L'INIZIATIVA

# Viaggio nei quartieri con il Caffè del Mv

Il Messaggero Veneto riprende il suo viaggio nei quartieri di Udine per raccogliere dalla viva voce dei cittadini problemi, istanze e proposte. "Il caffè del Messaggero Veneto" approderà sabato al bar-trattoria Da Neto di via Laipacco 169. L'appuntamento è per le 11: davanti a un caffè fumante (offerto dal Mv) i giornalisti ascolteranno idee, lamentele e impressioni dei residenti; spunti che saranno poi trattati ampiamente in un reportage che sarà pubblicato sull'edizione della domenica del quotidiano. Il tour proseguirà poi sabato 17 novembre alle 11 al bar "Al solit Puest", in via Bariglaria 24/8; terza tappa il giovedì successivo, questa volta alle 10, al bar De Luisa di viale Palmanova 61, per parlare dei problemi della zona sud della città. Sabato 24 novembre "Il caffè del Messaggero Veneto" arriverà in Borgo stazione: alle 11 il ritrovo in via Roma 53, al Caffè Corin. Infine, l'appuntamento in piazzale Chiavris, sabato 1 dicembre alle 11, all'osteria Al Ponte. —

SANITÁ

Un'équipe chirurgica in sala operatoria e, a destra, il gastroenterologo Maurizio Zilli

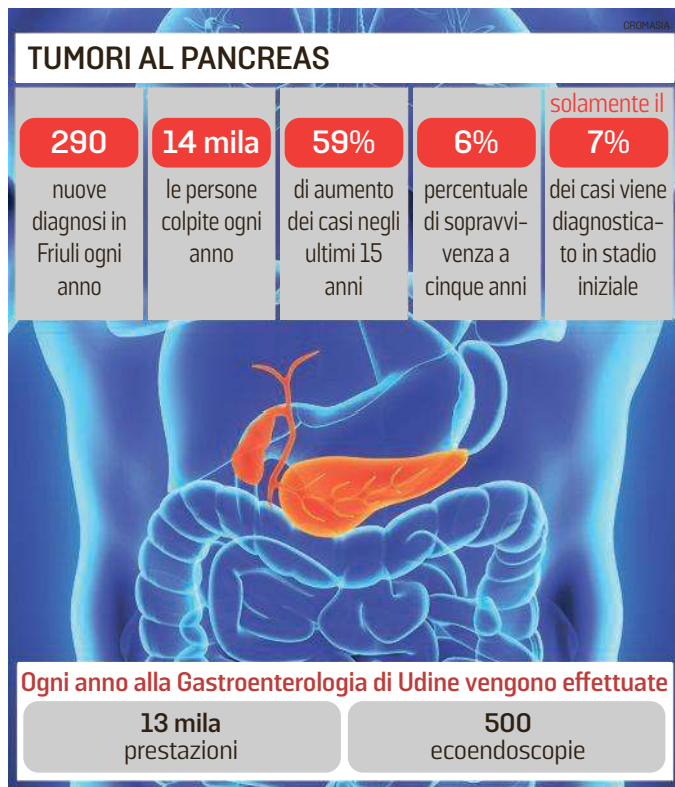
# Il "killer" del pancreas è sempre più aggressivo: 300 casi l'anno in Friuli

Alessandra Ceschia

Quasi trecento nuove diagnosi ogni anno in regione. L'incidenza del cancro al pancreas è aumentata del 59% nell'ultimo quindicennio. A tutt'oggi è una delle neoplasie più aggressive, tanto che il tasso di sopravvivenza a cinque anni dall'insorgenza della malattia non supera il 6 per cento.

Le proiezioni indicano che presto questa sarà la seconda causa di morte nei Paesi occidentali. Il fumo di sigaretta, anche passivo, è il fattore di rischio in assoluto più associato alla probabilità di sviluppare un carcinoma pancreatico: i fumatori presentano infatti un rischio di incidenza da doppio a triplo rispetto ai non fumatori. La proporzione di carcinoma pancreatico attribuibile al fumo è dell'ordine del 20-30 per cento nei maschi e del 10 per cento nelle femmine.

Patologie come pancreatite cronica, diabete mellito, oppure una pregressa gastrectomia rappresentano fattori di rischio, come del resto la familiarità. Altri fattori predisponenti sono l'obesità e una dieta povera di fibre.

Le aspettative di vita possono comunque migliorare grazie alle diagnosi e alle terapie precoci che si stanno sperimentando all'ospedale di Udine, in collaborazione con i principali centri al mondo, come l'Endoscopia digestiva dello Yokohama hospital in Giappone, dell'Istituto mondiale per la ricerca in Endoscopia digestiva di Barcellona, dell'Ospedale universitario Dedinje di Belgrado e del Policlinico Gemelli di Roma.

Da oggi, 160 medici di famiglia saranno coinvolti nella quattordicesima edizione del convegno annuale di Gastroenterologia presieduto da Maurizio Zilli, direttore della Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine.

Oggi a partire dalle 14, domani dalle 10, venerdì e sabato dalle 8.30 l'appuntamento è al Centro culturale Beata Vergine delle Grazie in Via Pracchiuso che accoglierà il gotha della Gastroenterologia mondiale.

Sarà un'occasione per illustrare l'esperienza maturata dalla Gastroenterologia di Udine che svolge oltre 500 ecoendoscopie all'anno, la maggior parte proprio per neoplasie del pancreas.

«Questa procedura diagnostica e terapeutica – spiega la Debora Berretti, referente per la Gastroenterologia su tale metodica – unisce la valenza endoscopica all'accuratezza diagnostica ecografica consentendo anche trattamenti locali come distruzione delle lesioni, iniezione di sostanze chemioterapiche o applicazione di markers per trattamenti di radioterapia».

Gli incontri udinesi metteranno a confronto i professionisti sui più svariati aspetti delle malattie dell'apparato digerente dall'ambito pediatrico a quello geriatrico.

«La condivisione di nuove evidenze scientifiche - spiega Zilli, direttore della Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva dell'Asuiud – costituirà un momento di crescita per tutti i professionisti e anche per la nostra équipe medico-infermieristica, che con le sue 13 mila prestazioni annue, si colloca a pieno titolo tra le strutture più avanzate in ambito gastroenterologico a livello nazionale. Una squadra che dirigo con orgoglio e che quotidianamente si applica con notevole professionalità».

Il XIV Update in Gastroenterologia si articolerà in due corsi precongressuali (Gastroenterologo e Medico di Medicina generale a confronto il giorno 7/11, Adenocarcinoma pancreatico il giorno 8/11), cui seguirà il congresso vero e proprio (XIV Update in Gastroenterologia del giorno 9/11) e un corso post-congressuale (Specialisti del bambino e dell'adulto a confronto del giorno 10/11). —

TUMORI AL PANCREAS

| 290 | 14 mila | 59% | 6% | solamente il 7% |
|---|---|---|---|---|
| nuove diagnosi in Friuli ogni anno | le persone colpite ogni anno | di aumento dei casi negli ultimi 15 anni | percentuale di sopravvivenza a cinque anni | dei casi viene diagnosticato in stadio iniziale |

Ogni anno alla Gastroenterologia di Udine vengono effettuate

| 13 mila prestazioni | 500 ecoendoscopie |
|---|---|



MUSICA E DANZA

# I bambini e il diabete: spettacolo benefico venerdì al Palamostre

"Due cuori": venerdì alle 20.45 al Palamostre una serata di musica e danza a scopo benefico. Organizzato dal Leo club, associazione giovanile di volontariato, con la scuola di danza "Ceron" e la scuola di musica "The Groove Factory", il gala vedrà protagonisti danzatori di neoclassica, moderna, contemporanea e hip hop, accompagnati dalle note dagli allievi della The Groove Factory.

Una danza plastica e illusoria, immagini in movimento, quadri teatrali emozionanti formano le proposte coreografiche create da Elisabetta Ceron, Andrea Comuzzi e Cinzia Pittia. La serata, presentata dalla giornalista e speaker radiofonica di Radio Gioconda Linda Fiore, avrà come testimonial d'eccezione la tuffatrice campionessa olimpica Tania Cagnotto. Il costo del biglietto è di 15 euro e il ricavato della serata sarà devoluto alla Clinica pediatrica dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine per l'acquisto di un glucometro holter, strumento fondamentale per la gestione del diabete di tipo 1. Prevendite aperte il giorno dello spettacolo al Palamostre (dalle 16; leoclubud@gmail.com).

Il gala sarà anche l'occasione per sensibilizzare la popolazione verso il diabete mellito tipo 1, malattia dovuta alla distruzione su base autoimmunitaria delle cellule pancreatiche deputate alla produzione di insulina. Non è una patologia legata a uno stile di vita errato, a una dieta malsana e a un'assenza di esercizio fisico: colpisce indipendentemente da età, razza, sesso, abitudini alimentari. Le complicanze, se non riconosciute e trattate, possono portare a conseguenze irreparabili e alla morte. Il glucometro holter è un ottimo strumento per gestire il diabete di tipo 1 perché mostra in tempo reale l'andamento della glicemia senza dover necessariamente ricorrere continuamente a misurazioni capillari. È uno strumento salvavita grazie anche ai suoi allarmi e accoppiato con un microinfusore (pompa di insulina) permette una gestione della patologia molto più serena.

La testimonial Tania Cagnotto

"Due cuori" è organizzato da Leo club Udine con la scuola di danza "Ceron" e la scuola di musica "The Groove Factory". La scuola "Ceron" è un riferimento da oltre 50 anni a livello regionale per l'arte coreutica, attiva nel sociale come nella promozione di stage, concorsi, performance e manifestazioni accanto ad artisti internazionali. Con uno sguardo proiettato all'educazione coreutica, alla conoscenza di tecniche e stili e alla preparazione di giovani di talento, bilancia studio e pratica artistica sotto la guida di insegnanti qualificati, coreografi e ballerini. La scuola di musica The Groove Factory nasce il primo dicembre 2007 a Martignacco. Nasce come scuola di musica, ma negli anni si trasforma in una struttura polifunzionale per la didattica e i servizi al settore musicale. Un gruppo coeso di insegnanti e collaboratori e una direzione didattica efficace sono state la base di questo risultato.

L'INAUGURAZIONE IN VICOLO FLORIO

Alcune immagini della giornata dedicata alla memoria di Giuseppe Santoro, preside dello Stellini morto lo scorso anno. A lui è stato dedicato in vicolo Florio il laboratorio "Digital Storytelling Lab", incubatore creativo inaugurato alla presenza delle autorità e della vedova. Allo Stellini la cerimonia d'intitolazione con l'orchestra e il coro della scuola: la dirigente Annamaria Zilli ha ricordato il suo predecessore (FOTO PETRUSSI)

# Laboratorio dedicato a Santoro il suo sogno è diventato realtà

Commossa cerimonia in memoria del preside dello Stellini morto lo scorso anno
Il dirigente aveva fortemente voluto questo luogo di ricerca e formazione

Giulia Zanello

Un luogo di formazione, scambio, sperimentazione e produzione, con il cuore nella tradizione, ma lo sguardo proiettato al futuro. Si chiama Digital Storytelling Lab (Dsl) ed è un incubatore creativo, occasione per far convivere preparazione umanistica e digitale, narrazione e tecnologia. Ieri pomeriggio il nuovo laboratorio è stato inaugurato alla Casa Solari in vicolo Florio (sede del dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale), nei locali messi a disposizione dall'ateneo udinese, alla presenza del rettore dell'università di Udine Alberto De Toni, delle autorità e del sottosegretario di Stato per l'Istruzione, l'università e la ricerca Salvatore Giuliano.

Ma a tagliare il nastro del nuovo spazio ci sarebbe dovuto essere l'ideatore di questa piccola, grande rivoluzione nel campo dell'apprendimento, il dirigente dello Stellini Giuseppe Santoro, scomparso prematuramente lo scorso anno e al quale l'università e il liceo classico di piazza Primo Maggio hanno voluto dedicare lo spazio.

Era partita da lui, infatti, con passione ed entusiasmo, l'intuizione e la convinzione che un pensiero profondo e critico, oggi, non possa viaggiare se non a braccetto con la tecnologia, ritenendo la preparazione umanistica base di partenza per affrontare le sfide della modernità, anche quelle più innovative.

E ieri mattina allo Stellini si è tenuta la cerimonia d'intitolazione, con il coro e l'orchestra dell'istituto che hanno fatto da cornice a un emozionante ricordo del preside al quale studenti, insegnanti e personale della scuola rimangono ancora molto legati.

Un momento toccante e significativo per la dirigente scolastica Annamaria Zilli, che ha sottolineato come «l'idea del collega Santoro, che avrebbe voluto tagliare personalmente il nastro di questo laboratorio, diventa tangibile. Sono legata con stima e riconoscenza alla sua visione».

Il Dsl è infatti anche «un'occasione importante per una didattica innovativa, per coniugare un sapere umanistico a una visione tecnologica e proiettare professionalità: la formazione umanistica è l'unica – ha detto Zilli – che possa mantenere un senso al tanto dibattere dal punto di vista tecnologico e il Lab è aperto a tutti gli studenti, affinché accrescano dotazioni e professionalità, in linea con le richieste del prossimo futuro».

Commosso anche l'intervento della moglie del dirigente, Antonella Santoro, che ringraziando gli insegnanti e tutti i collaboratori per la costanza e la tenacia, l'affetto e l'amicizia dimostrate nel portare avanti il progetto del marito in collaborazione e sinergia con l'università, ha sottolineato l'orgoglio e la passione instancabile che lo distinguevano.

«Pino era molto orgoglioso di questa scuola, gli piaceva tutto – sono state le sue parole – : per lui era come la sua casa e questo laboratorio, oltre ad aver rappresentato la sua ultima fatica, è stato un progetto ambizioso per il quale ha speso sempre con amore e determinazione tante energie».

Accanto al presidente della Fondazione Friuli Giuseppe Morandini e a Dino Castiglioni dell'Ufficio scolastico regionale, tra le numerose autorità presenti, il rettore Alberto De Toni: «Questo Laboratorio, a cui la nostra università ha dato un grande sostegno, è un luogo di formazione, di sperimentazione utile alla nostra regione e occasione importante di collaborazione fra l'ateneo friulano e le scuole superiori del territorio. È un progetto di cui Pino Santoro era estremamente orgoglioso».

Uno spazio a disposizione della collettività, «di incontro, di sperimentazione, aggregazione e formazione» per Mariapia Comand, responsabile del Laboratorio e coordinatrice del corso di laurea Dams, «un luogo capace di favorire il pensiero creativo e critico e le modalità formative e laboratoriali cooperative».

Finanziato dal Ministero dell'istruzione con la partecipazione dell'ateneo di Udine e il sostegno di Fondazione Friuli, il laboratorio prevede corsi per gli studenti della rete Dsl, ma anche di aggiornamento per gli insegnanti e workshop per professionisti e lavoratori che vogliano acquisire strumenti di comunicazione efficaci e innovativi. —



VENERDÌ I FUNERALI

# Morta a 102 anni Silvia Bogaro addio alla "camiciaia di Udine"

Daniela Larocca / UDINE

Lavorare sodo, rimanere umili e guardare al futuro con coraggio. Sono queste le stelle polari che hanno guidato per tutta la sua lunga vita Silvia Bogaro, scomparsa lunedì pomeriggio nella sua casa in via della Madonnetta, a Udine. Silvia, "la camiciaia di Udine sud" come tutti la ricordano, aveva 102 anni ed era una delle memorie storiche dalla città. Ha visto il mondo cambiare Silvia, con il suo sguardo curioso e mai invadente. Ha vissuto la fame e la desolazione della guerra che l'hanno resa, ad appena due anni, orfana di padre e profuga a Firenze (scappò da Udine con la madre e i suoi tre fratelli per tornare nel capoluogo friulano un anno più tardi). La povertà di un'Italia tutta da ricostruire hanno spinto Silvia a lavorare come camiciaia già dall'età di 12 anni. Il lavoro duro e quotidiano, però, non erano un freno alla sua creatività e alla sua voglia di imparare. La sua più grande passione era la musica. «Con i primi risparmi mia mamma comprò un violino e prese lezioni dal maestro Ciriani», racconta la figlia Annamaria. Impara da sola il francese e, in barba alla licenza di quinta elementare, non sopporta proprio gli errori grammaticali. Non solo. «Mia mamma - ricorda Anna

Silvia Bogaro in una foto di gruppo con le donne della sua famiglia

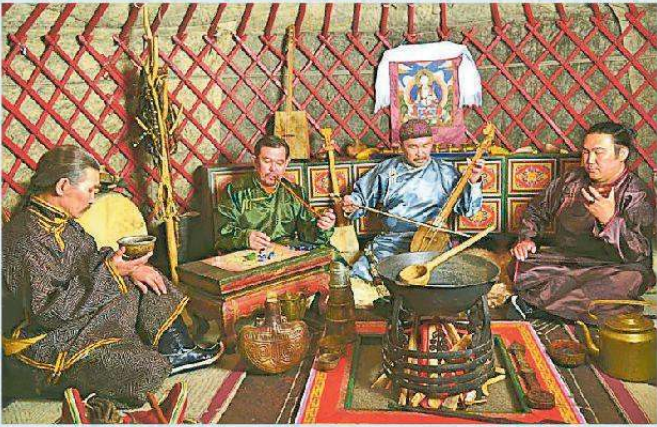
Maria - è stata una delle prime donne a indossare i pantaloni e a guidare l'auto». Donna di carattere e piena di entusiasmo, Silvia Bogaro è stata anche mamma e moglie affettuosa. Nel 1942 ha sposato Adolfo Chiavatti, impiegato del ministero dell'Interno. Nel 1943 Silvia affronta il secondo esodo della sua vita e si trasferisce con il marito e la figlia Anna Maria di sei mesi in Abruzzo. Lì nasce Renato, il suo secondogenito, oggi perito elettronico negli Usa. Ritorneranno in Friuli tre anni dopo. «C'è una cosa che mia mamma sapeva bene. Mai sottovalutare le opportunità, gli affetti e la casa che con amore costruisci giorno dopo giorno». Proprio in occasione del centesimo compleanno, Silvia aveva riunito tutta la sua famiglia proprio in quella casa che, con cura e amore, aveva arricchito di dettagli e ricordi. C'è un altro dettaglio importante sulla vita di Silvia: «Amava l'Italia e credeva nell'Italia. È una bella coincidenza che si sia spenta cento anni dopo la vittoria del 4 novembre». I funerali saranno celebrati venerdì, 9 novembre, nella parrocchia del Cristo in via Marsala alle 10.30. —

# L'AGENDA

MAKE SPAZIO

## La libertà delle donne nei progetti di Raffin

"Raffin" è il titolo della mostra che verrà inaugurata venerdì 9 novembre alle 18.30 presso Make Spazio espositivo, in via Manin 6/A a Udine. Il titolo corrisponde al nome dell'artista, Davide Raffin - architetto, designer, pittore e illustratore italiano - poichè raccoglie tre diversi suoi progetti figurativi recenti, accomunati dallo stesso carattere onirico e simbolico, nonché dalla particolare tecnica che coinvolge le tre dimensioni: "Woman", ciclo dedicato alla libertà della donna in occasione della giornata del 25 novembre; la serie di androidi, figure umane progettate, alberi e boschi artificiali con cui l'artista indaga sul rapporto tra naturale, artificiale e antropico e infine alcuni quadri e disegni di architettura immaginaria.

La mostra sarà visitabile fino al 17 novembre dal giovedì alla domenica dalle 17.30 alle 19.30. —

CERVIGNANO

## La musica che viene dalla steppa

**Tornano in regione gli Huun-Huur-Tu, i "cantori della steppa", per un avvincente spettacolo che inaugura, venerdì 9 novembre alle 21, la stagione musicale del Teatro Pasolini di Cervignano del Friuli, curata da Euritmica. Info&biglietti: 0431370273**

DA DOMANI

## La lettura e il racconto: un corso alla Nico Pepe

Ritorna da domani alle 18 alla Nico Pepe un corso sempre gradito quello sulla "lettura espressiva" affidato all'attrice e docente Paola Bonesi che si propone di "Raccontare lo sfondo" ovvero come evitare la monotonia nelle descrizioni del paesaggio.

Il corso base in 5 incontri monografici è rivolto a chi non ha mai affrontato la lettura in pubblico, ma anche a chi desidera migliorare la propria efficacia. Durante gli incontri si apprenderanno tecniche di dizione e di analisi del testo. Sono previste esercitazioni collettive e individuali.

Il corso ha ottenuto il riconoscimento dell'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia e pertanto può essere certificato come attività di aggiornamento per i docenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Info: Civica accademia d'arte drammatica Nico Pepe, largo Ospedale vecchio 10/2 Udine, 0432504340 e accademiateatrale@nicopepe.it. —

LA MOSTRA

# La leggenda degli assi dei cieli è nata sul campo di Santa Caterina

*La rassegna alla galleria Modotti di Udine*
*Foto e storia dell'aviazione da caccia italiana*

Sarà visitabile fino a domenica 2 dicembre la mostra inserita nel centenario della fine della Grande Guerra

UDINE

È stata inaugurata, presso la galleria Modotti a Udine, la mostra storica-fotografica "I Cacciatori di Santa Caterina. Le origini dell'aviazione da caccia italiana", voluta dai Comuni di Pasian di Prato e Udine con il supporto dell'Aeronautica militare e dell'associazione "Gli aeronautici del Malignani".

Nel centesimo anniversario dal termine della Grande Guerra si è voluto dare spazio anche al ricordo delle operazioni belliche provenienti dal cielo, che portarono alla nascita dell'aviazione da caccia italiana. Questa vide la luce proprio nel piccolo campo di Santa Caterina-Pasian di Prato, con la sperimentazione delle prime tattiche e dei primi velivoli da caccia.

Decollando da quel piccolo campo alle porte di Udine, divengono celebri, dopo aver conquistato il titolo di "asso" personaggi come: Francesco Baracca, Ruffo di Calabria, Olivari, Piccio, Costantini e Sabelli, solo per citarne alcuni. Nomi di grandi piloti dei quali spesso ci si dimentica la giovane età all'epoca dell'attività di volo e che anche per questo si sono voluti ricordare, supportando e sostenendo l'iniziativa come politiche giovanili di Pasian di Prato. La mostra, infatti è rivolta a tutti i visitatori, con particolare attenzione alle scuole, che trarranno sicuramente spunto per interessanti riflessioni e studi.

Per ricordare i piloti e il campo di Santa Caterina, finalmente valorizzato per la storia che conserva, è stato costruito un percorso storico-fotografico che porta il visitatore a rivivere cronologicamente alcuni tra i più rilevanti fatti che hanno coinvolto i nostri aviatori, ricordando volti e macchine che da un secolo non ci sono più. Il coraggio dei piloti di Santa Caterina si concretizzerà con la prima vittoria della caccia italiana quando, il 7 aprile 1916, Francesco Baracca colpì un Brandenburg austriaco e lo costrinse a prendere terra a Medeuzza. A questa vittoria se ne aggiunsero molte altre.

A corredo della mostra, arricchita dall'alta uniforme di Francesco Baracca, di proprietà del Museo Baracca di Lugo di Romagna, un grande schermo touch che, grazie a un software che permette di fare una visita virtuale dei campi di volo presenti in Fvg durante la Grande Guerra.

La mostra, visitabile gratuitamente fino a domenica 2 seguirà i seguenti orari: da martedì a venerdì 15.30-18.30, sabato e domenica 10-13 e 15.30-18.30. —

## LE FARMACIE

**Di turno con orario continuato (8.30-19.30)**
**Ariis** via Pracchiuso 46 0432 501301
**Manganotti** via Poscolle 10 0432 501937
**Servizio notturno:**
**Beltrame** piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

### ZONA AAS N. 2

**Aiello del Friuli** Beltrame
via XXIV Maggio 1 0431 99011
**Palazzolo dello Stella** Perissinotti
via Roma 12 0431 58007
**Porpetto** Migotti
via Udine 20 0431 60166
**Trivignano Udinese** Perazzi
piazza Municipio 16 0432 999485

### ZONA AAS N. 3

**Codroipo** Mummolo
piazza Garibaldi 112 0432 906054
**Gemona del Friuli** De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
**Lestizza** Luciani
Calle San Giacomo 3 0432 760083
**Paularo** Romano
piazza B. Nascimbeni 14/A 0433 70018
**Ragogna** Cerutti
via Roma 14 0432 957269
**San Vito di Fagagna** Rossi
via Nuova 43 0432 808134
**Tarvisio** Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
**Tolmezzo** Tosoni
piazza Garibaldi 20 0433 2128

### ASUIUD

**Buttrio** Sabbadini
via Divisione Julia 16 0432 674136
**Cividale del Friuli** Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
**Pasian di Prato** Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024
**Pulfero** Szklarz
via Roma 81 0432 726150
**Tarcento** Mugani
piazza Roma 1 0432 785330
**Tavagnacco** Comuzzi Franco
fraz. Feletto Umberto
piazza Indipendenza 2 0432 573023

LA RACCOLTA NOIR

## Moretti e i "delitti" della Burello

Sarà l'attore Claudio Moretti a presentare "Delitti e Passioni in Friuli", la raccolta degli articoli di Lucia Burello usciti nelle pagine del nostro quotidiano. Il volume, distribuito in agosto in abbinamento editoriale con il Messaggero Veneto, è ora in tutte le librerie della regione. Il varo di questo nuovo viaggio è previsto domani alle 18.30, alla Moderna di Udine. —

## CINEMA

### UDINE

**CENTRALE**
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

| | |
|---|---|
| Evento speciale: **Conversazione su Tiresia** Di e con Andrea Camilleri<br>Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro | 15.30, 19.30 |
| **Euforia** | 17.15, 19.30, 21.45 |
| **Lo schiaccianoci e i quattro regni** | 15.15, 17.15, 21.15 |

**VISIONARIO**
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

| | |
|---|---|
| Film evento: **Zombie contro zombie**<br>Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro | 17.15, 21.30 |
| **First man – Il primo uomo** | 15.00, 18.00, 21.00 |
| **Il verdetto – The children act** | 15.00, 17.10, 21.30 |
| **Il verdetto – The children act**<br>v.o. con sottotitoli in italiano | 19.20 |
| **Disobedience** | 15.00, 19.15 |

**CINE CITTÀ FIERA**
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

| | |
|---|---|
| **Tiresia Camilleri** 8 euro | 15.00, 19.30, 21.30 |
| **Piccoli brividi 2** | 15.00, 17.00 |
| **Venom** | 15.00, 22.30 |
| **Johnny English** | 17.30, 20.00 |
| **First man** | 15.00, 18.00, 21.00 |
| **A Star is Born** | 18.00, 21.00 |
| **Quello che non uccide** | 15.00, 17.30, 20.00, 22.30 |
| **Ti presento Sofia** | 15.00, 17.30, 20.00, 22.30 |
| **Zombie contro zombie** | 15.00, 20.00, 22.30 |
| **Gli incredibili 2** | 17.30 |
| **Halloween** (v.m. 14 anni) | 15.00, 17.30, 20.00, 22.30 |
| **Lo schiaccianoci** | 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30 |
| **Lo schiaccianoci** v.o. | 21.00 |
| **Il mistero della casa nel tempo** | 15.00, 17.30, 20.00, 22.30 |

**THE SPACE CINEMA - CINECITY**
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

| | |
|---|---|
| The Space Extra: **Conversazione con Teresia** | 17.50, 20.00 |
| Happy days: **Venom** | 16.45, 19.40, 21.30 |
| **Lo Schiaccianoci e i quattro regni** | 16.40, 17.40, 19.30, 20.00, 22.20 |
| **Lo Schiaccianoci e i quattro regni** (3D) | 19.00 |
| **Il mistero della casa nel tempo** | 17.45, 20.10, 21.45, 22.35 |
| **Il primo uomo** | 16.30, 19.30, 21.45, 22.30 |
| **A star is born** | 16.35, 19.25, 21.20, 22.25 |
| **Ti presento Sofia** | 18.00, 20.20, 22.40 |
| **Halloween** | 17.20, 19.45, 22.15 |
| **Quello che non uccide** | 17.25, 20.05, 22.40 |
| **Uno di famiglia** | 17.20 |
| **Euforia** | 21.45 |
| **Piccoli brividi 2** | 17.35 |
| **Soldado** | 22.00 |
| **Zanna bianca** | 17.30 |
| **Hell fest** | 19.40, 21.50 |

**DIANA**
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

| | |
|---|---|
| Oggi ingresso ridotto 5,50 euro<br>**Film per adulti** (rig. v.m. 18 anni) | 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30 |

### GEMONA

**SOCIALE**
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

| | |
|---|---|
| **Nureyev** | 18.30 |
| **Il verdetto – The children act** | 20.45 |

Estrazioni del LOTTO

06/11/2018

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 47 | 75 | 30 | 89 | 67 |
| CAGLIARI | 76 | 79 | 17 | 6 | 72 |
| FIRENZE | 75 | 42 | 74 | 29 | 38 |
| GENOVA | 37 | 41 | 42 | 50 | 62 |
| MILANO | 16 | 8 | 80 | 63 | 84 |
| NAPOLI | 75 | 79 | 32 | 73 | 58 |
| PALERMO | 85 | 81 | 72 | 71 | 38 |
| ROMA | 30 | 32 | 71 | 74 | 20 |
| TORINO | 74 | 45 | 32 | 47 | 33 |
| VENEZIA | 64 | 75 | 77 | 30 | 54 |
| NAZIONALE | 86 | 79 | 83 | 20 | 25 |

10eLOTTO

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 8 | 32 | 45 | 72 | 79 |
| 16 | 37 | 47 | 74 | 80 |
| 17 | 41 | 64 | 75 | 81 |
| 30 | 42 | 71 | 76 | 85 |

Oro 47 Doppio 75

SuperEnalotto: 4 16 24 42 51 84 — Jolly 14 — Super Star 10

ANSA Centimetri

TOLMEZZO

# Calendari per aiutare il museo È gara di solidarietà al Gortani

Al Centro servizi la presentazione: l'obiettivo è raccogliere fondi per l'illuminazione
Già pronte 150 copie realizzate per l'occasione dall'associazione Borgo Shanghai

Tanja Ariis / TOLMEZZO

"Il tuo museo, il nostro museo": con un'operazione collettiva di solidarietà il Museo carnico si veste di Natale grazie ai pannelli creati dalle scuole e dalla vendita dei 150 calendari dell'avvento che lo raffigurano realizzati dall'associazione Borgo Shanghai al sodalizio piacerebbe ricavare un contributo per migliorare l'attuale illuminazione interna del Gortani.

Il tutto sarà presentato sabato alle 17 al Centro servizi museali (accanto al museo) in via della Vittoria. La nuova presidente della Fondazione del Museo carnico.

Aurelia Bubisutti, ci tiene particolarmente e invita «fin d'ora tutti i ragazzi con le loro famiglie all'appuntamento di sabato per ringraziarli del loro bel lavoro per rendere più bella la facciata del Gortani per il Natale e per come sono diventati protagonisti in questa fase delicata per il nostro museo. Questa iniziativa – osserva – è diventata un bel modo per avvicinare i ragazzi al museo, perché lo conoscano, lo possano sentire più loro. Un po' lo adottino in fondo. Mi piace molto il coinvolgimento con i bambini e le scuole che questa iniziativa promuove e che eredito in realtà dal Consiglio direttivo precedente. La trovo un elemento positivo».

Il calendario dell'Avvento, in basso, il museo Gortani

**Gli alunni delle scuole hanno realizzato pannelli di legno per decorare la facciata**

Sabato sarà così presentato il progetto, che si chiama "Immagini dell'avvento", in cui gli studenti degli istituti comprensivi "Gian Francesco da Tolmezzo" di Tolmezzo, "Val Tagliamento" di Ampezzo e "Angelo Matiz" di Paluzza hanno creato su pannelli in legno (offerti da Borgo Shanghai) vari temi e saranno uno alla volta scoperti sulla facciata del palazzo museale nei giorni dell'Avvento. Si sta anche valutando se sia possibile creare sulle luci che illuminano il museo un effetto di neve che scende che riprende un po' il disegno dei 150 calendari dell'avvento realizzati da Borgo Shanghai (con il ricavato delle sue iniziative alla Festa della mela lo scorso settembre e con il contributo di Eurotech) e che saranno anch'essi presentati sabato in quella sede. Allora l'attivissima associazione tolmezzina li consegnerà al nuovo cda della Fondazione e già in quell'occasione il pubblico potrà acquistarli, trovandoli poi in seguito in alcuni negozi. I 150 calendari dell'avvento sono stati ideati da Emanuele Facchin, su illustrazione di Barbara Piccotti, con cioccolatini della torrefazione di piazza Garibaldi di Tolmezzo e con biscotti De Marchi di Enemonzo.

Bubisutti plaude a questa iniziativa, trovandola un modo innovativo per legare il museo alla sua gente, specie nel periodo natalizio, considerandola un bell'esempio di come si può tutti assieme aiutare il museo attivando varie componenti e abilità delle comunità. Il vulcanico presidente di Borgo Shanghai, Renzo De Prato, con la sua associazione si è speso e si spende molto per questi progetti assieme al museo. —



AMARO

## Le manifatture si raccontano aprendo le sedi

**Il Carnia industrial park, domenica 25, parteciperà con tre aziende della zona industriale di Amaro, Amb Spa, Eurotech Spa e Gortani Srl, a Open Factory, il più importante opening di cultura industriale e manifatturiera organizzato e promosso da ItalyPost in collaborazione con L'Economia del Corriere della Sera. La manifestazione, realizzata negli anni scorsi nel nordest con successo, coinvolgerà quest'anno tutta la penisola italiana e oltre 60 imprese, che apriranno le porte al pubblico per raccontare la propria storia e offrire una vetrina delle loro capacità manifatturiere. Con il sostegno del Parco industriale, anche tre delle imprese più significative fra quelle insediate in Carnia hanno aderito all'evento, a testimonianza della vitalità imprenditoriale del territorio e di una radicata cultura manifatturiera. A partire dalle 15 e fino alle 19.30, Amb, Eurotech e Gortani, apriranno le porte agli ospiti che potranno visitare gli impianti attraverso tour guidati, partecipare a talk, conferenze, laboratori, e ascoltare dalla voce degli imprenditori e dei loro collaboratori, i processi produttivi e i prodotti o servizi realizzati. —**

PAULARO

# Affondo dell'opposizione sulla centralina al Pecol: «Subito un incontro»

PAULARO

Non termina la querelle sulla centralina idroelettrica sul rio Pecol. Dopo l'attacco alle scelte del sindaco Daniele Di Gleria di Mara Plozner e Sara Ferigo, anche Annino Unida, della minoranza consiliare prende posizione. «La centralina – attacca Unida – è l'ennesima presa in giro che l'amministrazione riserva ai cittadini. Ancora una volta, prima con sindaco Faleschini e, adesso con Di Gleria, si tenta di far breccia sulla popolazione di Paularo, promettendo assunzioni in massa di operai». Unida percorre la storia del paese riportando fatti simili. «Ci avevano provato con la cava del marmo promettendo 12 assunzioni che sono ancora nell'ufficio di collocamento. Ci riprovano con la centralina idroelettrica di proprietà di privati locali. Nel consiglio comunale del 26 maggio – precisa Unida – uno specifico impegno ad attivare le procedure per il subentro a favore del comune di Paularo nella concessione al termine della stessa». Unida conclude chiedendo «che l'amministrazione comunale si faccia carico affinché i soggetti privati interessati a questa centralina, espongano in una riunione pubblica, e non solo con i soggetti che devono espropriare i terreni, cosa intendono fare». —

Annino Unida

G.G.

AMPEZZO

# Un'asta del legname nel piazzale del Comune

AMPEZZO

La cooperativa tolmezzina Legno Servizi, con il patrocinio del Comune di Ampezzo, FriûlDane e Uncem, organizza la 4^ edizione dell'Asta regionale del legname di pregio. L'asta sarà strutturata secondo due modalità di offerte: la prima, che si effettuerà il 7 dicembre, consiste nella normale vendita di singoli tronchi di qualità nel il piazzale del Comune di Ampezzo, nelle consuete forme delle offerte private, in busta chiusa; la seconda, fissata per il 15 dicembre, sarà effettuata in forma pubblica tramite la vendita con banditore. L'iniziativa si rivolge dalle imprese boschive agli operatori del verde pubblico e privato, fino ai proprietari di tronchi, anche quelli piccoli e piccolissimi. L'evento si svolgerà nell'ambito della più ampia manifestazione "Il bel legno in bella mostra", che si terrà il 14 e 15 dicembre, ad Ampezzo, nella quale sono previsti alcuni convegni sul tema bosco e legno, la presenza di artigiani del legno, oltre a un'esposizione di macchine e attrezzature forestali.

I tronchi saranno visionabili agli acquirenti nel piazzale forestale del Comune di Ampezzo sito nella zona industriale, in via Melar. I 20 tronchi migliori, selezionati da un'apposita commissione, verranno posti all'asta in forma pubblica, il 15 dicembre, alla presenza di un banditore. Il regolamento d'Asta e quelli per la fornitura del legname e per l'invio delle offerte sono consultabili nel sito www.legnoservizi.it/aste-di-legname/ o sul sito del Comune (www.comune.ampezzo.ud.it). —

G.G.

TARVISIO

# Eventi per pochi al palazzetto Antincendio da adeguare

Giancarlo Martina TARVISIO

Rispondendo a un'interrogazione del gruppo consigliare Rilanciamo Tarvisio, il sindaco Renzo Zanette ha escluso ci sia stata superficialità o incuria a causare il mancato rinnovo del Certificato di prevenzione incendi per il Palazzetto dello sport.

Nel comunicare che l'amministrazione comunale a fine giugno aveva incaricato un tecnico esterno, l'architetto Rino De Marco e che la ditta titolare delle manutenzioni delle dotazioni antincendio, la ditta Mare di Campoformido, all'atto della verifica dell'impianto ha constato una pressione insufficiente dell'anello antincendio ha anche informato che al momento è difficile stimare tempi e costi dell'intervento, in quanto la ditta incaricata ha ipotizzato si possa trattare di una perdita sulla linea o nelle vasche di accumulo dell'acqua. I potesi che se si rivelasse vera, considerando l'avvicinarsi della stagione invernale porterebbe la soluzione a primavera.

Se il Palazzetto può continuare a essere utilizzato, in assenza del Cip, non potrà ospitare manifestazioni con grande partecipazione di pubblico.

In precedenza, nella seduta consigliare di lunedì l'assemblea ha approvato con i voti a favore della maggioranza Forza Italia e Lega Nord e di Franco Fontana di Rilanciamo Tarvisio, la modifica al programma delle opere pubbliche per inserire la possibilità di realizzare alla base dei campi di sci Duca d'Aosta, la nuova sala polifunzionale da 300 posti a sedere, per la quale vi è un contributo regionale di 400 mila euro su di una spesa complessiva di 900 mila euro. Si sono espresse contro le due consigliere di Rilanciamo Tarvisio, Alessandra Treu (che ha affermato che meglio sarebbe acquistare il compendio ex De Martiis) e Sandra Muller che non hanno attribuito rilevanza prioritaria all'iniziativa e i due consiglieri di Fratelli d'Italia-Vivi Tarvisio, Isabella Ronsini e Franco Baritussio. «Non vediamo quest'opera nella scala delle priorità e quindi non concordiamo sull'opportunità di accrescere l'indebitamento del comune».

La tribuna del palazzetto dello sport a Tarvisio

Il sindaco Renzo Zanette, durante il dibattito replicando alle opposizioni, ha difeso a spada tratta la decisione della giunta perché in Valcanale, manca una sala con capienza adeguata idonea a ospitare feste e manifestazioni che si svolgono al Palazzetto dello sport. Inoltre la sala polifunzionale, ha precisato infine il sindaco, potrà ospitare anche concerti musicali, spettacoli teatrali ed eventi collaterali alle manifestazioni sportive. —

GEMONA

# Riccardi rassicura i sindaci: «I distretti restano autonomi»

## L'assessore regionale ha illustrato i termini della nuova riforma sanitaria Il presidente Borghi: insufficienti gli investimenti per diagnostica e soccorso

La conferenza dei sindaci che si è riunita all'Aas3, sopra l'assessore Riccardi con il presidente Borghi

Piero Cargnelutti / GEMONA

Centralità e autonomia ai distretti in una futura azienda sanitaria in cui le periferie non vengano oscurate dalle strutture centrali. Il vicepresidente della Regione e assessore alla salute Riccardo Riccardi (presente anche l'assessore al bilancio Barbara Zilli) ha incontrato lunedì sera l'assemblea dei sindaci dell'Azienda per l'assistenza sanitaria 3 presentando le linee guida della futura riforma sanitaria che vedrà l'area montana e collinare fondersi con il restante territorio dell'ex provincia di Udine in un'unica azienda, la più grande in regione, che dovrà servire 550 mila utenti.

Da qui, la necessità dei sindaci di essere rassicurati sulla futura possibilità di rispondere sempre ai loro cittadini anche nelle zone periferiche in una realtà aziendale che opererà su un'area molto vasta, e in territori molto diversi. Perplessità ben riassunte dal lungo incipit del presidente dell'assemblea Gianni Borghi: dal sotto-finanziamento dell'azienda, ai limitati investimenti su impiantistica diagnostica e soccorso territoriale, dalla difficoltà nel reperire medici specialistici e infermieri, alla mancanza di posti letto per le degenze intermedie, fino alla necessità di rinegoziare i rapporti tra ospedali hub e spoke. E poi il non omogeneo territorio montano con il calo demografico e l'invecchiamento delle popolazione, ma senza dimenticare il ruolo dei sindaci.

«Abbiamo creato una rappresentanza – ha detto Borghi – oltre alle divisioni politiche: le riforme che vogliamo sono quelle che ci permettono di dare risposte ai cittadini». L'assessore Riccardi ha ricordato che al momento si sta decidendo la governance territoriale della sanità, e da gennaio si inizia la pianificazione vera e propria. «Vogliamo rafforzare il distretto, quale futuro baricentro sociale – ha assicurato – in una logica in cui il rapporto fra periferia e ospedale centrale non dovrà essere dovuto solo ai contatti fra professionisti. I distretti dovranno essere organizzati in autonomia amministrativa e contabile perché le realtà più piccole dovranno essere in grado di dare almeno una parte di risposta al territorio».

A esprimere qualche perplessità, il sindaco di Tolmezzo Francesco Brollo e la vice sindaco di Prato carnico Erika Gonano, dubbiosi sulla futura possibilità di trattare tutti i cittadini allo stesso modo in una grande realtà provinciale, mentre il sindaco di Montenars Claudio Sandruvi ha ricordato la situazione dell'ospedale di Gemona con i tagli subiti in questi anni. Anche in quel caso, poche parole da Riccardi, ma perlomeno rassicuranti: «Le risorse non saranno distribuite solo in base ai numeri degli abitanti: sarà necessario individuare degli standard». Al termine dell'incontro, l'assessore Riccardi ha incontrato i comitati a difesa del San Michele.–



LE CONSEGUENZE

### Cento dipendenti in meno con il trasloco dall'Aas3

**Con la centralità di Udine nella direzione della futura azienda, che ruolo avrà la sede legale dell'Aas3 in cui operano molti amministrativi? Riccardi non lo ha dimenticato nel suo discorso: «Capisco le preoccupazioni del sindaco di Gemona – ha detto – nell'immaginare un centro cittadino con cento lavoratori in meno. Anche in quel caso, sono cose che saranno da seguire attentamente».**

GEMONA

# È nato il coro foraniale La Pedemontana unisce le sue voci migliori

Il coro Forania della Pedemontana durante un'esibizione

GEMONA

È nato il coro "Forania della Pedemontana", e ora si cercano ancora nuovi volontari perché esso possa essere ancora più facilmente a disposizione delle parrocchie e del territorio. Il progetto è stato presentato lunedì scorso nel centro parrocchiale Glemonensis: in pratica si tratta di un coro del quale possono fare parte tutte le persone già impegnate a cantare nelle varie realtà parrocchiali non solo della Forania di Gemona, ma anche in quelle realtà che sono entrate nella "Forania della pedemontana" in base a quanto indicato dal vescovo di Udine in tema di "collaborazioni pastorali". Dunque, non solo le parrocchie territoriali operative a Gemona, Venzone, Osoppo, Artegna, Trasaghis e Bordano e nelle frazioni di questi paesi, ma anche in quelle aggiunte di Nimis, Tarcento, Povoletto, Reana, Tricesimo, Magnano e Cassacco in base alle direttive della diocesi di Udine. In questa prima fase, è già stato fatto un po' di lavoro visto che parliamo di un coro che coinvolge trenta elementi: «Il percorso – spiega Luca Facini, direttore del coro – era nato otto anni fa, in occasione di una veglia foraniale dove diversi cori si erano uniti spontaneamente. Con le nuove direttive del vescovo, abbiamo colto la palla al balzo per allargare la partecipazione perché questo tipo di progetto viene incontro sia a quelle realtà più piccole e periferiche che hanno poche persone e a volte necessitano di una presenza corale in determinate circostanze, e sia perché siamo disponibili anche in altri contesti».

Ora, quei trenta elementi sono un buon risultato ma non ancora sufficiente: «Ci sono ancora realtà – spiega Facini – della Forania gemonese dalle quali non si è aggiunto nessuno, e poi ovviamente contiamo di attirare ancora qualcuno dalle parrocchie con le quali si sono avviate le collaborazioni pastorali. Avere un certo numero di persone, ci permette di rispondere più facilmente alle diverse esigenze nel territorio perché non sempre tutti sono disponibili per le varie occasioni ma se siamo in tanti è più facile accontentare tutti».

Il coro esegue repertori giovanili, si presta anche ad essere accompagnato ed è anche aperto alla musica pop. Per accogliere più persone, è anche pronto a diventare itinerante: «Attualmente – dice Facini – le prove si fanno a Gemona, ma siamo pronti a spostarci, da Artegna a Tarcento e fino ad arrivare a Tricesimo in base alla provenienza di chi vorrà farne parte e ovviamente alle disponibilità di locali per effettuarle che le parrocchie potranno metterci a disposizione». —

P.C.

DIGNANO

# Turridano: Variante sud a prova di maltempo I lavori non si fermano

Maristella Cescutti / DIGNANO

«Come volevasi dimostrare la zona dove viene realizzata la "Variante sud di Dignano" non è stata nemmeno sfiorata dalla piena del Tagliamento quindi tutte quelle preoccupazioni e strumentalizzazioni usate contro la variante si sono rivelate infondate e assurde» tiene a precisare l'assessore alla viabilità e protezione civile Giambattista Turridano dopo aver fatto un giro di ricognizione in tutte le zone delle golene del Tagliamento.

«Il picco della piena praticamente non ha creato nessun problema sul territorio comunale e nemmeno sul ponte, che è sempre rimasto aperto – è la valutazione che fa Turridano –. I lavori per la realizzazione della Variante Sud di Dignano proseguono spediti anche con la difficile situazione meteorologica che ha caratterizzato i giorni scorsi – aggiunge Turridano – e non ha portato alcuna difficoltà nel proseguimento dei lavori dell'opera che sarà ultimata, come da cronoprogramma, nei primi mesi del prossimo anno».

Il traffico è comunque sempre elevato e costante sul ponte del Tagliamento e conseguentemente nel centro del paese, come denunciato più volte dagli amministratori.

Ultimamente gli stessi per fare il punto della situazione si sono incontrati con l'assessore regionale al Territorio Graziano Pizzimenti. A questo proposito l'assessore Turridano conferma: «Siamo in attesa che il prefetto ci conceda l'appuntamento per l'incontro che abbiamo chiesto con l'obiettivo di risolvere in parte la forte criticità dovuta all'eccessivo passaggio di veicoli, anche pesanti attraverso il centro di Dignano. Come amministrazione – prosegue – esprimiamo inoltre la solidarietà ai colleghi amministratori comunali che si sono trovati a affrontare questa difficile situazione dovuta al tempo e un plauso particolare alla Protezione civile e ai Vigili del fuoco che si sono adoperati con grande impegno e dedizione sui territori devastati». —



OSOPPO

# Domani niente acqua dalle 9 alle 19 per lavori

OSOPPO

Domani, giovedì, a Osoppo sarà interrotta l'erogazione idrica dalle 9 alle 19. Il gestore Cafc spiega che la sospensione del servizio sarà dovuta a un intervento di manutenzione straordinaria sulla condotta di avvicinamento a Osoppo dalla centrale di Molino del Bosso. L'interruzione interesserà tutte le utenze domestiche e produttive: durante la giornata non riceveranno acqua, ma il Cafc garantirà la fornitura idropotabile attraverso autobotti ai due siti maggiormente sensibili, il centro anziani e la scuola elementare. Sarà attivo il numero verde 800 713 711. Il gestore chiede alla popolazione di avere pazienza: l'intervento è necessario per migliorare il servizio. Il Comune collabora nella diffusione dell'informazione anche tramite megafono nelle vie. —

P.C.

TRICESIMO

# Piove alle scuole medie finanziati lavori urgenti per sistemare il tetto

## L'amministrazione comunale ha stanziato 188 mila euro Il sindaco Baiutti: servono interventi anche alle elementari

Anna Casasola / TRICESIMO

Alla Giovanni XXIII saranno finalmente realizzati i lavori di messa in sicurezza della copertura. La gara è già stata esperita e i lavori partiranno a breve. Si tratta di uno dei lavori più attesi per quanto riguarda l'edilizia scolastica del comune di Tricesimo: nell'edificio risalente al post terremoto, in caso di pioggia si verificano importanti infiltrazioni. L'amministrazione comunale ha già effettuato un primo intervento per 80 mila euro, ora con questo secondo intervento di 188 mila euro sarà risolto il problema.

«Per questa amministrazione – spiega il primo cittadino Giorgio Baiutti – gli edifici scolastici rappresentano una priorità. Nell'edificio che ospita le scuole medie eravamo costretti a intervenire periodicamente per le infiltrazioni. Grazie ai lavori che saranno realizzati entro Natale la situazione sarà definitivamente risolta».

La scuola media Giovanni XXIII a Tricesimo

Soddisfazione, dunque, quella espressa dal sindaco di Tricesimo che anticipa come sia intenzione dell'amministrazione procedere al più presto a un altro importante intervento: quello relativo alla messa in sicurezza della scuola elementare. «In questo caso – spiega Baiutti – la situazione è più complessa visto che quelli che dovranno essere realizzati sono importanti interventi strutturali e di messa in sicurezza all'edificio. Opere che necessitano del trasferimento di tutti gli alunni in altra sede. Per questo – spiega ancora – stiamo studiando con gli uffici la soluzione ottimale ovvero una sede idonea per i bambini della primaria nel periodo di realizzazione dei lavori».

Molto più moderno l'edificio che ospita la scuola media: «La struttura è composta anche da parti prefabbricate – precisa il sindaco –. L'intervento che riguarda la copertura potrà essere svolto anche nel periodo scolastico, cercando di limitare i disagi per gli studenti. I lavori sono finanziati grazie a fondi propri e a un intervento regionale. Per il futuro, se i bilanci lo permetteranno, penseremo anche ai lavori necessari per la riqualificazione energetica degli edifici, alla sistemazione degli impianti interni ed alcuni altri interventi». —



SAN DANIELE

# Curisins di Vilegnove sul palco in Ladinia per raccontare il Friuli

I Curisins di Vilegnove durante la loro esibizione

SAN DANIELE

I "Curisins di Vilegnove" a Selva di Val Gardena: i giovanissimi componenti del coro della frazione sandanielese hanno rappresentato il Friuli al "Cianta con nos", festival dei Cori di bambini della Ladinia. «A fine agosto – don Romano, il parroco di Villanova – ho ricevuto una telefonata con l'invito al nostro coro di bambini alla manifestazione. Non si poteva perdere un'occasione così e, interpellata la maestra Inna, ci siamo messi al lavoro». Una corsa contro il tempo per don Romano che, in piena estate, ha raggiunto tutti i genitori per avere il numero di adesioni sufficienti. Dopo aver scelto il repertorio la maestra Inna, originaria dell'Ucraina, ha imparato le parole e il significato delle villotte friulane, con la sua vitalità ha intrattenuto i 24 "Curisins" per otto sabati a provare le melodie, compreso l'Inno ladino. Dietro le quinte i genitori si sono occupati dei costumi di scena, i costumi friulani tutti cuciti a mano. Nei giorni scorsi i piccoli sono stati accolti a Selva di Val Gardena. Indossati i costumi friulani, i Curisins sono saliti sul palco: a comporre la scenografia la bandiera del Friuli, per don Romano «la nostra forza e il nostro orgoglio. Quando la maestra Inna è scesa dal palco, per lasciare la scena ai bimbi, ha dato la nota a contralti e soprani per O ce biel cjiscjel a Udin: nel teatro si è diffusa una melodia che toglieva il respiro. Abbiamo faticato tanto, ma siamo stati ripagati da tantissimi applausi e complimenti». —

A.C.

CIVIDALE

# Ricevevano l'assegno sociale ma non erano in Italia: 18 mesi

Condannato il figlio di una coppia di albanesi che risultavano risiedere in Friuli
In cinque anni percepiti dall'Inps quasi 65 mila euro. La difesa: «Tutti innocenti»

Luana de Francisco / CIVIDALE

I requisiti per ottenere l'assegno sociale, all'atto della domanda all'Inps, erano parsi pienamente rispettati: condizioni economiche disagiate e residenza effettiva, stabile e continuativa, per almeno 10 anni, nel territorio nazionale. I coniugi Ajko e Tahir Llanaj e il figlio Sokol, originari dell'Albania e con residenza a Cividale, ne avevano così beneficiato a partire dal 2010. Finché, nella primavera del 2015, la prestazione non era stata interrotta e loro si erano ritrovati all'improvviso nei guai con la giustizia. Accusati di avere dichiarato il falso rispetto alla loro presenza in Friuli e, quindi, di essersi con ciò in indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, per un totale di quasi 65 mila euro.

Il processo che ne è seguito si è concluso ieri, davanti al tribunale collegiale di Udine (presidente Mauro Qualizza, a latere Roberto Pecile e Luca Carboni), con la condanna del figlio - che ha 52 anni e, all'epoca, aveva sostenuto di abitare con la famiglia - a un anno e sei mesi di reclusione (pena sospesa con la condizionale). Stralciato per entrambi i genitori, il procedimento proseguirà soltanto per la madre, 78 anni, malata e, per questo, nel frattempo rientrata in Albania. Il padre, del 1934, è invece deceduto. La difesa, rappresentata dagli avvocati Alessandro Calienno e Silvia Paviotti, aveva insistito per la loro innocenza e concluso per l'assoluzione.

L'Inps ha erogato l'assegno sociale alla famiglia dal 2010 al 2015

La Procura aveva chiamato Sokol a rispondere a sua volta del reato, indicandolo non soltanto come colui che aveva «materialmente incassato il denaro», e cioè i 37.970,24 euro riconosciuti al padre e i 26.615,91 euro alla madre, titolari dei rispettivi assegni sociali, per i cinque anni dell'erogazione, ma anche come la "mente" della truffa. Era stato lui, infatti, a presentare la richiesta al Caf (ente deputato a trasmettere le istanze all'Inps) e, quindi, ad attestare il falso. O, comunque, a «omettere dolosamente di comunicare l'assenza dei genitori dal territorio nazionale» per quasi l'intero periodo. Con la sola eccezione – avevano accertato gli inquirenti – dei giorni compresi tra il 5 e il 10 novembre 2012.

Una conclusione «irragionevole», a parere della difesa, considerati i «plurimi elementi» portati a dibattimento per dimostrare invece «l'effettiva residenza in Italia». A cominciare dall'esistenza di un secondo passaporto in grado di provare come quello in contestazione non fosse stato l'unico ingresso in Italia. Le grane erano cominciate proprio dall'esame del passaporto in loro possesso quando si erano presentati in Comune per giurare fedeltà alla Repubblica, a seguito della concessione della cittadinanza italiana. «È pacifico che ne avessero un altro, scaduto prima del giuramento e già consegnato all'autorità competente», ha detto l'avvocato Calienno. Non meno significativa la testimonianza di un'addetta del Caf, che aveva spiegato la consuetudine, in caso di richiedenti anziani, di lasciare a un parente il modulo da fare firmare e restituire insieme a documento e dichiarazioni di responsabilità. «In indagini – ha inoltre osservato la difesa – non sono state fatte verifiche neppure tra i vicini di casa». Comunque persuaso della responsabilità penale dell'imputato, il pm Maria Caterina Pace, ieri, ne ha chiesto la condanna a nove mesi. —

## IN BREVE

### Cividale
**Viktor und Victoria stasera al Ristori**

Oggi alle 21 lo spettacolo "Viktor und Victoria" approda al teatro Ristori. Protagonista della commedia, ispirata all'omonimo film di Reinhold Schünzel (1933), è Veronica Pivetti.

### Cividale
**Grande guerra: racconti sul "dopo"**

Il ciclo AniMando propone domani l'incontro "La Grande guerra è finita. Postille": dopo aver raccontato la storia della propria famiglia durante il '15-'18, il cividalese Ruggero della Torre proporrà spunti e riflessioni sulla fase post bellica. La narrazione sarà accompagnata da letture di Andrea Zuccolo. Appuntamento alle 17.30 al Museo archeologico nazionale.

### San Pietro al Natisone
**Domani un'occasione per scoprire le Valli**

"Invito allo Smo - Slovensko multimedialno okno - Centro multimediale sloveno", domani alle 17, su promozione della Pro loco Nediske Doline: un'occasione per scoprire in uno spazio multimediale luoghi e cultura delle Valli del Natisone.

CAMPOFORMIDO

# Parola al popolo, un'altra serata con la minoranza

Paola Beltrame
CAMPOFORMIDO

"Parola al popolo", il terzo incontro è in programma questa sera, a partire dalle 20, al polifunzionale di Campoformido, a cura dell'opposizione consiliare.

«Continuiamo a raccogliere spunti dalla cittadinanza e il quadro delle criticità trova molte conferme», rileva Christian Romanini, capogruppo della Lega nord.

Le riunioni sono organizzate dai gruppi consiliari di minoranza: oltre al Carroccio di Campoformido, pure Liste civiche furlane Cjampfuarmit e Rinnoviamo Campoformido.

«Le serate trascorse a Bressa e a Basaldella – prosegue il consigliere Romanini - hanno avuto una partecipazione attiva nel segnalare problematiche e disagi, come la mancanza di cura e di manutenzione del territorio».

«È stata espressa perplessità su scelte urbanistiche a Villa Primavera – continua Romanini – e sul problema del ponte per Santa Caterina, insufficiente per il traffico che deve sopportare».

Il rappresentante dell'opposizione consiliare sottolinea quindi che «parecchi non hanno nascosto malcontento per gestione e costi della raccolta differenziata dei rifiuti, inoltre per la sicurezza e il problema del traffico: non sono mancate critiche ai rallentatori per i danni alle automobili e per l'inquinamento acustico e atmosferico causato dalle accelerazioni».

«Unanime – precisa ancora Christian Romanini – la critica alla scelta di aver consegnato all'Uti di Udine il servizio di polizia locale: si chiede, infatti, maggiore presenza dei vigili sul territorio».

Infine, preoccupazione è stata manifestata «anche per il degrado dell'ex cartiera di Basaldella». —



MOIMACCO

# Delegazione austriaca ai riti del 4 novembre

Nel centenario della fine della Grande guerra il Comune di Moimacco ha ricevuto il 4 novembre la visita di una delegazione della località austriaca di Hohenthurn, che ha partecipato alle commemorazioni al monumento ai caduti. «Non può esserci miglior messaggio di pace», ha dichiarato il sindaco Enrico Basaldella.

LA CURIOSITÀ

# Grimacco: Cristina e Giustina sono le prime centenarie

Lucia Aviani / GRIMACCO

Nella storia di Grimacco non ci sono precedenti: non era mai accaduto, finora, che un abitante del piccolo Comune valligiano (che conta appena 350 residenti) raggiungesse la soglia del secolo.

Il "recupero" è arrivato adesso e in versione bis: in coda al 2018, infatti, la comunità locale ha festeggiato non solo il primo in assoluto, ma pure un secondo compleanno centenario, caduto a distanza ravvicinatissima dal numero uno.

Ed entrambi sono traguardi in rosa. A vantare la tripla cifra sono due arzille e loquaci nonnine, Cristina Bucovaz e Giustina Trusgnach, che l'amministrazione civica ha voluto festeggiare degnamente.

La signora Cristina, nata a Podcostne, era la minore di due fratelli e tre sorelle e rimase orfana di madre ad appena 12 anni; dovette così rimboccarsi le maniche, dedicandosi al lavoro nei campi. Ventenne, emigrò in Germania e quindi si trasferì in Svizzera, dove rimase fino all'età di 33 anni. Fece a quel punto ritorno nel paese natale, dove si sposò: e fu proprio per seguire il marito, minatore, che poco dopo il matrimonio lasciò di nuovo la sua terra per raggiungere il Belgio.

Le centenarie Giustina Trusgnach (a sinistra) e Cristina Bucovaz

Là nacquero i due figli della coppia, Lucia e Claudio. Nove anni più tardi la famiglia tornò a Grimacco, ma dopo appena 4 mesi il marito di Cristina morì di silicosi: la signora, così, dovette nuovamente darsi da fare da sola.

Giustina, invece, è nativa di Seuza: aveva otto tra fratelli e sorelle. Si sposò a Peternel di Drenchia, a 21 anni, e visse lì con il marito e i due figli, Gianni e Adriana. Trentenne, decise di avventurarsi nel mondo del commercio: ottenne la licenza per la gestione di un negozio di alimentari, che per ben quattro decenni ha offerto un prezioso servizio alla gente della zona.

«A 48 anni – ricordano i compaesani – Giustina volle prendere la patente per andare a raccogliere ordinazioni nelle numerose e all'epoca affollate frazioni del Comune: si occupava anche della consegna a domicilio».

Quando chiuse il negozio la signora si trasferì a Clodig di Grimacco, con la figlia e il genero. Ma l'inattività le pesava. Si dedicò così all'attività di badante, svolta per lungo tempo a Cividale e a Udine. —

CAMPOFORMIDO

# In auto con pistola e coltelli E in casa aveva un arsenale

## Bloccato dai carabinieri un uomo di Lestizza: denunciato assieme al fratello Nella loro abitazione trovate munizioni, una sciabola e quattro fucili

CAMPOFORMIDO

Ha una regolare licenza di trasporto armi per uso sportivo. Che non lo autorizzava, tuttavia, a portare in auto coltellacci a serramanico né la pistola semiautomatica con i colpi inseriti. Per questo motivo un uomo di 63 anni, residente a Lestizza, è stato denunciato dai carabinieri della stazione della città del Trattato, che lo hanno intercettato nella serata di lunedì nel corso di un normale controllo sulle strade dell'hinterland udinese. È stato denunciato anche il fratello dell'uomo, che con il sessantenne condivide l'appartamento: a casa dei due è stato trovato un vero e proprio arsenale, con fucili, coltelli, munizioni e una sciabola custoditi in maniera non idonea.

L'attività dei militari dell'Arma è scattata l'altra sera. I carabinieri hanno fermato per un normale controllo il sessantenne e, dopo aver interrogato le banche dati a loro disposizione attraverso il terminale, hanno approfondito il monitoraggio, controllando in maniera approfondita l'abitacolo della vettura dell'uomo.

Armi e munizioni sequestrate dai carabinieri nella casa dei due fratelli nel corso dell'operazione

Sul tappetino sotto il sedile posteriore dell'utilitaria i carabinieri hanno trovato cinque coltelli a lama fissa e a serramanico.

E nel vano portaoggetti posizionato davanti al sedile del passeggero l'uomo custodiva una pistola semi-automatica, con i colpi inseriti e un ulteriore caricatore con le munizioni. A quel punto i carabinieri hanno disposto una perquisizione nell'abitazione che il sessantenne condivide con il fratello, di otto anni più anziano. A casa dei due, a Lestizza, le forze dell'ordine hanno trovato un fucile semiautomatico, posizionato in un luogo diverso da quello denunciato (era appoggiato accanto alla porta d'ingresso, incustodito), oltre a una sciabola, il cui possesso non era stato segnalato alle autorità.

Le armi, assieme a quelle ritrovate all'interno dell'automobile, sono state sequestrate. A titolo cautelare i carabinieri hanno ritirato anche quattro fucili, una pistola e varie munizioni, in larga parte calibro 22.

Per i due fratelli è scattata la denuncia a piede libero per detenzione e porto abusivo di armi, porto abusivo di oggetti atti ad offendere e omessa custodia di armi. Per i due potrebbe scattare ora anche la revoca della licenza di trasporto armi per uso sportivo.

Di recente i carabinieri di Tarvisio avevano bloccato alla frontiera un trentenne campano che trasportava - nascoste in un borsone - dieci revolver 38 special, cinque pistole semiautomatiche calibro 9 per 19 (prive di matricola) e oltre quattrocento cartucce. Il giovane era stato arrestato per di porto, detenzione e ricettazione di armi clandestine. —



TAVAGNACCO

# Si trova faccia a faccia con il ladro fuori di casa

TAVAGNACCO

Serata amara quella di lunedì per una donna residente a Colugna. Mentre rientrava a casa è stata derubata in circostanze ancora non chiare da un uomo con la felpa, che le ha sottratto la borsetta lasciata incustodita nell'abitacolo dell'auto. Neppure il tempo di allertare le forze dell'ordine che la donna ha scoperto che il blitz aveva interessato anche il suo appartamento, messo a soqquadro. Dalle stanze il malvivente - probabilmente lo stesso che l'ha derubata della borsetta prima di darsi alla fuga - ha asportato gioielli e oggetti preziosi per un valore che deve essere ancora quantificato. Nelle ultime settimane i carabinieri sono intervenuti in più circostanze nell'hinterland udinese dopo la segnalazione di furti in abitazioni: appena lunedì due giovani di etnia rom sono stati denunciati e hanno patteggiato otto mesi. —

CODROIPO

# Marchetti: la mancanza dei conti dell'Asp Moro causata ancora dall'Uti

Il primo cittadino replica in aula all'attacco della minoranza
Approvato all'unanimità il piano delle aree di emergenza

Marco Mascioli / CODROIPO

Il punto che ha maggiormente animato il consiglio comunale dell'altra sera è stato quello relativo al bilancio consolidato 2017, sul quale l'opposizione aveva anticipato critiche per la mancanza di riferimenti all'Azienda per i servizi alla persona Daniele Moro.

Il bilancio presentato chiude in positivo sia per il conto economico sia per lo stato patrimoniale. Il conto economico ha un risultato positivo 2.821.775,89 e lo stato patrimoniale consolidato ha un risultato netto utile di 40.302.347,42 euro. Nel 2016 un risultato positivo di 3.298.247,92 per il conto economico e 35.928.377,16 per lo stato patrimoniale. Il sindaco Fabio Marchetti ha evidenziato l'andamento positivo, nonostante una costante diminuzione delle entrate derivanti da trasferimenti della Regione. Il primo cittadino ha rilevato l'assenza di criticità e che «emergono anche le capacità di risparmio e investimenti del Comune di Codroipo, di A&T2000 spa, di Cafc spa e Cato Friuli Centrale», che vanno a formare il bilancio consolidato.

A proposito, in particolare, dei rilievi fatti dal consigliere di minoranza Giacomo Trevisan, del gruppo Altre prospettive, Marchetti ha rimarcato come «purtroppo anche quest'anno, a causa della mancata approvazione del Pef 2017 da parte dell'Uti del Medio Friuli, l'Asp Moro era impossibilitata a redigere in tempo utile il bilancio consuntivo (scadenza 20 luglio, prorogato al 20 agosto, approvato solo il 25 settembre)». Al termine il documento è passato con 16 voti favorevoli, un astenuto (Anthony Santelia) e sei contrari.

Il consiglio comunale ha avuto inizio pochi minuti dopo le 20 ed è terminato a pochi secondi dalla mezzanotte. Due i consiglieri assenti, Vincenzo De Rosa per la maggioranza e Alberto Soramel per l'opposizione. Il primo cittadino ha donato ai consiglieri i libri dei vincitori del premio letterario in lingua friulana San Simon.

Unanimità, invece, per l'approvazione del piano comunale delle aree di emergenza di Protezione civile, redatto secondo le più attuali disposizioni della Pc regionale, soprattutto per quanto riguarda le aree di attesa della popolazione nell'eventualità di un'emergenza riferita a calamità naturali. —



Un momento del consiglio comunale dell'altra sera a Codroipo

CASTIONS DI STRADA

## La Lega: il sindaco spenda bene i soldi avuti per la scuola

«Bisogna che si sappia che il governo regionale della Lega ha concesso 10 milioni a Castions per riqualificare la scuola, cosa che la sinistra non avrebbe mai fatto». Così commenta il Carroccio il contributo assegnato al Comune: «Speriamo che il sindaco Gorza ne faccia buon uso, consultando la gente sulle modalità della realizzazione del polo scolastico. Un'amministrazione, quella in carica, da 25 anni poco attenta agli interventi strutturali né a quelli culturali. Con l'aggravante di aver avviato la cementificazione dell'ipermercato ex Morandini, che anzi sarà la morte del paese mettendo in ginocchio per la concorrenza il commercio locale».

CORNO DI ROSAZZO

## Festa del ringraziamento sul colle di Gramogliano

CORNO DI ROSAZZO

La chiesetta di San Leonardo, sulla collina di Gramogliano, ha ospitato domenica il primo appuntamento della Festa del ringraziamento.

I bambini in costume tipico friulano hanno portato all'altare i cestini con i frutti della terra.

Nella celebrazione seguita anche al di fuori del sagrato, complice la bella giornata autunnale, don Antonio Raddi ha ricordato la necessità di mettersi al servizio della comunità andando oltre alla devozione rituale, nella consapevolezza di una fede attiva e propositiva, in una comunità che è ricca di doni, di spazi e strutture che possono essere condivise da tutti e sono particolarmente aperte ai giovani.

Per don Antonio Raddi, diventato da poco nuovo parroco di Corno di Rosazzo, si è trattata anche di una occasione per conoscere il territorio e avvicinarsi alla gente con l'immediatezza e la simpatia che lo caratterizzano.

Al termine è seguita la benedizione dei numerosi mezzi agricoli, in un clima di festa e di accoglienza e il mercatino dei dolci pro-oratorio, assieme alla pasta e alla ribolla. —

M.B.

Un momento della festa

MORTEGLIANO

## Il gestore sul blackout: disagi limitati al Centro

MORTEGLIANO

Sul blackout che ha tenuto senza energia per nove ore la casa di riposo interviene la società che gestisce i servizi: «La Euro&Promos Social Health Care ritiene opportuno rendere noto che, in collaborazione con il Comune e i servizi di emergenza, è riuscita a garantire tutte le attività previste, nonché a limitare i disagi causati da tale situazione per gli ospiti del Centro e per il personale sociosanitario presente in struttura».

La società aggiunge che «sebbene fosse stato assicurato il ripristino dell'energia elettrica entro le 17, in ragione del perdurare del guasto si è reso necessario l'intervento dei Vigili del fuoco e della Protezione civile, che hanno garantito la messa in sicurezza della struttura fino alle 23, ora in cui è stata riattivata l'energia elettrica. L'eccezionalità degli eventi metereologici di questi giorni, non previsti né prevedibili, come noto ha provocato problemi simili in molte strutture residenziali del Fvg». —

P.B.

SEDEGLIANO

# Bilancio, mancano i soldi dovuti dalle due centrali idroelettriche L'opposizione chiede chiarimenti

Maristella Cescutti
SEDEGLIANO

Le due centrali idroelettriche di Panellia e di Coderno non pagano al Comune di Sedegliano la cifra annua pattuita che attualmente ammonta a complessivi 56 mila euro.

Il perché di questo mancato introito se lo chiede il gruppo di minoranza "Progredire nell'autonomia e Lega nord, che in una nota sollecita il sindaco Ivan Donati a rispondere alle richieste sulle mancate entrate nel bilancio del Comune di Sedegliano derivanti dal sovracanone dei due impianti».

Queste entrate, secondo la minoranza, sono dovute per legge al Comune dai gestori delle due centrali e potrebbero essere utilizzate per dare maggiori servizi ai cittadini del Comune di Sedegliano, come anche «ridurre le tasse e sostenere le associazioni che, con fondi propri, sono costrette a volte a sostituire il Comune che non ha sufficienti risorse nell'eseguire i servizi di sfalcio e pulizia di piazze e giardini pubblici».

«Il Comune a oggi non ha fatto nulla per introitare questi sovracanoni dovuti per legge», scrivono gli esponenti della minoranza.

«Una scelta incomprensibile – si legge ancora –, che va contro gli interessi del Comune, che avrebbe bisogno di queste entrate».

L'Agenzia del Demanio con la direttiva del 22 novembre del 2013 ha fissato il sovracanone in 5,72 euro per kw di potenza nominale.

Le due centrali, di proprietà privata, hanno una potenza questa nominale: Pannellia di 1.553 kw, Coderno di 1025,75 kw. L'introito complessivo da suddividere tra gli enti potrebbe ammontare a circa 14.500 euro l'anno, a oggi pari a circa 56 mila euro.

«Dopo numerosi solleciti da parte della Provincia, ora le competenze sono passate alla Regione – rileva ancora la minoranza, che chiede – perché non sia stato mai comunicato alla Provincia il nominativo del funzionario delegato alla firma dell'accordo da parte del Comune di Sedegliano, nonostante i solleciti».

L'opposizione chiede quindi «l'impegno al primo cittadino e alla giunta di individuare il nominativo del funzionario e di comunicarlo tempestivamente alla Regione e che gli atti vengano trasmessi alla Corte dei conti per verificare se siano state effettivamente rispettate le norme di legge». —



## IN BREVE

### Tavagnacco
**In biblioteca si parla del ruolo della donna**

L'assessorato alla cultura e alle pari opportunità propone un incontro sul tema "Oltre a essere figlie, oltre a essere mogli, oltre ad essere madri: essere donne". Dialogheranno l'autrice del libro "Senza paura di essere felice", Lara Calligaris, la curatrice dell'opera, Talita Botto, e la consellor Giuliana Venturoso. L'appuntamento è per domani alle 18 nella sala conferenze della biblioteca, in via Mazzini, a Feletto.

### Tavagnacco
**Domani un incontro sul debito pubblico**

"Debito pubblico e risparmio, dinamiche minacce e opportunità" è il tema che sarà trattato nella sala consiliare del Comune di Tavagnacco domani alle 20. Ad affrontare l'argomento saranno Leonardo Balconi, European financial advisor, e Paolo Ermano, docente universitario di economia.

### Pagnacco
**Serata sulla donazione di midollo osseo**

Il Comune, con l'Istituto comprensivo e l'Admo organizza una serata informativa sulla donazione di midollo osseo. Parteciperanno la dottoressa Valeria Miotti e la vicepresidente Admo Fvg, Paola Rugo. L'appuntamento è in programma per stasera alle 20 nell'aula video della scuola secondaria di primo grado, in piazzale Martiri delle Foibe 2.

### Tavagnacco
**La comunità ricorda Valerio Frezza**

Venerdì alle 20.30, al Centro civico di Tavagnacco, il Comune propone una serata speciale in ricordo di Valerio Frezza, sindaco di Tavagnacco dal 1999 al 2004. A seguire si terrà l'evento teatrale "Il bene in comune" con Antonio De Lucia, Vanni De Lucia, Caterina Sanvi e Rocco Burtone.

### Tavagnacco
**Un laboratorio di acquerello**

L'associazione artistica e culturale Albrecht Durer, in collaborazione con l'assessorato alla cultura e il Centro di ascolto e consulenza delle donne propone un laboratorio di acquerello finalizzato alla scoperta delle proprie emozioni e dei colori che le esprimono. Il corso, gratuito, è rivolto alle donne residenti nel comune e si terrà ogni lunedì e venerdì nel Centro civico di Cavalicco dalle 18 alle 20. La presentazione dell'iniziativa si terrà lunedì 12 novembre alle 18 nella sede del corso.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

# Quasi 300 le carte d'identità elettroniche rilasciate in 4 mesi

## Da luglio a ottobre ridotti notevolmente i tempi di attesa Una postazione dedicata in municipio e personale preparato

Giorgio Mainardis
SAN GIOVANNI AL NATISONE

Ridotti notevolmente i tempi di attesa per la carta d'identità elettronica. A 4 mesi dalla consegna del primo documento, sono state quasi 300 quelli rilasciati da luglio a ottobre e per gli operatori dell'ufficio anagrafe preparare la carta d'identità elettronica è divenuta una routine. A seguito della fornitura da parte del Ministero dell'interno della postazione di lavoro e di un breve corso alla Prefettura di Udine, l'ufficio rilascia le Cie dal 4 luglio.

All'inizio è stato necessario fissare appuntamenti data la richiesta in massa da parte dei cittadini che avevano atteso anche mesi con la carta d'identità scaduta che il Comune iniziasse a rilasciare il documento in formato elettronico; inoltre, il periodo estivo ha aumentato le richieste (a luglio ne sono state rilasciate 111, ad agosto 69, a settembre 48, a ottobre 54); oggi, invece, con il sistema a regime il documento formato bancomat è consegnato anche senza appuntamento. Questo grazie anche all'iniziativa messa in atto dallo stesso ufficio anagrafe, che provvede a inviare un mese prima della scadenza del documento l'informazione sulle modalità di richiesta della nuova carta d'identità e i documenti da presentare. Poi, allo sportello si formalizzano le procedure, compresa la volontà della donazione degli organi e l'acquisizione delle impronte digitali. Dopo un'attesa media di 6 giorni, il documento arriva a casa con una raccomandata del Ministero dell'interno-Poligrafico dello Stato.

Il supporto fisico della Cie è realizzato con le tecniche tipiche della produzione di carte valori e integrato con un microprocessore senza contatto per la memorizzazione delle informazioni necessarie per verificare l'identità del titolare, incluse fotografia e impronta digitale. Inoltre, la Cie è un'identità digitale, in quanto al cittadino sono forniti un Pin e un Puk che gli permetteranno sempre più di interfacciarsi con la Pubblica amministrazione. Costo della Cie: 22,21 euro in caso di nuova emissione o rilascio per carta d'identità in scadenza entro 6 mesi; 27,37 euro quando il rilascio della Cie è precedente al semestre di scadenza del documento precedente. —

Da sinistra, Nicoletta Agnolin e Francesca Canciani dell'Anagrafe



MANZANO

# Salvatore Guarnaccia si è spento a 87 anni Oggi l'ultimo saluto

Davide Vicedomini / MANZANO

Salvatore Guarnaccia

La sezione manzanese dell'Associazione nazionale carabinieri è in lutto per la scomparsa del socio decano, il sottotenente Salvatore Guarnaccia.

Nato 87 anni fa a Racalmuto – nell'abitazione che fu dello scrittore Leonardo Sciascia –, Guarnaccia si è trasferito poi a Trapani. Quindi, dopo aver frequentato la scuola allievi Cernaia di Torino, ha iniziato il suo servizio nelle Marche. Raggiunto il grado di vicebrigadiere, è stato quindi assegnato alla stazione dei carabinieri di Pordenone fin dopo la tragedia del Vajont. La sua brillante carriera è continuata poi alla Legione carabinieri di Udine, nella Compagnia di Gradisca d'Isonzo, dove ha vissuto gli eventi della strage di Peteano, e a Trieste, dirigendo il nucleo investigativo, e si è conclusa nel capoluogo friulano con il comando della stazione principale, prima del pensionamento cui è seguita la nomina a Cavaliere all'ordine al merito della Repubblica italiana.

«Persona riservata – lo ricordano i familiari –, riusciva sempre a essere disponibile con tutti coloro che avevano bisogno di un consiglio e per questo era molto apprezzato nella comunità manzanese».

La malattia che lo ha colpito dieci anni fa non gli ha impedito di continuare, come poteva, a essere presente alle iniziative dell'associazione, che a marzo di quest'anno ha festeggiato assieme a lui l'87esimo compleanno. In attesa delle esequie, previste per oggi nella parrocchiale di Manzano alle 15.30, in molti hanno già reso omaggio alla salma esposta un cimitero.

Guarnaccia lascia la moglie Anna, la figlia Manuela, ostetrica del distretto, il genero David, responsabile della squadra di Protezione civile, e gli adorati nipoti. —

CERVIGNANO

# In azione con lo spray La banda del cavalcavia ha colpito ancora

Imbrattati tutti i pali stradali e i muri, danneggiate le reti
I residenti: è solo l'ultimo episodio. Il sindaco: interverremo

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Li hanno battezzati "la banda dei soliti noti". I residenti ma anche gli automobilisti si dicono esasperati. Un gruppo di ragazzi, dai 13 ai 18 anni, sta mettendo in seria difficoltà i cittadini. L'ultimo atto vandalico è stato messo a segno qualche giorno fa.

Sono stati imbrattati, con uno spray nero, quasi tutti i cartelli stradali nei pressi del cavalcavia di via Baden Powell, che passa sopra la nuova bretella della regionale 352, strada che collega via Caiù a Terzo. «È solo l'ultimo danneggiamento di una lunga serie – si sfoga un cervignanese –. Questi ragazzi si danno appuntamento sopra il cavalcavia oppure nel parcheggio e passano il tempo facendo danni. La parola d'ordine è bivaccare. Qualche giorno fa hanno imbrattato quasi tutti i segnali con segni e scritte incomprensibili. A terra, nei luoghi di ritrovo, si trovano lattine, bottiglie di vetro e immondizie. La cosa più grave è che, spesso, lanciano oggetti dal cavalcavia».

I cittadini sostengono di aver già interpellato chi di dovere. «Prima o poi qualcuno si farà male seriamente – aggiunge un residente –. Rischiano di provocare incidenti, anche molto gravi. Come se non bastasse disturbano le persone che passano. Hanno comportamenti arroganti e maleducati. Il problema è stato già segnalato più volte da diverse persone eppure nessuno è ancora intervenuto. Visto che è nota l'identità di questi ragazzi non capiamo che cosa aspettino a fare qualcosa. Alcuni mesi fa si è sfiorata la tragedia».

I cervignanesi si riferiscono a un fatto di cronaca verificatosi lo scorso mese di maggio. Un motociclista, nel tentativo di evitare un delineatore di margine, lanciato sull'asfalto dal cavalcavia in questione, aveva perso il controllo del mezzo a due ruote ed era finito all'ospedale. Protagonisti del grave episodio alcuni minorenni, tutti studenti di buona famiglia e tutti residenti nel capoluogo della Bassa. Uno dei ragazzi, 14 anni, era stato denunciato dai carabinieri per lancio di cose pericolose. Gli studenti si erano radunati sopra il cavalcavia di via Baden Powell, a due passi dal parco scout.

Il sindaco di Cervignano, Gianluigi Savino, informato in merito all'accaduto, avverte: «Questa mattina contatterò immediatamente chi di dovere per analizzare la situazione e trovare una soluzione definitiva». —



Alcune delle immagini inviate dai residenti per documentare la situazione del cavalcavia a Cervignano

CARLINO

## È di nuovo allarme in paese: un'altra gattina trovata avvelenata

**Allarme killer dei gatti a Carlino: una gattina di una famiglia in via Tonizzo è stata trovata avvelenata. A pochi mesi dall'uccisione con un fucile di una gattino e del tentativo di ucciderne un altro, e dopo la sparizione di diversi altri animali domestici, un altro grave episodio. A denunciarlo i proprietari alquanto preoccupati per una situazione che non vede soluzione e che mette in allarme una intera via.**

**Qualche mese fa l'associazione animalista Amici di Poldo di San Vito al Torre, che gestisce le tre colonie feline di Carlino sottolineava che questo non è l'unico caso nel paesino della Bassa friulana. La presidente Cristina Malvaso e i volontari stanno da tempo portando avanti una battaglia contro ogni tipo di intolleranza verso i gatti, «anche perché "seminare" veleni o sparare con fucili d aria compressa sono azioni pericolose che possono ritorcersi contro le persone». —**

F.A.

LATISANA

# Morto vegliato in casa: venerdì l'autopsia per chiarire le cause

Paola Mauro / LATISANA

Venerdì mattina ci sarà l'autopsia sul corpo di Vani Colombara, l'uomo trovato morto lunedì nella casa della madre a Latisana. La Procura vuole andare a fondo e capire esattamente cosa abbia provocato la morte del 56enne trovato nel pomeriggio di lunedì privo di vita a casa dell'anziana madre che per una settimana lo ha vegliato senza accorgersi che il figlio era deceduto. Per giorni la donna ha continuato a comportasi normalmente, uscendo per la spesa, ritenendo che il figlio suo ospite da qualche tempo, stesse semplicemente riposando, mentre l'uomo era deceduto da tempo.

Vani Colombara

Dopo il nuovo sopralluogo condotto ieri mattina dagli Agenti del Comando di Polizia Locale Intercomunale di Latisana all'interno dell'appartamento di piazza Indipendenza, alla ricerca di eventuali elementi che potessero chiarire le cause del decesso del Colombara, la Procura della Repubblica ha deciso di non porre sotto sequestro l'abitazione, locata a nome della madre 82enne dell'uomo.

Sono stati alcuni vicini residenti sullo stesso pianerottolo della donna, al terzo piano di una palazzina che si trova in un androne di piazza Indipendenza, a dare l'allarme al Nue per il forte odore che sentivano sulle scale dello stabile. La prima preoccupazione era che fosse successo qualcosa all'anziana che ufficialmente era l'unica inquilina dell'appartamento.

Solo all'arrivo degli Agenti del Comando di Polizia Locale è stato possibile scoprire che invece in casa con lei c'era il corpo senza vita del figlio 56enne già in un principio di decomposizione.

L'anziana da lunedì si trova ricoverata in ospedale a Latisana in quanto a parere di medici e inquirenti, impossibilitata a gestirsi in modo autonomo. I servizi sociali ai quali il caso della donna era noto, sono alla ricerca di qualche parente che possa occuparsi di lei, ma al momento la ricerca non ha avuto esito positivo.

Anche i riscontri compiuti a Padova per capire se Vani Colombara abitasse ancora nella città del Santo o si fosse trasferito a Latisana, non stanno dando esiti; di sicuro l'uomo non risulta residente da tempo, né all'indirizzo riportato sui documenti (uno degli abitanti del condominio di via Dini evidenzia che nel palazzo vivono perlopiù italiani e che non ci sono situazione di persone problematiche), né ad altro recapito e quindi non è chiaro se si fosse trasferito a vivere con la madre o se solo passasse per delle visite regolari, perché comunque la sua presenza in zona è confermata da alcune multe al Codice della Strada risalenti anche ad alcuni mesi fa aprile e giugno), particolari utili a ricostruire i suoi movimenti anche per capire cosa possa averlo condotto a Latisana e soprattutto quando. —



L'ingresso della palazzina di Latisana dove Vani Colombara stava assieme alla madre

LIGNANO

# La merce sequestrata in spiaggia va a parrocchie e associazioni

Nicoletta Simoncello / LIGNANO

A Lignano sono 347 le azioni di sequestro messe a segno dalla Polizia locale durante la stagione balneare di quest'anno. «La quantità di merce confiscata – e quindi dei commercianti abusivi – è quasi la metà rispetto al 2017 – ha detto il comandante Alberto Adami –. Il bilancio dell'esercizio commerciale irregolare sul litorale si chiude quindi con un risultato positivo». Complici molteplici fattori. Primo fra tutti, e decisivo, la scelta di assumere quattro agenti dipendenti stagionali con contratto a tempo determinato. Con un servizio garantito giornaliero da luglio a settembre, i poliziotti assunti ad hoc per lo scopo hanno monitorato costantemente l'arenile di giorno e le vie principali del centro storico di sera.

«Come amministrazione comunale siamo soddisfatti del lavoro svolto dagli agenti e il prossimo anno ne raddoppieremo il numero – ha detto Massimo Brini, assessore alla Polizia locale –. L'esperienza è stata proficua anche se l'ottimale sarebbe cassare l'abusivismo dalla spiaggia».

Un operato di fatto determinante nel risultato, potenziato anche dai controlli interforze, intrapresi periodicamente in collaborazione tra Polizia Locale e di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza e Capitaneria di Porto. Come da determina della Giunta Fanotto, la merce (asciugamani, borse, bigiotteria, vestiti, cinture e ombrelli), fatta eccezione che per quella contraffatta, sarà divisa e devoluta ai fini assistenziali o di beneficenza alla Parrocchia di San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro (circa il 70%), alla Parrocchia di Santa Maria Maggiore di Codroipo (il 20%) e all'Associazione "Il Noce" di Casarsa della Delizia (il rimanente 10%).

Il materiale sequestrato dalla polizia locale a Lignano

Ogni intervento di confisca conta circa 20 o 30 articoli ciascuno. Pertanto, il totale della merce sottratta ammonta a migliaia e migliaia di prodotti. Attualmente in deposito nella sede del Corpo della Polizia di via Mezzasacca, sono circa 150 i sequestri contro ignoti che andranno eliminati perché composti da merce contraffatta (soprattutto borse e cinture taroccate) o priva della marcatura "Ce" – quindi non realizzate regolarmente nell'Unione Europea – (come giocattoli, bastoni per i selfie…). —

SAN GIORGIO DI NOGARO

# A fuoco il letto in cui dorme, anziano intossicato

Tragedia sfiorata in una villetta in via Ciampaz. L'incendio potrebbe essere stato causato da un mozzicone di sigaretta

Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

Un anziano di San Giorgio di Nogaro è rimasto intossicato dalle esalazioni di fumo provocate dall'inizio di incendio accidentalmente provocato da un mozzicone di sigaretta che ha bruciato il materasso e la rete del letto su cui riposava.

Ad allertare il 112 del numero unico per le emergenze, nella notte tra lunedì e martedì, è stato proprio l'uomo svegliato dall'odore di bruciato e dall'acre fumo. Prima che l'incendio si propagasse sono arrivati i vigili del fuoco di Cervignano che hanno provveduto a spegnerlo mentre era ancora allo stadio iniziale.

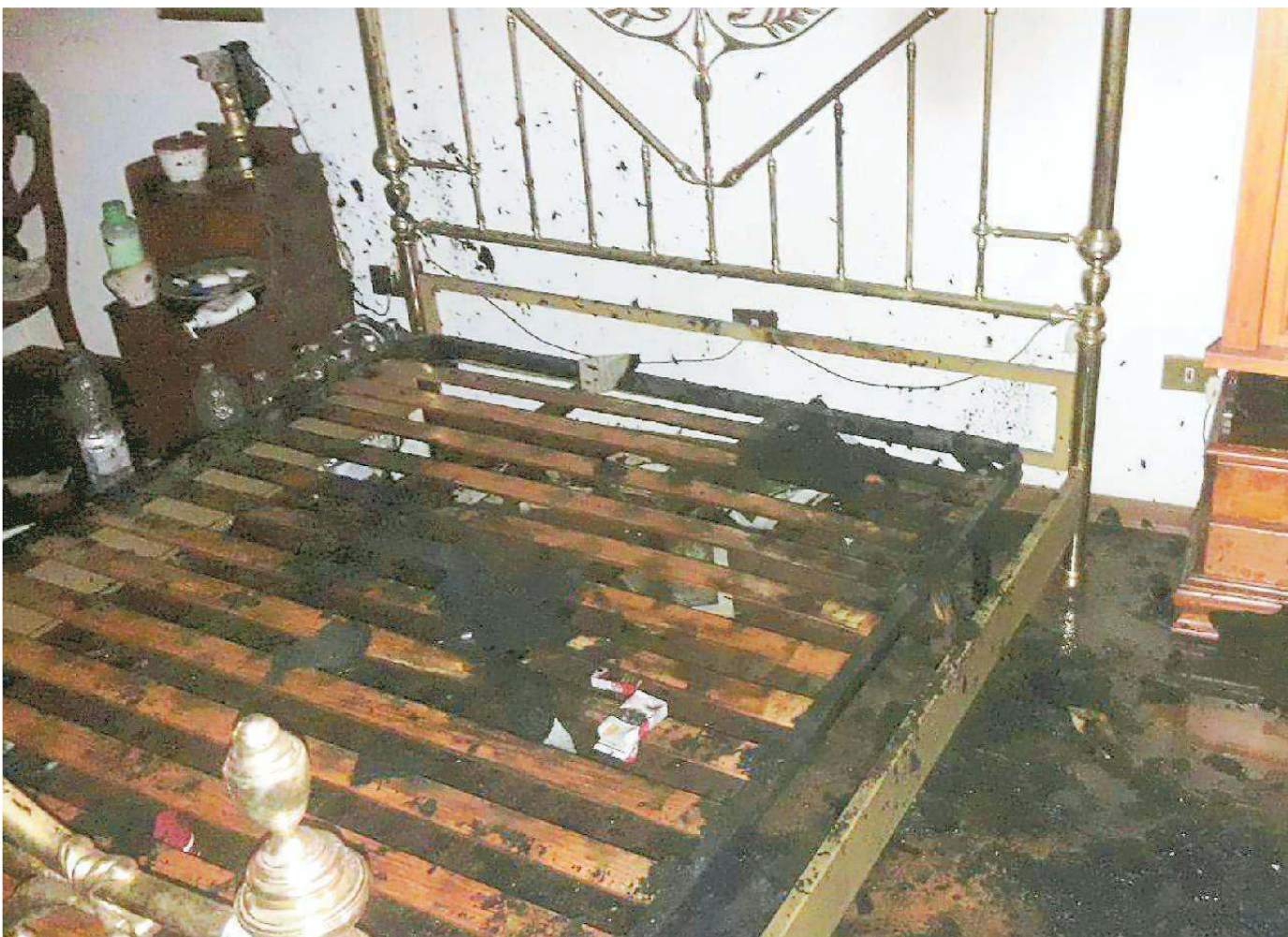
I sanitari del personale del 118 hanno provveduto quindi a soccorrere l'anziano che pareva leggermente intossicato e a trasportarlo in ambulanza all'Ospedale di Latisana.

Il fatto è accaduto poco prima delle tre della notte tra lunedì e martedì in una villetta di via Ciampaz a San Giorgio di Nogaro nella quale stavano riposando Freddi Ietri, 78 anni, mentre la moglie si trovava sulla veranda all'esterno della villetta. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, ma saranno i carabinieri della locale stazione a verificarlo, a provocare la combustione sarebbe stato un mozzicone di sigaretta lasciata inavvertitamente accesa dalla donna: caduta nel materasso, avrebbe provocato la lenta combustione.

L'anziano è stato svegliato dall'odore di fumo che gli bruciava la gola, mentre le prime fiamme iniziavano a innalzarsi.

Ha dato l'allarme e poi, preoccupato, è andato alla ricerca della moglie trovandola ignara dell'accaduto nella veranda: la donna non si era accorta di nulla.

Nell'incendio sono andati bruciati il materasso e la rete a doghe del letto, ma le fiamme non hanno intaccato gli altri mobili della camera grazie al pronto intervento dei Vigili del fuoco che in poco tempo hanno spendo tutto e portato all'esterno il materiale distrutto.

L'arrivo dei vigili del fuoco nella notte ha messo in agitazione gli abitanti di questa zona periferica di San Giorgio. –



Il letto nel quale stava riposando l'anziano di San Giorgio di Nogaro e che ha preso fuoco: l'uomo è rimasto intossicato

SAN GIORGIO DI NOGARO

## Ammainabandiera in piazza

Sì sono concluse con l'ammainabandiera preceduta dal discorso del sindaco Roberto Mattiussi, con la lettura del messaggio del presidente nazionale degli Alpini e la deposizione della corona al Monumento ai Caduti piazza del Municipio, le celebrazioni per la Festa delle forze armate a San Giorgio di Nogaro

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

## Addio a Ennio Dean: per tanti anni autista dello scuolabus

Elisa Michellut
FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Tutta la comunità di Fiumicello Villa Vicentina piange Ennio Dean, che si è spento all'età di 70 anni a causa di un improvviso aggravarsi delle sue condizioni di salute.

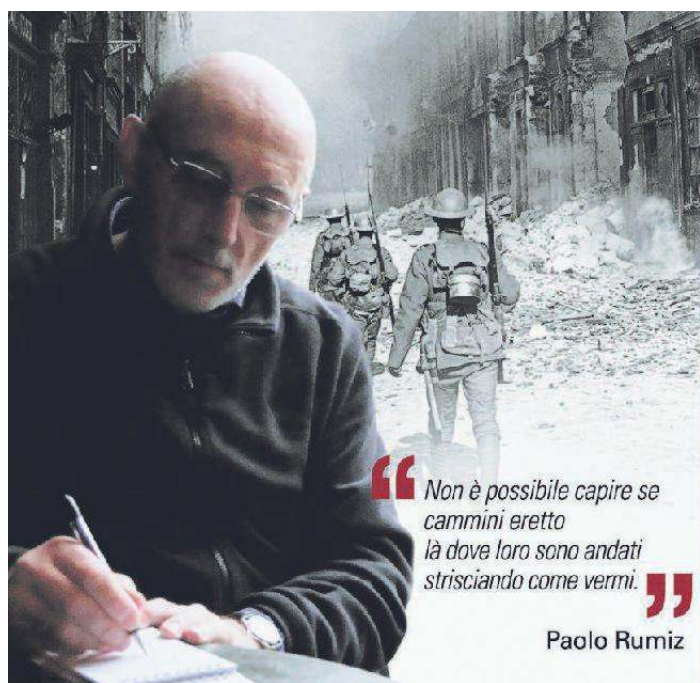
Ennio, che abitava a Papariano assieme alla moglie Marisa, era molto noto e stimato. Per tanti anni, prima della pensione, è stato dipendente comunale. Era autista dello scuolabus del paese.

Ennio Dean

A ricordarlo con particolare affetto sono tantissimi ex colleghi e gli amici Daniele Verzegnassi, presidente del Camef, il Club Auto e Moto d'Epoca di Fiumicello, ed Enzo Gialuz, che fa parte del club. «Ennio è stato uno degli ideatori del nostro club, con quella tua passione per i veicoli d'epoca – le parole commosse di Daniele ed Enzo –. È stato l'anima e il cuore dell'evento "Noi Che...". Anche grazie a lui siamo riusciti a portare in piazza tutti coloro che avevano un mezzo vecchio con le ruote. Da quel momento è nata la volontà di creare il Club Auto e Moto d'Epoca Fiumicello, di cui era parte attiva all'interno del direttivo. È stato Ennio a creare il nostro logo».

Gli amici e i dipendenti comunali lo descrivono come un grande lavoratore.

«Dopo aver lavorato prima all'officina meccanica "Boato" e poi in Fincantieri – le testimonianze – è entrato in Comune, a Fiumicello, dove ha lavorato dagli anni'80 al 2001 come autista dello scuolabus e manutentore delle attrezzature. Ha portato a scuola intere generazioni di studenti, non solo nel tragitto casa scuola ma anche nelle gite scolastiche». G li amici ricordano Ennio come una persona umile, sorridente e dai modi gentili. Il funerale sarà celebrato oggi, alle 14, nella chiesa di Papariano.

Ennio Dean lascia la moglie Marisa, il figlio Walter, la nuora Sue Ellen, il nipote Thomas e i fratelli Roberto, Danilo e Sergio. –

Ci ha lasciati

**ANNA MARIA GUERRA**
di 77 anni

Lo annunciano con dolore il fratello Angelo, i nipoti Arianna con Walter, Lorenzo con Francesca, il nipotino Giacomo, le nipoti Margherita e Caterina, i cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 8 novembre alle ore 11 nel duomo di Buja.
Dopo le esequie seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Santo Stefano di Buja, 7 novembre 2018
*Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189*
*www.onoranzefunebrisordo.com*

Partecipano al lutto:
- Anny e Gianpiero Mingotti con Carlo e famiglia

**ANNA MARIA GUERRA**

Il tuo adorato nipotino Giacomo illuminerà ogni istante del tuo viaggio in Paradiso, dandoti un bacio come tu tanto desideravi.

Buja, 7 novembre 2018
*Of Sordo*

Ci ha lasciati

**NICOLINO TOSORATTI**
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, le sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 8 novembre alle ore 15 nella chiesa di Mereto di Capitolo, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Seguirà la cremazione.
Questa sera alle ore 19 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Mereto di Capitolo, 7 novembre 2018
*Of Mucelli & Camponi*
*Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano tel.0432/928362*

Ci ha lasciati

**VINCENZO BRUSCA**
di 88 anni

Con grande dolore lo annuniano la moglie Santina, la figlia Valentina, la sorella Uccia e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 8 novembre alle ore 11 nella chiesa della Madonna della Tavella a Plaino, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Plaino, 7 novembre 2018
*Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame*
*Udine - Campoformido Tel. 0432.1713818*

RINGRAZIAMENTO

Grati e commossi per l'affettuosa partecipazione al loro dolore, quale segno di stima e affetto per la cara

**MARIA GRAZIA PERESANO ved. DURISOTTI**

i familiari sentitamente ringraziano.

Colloredo di Monte Albano, 7 novembre 2018
*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri*
*Tarcento, tel. 0432 791385*
*www.benedetto.com*

Circondato dall'amore e dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati

**SERGIO CIMENTI**
di 70 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 8 novembre, alle ore 14.30, nella pieve di Prato, partendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale infermieristico domiciliare.

Gniva di Resia, 7 novembre 2018
*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri*
*Moggio Udinese, tel. 0433 51327*
*www.benedetto.com*

Partecipano al lutto:
- La famiglia Bolzicco è vicina a Daniele e famiglia in questo momento di dolore.

Ci ha lasciati

**LILIANA FRANZOLINI**
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio il nipote Mario con Alberto ed Elena, i cugini Ottorino, Sabino con Maria Rita, Fabio, Gianpaolo con Giuliana, Gianpiero con Sabina, le adorate cuginette Arianna, Beatrice e Lisa.
I funerali avranno luogo giovedì 8 novembre, alle ore 14, nella chiesa di San Marco in Chiavris.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 7 novembre 2018
*of ANGEL Remanzacco-Pulfero*
*Feletto Umberto tel. 0432 726443*
*www.onoranzeangel.it*

È mancata

**ENZA NOVELLO ved. CECCOTTI**
di 78 anni

Ne danno l'annuncio la figlia ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 8 novembre, alle ore 15, nella chiesa di San Giovanni al Natisone, arrivando dall'ospedale di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

San Giovanni al Natisone, 7 novembre 2018
*O.F.Bernardis*
*Manzano - Corno di Rosazzo*
*Tel. 0432 - 759050*

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano di cuore quanti in qualsiasi forma sono stati vicini in questo triste momento ed hanno onorato la memoria della cara

**LIA BOSCO in MEROI**

San Giovanni al Natisone, 7 novembre 2018
*O.F.Bernardis*
*Manzano - Corno di Rosazzo*
*Tel. 0432 - 759050*

ANNIVERSARIO

7-11-2008 7-11-2018

**ANTONIETTA MARIUZZO in ZAGO**

Sei sempre con noi.
Ti ricordiamo stasera alle ore 18.00 con una Santa Messa a Piancada.

Piancada di Palazzolo dello Stella, 7 novembre 2018
*www.dilucaeserra.it tel. 0431/50064*
*Latisana/San Giorgio di Nogaro*
*Cervignano*

ANNIVERSARIO

7-11-1958 7-11-2018

**IRENO NOLGI**

Persone così non si dimenticano mai.

Pocenia - Chiasiellis - Portogruaro, 7 novembre 2018

È mancato all'affetto dei suoi cari

**ARTURO ANDREUCCI (Cico)**

Lo annunciano la moglie Bruna, le figlie Giovanna, Antonella e Cinzia, i generi Giuseppe e Stefano, le adorate nipotine Nicole e Margherita ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 8 novembre alle ore 15 nella chiesa di Treppo Grande giungendo dall'ospedale civile di San Daniele.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.
Un ringraziamento al medico curante dottor Ciro Mamolo.
Si ringrazia il reparto di oncologia dell'ospedale di Udine e San Daniele in particolare il reparto di I medicina dell'ospedale di San Daniele per le amorevoli cure.

Treppo Grande, 7 novembre 2018
*Of Sordo Gianni Buja*
*tel. 0432/960189/3356787204*
*www.onoranzefunebrisordo.com*

È mancata all'affetto dei suoi cari

**TERESA CAMERIN in CASTIELLO**
di 84 anni

Addolorati lo annunciano il marito Antonio, i figli Roberto, Giuliana e Maria Carmela, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi mercoledì 7 novembre alle ore 14.30 nella chiesa di Rualis, partendo dall'ospedale di Cividale.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Rualis, 7 novembre 2018
*O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663*

*Mandi Marilli*

È andata a raggiungere il suo Pierutti

**MADDALENA FRANZ ved. BASSUTTI**

Ne danno il triste annuncio i figli Fulvio, Giuseppe, Stefano e Raffaella, le nuore, il genero, i fratelli, la sorella e tutti i parenti.
I funerali avranno luogo giovedì 8 novembre alle ore 10.00 nel Duomo di Spilimbergo, mentre mercoledì alle ore 18.30 nella Chiesa dei Ss. Giuseppe e Pantaleone ci sarà il Rosario.

Spilimbergo, 7 novembre 2018
*Paglietti, Spilimbergo*

# DITELO AL MESSAGGERO VENETO

## Destra e sinistra: le differenze esistono ancora, basta cercarle

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Ho letto con interesse e curiosità le osservazioni originali - in senso positivo - di Paolo Rumiz sui cortei di sabato scorso a Trieste. Pur trovandomi per la maggior parte d'accordo, mi sembra di scorgere un'ostinazione un po' anacronistica nel vedere nella politica una contrapposizione fra "rosso" e "nero" che è ormai illusoria. La sinistra semplicemente non esiste più. Esistono ancora dei valori, dei quali in passato la sinistra è stata paladina. Questi, ora non sono più intrisi di coloratura ideologica. I valori hanno un senso finché non vengono surclassati, o meglio fagocitati da un'ideologia.

Prendiamo l'esempio dell'Unione europea. Un qualcosa che unisce i popoli ha in sé senz'altro un valore positivo. Per molti anche l'Unione Sovietica rappresentava qualcosa di positivo. La Jugoslavia - come idea di unione di popoli diversi - per molti era un valore che veniva sentito in modo autentico. Quando però l'interesse di una o più parti ha svuotato il valore della sua autenticità, dell'idillio romantico che sognava l'unione tra diversi popoli non è rimasta altro che l'ideologia, la quale, fomentata dall'odio, ha in breve trasformato l'idillio in una sanguinosa guerra fratricida.

Con questo non voglio paragonare l'Ue alla ex Jugoslavia, d'altra parte però, penso, che fino a questo momento, non si sia ancora sviluppata una coscienza europea, o meglio potremmo dire umana, che possa dirsi del tutto immune da un'evoluzione che possa portare a dinamiche del tipo suddetto.

Per quanto riguarda l'"impazzimento" degli attuali governanti, di cui parla Rumiz, non posso fare a meno di compiere un paragone con i governi precedenti e in questo senso mi viene in mente Dostoevskij, il quale scrisse che "è meglio la più pazza fantasia che uno che non vede più in là del suo naso".

**Adam Seli**, Gorizia

Sono d'accordo sul fatto che i valori decadono quando vengono fagocitati da un'ideologia. Ma ho sempre più dubbi circa l'idea che destra e sinistra - o meglio, i valori identificativi di destra e sinistra - non esistano più. Concetti come ordine, solidarietà, meritocrazia, uguaglianza di diritti e doveri (prendo esempi a caso da una parte all'altra) sono ancora validi. Ma rispetto a un tempo c'è stata in entrambe le "aree" la presa di coscienza dell'importanza di certi valori "caratteristici" della parte opposta. Questo, forse, ha fatto sì che si ipotizzasse la fine della destra e della sinistra. In realtà, la differenza c'è ancora ed è data dall'ordine di priorità che ciascuna parte assegna ai valori, anche se condivisi.

Quanto all'Ue, per una precisa scelta non è stato inserito nella sua Costituzione alcun riferimento valoriale. Perché si è voluto coscientemente limitare tutto a un asettico organismo burocratico. E quel che vediamo in questi giorni è la conseguenza di simili scelte. L'Europa usata come terreno di scontro transnazionale tra schieramenti politici. Alla faccia della burocrazia. Gli europei sono più "europeisti" dei loro governanti; ma anche più razionali. Sarebbero stati sufficienti un'evoluzione del Mercato comune europeo e un abbattimento delle frontiere interne per il transito turistico e commerciale. Invece hanno voluto fare le cose in grande finendo per trasformare un sogno in un incubo.

## LE FOTO DEI LETTORI

AMICI DA 45 ANNI

### La grande festa degli ex della Ellero di Udine

Si sono ritrovati dopo oltre 45 anni alcuni compagni di classe che hanno frequentato la media Ellero di Udine. Una simpatica rimpatriata per rinsaldare l'amicizia cominciata ai tempi della scuola. Nella foto di gruppo compaiono: Andrea Marinatto, Vladimiro Cainero, Lucio Albanese, Mario Bulian, Riccardo Simonella, Francesco Cudizio e Maurizio Zorzi

IL TIR DELLA SPERANZA

### Dal Friuli in aiuto dei bambini di Chernobyl

Da diversi anni anche un folto gruppo di friulani, compresi i volontari della sezione di Udine dei "Clown di corsia", partecipa all'iniziativa il "Tir della speranza" in Bielorussia. Si tratta di un percorso di aiuti umanitari Ong presso istituti e orfonotrofi di bambini colpiti dalla nube di Chernobyl. La foto è stata inviata dal lettore Luigi Rendina di Ruda

NEL 1967

### I "celibi" calciatori di Variano

Nella foto del 1967 c'è la formazione dei "celibi" di Variano, prima della sfida contro gli ammogliati. Da sinistra in piedi: Gianni Bidassi, Nerino Bianchini, Nevio Pontoni, Delvis Moratti, Carlo Turchetti, Giovanni Zuccato e Stefano Urbano. Accosciati: Amos D'Antoni, Carlo Parusso, Gerardino Tosolini e Luciano Concina

MANZINI DI SAN DANIELE

### Rieccoli insieme sui gradini della loro scuola dopo 60 anni

Non è facile ritrovarsi a 60 anni di distanza dai giorni passati a scuola. Anche se l'amicizia nata sui banchi è forte e sincera, è difficile tenere i contatti. Ecco perchè la giornata trascorsa in compagnia dagli ex alunni della prima elementare della scuola Manzini di San Daniele è davvero stata speciale. Piacevole incontrarsi davanti all' ex scuola, ora rinominata Dante Alighieri e, ricordando quel lontano anno 1958 e la foto (a sinistra) scattata all'epoca - con grembiuli, colletti e fiocchi - decidere di rimettersi in posa per rifare quello scatto. Poi tutti insieme a cena per festeggiare la rimpatriata e ritornare con la memoria a quei giorni di scuola, legati a ricordi indelebili. Con la promessa di non perdersi di vista. Foto inviate da Ezio Gallino di San Daniele

# CULTURA & SPETTACOLI

"MARTIRI DI CARTA"

## I giornalisti italiani in prima linea negli anni della Grande Guerra

Il libro di Pierluigi Roesler Franz ed Enrico Serventi Longhi sul ruolo dei reporter
Il Primo conflitto fu un laboratorio per la circolazione di valori etici, sociali e politici

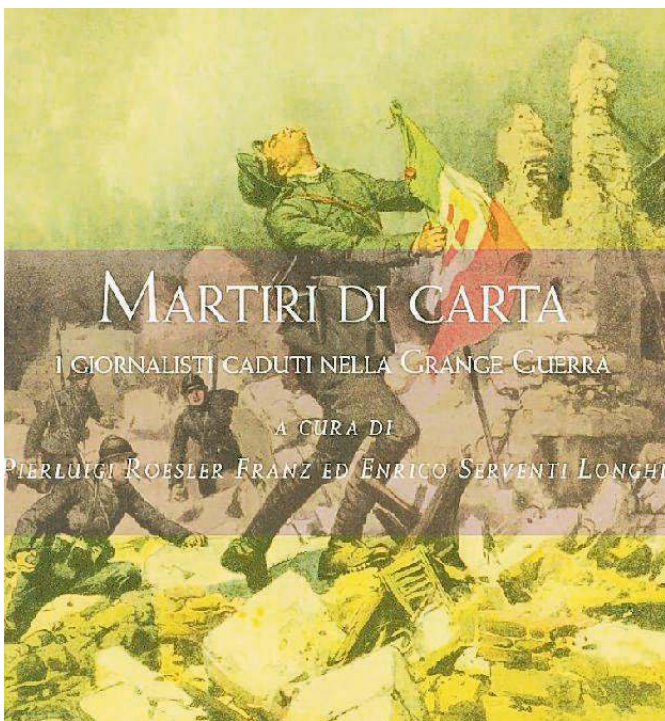
*"Martiri di carta" è il titolo del libro edito da Gaspari a cura di Pierluigi Roesler Franz e di Enrico Serventi Longhi che sarà presentato venerdì 9 alle 18, nella redazione del Messaggero Veneto in viale Palmanova a Udine, nell'ambito degli incontri riservati ai lettori iscritti a Noi Mv. Pubblichiamo uno stralcio dell'introduzione.*

Enrico Serventi Longhi

La Grande Guerra ha rappresentato un laboratorio per la circolazione di valori etici, sociali e politici preesistenti e uno spartiacque della cultura europea, capace di modificare definitivamente mentalità, istituzioni e rapporti umani. Il desiderio di partecipazione alla cosa pubblica e, conseguentemente, alla nazione che muoveva gli intellettuali fu attivato dallo scoppio della conflagrazione europea, ma era ampiamente maturato già negli anni precedenti, in diretta relazione con la diffusione di specifiche correnti ideologiche e con l'evoluzione delle professioni liberali.

Gli studi sulla vita culturale della società contemporanea hanno ormai restituito lo straordinario ruolo che uomini di fede, intellettuali, scienziati, artisti e giornalisti rivestivano quali mediatori e produttori di rappresentazioni condivise prima, durante e dopo la guerra.

Molto si è scritto a proposito del ruolo delle classi medie nel processo di elaborazione politica e culturale nell'Italia del primo Novecento. Sabino Cassese ha sottolineato la persistente tendenza degli studiosi a ritenere che il mondo degli intellettuali fosse limitato solo all'alta cultura, auspicando una maggiore attenzione alla società diffusa e ai canali istituzionali che la innervavano. Più recentemente Mario Isnenghi ha messo in guardia gli studiosi dal limitare il loro sguardo sugli intellettuali alle sfere dell'ufficialità. La storiografia sembrava conservare, secondo Isnenghi, ancora numerose lacune su «che ruolo ebbero quadri intellettuali medi, o medio-bassi, nell'influenzare, nel trasmettere parole d'ordine di tipo bellicistico e interventistico». Secondo Isnenghi, infatti, accanto ad articolati e approfonditi studi sull'intellettualità alta, rimaneva ancora poco chiaro cosa fece di concreto nelle trincee, negli uffici, nelle retrovie, la nuova generazione borghese.

**La nuova generazione borghese impegnata negli uffici, nelle retrovie, nelle trincee**

Il libro di Roesler Franz e Serventi Longhi "Martiri di carta"

Il problema rilevato da Cassese e Isnenghi circa l'assenza di una riflessione storiografica sulla composita articolazione del ceto intellettuale non teneva conto di alcuni lavori di elevato interesse che già allora avevano avanzato fondamentali interpretazioni al riguardo. Oggi, questo gap è stato ulteriormente colmato da recenti studi che hanno approfondito la questione delle trasformazioni delle professioni nel Novecento, divenute veicoli specifici di affermazione individuale e di diffusione di nuovi valori e nuove mentalità.

Il tema dell'adeguamento della cultura alle sfide della modernità venne posto in Italia già agli inizi del secolo soprattutto dai neoidealisti e dalle riviste fiorentine, sulla spinta della critica al determinismo positivista. Alcuni osservatori contemporanei, come Giovanni Prezzolini, colsero l'aspetto di frattura col passato che caratterizzava la diffusione degli strumenti di comunicazione di massa in Italia. Ciò dava al giornalismo un potere inedito nella storia unitaria che cominciava coscientemente a separarsi da quegli imperativi etico-pedagogici che la cultura risorgimentale aveva assegnato ai cosiddetti "direttori di coscienza".

Si è parlato di "invenzione del giornalismo" in riferimento all'imponente sviluppo che caratterizzò tale branca negli ultimi decenni dell'Ottocento, sebbene, come ha rilevato lo storico Oliviero Bergamini, sia più corretto parlare di invenzione di "pubblicismo" o "giornalismo politico", sottolineandone così la distanza dalla professione più propriamente moderna.

Il giornalismo italiano fu un grande fatto organizzativo, direttamente connesso con la missione di unificazione nazionale.

Tale missione professionale si connotava per una forte coscienza post-risorgimentale e per la consapevolezza di essere uno dei pilastri dell'edificio, ancora ampiamente in costruzione, dell'Italia unitaria.

All'inizio del nuovo secolo nacque quello che Pierre Bourdieu ha definito il "campo giornalistico" autonomo, in seguito alle innovazioni tecnologiche, le nuove tecniche di vendita e promozione, l'apporto della pubblicità e il drastico ampliamento del pubblico. Il giornalismo così cessò in parte di essere un sottogruppo della politica e della cultura e cominciò a diventare un ambiente dotato di una propria fisionomia corporativa. —

IN REDAZIONE

## Un evento per i lettori: prenotatevi sul nostro sito

Il logo di Noi Mv

UDINE

Attraverso i loro occhi e le loro parole. Attraverso le loro biografie e i loro diari. Grazie ai giornalisti impegnati al fronte, grazie ai "martiri di carta", possiamo essere certi che la storia della Grande Guerra non cada nell'oblio.

Stuparich, Tomaselli, Gadda: queste sono solo alcune delle grandi firme dell'epoca. E di loro e di altri gloriosi cronisti parleremo venerdì, 9 novembre, alle 18. L'appuntamento è a Udine, nella nostra redazione in viale Palmanova, 290. L'evento è riservato agli iscritti della comunità Noi Messaggero Veneto. Per partecipare è necessario accedere al portale eventi sul nostro sito e registrarsi.

Presenti alla serata di venerdì gli autori del libro Pierluigi Roesler ed Enrico Serventi Longhi. Introduce Paolo Gaspari, storico ed editore. —

DOMANI IN BIBLIOTECA

## A Santa Maria la Longa un testo sulla decimazione della brigata Catanzaro

VALERIO MARCHI

La Biblioteca comunale di Santa Maria la Longa ospiterà domani, alle 20.30, la presentazione del libro edito da Aviani & Aviani: "Questa sera verrà il bello! Decimazione di Santa Maria la Longa Brigata Catanzaro". È un lavoro importante, come dimostrano anche le autorevoli prefazioni dei professori dell'università di Udine Andrea Zannini e Umberto Sereni. Quest'ultimo, peraltro, affiancherà l'autrice nella presentazione, arricchita da letture sceniche affidate alla regia di Francesco Accomando, con gli attori di Oltreconfine - Cikale operose.

L'autrice è Giulia Sattolo, nativa di Santa Maria la Longa, laureata in Lettere nel 2006 con una tesi proprio sulla fucilazione della Brigata Catanzaro.

Già assegnista di ricerca all'ateneo udinese, è stata coordinatrice storica della mostra sulla Grande Guerra "Frammenti di memorie. Cividale del Friuli e la Società Operaia durante la Prima Guerra Mondiale" e ha pubblicato saggi (poi raccolti in un volume curato dallo Stato Maggiore della Difesa) sugli orfani della Grande Guerra in Friuli e nella Venezia Giulia e sui ragazzi del '99. Ha altresì partecipato alla realizzazione del docufilm "Non ne parliamo di questa guerra", per la regia di Fredo Valla.

Come ha scritto Andrea Zannini, «non si può capire Caporetto, e dunque la guerra degli italiani, senza la rivolta della Brigata Catanzaro»: un episodio «sepolto nella memoria dei posti, sinonimo di vergogna e disonore, che finalmente è stato riportato alla luce».

Uno dei casi più tragici di insubordinazione dell'esercito italiano nella Grande Guerra, avvenuto nel luglio 1917 e del tutto adeguato per dimostrare, «oltre all'insanabile frattura tra i comandi dell'esercito italiano e la truppa, il profondo scollamento sociale con cui l'esercito italiano, e dunque anche la società italiana, andarono in guerra». "Questa sera verrà il bello!" si rivela perciò «un documento prezioso per capire, prima ancora che la storia della guerra, la storia dei soldati nella guerra»: quei soldati tra cui, proprio a Santa Maria la Longa, c'era Giuseppe Ungaretti, che l'anno prima aveva pubblicato a Udine la raccolta "Porto Sepolto" e che a Santa Maria la Longa scrisse la celebre poesia "Mattina" datata 26 gennaio 1917.

Un'immagine dal libro di Giulia Sattolo edito da Aviani&Aviani

Umberto Sereni, oltre a ricordare gli anni di studi e di ricerche dell'autrice, mossa sempre da genuina passione civile e da pietà solidale per le vittime, ha riflettuto sui 28 fanti fucilati per la ribellione contro le insostenibili condizioni cui erano costretti.

Rileggendo la loro storia «è impossibile resistere a un moto di indignazione che è lo stesso che proviamo ogni qualvolta verifichiamo, nelle cose di casa nostra, come sia ricorrente scaricare sugli ultimi le colpe, le responsabilità, l'inadeguatezza di chi sta in alto». Per onorare i fanti della Catanzaro – continua Sereni – d'Annunzio liberò i loro corpi dalle sterpaglie che li coprivano e li rivestì d'acanto, perché «l'acanto aveva il potere di vincere la maledizione biblica della Genesi (per te il suolo produrrà spine e cardi) e chi si adornava delle sue foglie era destinato all'eternità della gloria». Con il suo libro, Giulia Sattolo «ha rinverdito l'acanto nel quale riposano gli eroi della Catanzaro». —

L'INCONTRO ALLA FRIULI

# Tutti i libri del '68 e i testimoni friulani per capire meglio la strana Italia

Oggi alle 18 in libreria a Udine il racconto di una generazione
Gli scritti di Valcic, Marina Giovannelli, Viale, Petris e Soldà

Uffa, ancora il '68! Con tutti i problemi che abbiamo (l'Italia monsonica fatta a pezzetti, l'Europa matrigna, i porti chiusi, le città impaurite, i ministri in problematico love...) perché dobbiamo occuparci del '68? Forse perché non tutto è stato detto e chiarito. Molto si sa sul dopo '68, poco invece sul prima, e cioè sui motivi per cui l'ondata della contestazione globale arrivò da noi forte, potente, spazzolò tutto e mise le tende a lungo, più che nel resto del mondo. L'Italia fu originale anche in quella maniera di vivere il '68 e i suoi strascichi. Bisognerebbe spiegare bene come la nazione si presentò all'appuntamento con la gioventù ribelle.

Per saperlo sarebbe utile scorrere il libro (ormai sparito) "La scoperta dell'Italia" scritto nel '63 da Giorgio Bocca. In questi giorni si parla molto di abusivismo edilizio al Sud. Bene, anzi male: in quelle pagine trovate il motivo che ha radici proprio nel boom economico anni Sessanta. In Italia il '68 fu poi il momento di drammatica rottura tra i padri (ovvero la generazione dell'Impero, quella nata sotto il fascismo) e i figli che contestavano ai padri anche il fatto di non aver reagito al fascismo, se non tardi, a fascismo caduto.

Tanti spunti insomma. Per un piccolo ragionamento oggi, mercoledì, c'è un'occasione a Udine dove, alle 18, alla libreria Friuli, sarà presentato il libro "La rivoluzione è una farfalla", edito da Gaspari, in cui Paolo Medeossi, tra cronaca e favola, cerca di raccontare quel periodo secondo il punto di vista di un sedicenne di allora rivolgendosi ai sedicenni di oggi (come si sa, la vita cosciente e pubblica comincia più o meno a tale età, in qualsiasi epoca). E poi il libro parla di un '68 vissuto in vario modo nella nostra regione specifica e diversa, sempre.

Non fu solo un anno di occupazioni e rivendicazioni studentesche. Fu un anno difficile per tanti altri aspetti. Un esempio: nel '68 morì in un incidente aereo Lino Zanussi, l'industriale friulano tra i più

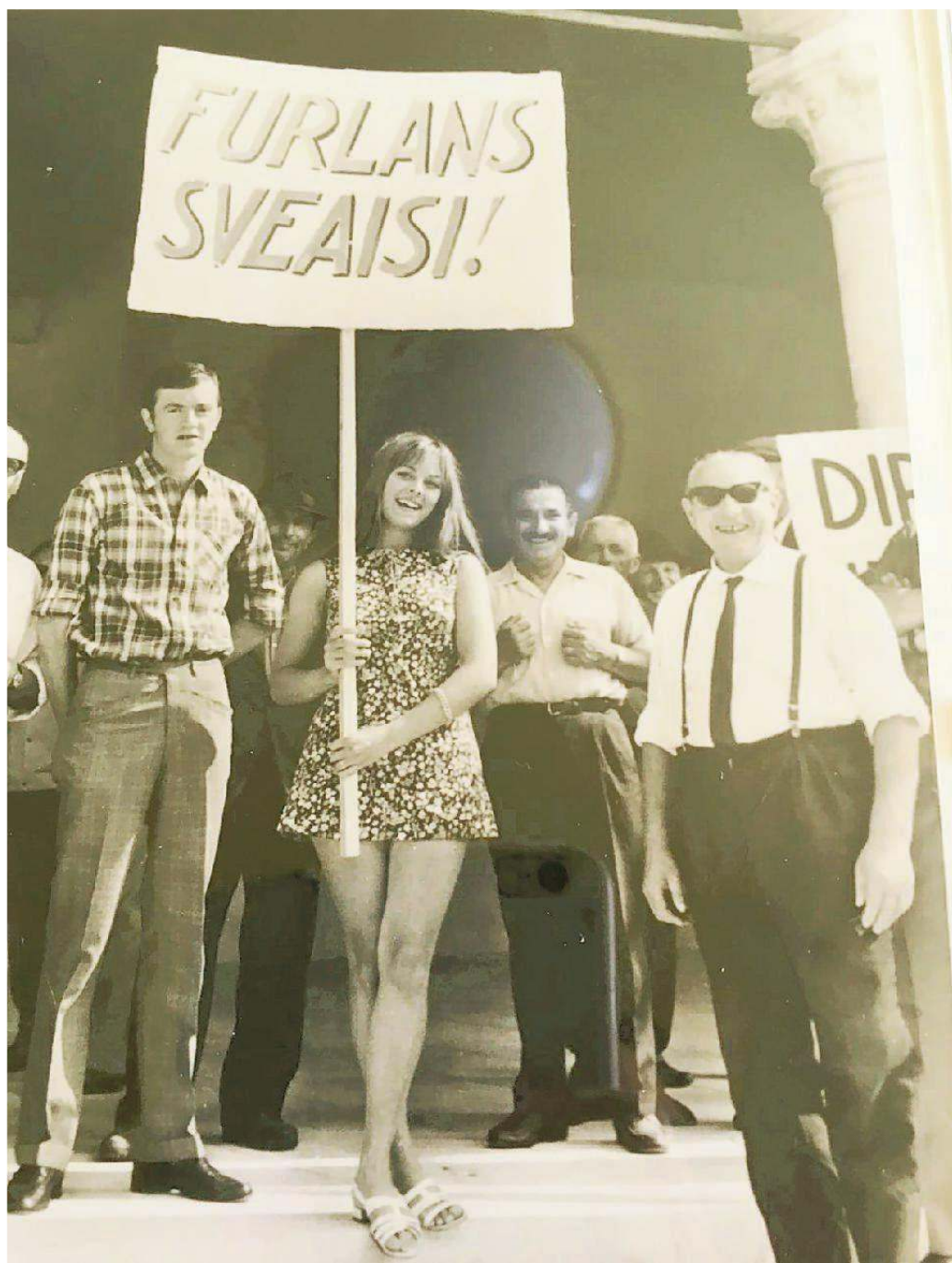
**Tanti sguardi, tante letture, per un anniversario che non si chiude qui**

geniali. E quella fine cambiò tante cose, non solo a Pordenone.

Oggi alla Friuli, a ragionare sulla rivoluzione e sul '68, ci sarà anche Andrea Valcic, protagonista udinese di quell'anno e autore di un libro fondamentale come "Ma non vedete nel cielo..." ripubblicato da Kappa Vu dieci anni fa. Sul '68 c'è comunque una marea di libri da leggere e molto si è impegnata l'editoria in regione. Ecco alcuni titoli per chi vuole approfondire. È uscito con il Mulino "Andare per i luoghi del '68" di Toni Capuozzo, uno dei leader del movimento udinese e poi famoso scrittore, inviato di guerra, telegiornalista. Un capitolo importante lo dedica al Friuli con notizie pure su quanto accadde a Cividale dove ci fu un tentativo di riforma basagliana. Mimesis di Luca Taddio propone una collana, "Ripensare il '68" partendo da "Giorno per giorno" di Guido Viale. Enrico Petris, docente al liceo Marinelli, continua la sua opera di ricerca storica con "Margini del 1968. Progetti e servizi segreti" (Asterios). Il volume omnibus per sapere tutto è "Cercando il '68", straordinaria antologia di 1.250 pagine a cura del professor Giampaolo Borghello ed edita da Forum, punto di riferimento per orientarsi e avventurarsi negli approfondimenti.

Kappa Vu propone un racconto al femminile con "Niente come prima. Il passaggio del '68 tra storia e memoria" a cura di Marina Giovannelli. E c'è poi "Il Sessantotto in Friuli" di Antonella Soldà, insegnante di Codroipo, che ha pubblicato la sua tesi discussa anni fa con il professor Umberto Sereni. Si intitola "Prendiamo la parola. Esperienze dal '68 in Friuli Venezia Giulia" il libro catalogo pubblicato da Gaspari e a cura dell'associazione Quelli del '68 in occasione delle mostre allestite a Udine e Trieste.

Tanti sguardi, insomma, tante letture, per un anniversario che non si chiude qui. Se si vuole capire la strana Italia di oggi bisogna partire da lì, da quello che si è fatto o non si è fatto. Il boom degli anni Sessanta ci fu, ma implicò inganni, abbagli e costi infiniti. E quando emersero i primi nodi scoppiò appunto un sessantotto. –

P.M.



Un'immagine del Sessantotto friulano scattata da Borghesan: la protagonista è Anna Canu

UNA FOTOGRAFIA DI BORGHESAN

# Nell'immagine simbolo della "rivoluzione" friulana c'è l'udinese Anna Canu

**CARLO BRESSAN**

La foto è riemersa, tra centinaia di immagini, mentre stavo preparando con Anna Canu, Furio Petrossi e Fulvio Cante la mostra "Prendiamo la parola" sul Sessantotto in regione.

Quando l'ho vista le ho chiesto immediatamente di poterla inviare a tutti gli amici del gruppo https://www.quellidel68.it/. Troppo bella ed evocativa di gioventù, felicità, rivendicazioni e, diciamo pure, stimoli culturali, per tenerla nel cassetto.

Le ho "estorto" un sì e la fotografia ha iniziato a circolare. Il Friuli una foto così straordinaria quasi quasi non la meritava. Infatti Anna è di padre sardo e madre friulana.

Era l'anno prima del Sessantotto, ma si respirava già un'aria di cambiamento nei costumi, nella politica e nella mentalità. Anna ci ha raccontato che si trovava di passaggio a Spilimbergo e si era unita a una manifestazione. Borghesan, un fotografo con buon mestiere, le ha consegnato il cartello con su scritto "Furlans Sveaisi" ("Friulani, svegliatevi"), e l'ha immortalata con una inquadratura dal basso verso l'alto, rappresentando una bellezza fresca e sorridente. Le minigonne a quei tempi in Friuli erano rivoluzionarie. Gli uomini che le stavano accanto rappresentano un perfetto contraltare. Erano felici come bambini per essere immortalati con una bella ragazza, specie quel signore anziano con le bretelle, che avrà avuto l'età mia di oggi.

Per pura curiosità rilevo Anna ha lavorato come informatrice scientifica, si è sposata e ha una bella figlia. —



IN SCENA CON "UN AUTUNNO DI FUOCO"

# Vukotic con la molotov in casa: il bisogno insopprimibile di libertà

**FABIANA DALLAVALLE**

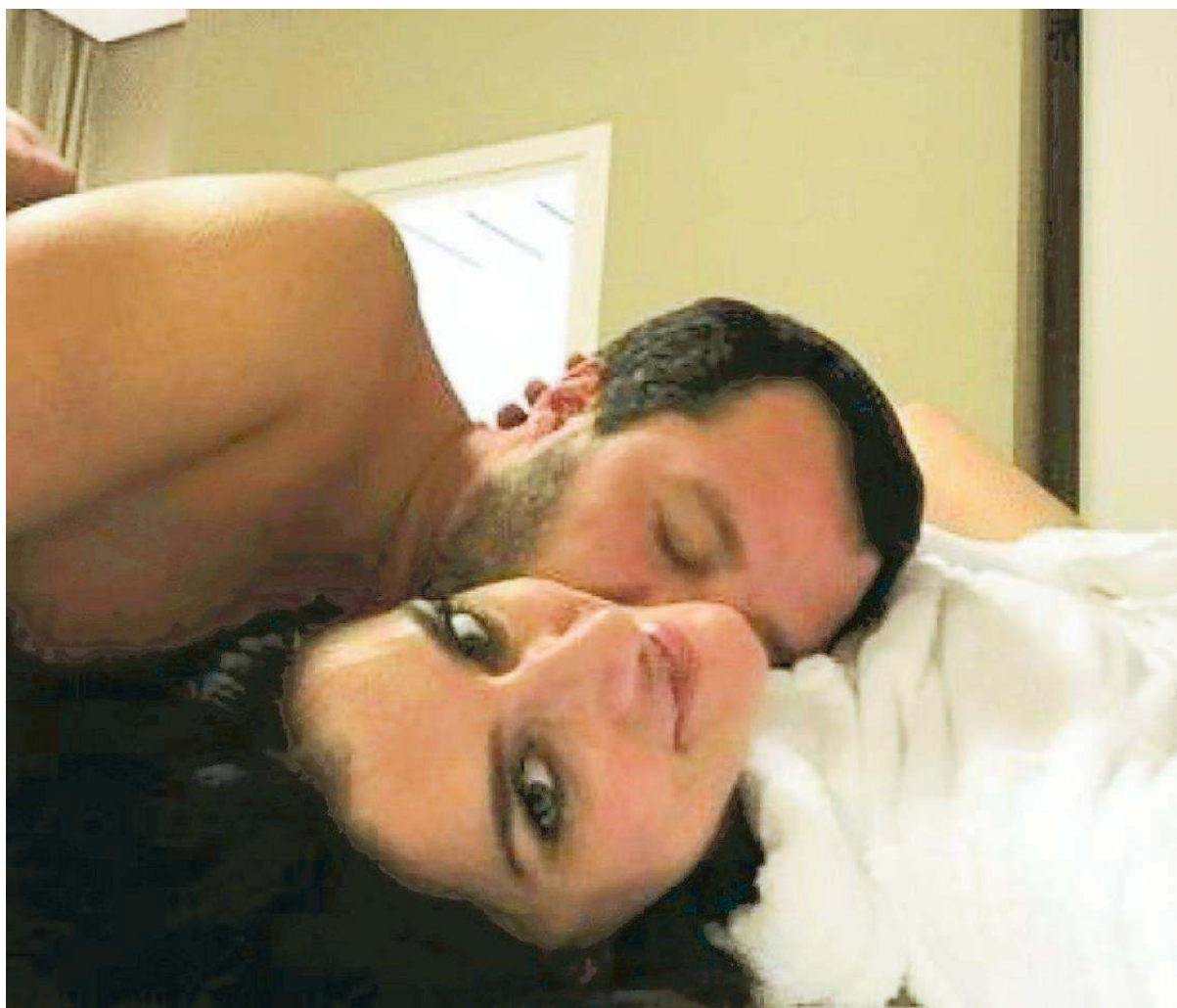
I toni sono quelli gentili e pacati di una signora che ha attraversato il nostro teatro, il cinema e la tv lasciando un'impronta fatta di professionalità, talento e garbo. Milena Vukotic, amatissima dal cinema, (95 i film girati), basti pensare a Gran Bollito di Bolognini, a Il fascino discreto della borghesia di Luis Buñuel, al ruolo della moglie di Raffaello Mascetti in Amici miei di Monicelli, e a quello di Pina Fantozzi nella saga di Paolo Villaggio, o di Enrica Morelli, nella serie tivù "Un medico in famiglia", alterna sipario e sala cinematografica da sempre. Eclettica e versatile, figlia di artisti, papà sceneggiatore e mamma musicista, sarà di scena nella nostra regione, con la pièce dello statunitense Eric Coble prodotta da La Contrada di Trieste. "Un autunno di fuoco", questo è il titolo dello spettacolo che la vede in palcoscenico con l'attore Maximilian Nisi. «Un progetto che abbiamo cercato per molto tempo, perché volevamo lavorare ancora insieme – ci anticipa l'attrice romana –. Abbiamo trovato questa commedia dolce e graffiante allo stesso tempo, sui delicati e spesso esplosivi rapporti tra madri e figli».

Lo spettacolo, diretto da Marcello Cotugno, inizierà la tournée regionale con due date che apriranno altrettanti cartelloni del circuito Ert, da oggi, mercoledì, all'auditorium Biagio Marin di Grado e domani, giovedì 8, all'auditorium Alla Fratta di San Daniele (entrambe le recite avranno inizio alle 20. 45), per proseguire venerdì 9 al teatro Bobbio di Trieste fino a mercoledì 14 novembre (ore 20. 30, le repliche di domenica 11 e martedì 13 alle 16. 30) e infine chiudere la permanenza in regione a fine mese, martedì 27 al nuovo teatro comunale di Gradisca d'Isonzo (alle 21), per la stagione promossa dagli Artisti Associati.

«Lo spettacolo inizia con una donna anziana barricata in casa e con un intruso che si infila dalla finestra – svela Vukotic –. Il mio personaggio, Alessandra, non è affatto una vecchietta indifesa, bensì un'artista quasi ottantenne alla resa dei conti con la sua famiglia per stabilire dove trascorrerà i suoi ultimi anni di vita. Con un'arguzia inaspettata in una donna dall'aspetto così gentile, una passione vulcanica e una pila di bombe Molotov, mi chiudo in casa minacciando di dar fuoco a tutto». L'intruso è Chris, il più giovane dei tre figli (Maximilian Nisi), quello che con la madre ha avuto il rapporto più problematico e ora deve convincerla a lasciare la sua casa.

«Non è solo una storia che parla di rapporti affettivi tra madre e figlio, ma anche il racconto di come le persone abbiano bisogno di esprimersi liberamente. Un bisogno che non si perde invecchiando perché l'educazione alla libertà non è qualcosa che scompare, con l'incalzare degli anni». —

**La affianca Maximilian Nisi in una commedia amaramente ironica dell'americano Coble**

LOVE STORY AL TEMPO DEI SOCIAL NETWORK

Il vicepresidente del Consiglio e leader leghista Matteo Salvini nell'immagine postata da Elisa Isoardi in cui annunciava la fine della love story; a destra Angelina Jolie e Brad Pitt e, sotto, Veronica Lario e Silvio Berlusconi

# Dirsi addio con un tweet soli tra milioni di followers

## Elisa Isoardi lascia Matteo Salvini e sugli smartphone irrompe la loro intimità
## Il destino delle celebrità: lasciarsi online dribblando i paparazzi e dandosi ai fan

MARIA BRUNA PUSTETTO

Non è che la ragazza di cui sto per scrivere sia una riconosciuta insana di mente, anzi, non è nemmeno una ragazza, ma una signora che, per dirla tutta, se la tira con borse e scarpine da seminare invidia. L'improvvida mi dice, era estate, di aver mollato il marito e già raccontarmelo non è stata una buona idea avendo io una nota inclinazione a divulgare scemenze tra conoscenti e amici. Essendo gli abbandoni una delle faccende più letterarie al mondo, ed è questo che consente di riportarli e di ricamarci sopra, nell'indagare scopro che la tizia, per evitare un noioso faccia a faccia con il trentennale fedifrago compagno, aveva nell'ordine: mandato all'ingrato un messaggio definitivo via WhatsApp, piazzato su Instagram una foto farlocca di lei medesima alle Maldive – sai tu che l'infingardo non muoia d'invidia – e postato su Facebook, su sfondo viola, il sommo pensiero che solo lui e altre 3 mila persone avrebbero capito «poteva finire meglio ma le nostre strade si sono divise». Per mancanza di followers non aveva reiterato la decisione su Twitter, ed era un peccato. Approfondisci un po', veleggia qua e là sul web e scopri che la prassi dell'abbandono virtuale non è poi così bislacca. Così succede che uno che ha dormito con te vada in cucina a postare un tweet con cui ti liquida e magari riesuma la foto in cui eravate felici come pasque e tu sei lì e pensi che quello ti porterà il caffè e invece se ne è andato dicendoti via WhatsApp di andare su Instagram.

**Angelina ci ha messo l'istante di un clic per scaricare Brad il più desiderato dalle donne**

Se al tempo Twitter non fosse stato ancora in fasce così come gli altri infidi social, dannazione collettiva che induce la postificazione del pensiero, l'indomita madame Miriam Raffaella Bartolini, in arte Veronica Lario in Berlusconi, al posto di dilungarsi, su quel che combinava l'irretito sposo nel sottoscala, sull'urticante Repubblica, avrebbe condensato in 140 caratteri l'antefatto e screditato per l'eternità, scripta volant tweet manent, l'attuale malconcio ex premier con la faccia e la testa tutte pitturate.

Ben più vispe si sono rivelate le celebrities hollywoodiane che hanno colto lestamente i vantaggi del dribblare giornalisti e guardoni facendo piangere o esultare sugli smartphone migliaia di fans. Angelina Jolie ci ha messo un istante per dire al mondo che l'uomo che le invidiava almeno metà dell'altra metà del cielo era meglio lasciarlo perdere e lui, Brad Pitt, ha impegnato analogo tempo per dire che la sua prima moglie Jennifer Aniston se la sarebbe anche ripresa e lei, Jennifer Aniston, che l'idea non era poi così male. Se l'astronauta Paolo Nespoli, ex fidanzato della Fallaci, ha twittato dal cielo le foto più belle del mondo, e mai concetto potrebbe essere più congruo, non c'è da stupirsi se anche la cuoca più fallimentare dell'anno ha annunciato la fine della sua love story con un acciaccato commento alla foto meno sexy che si sia mai vista e del genere con il quale il suo ex moroso, lì sopra ritratto desnudo, è pappa e ciccia. C'è da capire, fatta la frittata, la sola forse che le è riuscita nella vita, se la già first lady spadellante ha fatto tutto di sua iniziativa o se, la dietrologia in politica e in cucina è d'obbligo, non abbia cercato l'hashtag giusto per risollevare una trasmissione che sta impazzendo come una maionese, con chef che se la danno a gambe in diretta, o semplicemente per recuperare una notorietà che la navigata regina delle casseruole Antonella Clerici, che in quanto a pentole e pignatte è imbattibile, stava cacciando nel tritarifiuti mentre lo share sta raggiungendo lo spessore di una crepe. C'è da chiedersi ancora se il premier verde, acquattato nel continente nero, sia connivente o meno e già ce lo vediamo mentre, su consiglio dei Ferragnez, avanza dalla giungla con la felpa con su scritto "Ti amerò per sempre" e la mia amica divorziata on line si mangerà le mani e la nostra ex madame Pompadour si sbatterà un uovo. —

**Veronica Lario invece ai 140 caratteri del telefonino preferí un articolo su Repubblica**

# MV SCUOLA

I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it. Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al seguente numero: 3396466545

In collaborazione con:

CINEMA

# Da Nogaredo di Prato al Festival di Venezia «Giovani, inseguite sempre i vostri sogni»

Intervista all'attrice friulana Susanna Acchiardi
Nelle sale da domani con il film "Zen sul ghiaccio sottile"

Alvise Renier
SCUOLA SUPERIORE UDINE

LA LOCANDINA DEL FILM
LA PELLICOLA È STATA PRESENTATA AL FESTIVAL DI VENEZIA

Ha debuttato a settembre sul prestigioso red carpet del Festival del Cinema di Venezia e ora si appresta ad arrivare nelle sale di tutta Italia: è Susanna Acchiardi, giovane friulana coprotagonista del film *Zen sul ghiaccio sottile*, in uscita domani. Ventitrè anni compiuti da poco, da Nogaredo di Prato alla Biennale, passando per il Palio Studentesco e l'Accademia teatrale Nico Pepe, Susanna ha letteralmente bruciato le tappe. L'abbiamo incontrata negli studi di Radio Gioconda, per parlare del suo esordio e del suo futuro.

Comincia ricordando gli anni di studio, «durante i quali ho coltivato giorno dopo giorno la mia scelta» e la comunità di compagni e amici che l'ha accompagnata fin dal liceo Marinelli, «una famiglia con cui si litiga e si sta bene, perché non riesci a nascondere il meglio e il peggio che hai dentro, non riesci a nascondere te stessa».

Fresca di diploma e scritturata quasi per caso tramite un'open call sul portale Romagna Cinema, Susanna è entrata a far parte di un progetto cinematografico finanziato da Biennale College e prodotto da Articolture, sotto la giovane regia di Margherita Ferri.

L'attrice friulana Susanna Acchiardi, nelle sale con il suo primo film

La storia di *Zen sul ghiaccio sottile* ruota attorno all'incontro tra Vanessa, "la tipica ragazza perfetta" interpretata da Susanna, e Maia, "outsider vera" alla ricerca della propria identità sessuale, interpretata da Eleonora Conti.

Le due ragazze attraversano percorsi diversi, ma entrambe si confrontano con la domanda propria dell'adolescenza: chi sono io? «Tornare a 17 anni – confessa Susanna – l'età in cui ho deciso di intraprendere questo tipo di carriera, è stata una grande sfida: non puoi mentire a te stesso. Sul set continuavo a chiedermi "chi sei? " per trovare naturalezza e superare i classici stereotipi dell'adolescenza – racconta la giovane attrice – per portare sullo schermo due giovani donne alle prese con una sessualità e un'identità liquide e incerte».

*Zen sul ghiaccio sottile* affronta le difficoltà e le angosce di chi non si conforma ai ruoli di genere imposti dalla società. Le riprese del film sono state realizzate sull'Appennino emiliano e hanno visto recitare anche gli studenti delle scuole secondarie della zona, coinvolti, assieme a tutto il cast, in progetti di sensibilizzazione contro il bullismo e la discriminazione in classe. Ragazzi "veri", dunque, e non soltanto attori, a testimonianza di quanto queste tematiche siano di stringente attualità.

Ai microfoni di Radio Gioconda Susanna ha raccontato di sentirsi appena all'inizio del suo cammino, ancora indecisa se intraprendere la carriera cinematografica o quella teatrale. Non è mancato un sentito consiglio per tutti i giovani che, come lei, sentono di avere una storia da raccontare: «Non accontentarsi di un lavoro dopo l'altro, ma cercare ciò che hanno più a cuore dal punto di vista umano». —



L'INIZIATIVA

Rachele Benvenuto
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

Il gruppo di volontari e responsabili della gestione del Nuovo cinema Don Bosco a Pordenone, destinato ai giovani; a fianco, la sala nella sera dell'inaugurazione

# A Pordenone apre i battenti il Nuovo cinema Don Bosco Sarà lo spazio per i ragazzi

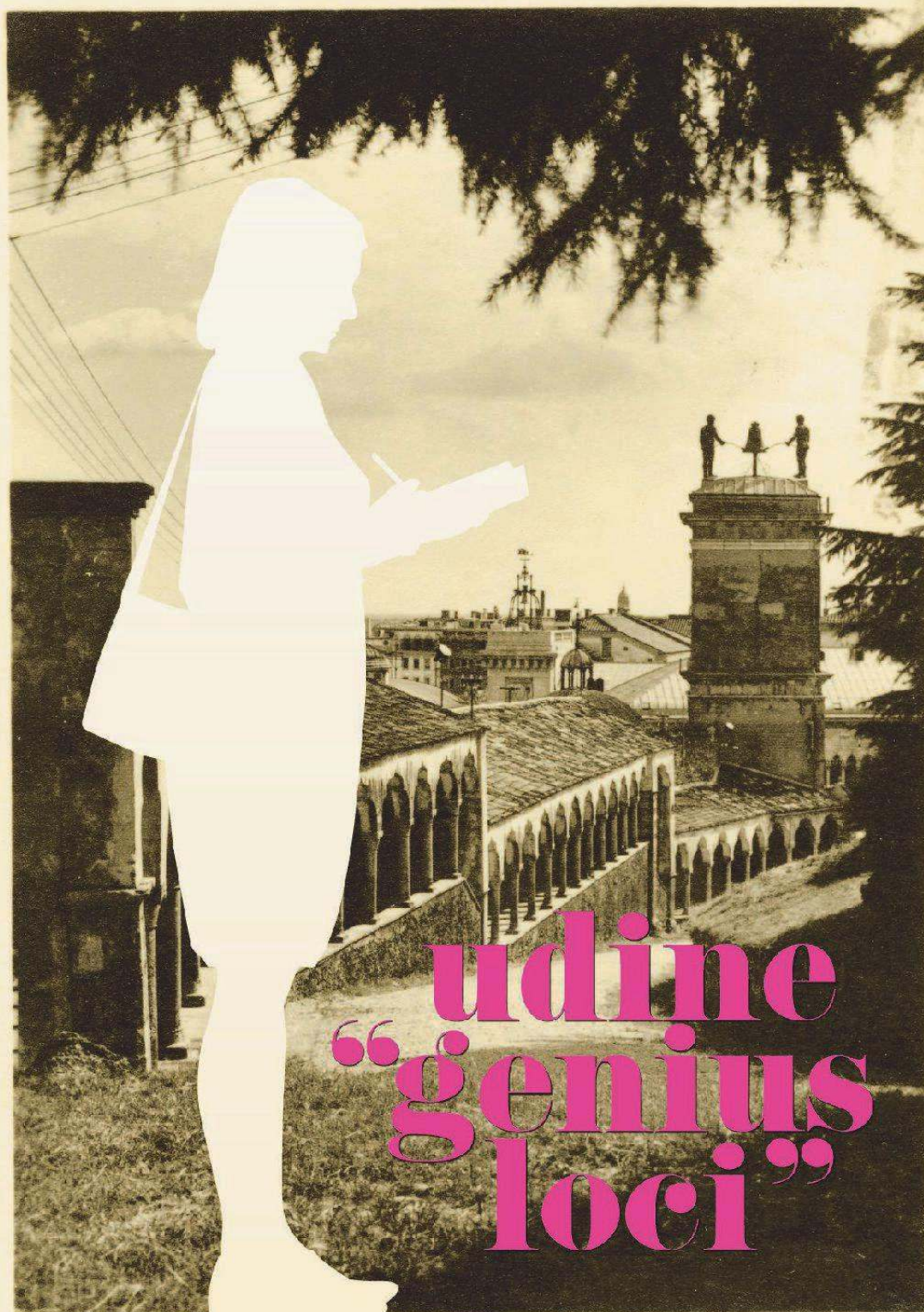
Far rivivere un luogo simbolo della città di Pordenone: questo l'obiettivo del Nuovo Cinema Don Bosco, progetto che concilia la vecchia anima della città con un vento d'innovazione (idea suggerita già nel nome della sala, tributo al capolavoro di Giuseppe Tornatore "Nuovo Cinema Paradiso").

L'idea di riaprire al pubblico le porte della sala proiezioni che ha sede all'interno dell'Istituto Don Bosco, a cui la città aveva dovuto rinunciare diversi anni prima per difficoltà di gestione, si deve all'iniziativa del Sil (Servizio di integrazione lavorativa) dell'Azienda per l'Assistenza sanitaria di Pordenone, a cui afferiscono gli oltre venti volontari che hanno reso possibile l'attuarsi della proposta. Persone con fragilità che si mettono al servizio della propria comunità per arricchirla di un nuovo (e vecchio) spazio di aggregazione sociale, nell'intento comune di cambiare i connotati stessi della definizione di disabilità.

Un progetto d'inclusione rivolto in particolare ai cittadini più piccoli: il Nuovo Cinema Don Bosco sarà infatti interamente dedicato alla programmazione del Cinema Kids di Cinemazero, e con essa a tanti progetti collaterali, quali le cinemerende e i loro laboratori didattici.

A sostenere il Sil nella realizzazione del progetto vi è stato un solido team di istituzioni pubbliche e private che ne hanno riconosciuto il potenziale e hanno raccolto la sfida, lavorando in sinergia sino alla presentazione ufficiale dell'iniziativa e alla firma che ne ha segnato l'avvio definitivo lo scorso 25 ottobre, presso l'Istituto Don Bosco: raccolti orgogliosamente allo stesso tavolo vi erano i rappresentanti dell'Azienda sanitaria, dell'Istituto Don Bosco, dell'Associazione Cinemazero, della Regione, della Fondazione Friuli e del Comune di Pordenone. La sera successiva la sala era gremita di spettatori per la prima presentazione della fondazione Well Fare, ente gestore del progetto, con la preziosa partecipazione dei Papu, che hanno regalato al pubblico un'apprezzatissima performance dello spettacolo Un prete ruvido, in memoria del parroco di Torre Monsignor Giuseppe Lozer.

Finalmente, il 27 e 28 ottobre, il primo fine settimana di proiezioni: è subito un successo. La partecipazione supera centocinquanta spettatori nel sabato, raddoppiando i numeri il giorno successivo e raggiungendo cifre che non si sarebbero potute toccare avendo a disposizione i soli spazi del Cinemazero.

Costituire un ambiente fatto su misura per le famiglie, che consenta di guardare alla disabilità con occhi nuovi: questo l'obiettivo, che è stato fin da subito accolto con entusiasmo dalla risposta del pubblico. —

CON IL SUPPORTO DI

# 10 NOVEMBRE 2018
# ORE 10:30 / 12:00

# UDINE GENIUS LOCI

VI PORTA A SCOPRIRE I SEGRETI DELLA BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE "VINCENZO JOPPI", TRA ANTICHE STANZE E CARTE DEL PASSATO. ACCOMPAGNATI DALL'AUTRICE ELENA COMMESSATTI, ENTRERETE DENTRO PALAZZO BARTOLINI E CASA ANDRIOTTI, ESPLORANDO LUOGHI IN GENERE INACCESSIBILI.

SOLO PER LA COMMUNITY MV L'ULTIMA VISITA NELLA STORICA SEDE, PRIMA DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, CHE NE CAMBIERANNO IL VOLTO PER SEMPRE.

RITROVO IN PIAZZA MARCONI 8, DAVANTI ALL'INGRESSO DELLA BIBLIOTECA

MAX 25 PERSONE

ISCRIZIONE GRATUITA E OBBLIGATORIA SU

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

LA RIUNIONE MVSCUOLA

La prima riunione della redazione pordenonese del Messaggero veneto Scuola, presenti il direttore del quotidiano, Omar Monestier, il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini, il presidente della Casa dello studente Gianfranco Favaro e il direttore don Luciano Padovese: a fianco, in alto, un momento dell'incontro con i ragazzi e la sede che ospita l'iniziativa del quotidiano dedicata agli studenti friulani

# Primo incontro a Pordenone per la redazione junior

Alla Casa dello studente partita ufficialmente l'attività sulle rive del Noncello
Favaro: ragazzi protagonisti e parte integrante dello sviluppo delle idee

Matteo Iseppi
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

Dopo l'inaspettato ritardo degli incontri a causa del allerta meteo che, nella settimana scorsa, ha preallertato la provincia pordenonese, è ripartita ufficialmente anche sulle rive del Noncello l'avventura editoriale del Messaggero Veneto Scuola. Un progetto che, da vent'anni, vede la sinergia fra il nostro giornale e la Fondazione Friuli con il comune obiettivo di rendere i giovani di oggi, ossia gli adulti di domani, cittadini attenti a ciò che succede nel mondo e dotati di spirito critico.

A dare il via ai lavori, lunedì scorso, oltre al direttore del giornale, Omar Monestier, sono stati Giuseppe Morandini, presidente della Fondazione, Gianfranco Favaro e Don Luciano Padovese, rispettivamente presidente e direttore della Casa dello Studente "Antonio Zanussi", sede da un'anno degli incontri della redazione pordenonese, insieme, ovviamente, ai trenta giovani cronisti. «Bisogna leggere e ascoltare i giovani – ha detto don Padovese, da sempre instancabile difensore delle nuove generazioni, – parlare male di loro è diventata ormai una moda».

A fargli eco è stato anche Favaro: «Così i ragazzi diventano presenza viva a Pordenone, iniziano a essere protagonisti e parte integrante dello sviluppo delle idee». «È un'iniziativa sociale di incredibile incisività, nonché una grandissima occasione, della quasi provo quasi invidia» ha poi concluso Morandini.

Fino a giugno, saranno 27 gli incontri redazionali del lunedì, che vedranno l'organizzazione e la programmazione dell'ormai consueto inserto settimanale, in uscita nelle edicole il mercoledì; tanti saranno anche gli approfondimenti, dai festival agli eventi sportivi, passando per le cronache, tutti raccontati con gli occhi dei giovani, che parteciperanno attivamente alle varie iniziative, con lo sguardo diretto verso la festa di un importante compleanno, quello nel quale il MVScuola soffierà su 20 candeline, dopo "Connessi", l'evento realizzato per i 18 anni al Teatro Giovanni Da Udine.

A tutti coloro che si adoperano continuamente per la realizzazione di questo progetto, unico nel suo genere, va il più sentito ringraziamento, perché, da sempre, accompagnano, anno dopo anno, il Messaggero Veneto in un'iniziativa che va al di là della carta stampata. —

La redazione all'opera



GLI APPUNTAMENTI

## Domani si parla di Europa e Islanda Lunedì c'è Daltin

**Ecco i principali appuntamenti, nei prossimi giorni, alla Casa dello studente di Pordenone. Oggi: alle 15.30 "Dal primo Stato russo alla formazione del Principato di Mosca", con Gina Pigozzo Bernardi; giovedì 8 alle 15.30 "Islanda, un'Europa a parte" (II parte), con Renata Mezzavilla e Lino Filipetto; venerdì 9: alle 15.30 "Infedeltà e tradimenti tra lutti, perdoni e ripartenze", con Luciano Padovese; sabato 10 alle 15.30 proiezione del film "La ragazza nella nebbia"; alle 15 Laboratorio LinoLab, con Luca Baruzzo; lunedì 12 alle 15.30 presentazione del libro "Il punto alto della felicità" (Ediciclo Editore), con Mauro Daltin; martedì 6 alle 15.30 Incontro sul tema "Le abilità e il valore umano, limiti personali, fisici, sportivi e patologici", con Luca Galimberti. —**

LA VISITA

# Alle risorgive e poi al Cid per scoprire il territorio

Classi seconde A e B
LICEO DIACONO CIVIDALE

Il valore ecologico ed economico dell'acqua è il tema di studio che ha portato recentemente i ragazzi delle seconde del classico di Cividale a visitare il Parco delle risorgive di Flambro e il Centro idrico di Torviscosa, accompagnati dai professori Bruni e Orsaria.

Grazie all'ospitalità del Corpo forestale dello Stato (era presente il dottor Cragnolini) i ragazzi hanno scoperto i preziosi tesori del biotopo di Flambro e il paesaggio della torbiera calcarea, peculiare della nostra regione.

Presso il Cid di Torviscosa un filmato storico (risalente al 1948) di Michelangelo Antonioni ha mostrato il processo di trasformazione della cellulosa in filato, mentre grazie alla disponibilità dell' amministrazione comunale (Marino Settimo) due responsabili del Consorzio di bonifica della Bassa friulana hanno messo in moto i macchinari storici - ma tuttora perfettamente funzionanti - di un'idrovora per dimostrare come viene effettuato il pompaggio dell'acqua dai canali di bonifica al canale Aussa, superando il dislivello del terreno.

Infine la visita all' Agenzia numero 4 di Malisana ha permesso agli studenti di godere di uno sguardo d'insieme su una unità produttiva agricola e residenziale, tassello funzionalmente ed economicamente importante del progetto di bonifica della Bassa friulana. —



LA CURIOSITÁ

## Laboratorio per imparare a scrivere a mano

Scrivere a mano per pensare bene. Le neuroscienze ce lo confermano: la scrittura chirografica sviluppa il pensiero. Lo hanno sperimentato i ragazzi di IC e IE del Liceo delle scienze umane di San Pietro al Natisone in un laboratorio animato da Susi Galetto (Scripta manent) e organizzato da AnthropoiXXI al Museo etnografico.

IL CONCORSO

## Premio dedicato ai futuri giallisti

Dopo "Il mistero dei due", di Luca Albertin (Baone), il racconto che ha vinto il primo premio nella sezione Ragazzi all'edizione 2018 del Premio Scerbanenco@Lignano, organizzato da Comune, famiglia e Messaggero Veneto, ecco il primo dei due racconti che si sono aggiudicati il secondo posto ex aequo: Stefano di Iulio (Udine) con "Non sempre è come sembra". L'altro secondo premio è andato al duo Elisa Meotto e Sofia Bortolan (Latisana) con "Delitto sotto l'albero". A vincere nella sezione Adulti erano stati Mauro Frugone, di Rapallo, con il racconto "Anonimo relativo", secondi a pari merito Lidia Del Gaudio con "L'intrusa" (Napoli) e Fabrizio Fondi (Orbetello) con "Zero calorie". Il premio è stato istituito in ricordo dello scrittore che aveva scelto Lignano come residenza e che ha ambientato in Friuli numerosi racconti e alcuni romanzi. —

IL RACCONTO

# Non sempre è come sembra

Ecco il racconto vincitore, ex aequo, del secondo premio al concorso Scerbanenco@Lignano
Un caso per l'ispettore Genialus: una coppia di anziani trovata morta nel letto di casa

STEFANO DI IULIO

Era ormai più di un mese che Ernesto Genialus era turbato. Tra i ben quarantatré casi che gli erano stati presentati, nemmeno uno lo soddisfaceva, o meglio, lo riteneva degno del proprio nome. Quello appena uscito, infatti, era il quarantatreesimo cliente che aveva congedato con la stessa frase: "Non ritengo alla mia altezza un caso simile"; inutile dire che con questo atteggiamento non faceva altro che crearsi ostilità e, quando provai più di una volta a farglielo notare, Genialus mi rispondeva che ormai di soldi ne aveva in abbondanza e che avrebbe investigato solo su ciò che realmente lo interessava.

Poco dopo il congedo con il quarantatreesimo cliente rifiutato, il campanello dello studio suonò nuovamente. Io ero sicuro di assistere ancora una volta al disinteresse di Genialus, ma i successivi fatti mi smentirono. Genialus aprì la porta e accolse una donna sulla cinquantina, con il volto profondamente sconvolto. La prima cosa che si notava della donna era sicuramente, oltre alla sua profonda tristezza, l'altezza, tant'è vero che per entrare dalla porta si dovette abbassare.

La donna salutò educatamente Genialus, il quale la invitò ad accomodarsi.

«Mi dica tutto» disse subito Genialus.

«Allora...non saprei proprio da dove cominciare... innanzitutto mi chiamo Lucia e vivo in un paesino qua vicino. Sono venuta qua in cerca di un aiuto riguardo la morte dei miei genitori di settantotto e settantasei anni. In pratica due mattine fa andai a casa loro e li trovai entrambi nel letto senza vita. L'ultima volta che li ho visti è stata due giorni prima del loro decesso. Ero andata a dare loro una torta per le nozze d'oro. Loro volevano invitarmi a cena ma rifiutai dicendo che ero stanca»

«Continui» la esortò Genialus.

«Ah sì, certo. Appena trovai i loro cadaveri andai ovviamente dalla polizia. Non essendoci nessun segno che conducesse ad omicidi, si pensò che fossero morti entrambi di cause naturali. Io però ero convinta, per qualche motivo anche a me ignoto, che non fosse così. Insistetti per fare l'autopsia che mostrò che erano morti di collasso cardiocircolatorio. Niente che conducesse all'avvelenamento. Ma io ero, e sono tutt'ora, sicura che non sia così».

«Benissimo signora. Le assicuro che entro una settimana saprà se i suoi dubbi sono fondati. Le chiederei anche di darmi un recapito telefonico»

«Grazie mille, signor Genialus. Questo è il mio numero di telefono. A presto»

> «Sono venuta qua in cerca di un aiuto riguardo la morte dei miei genitori»

> «Esaminai bene il vaso, quindi dissi: «Ah ecco qua, è scritto «Fioraio da Luigi, via Roma, 52».

> «Il fioraio ha anche dichiarato che da molto tempo odiava il vecchio per ragioni sue»

Appena uscita la signora, io dissi subito a Genialus: «Ma seriamente, dopo aver ritenuto non interessanti casi ben più intriganti, vuole stare dietro a una pazza che non vuole riconoscere che i suoi genitori sono morti?»

«Sì, perché a mio parere in questa situazione tutto è molto più difficile: non abbiamo niente da cui partire» mi rispose con convinzione.

A quel punto io me ne dovevo andare perché, anche se spesso collaboravo con l'ispettore, facevo anche l'impiegato. Prima di andarmene, Genialus mi disse: «Domattina, se è interessata, la voglio qui alle otto in punto. Molto probabilmente andremo a fare un bel giro».

Io risposi che ci sarei stato, quindi lo congedai. Appena varcai la porta, sentii subito la musica rock che Genialus metteva quando doveva "rilassarsi", a volume da sordi. Non riuscivo a capire come facessero gli altri inquilini a sopportare ciò, ma non me ne feci un gran problema, dato che io abitavo a tre isolati di distanza.

Alle otto salii le scale e arrivai allo studio di Genialus; egli allora mi offrì silenziosamente un the, che ritenetti particolarmente dolce, e un po' di biscotti. Dopo un po', decisi di rompere il silenzio: «Allora, signor ispettore, cosa abbiamo intenzione di fare?»

Egli rimase impassibile per trenta secondi abbondanti, dopo, con voce pacata, mi disse: «aLo scoprirà non appena avrò finito i miei biscotti».

Quando Genialus finì finalmente i suoi biscotti, mi fece segno di alzarmi e di seguirlo. Arrivammo alla sua macchina e poi finalmente iniziò a parlare: «Allora, ho intenzione di andare nella casa dove è avvenuto il decesso dei due coniugi. Ho già contattato la signora Lucia che mi ha dato la chiave».

Quando arrivammo in casa, decidemmo di dividercela per semplificare il compito: a me toccò l'interno, a Genialus l'esterno. Non notai nulla di particolarmente strano, a eccezione di un odore acido e puzzolente proveniente da tutti e due i bagni, molto probabilmente vomito. Uscii allora in giardino e notai che Genialus aveva posto la sua attenzione su un enorme vaso che conteneva tantissimi fiori viola. Allora gli chiesi cosa lo attirasse tanto di quel vaso, e lui rispose semplicemente: "Zafferano", quindi mi chiese se trovavo qualche segno del fioraio che aveva venduto loro quelle piante. Esaminai bene il vaso, quindi dissi: «Ah ecco qua, è scritto «Fioraio da Luigi, via Roma, 52».

«Perfetto, ho già tutto ciò che mi serve» disse raggiante Genialus. «Anzi, mi servirebbe ancora un'altra cosa. Non è che per caso in casa ha sentito qualche strano odore?».

«Effettivamente sì, nei bagni c'era ancora un forte odore di vomito».

«Ora siamo a posto. Non ci resta che andare in via Roma, 52 a fare due chiacchiere dal fioraio».

Io non avevo la più pallida idea di come un fioraio potesse essere collegato a una morte per collasso cardiocircolatorio di due persone anziane, ma sapevo che il cognome Genialus del mio amico non era proprio casuale, dato che riusciva a capire, immaginare e dedurre cose che per «noi comuni mortali» sono praticamente impossibili.

Immerso in questi miei pensieri, non mi accorsi che, in meno di dieci minuti, eravamo già dal fioraio, che ci rivolse un educato buongiorno. Quindi Genialus si avvicinò a lui e gli chiese se fosse al corrente delle due persone recentemente decedute nella stessa notte. Lui allora rispose: «Ah sì. Pensi che proprio qualche giorno prima erano venuti a comprarmi dello zafferano. Ma non è che mi dispiaccia molto. Fin da ragazzo non mi è mai stato simpatico il vecchio, soprattutto da quando si era messo con la mia ex che poi è diventata sua moglie».

«Beh, posso capire. Arrivederla» lo congedò Genialus, che mi invitò a recarmi con lui dalla polizia.

Arrivammo dalla polizia e Genialus iniziò a parlare: «La recente morte di due anziani nel letto non è stata una morte, bensì un avvelenamento. Infatti, il venditore del Fioraio da Luigi, in via Roma, ha venduto loro una particolare pianta molto simile allo zafferano ma velenosa e detta per questo «falso zafferano», spacciandola per zafferano ed, effettivamente, in casa loro c'è anche un insolito odore di vomito, uno dei sintomi di questo avvelenamento che può poi portare ad un collasso cardiocircolatorio, come è purtroppo successo anche in questo caso. Il fioraio ha anche dichiarato che già da molto tempo odiava il vecchio per ragioni sue personali».

Il poliziotto aveva ben capito tutto e così pochi giorni dopo il fioraio si ritrovò sotto processo per avvelenamento di due persone, che lo portarono a un ergastolo.

Tornando a casa dopo questa indagine ben riuscita, pensai: «Non sempre è come sembra». —

NOVITÀ » LA CASA GIAPPONESE RILANCIA SUL MERCATO DUE DEI SUOI PRODOTTI DI MAGGIOR SUCCESSO

# Honda rinnova i suoi suv: look più imponente e sportivo

Sia il maestoso CR-V che il più compatto crossover HR-V sono stati rivisitati per offrire le migliori performance

Rinnovare un modello che è stato il suv più venduto per quattro anni consecutivi non è cosa facile, ma Honda sembra esserci riuscita: il CR-V è stato infatti rivisto da cima a fondo, introducendo nuove linee e accessori che lo hanno migliorato ulteriormente. Il davanti presenta un look audace e muscoloso grazie ai grandi passaruota, un paraurti prominente, una maggiore altezza da terra e nuovi cerchi in lega. Il comfort resta immutato, con una seduta comoda e spaziosa sia davanti che dietro. L'auto è espandibile fino a sette posti, con i due schienali posteriori abbattibili con un unico gesto. La capacità di carico minima della Honda CR-V è davvero buona: 561 litri per la versione a cinque posti, che diventano 1.756 reclinando il divano. Il grande portellone elettrico posteriore può essere aperto semplicemente passando il piede sotto il paraurti e la sua operazione può essere regolata per chi ha un garage basso. Per quanto riguarda i motori si può scegliere l'1.5 turbo a benzina da 173 CV per le versioni col cambio manuale (a due o quattro ruote motrici) o da 193 CV per quella con cambio a variazione continua CVT e trazione integrale. Nel 2019 arriverà una versione ibrida con un 2.0, sempre a benzina, abbinato a due motori elettrici.

L'IMPONENTE CR-V SI È EVOLUTO IN OGNI SUO ASPETTO, CON FORME PIÙ ORIGINALI E CONTENUTI PIÙ TECNOLOGICI

ASPETTO MODERNO E LINEE SCOLPITE PER IL SUV COMPATTO HR-V

**SOLUZIONE ELEGANTE**

Ma CR-V non è l'unico modello di casa Honda ad essersi rinnovato: HR-V è un connubio tra l'eleganza di un coupé e la forza di un SUV. La principale novità si può trovare nel frontale: la mascherina ha ora un "baffo" cromato che incornicia il logo Honda. Anche il fascione sottostante ha cambiato forma, con le rinnovate finte prese d'aria che circondano i fendinebbia. I fari hanno un look più moderno e sono sormontati da una cromatura. Andando all'interno, si nota una plancia più elegante che ospita il display touchscreen con sistema Honda CONNECT e il volante dotato di comandi multifunzione. Il nuovo HR-V è disponibile con una doppia scelta di motori ad alta efficienza: un diesel 1.6 i-DTEC da 120 CV e un benzina 1.5 i-VTEC da 130 CV. Il primo è abbinato a un cambio manuale a sei rapporti, il secondo sia a un cambio manuale a sei rapporti che ad un cambio a variazione continua (CVT).

» PORSCHE CAMBIA SENZA STRAVOLGERE

## ARRIVA LA NUOVA MACAN: RIVISTE LUCI E SCHERMATA HD

**La nuova Porsche Macan non si presenta rivoluzionata, ma vanta molti dettagli rivisti per aggiungere eleganza e stile sia nella parte anteriore che posteriore. Davanti la mascherina e i paraurti ridisegnati fanno somigliare questo suv alla Cayenne; sono poi previsti fari a led con fendinebbia integrati fin dalla versione base. Sul retro si trova la firma comune a tutte le nuove Porsche: la caratteristica fascia di raccordo tra le luci posteriori che evidenzia la scritta del marchio. All'interno c'è il nuovo schermo touchscreen da 10,9 pollici Full HD con un design rinnovato e una schermata di avvio personalizzabile. Per aumentare il confort arrivano un parabrezza riscaldabile e lo ionizzatore nel condizionatore.**

» CAMBIO PNEUMATICI

## GOMME INVERNALI O QUATTRO STAGIONI?

**Come ogni anno, milioni di automobilisti stanno sostituendo le gomme estive con quelle invernali, per rispettare l'obbligo di montare gli pneumatici adatti previsto dal Codice della Strada. Molti, trovando scomodo dover cambiare le gomme due volte l'anno, a novembre ed aprile, optano per i modelli "quattro stagioni", detti anche "all season". Questa tipologia si comporta bene sia con le alte che con le basse temperature, pur non offrendo la stessa stabilità e aderenza di quelle invernali su strade bagnate o innevate. Più nel dettaglio, le differenze principali tra i diversi pneumatici sono nel disegno del battistrada, nella chimica e nella tecnologia di sviluppo. Non esiste la gomma perfetta: scegliere un equipaggiamento piuttosto che un altro non dipende solo dai costi diversi o dal tempo risparmiato per il montaggio, ma anche da fattori quali la tipologia di veicolo, i chilometri percorsi annualmente e il tipo di strade che si affrontano. Le gomme invernali, ad esempio, garantiscono un'elevata tenuta di strada su ogni superficie, anche in condizioni di scarsa aderenza. Le loro migliori performance nella trazione ed in frenata dipendono dal tipo di mescola più morbida utilizzato per produrle; questo le rende efficaci anche quando la temperatura scende sotto lo zero o quando la superficie è ghiacciata. Le caratteristiche chimiche delle mescole di uno pneumatico invernale, inoltre, riducono gli spazi di frenata sia su percorsi bagnati che su quelli innevati. Un contributo è dato anche dallo speciale disegno del battistrada, le**

**cui lamelle raccolgono e trattengono la neve migliorando l'aderenza. Nonostante le performance delle gomme invernali, sempre più italiani scelgono le quattro stagioni: secondo una ricerca di GfK, la quota di mercato degli pneumatici all season venduti nel 2017 è del 12,7%, con un aumento del 2,8% rispetto all'anno precedente. Questi pneumatici si comportano molto bene su fondi sterrati o sporchi e offrono una prestazione all'altezza delle gomme estive nella stagione calda. Sono quindi progettati per garantire sempre una guida sicura e buone performance, pur senza eccellere nella stagione invernale. In ogni caso, a prescindere dalla scelta fra all season o specifiche, la manutenzione ed il costante controllo dello stato degli pneumatici restano fondamentali, sia verificando se hanno la giusta pressione sia assicurandosi che il battistrada non sia rovinato.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| ALFA ROMEO MITO 1.4 BENZINA UNIPROPR., ABS, CLIMA,SERVO | € 5350 | MERCEDES CLASSE A 180 DIESEL 5 PORTE | € 7950 |
| CAMPER SAFARI WAYS MANSARDATO, 6 POSTI, 2.5 TD | € 7500 | MERCEDES CLASSE A 170 DIESEL 5 PORTE | € 2150 |
| CHEVROLET MATIZ 800 BENZINA, ABS, CLIMA | € 2950 | MERCEDES SLK 2.0 BENZINA CABRIO | € 4350 |
| CITROEN C1 CITY, 1.0 BENZINA, 5 PORTE, ABS | € 3850 | MINI ONE 1.4 DIESEL KM 120.000 3 PORTE | € 5650 |
| CITROEN C3 1.4 BENZINA/GPL 5 PORTE | € 4650 | NISSAN MICRA 1.2 BENZINA KM 105.000 | € 5250 |
| CITROEN C3 PICASSO 1.6 DIESEL, 5 PORTE CRUISE CONTROL | € 6450 | OPEL AGILA KM 50.000 1.0 BENZINA 5 PORTE | € 4350 |
| DAEWOO MATIZ 800 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAG | € 1950 | OPEL CORSA 5 PORTE KM 106.000 1.2 BENZINA/GPL | € 4950 |
| FIAT SEDICI 1.9 JTD 4X4, ABS, CLIMA,SERVO, AIRBAG S | € 4350 | OPEL ZAFIRA 2.0 TD 7 POSTI | € 3850 |
| FIAT PUNTO 1.2 BENZINA, KM 88.700, ABS, CLIMA, SERVO | € 3650 | PEUGEOT 206 CC CABRIO 1.6 BENZINA AUTOMATICA | € 2350 |
| FIAT CROMA 1.9 DIESEL, M-JET 5 PORTE | € 2950 | PEUGEOT 206 1.4 BENZINA KM 110.000 | € 3650 |
| FIAT IDEA 1.3 DIESEL, MJET, 5 PORTE, NERA, UNIPROPRIETARIO | € 3450 | RENAULT CLIO 1.2 BENZINA, CRUISE CONTROL, ABS, CLIMA, SERVO | € 3950 |
| FIAT G. PUNTO 1.2 BENZINA 3 PORTE | € 3950 | RENAULT CLIO SW KM 55.000 1.2 BENZINA NAVI E CRUISE | € 4950 |
| FIAT MULTIPLA B.POWER 1.6 BENZINA/METANO | € 4350 | RENAULT MEGANE 1.9 TD SW, ABS 5 PORTE | € 2950 |
| FIAT MULTIPLA 1.9 DIESEL, JTD, ABS, GANCIO TRAINO | € 2650 | RENAULT SCENIC 1.9 DCI, ABS, CLIMA 5 PORTE | € 3250 |
| FIAT PUNTO CLIMA, SERVO, 1.0 BENZINA | € 1850 | RENAULT TWINGO KM 61.000 1.1 BENZINA 3 PORTE | € 2450 |
| FIAT STILO SW 1.9 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO | € 3250 | RENAULT TWINGO KM. 74.000 1.2 BENZINA, BIANCA | € 4650 |
| FORD FIESTA 1.2 BENZINA/GPL 3 PORTE | € 2450 | SEAT ALTEA 1.9 TDI, ABS, CLIMA, SERVO | € 5650 |
| FORD FOCUS 1.8 TDCI 5 PORTE, ABS | € 2850 | SEAT IBIZA 1.2 BENZINA, 3 PORTE | € 1850 |
| KIA CARENS 1.6 BENZINA/GPL NUOVO, ABS, CLIMA, SERVO | € 3450 | SUZUKI WAGON R 4 X 4 1.3 BENZINA CLIMA | € 2650 |
| KIA CARENS 1.6 BENZINA KM 97.000 | € 1950 | TOYOTA YARIS 3 PORTE 1.0 BENZINA | € 4450 |
| KIA PICANTO 1.1 BENZINA 5 POFTE CLIMA ABS | € 2450 | TOYOTA YARIS 5 PORTE 1.3 BENZINA NERA | € 4950 |
| KIA RIO 1.3 5 SW PORTE KM 55.000 | € 2800 | VW POLO 5 PORTE 1.2 BENZINA | € 4450 |
| LANCIA YPSILON KM 133.000 1.3 DIESEL M-JET BICOLOR | € 3450 | VW GOLF CONFORTLINE 1.6 BENZINA KM 94.000 | € 7450 |
| LANCIA MUSA AUTOMATICA 1.3 DIESEL M.JET, ABS | € 4950 | VW POLO 1.2 BENZINA 3 PORTE CLIMA ABS | € 2950 |
| MERCEDES CLASSE A 140 BENZINA NEOPATENTATI | € 3950 | VW POLO 1.2 BENZINA. 5 PORTE, UNIPROPR., ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS | € 6350 |

**ACQUISTO AUTO DA PRIVATI IN CONTANTI**

# AUTOCCASIONI GABRY CAR'S

**VASTO ASSORTIMENTO**
**NEO PATENTATI**
**FINANZIAMENTI IN SEDE**
**RITIRO AUTO USATE**

www.gabrycars.com - info@gabrycars.com

**ORARIO: PER INFO CHIAMARE IL**
**393/9382435**
**UDINE**

| AUTOVETTURE | |
|---|---|
| AUDI A2 1.4 TDI Comfort | € 2.750,00 |
| CHEVROLET KALOS 1.2 GPL 3p SE NEOPATENTATI | € 1.800,00 |
| DACIA LOGAN SW 1.5 dCi 70CV 7posti Laureate | € 3.300,00 |
| DR1 1.3 16V Bi-Fuel GPL 5p km 80.000 | € 3.300,00 |
| FIAT 500L 1.3 MJT 85CV Pop Star | €10.500,00 |
| FIAT GRANDE PUNTO 1.2 3p Active NEOPATENTATI | € 2.900,00 |
| FIAT MULTIPLA 1.9 MJT Dynamic | € 3.500,00 |
| FIAT PUNTO 1.3 MJT 5p Active NEOPATENTATI | € 2.600,00 |
| FORD FIESTA 1.4 TDCi 5p Ghia NEOPATENTATI | € 2.500,00 |
| FORD FOCUS SW 1.6 16V GPL Zetec | € 2.500,00 |
| FORD FUSION 1.6 TDCi 5p Plus | € 2.900,00 |
| HYUNDAI COUPE' 1.6 16V 115HP | € 1.300,00 |
| LANCIA YPSILON 1.3 MJT 75CV Oro NEOPATENTATI | € 3.300,00 |
| MAZDA 2 1.4 TD 5p Cub NEOPATENTATI | € 2.900,00 |
| MERCEDES A180 CDI Avantgarde | € 5.500,00 |
| MINI COOPER 1.6 16V | € 3.000,00 |
| MINI ONE 1.6 16V 90CV | € 3.500,00 |
| OPEL AGILA 1.2 16V Club km 47.000 NEOPATENTATI | € 2.600,00 |
| OPEL CORSA 1.2 5p Cosmo NEOPATENTATI | € 2.600,00 |
| PEUGEOT 107 1.0 68CV 5p Plaisir | € 2.300,00 |
| PEUGEOT 206 1.4 HDI 3p EURO4 NEOPATENTATI | € 2.400,00 |
| PEUGEOT 207 1.4 VTi 95CV 5p Active | € 4.850,00 |
| RENAULT LAGUNA 1.9 dCi 120CV Dynamique | € 2.500,00 |
| SUZUKI SPLASH 1.0 GLS km 88.000 NEOPATENTATI | € 4.300,00 |
| TOYOTA YARIS 1.3 5p Sol | € 4.950,00 |
| TOYOTA YARIS Verso 1.4 TDI D-4D Sol NEOPAT. | € 2.700,00 |
| VW GOLF Plus 1.6 Comfortline | € 3.900,00 |
| VW POLO 1.4 TDI 70CV 5p Comfortline EURO4 NEOPAT. | 3.700,00 |

DR1 1.3
16V BI-FUEL
GPL 5P
KM 80.000
EURO 3.300,00

FIAT GRANDE
PUNTO 1.2 3P
ACTIVE
NEOPATENTATI
EURO 2.900,00

LANCIA YPSILON
1.3 MJT 75CV
ORO
NEOPATENTATI
EURO 3.300,00

PEUGEOT 207
1.4 VTI 95CV 5P
ACTIVE
EURO 4.850,00

| SUPERECONOMICHE | |
|---|---|
| ALFA ROMEO 147 1.9 JTD 5p Distintive | € 1.900,00 |
| ALFA ROMEO 147 1.6 16V 5p | € 1.800,00 |
| CITROEN XSARA SW 1.4 | € 1.650,00 |
| FIAT MULTIPLA 1.6 ELX | € 1.400,00 |
| FIAT PUNTO 1.2 ELX impianto GPL | € 2.300,00 |
| FIAT PUNTO 1.9 JTD | € 1.700,00 |
| FIAT SEICENTO 900i Young | € 1.200,00 |
| FIAT STILO 1.6 16V 3p Active | € 1.800,00 |
| LANCIA Y 1.2 LS NEOPATENTATI | € 1.400,00 |

| VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA | |
|---|---|
| FIAT DOBLO' 1.9 MJT 105CV Cargo 2posti EURO4 | € 3.500,00 |
| FIAT DOBLO' 1.9 MJT 105CV Combi 5posti EURO4 | € 3.900,00 |
| FIAT SCUDO 1.6 Hdi 90CV Furgone 3 posti | €4.700,00+IVA |
| HYUNDAI H1 2.5 TDI furgone 3 posti | € 1.500,00 |
| VW CADDY 1.9 SDI 2posti coibentato | € 2.000,00 |

FIAT DOBLO'
1.9 MJT 105CV
CARGO 2 POSTI
EURO 3.500,00

FIAT DOBLO'
1.9 MJT 105CV
COMBI 5 POSTI
EURO 3.900,00

# F.LLI SCARPOLINI

**TALMASSONS FRAZ. FLUMIGNANO**
**(ZONA ARTIGIANALE) - VIA 8 MARZO, 2**
**Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316**

CARROZZERIA - OFFICINA

DIAGNOSI COMPUTERIZZATE

RIPARAZIONE
DANNI GRANDINE

LAVAGGIO
E SANIFICAZIONE INTERNI

via Trento Trieste, 115
33038 San Daniele del Friuli

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto

# LE NOSTRE OFFERTE USATO

Siamo Service Partner

Volkswagen

SEAT

ŠKODA

Veicoli Commerciali

tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

**VOLKSWAGEN POLO 1.0 TRENDLINE**
anno 2017, km 29.900, vettura aziendale
**€ 10.200,00**

**VOLKSWAGEN GOLF 2.0 TDI DSG HIGHLINE**
anno 2014, km 130.000 unico proprietario, ottime condizioni
**€ 13.900,00**

**€ 4.500,00**
**MERCEDES A 170 AVANTGARDE**
anno 2006, km 175.000, ottime condizioni

**€ 3.900,00**
**FIAT PUNTO EVO 1.2 DYNAMIC GPL**
Anno 2010, km 169.000, buone condizioni, vettura per neopatentati

**€ 5.900,00**
**SKODA CITIGO 1.0 AMBITION 60CV**
anno 2012, km 105.000, 5 porte, vettura per neopatentati

**€ 1.500,00**
**FIAT STILO 1.9 MULTIWAGON MULTIJET 120CV**
anno 2006, km 232.000, discrete condizioni

**VOLKSWAGEN CADDY VAN 1.6 TDI**
anno 2013, km 108.000, porta laterale scorrevole, climatizzatore, iva inclusa
**€ 8.900,00**

**VOLKSWAGEN CARAVELLE T6 2.0 TDI 150CV COMFORTLINE**
anno 2016, km 75.000, unico proprietario
**€ 27.900,00**

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

**www.htc-caraudio.it**

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**DA OLTRE 25 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO...**
**Professionalità e cortesia per servirti al meglio!**

# Car Video Recorder
IL VOSTRO **PIÙ AFFIDABILE** TESTIMONE OCULARE

Lane Departure Warning System (LDWS) per prevenire potenziali incidenti

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:
- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

Modalità Parcheggio per salvaguardare il veicolo in vostra assenza

**INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC** in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.

## AUTOVETTURE GARANTITE E FINANZIAMENTI AGEVOLATI

**AUDI A4** 2.0 150CV TDI MULTITRONIC BUSINESS PLUS (5 PORTE) - COLORE: NERO MET. - ANNO: 2015 - **PREZZO: 19.200€**

**FIAT 500L** 1.3 95CV M-JET POPSTAR (5 PORTE) - COLORE: ARGENTO MET. - ANNO: 2017 - KM 40.000 - **PREZZO: 13.900€**

**FIAT NUOVA PANDA** 1.2 69CV BENZINA LOUNGE (5 PORTE) - COLORE: NERO MET. - ANNO: 2017 - KM 23.000 - **PREZZO: 8.650€**

**FORD FIESTA** 1.4 70CV TDCI TITANIUM (5 PORTE) - COLORE: BLU MET. - ANNO: 2012 - **PREZZO: 7.500€**

**JAGUAR XE** 2.0 163CV D TURBO AUT. PURE (5 PORTE) - COLORE: NERO MET. - ANNO: 2016 - **PREZZO: 20.900€**

**JEEP RENEGADE** 1.6 120CV LIMITED (5 PORTE) - COLORE: GRIGIO MET. - ANNO: 2016 - KM 20.000 - **PREZZO: 17.900€**

**LANCIA NUOVA YPSILON** 1.3 95CV M-JET GOLD (5 PORTE) - COLORE: ROSSO MET. - ANNO: 2012 - **PREZZO: 8.200€**

**SUZUKI GRAN VITARA** 1.9 129CV DDIS OFFROAD 4x4 (5 PORTE) - COLORE: GRIGIO MET. - ANNO: 2007 - **PREZZO: 7.900€**

AL VOSTRO SERVIZIO DA 40 ANNI

**MANNI AUTOMOBILI**

**DA OLTRE 40 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO**
**AUTOVETTURE NUOVE ED USATE DI TUTTE LE MARCHE**
**FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI FINO A 60 MESI**
**ACQUISTIAMO AUTOVETTURE DA PRIVATI**
**AUTOFFICINA MULTIMARCHE**
**SABATO APERTO LA MATTINA**

**WWW.MANNIAUTOMOBILI.IT**

**CI TROVATE ANCHE SU** f

**ELLE & ESSE SRL**
**FELETTO UMBERTO (UD) -** Via Udine, 52
Tel. 0432 570712 - Fax 0432 573219
letizia.manni@gmail.com

| | | | |
|---|---|---|---|
| **FIAT PUNTO** 1.3 75CV M-JET LOUNGE (5 PORTE) | BORDEAUX | 2014 | 7.500 |
| **FORD FIESTA** 1.2 60CV BENZINA TITANIUM (5 PORTE) | BIANCO | 2011 | 5.900 |
| **NISSAN MICRA** 1.2 80CV BENZINA COMFORT (5 PORTE) | ARGENTO MET. | 2012 | 6.200 |
| **OPEL ASTRA** 1.6 110CV CDTI SPORT TOURER ELECTIVE (5 PORTE) | AZZURRO MET. | 2016 | 10.900 |
| **OPEL MERIVA** 1.7 110CV CDTI COSMO (5 PORTE) | ARGENTO MET. | 2006 | 4.500 |
| **PEUGEOT 207** 1.6 120CV VTI BENZINA (3 PORTE) | NERO MET. | 2007 | 4.500 |
| **RENAULT MEGANE** 1.5 110CV DCI ENERY GT LINE (LUXE) | NERO MET. | 2013 | 7.300 |
| **SEAT LEON** 1.6 105CV TDI BUSINESS NAVI S.W. (5 PORTE) | ARGENTO MET. | 2014 | 10.900 |

## ** Le nostre OCCASIONI **

| MODELLO | ANNO | COLORE | KM | PREZZO |
|---|---|---|---|---|
| ALFA ROMEO **GIULIETTA** 1.4 TB 120 CV | 08/2017 | bianco | 1 | € 16.400 |
| ALFA ROMEO **GIULIETTA** 1.6 JTD 120 CV SUPER | 02/2017 | nero | 25.800 | €15.4000 |
| ALFA ROMEO **GIULIETTA** 1.6 JTD CAMBIO AUTOMATICO | 04/2016 | rosso | 17.900 | € 16.500 |
| ALFA ROMEO **GIULIA** 2.2 TD 180 CV FULL OPT/PELLE | 05/2016 | blu | 13.400 | € 28.900 |
| ALFA ROMEO **MITO** 1.3 MJT 95 CV URBAN | 05/2018 | rosso | 1 | € 13.000 |
| AUDI **Q3** 2.0 BUSINESS CAMBIO AUTOMATICO | 12/2016 | grigio | 32.700 | € 26.900 |
| FIAT **500** 1.2 LOUNGE | 03/2017 | rosso | 13.300 | € 9.990 |
| FIAT **ABARTH 595** TURISMO 1.4 160 CV | 03/2016 | grigio | 16.500 | € 15.500 |
| FIAT **500 L** 1.3 MJT TREKKING | 09/2016 | grigio | 26.200 | € 13.800 |
| FIAT **500 L** 1.3 MJT POP STAR | 10/2016 | nero | 10 | € 13.500 |
| FIAT **500 L** 1.6 MJT TREKKING | 12/2016 | grigio | 17.300 | € 15.900 |
| FIAT **500 L** 1.6 LIVING 105 CV | 04/2015 | grigio | 32.000 | € 12.900 |
| FIAT **500 X** 1.3 MJT POP STAR | 06/2018 | bianco | 10 | € 17.600 |
| FIAT **500 X** 1.6 E-TORQ 110 CV BENZINA | 05/2018 | grigio | 1 | € 17.300 |
| FIAT **500 X** 1.6 MJT 120 CV URBAN LOOK | 04/2018 | bianco | 1 | € 18.200 |
| FIAT **PANDA** 0.9 TWIN AIR 85 CV CAMBIO AUTOMATICO | 05/2017 | blu | 14.800 | € 10.300 |
| FIAT **PANDA** 1.2 BUSINESS | 02/2017 | grigio | 14.800 | € 8.990 |
| FIAT **PUNTO** 1.2 LOUNGE | 04/2017 | bianco | 19.600 | € 8.800 |
| FIAT **QUBO** 1.3 MJT DYNAMIC 80 CV | 05/2016 | azzurro | 14.300 | € 10.700 |
| FIAT **QUBO** 1.4 EASY | 06/2018 | rosso | 1 | € 10.700 |
| FIAT **TIPO** 5 P. SA EASY | 03/2018 | grigio | 16.500 | € 12.300 |
| FIAT **TIPO** 1.6 MJT 4P OPEN EDITION | 04/2016 | rosso | 18.800 | € 13.300 |
| LANCIA **YPSILON** 1.2 SILVER 69 CV | 03/2018 | bianco | 1 | € 10.000 |
| JEEP **RENEGADE** 1.6 MJT LIMITED 120 CV | 02/2017 | grigio | 18.600 | € 18.200 |

**aguzzoni**
*"La passione ci guida"*
Dealer Mirafiori Outlet
da 80 anni
GORIZIA: Via III Armata, 119 - Tel. 339 5641845
Cell. 349 8048018 - 328 8216384
**Sabato aperto**

FIAT 500L 1.4 benzina POP STAR 95 CV KM 1 03-2018
**€ 14.900,00**

JEEP RENEGADE 1.6 MJT 105 CV BUSINESS KM 1 / 05-2018
**€ 20.500,00**

FIAT TIPO 1.6 MJT 4 PORTE OPEN EDITION KM 21.000 / 05-2016
**€ 13.300,00**

www.ossoauto.com

# SOTTOCOSTO AZIENDALI E KMO

**MAZDA 2** 1.5 SKYACTIV-D 105 HP (77 KW) "EXCEED" anno 2018 MACHINE GREY METALLIZZATO km. 20
**€ 15.900** IVA ESP.

**MAZDA 3** 1.5 SKYACTIV-D 105 HP (77 KW) "EXCEED" anno 2018 SNOWFLAKE WHITE METALLIZZATO km. 1.200
**€ 19.900** IVA ESP.

**MAZDA CX-3** 1.5 SKYACTIV-D 105 HP (77 KW) "EXCEED" anno 2018 ARCTIC WHITE km. 20
**€ 21.200** IVA ESP.

**MAZDA MX-5** 1.5 SKYACTIV-G 131 HP (96 KW) "EXCEED" anno 2018 CERAMIC METALLIZZATO km. 20
**€ 24.900** IVA ESP.

**MAZDA MX-5** 2.0 SKYACTIV-G 160 HP (118 KW) "SPORT" anno 2018 SOUL RED CRYSTAL METALLIZZATO km. 150
**€ 27.900** IVA ESP.

**MITSUBISHI ECLIPSE** CROSS 1.5 BENZINA 163 HP (120 KW) "INTENSE" 2WD anno 2018 TITANIUM GREY METALLIZZATO km. 20
**€ 23.900** IVA ESP.

**MITSUBISHI L 200** 2.4 DI-D 154 HP (113 KW) DOUBLE CAB "INTENSE" 4WD S. SELECT anno 2018 NERO METALLIZZATO km. 20
**€ 21.900**

**MITSUBISHI OUTLANDER** PHEV 4WD "INSTYLE DIAMOND" HYBRID CON CAMBIO AUTOMATICO E RETROCAMERA anno 2018 SILKY WHITE METALLIZZATO km. 8.380
**€ 39.900** IVA ESP.

**MITSUBISHI SPACE STAR** 1.0 BENZINA 71 HP (52 KW) "INVITE" "PACK RADIO" anno 2018 POLAR WHITE km. 20
**€ 8.700** IVA ESP.

**SEAT ALHAMBRA** 2.0 TDI 150 HP (110 KW) "STYLE" 7 POSTI anno 2016 NERO ASSOLUTO METALLIZZATO km. 51.846
**€ 23.900** IVA ESP.

**SEAT ARONA** 1.6 TDI 95 HP (70 KW) 2WD "XCELLENCE" anno 2018 ROSSO/TETTO NERO km. 20
**€ 19.450** IVA ESP.

**SEAT ATECA** 1.6 TDI 116 HP (85 KW) 2WD "ADVANCE" anno 2018 BIANCO BILA km. 20
**€ 23.900** IVA ESP.

**SEAT ATECA** 2.0 TDI 190 HP "XCELLENCE" AUTOMATICA DSG 4DRIVE 4WD anno 2018 BIANCO NEVADA METALLIZZATO km. 1.200
**€ 30.900** IVA ESP.

**SEAT LEON** 2.0 TSI 300 HP (221 KW) DSG "CUPRA" 5 PORTE CAMBIO AUTOMATICO DSG anno 2018 MISTERY BLUE METALLIZZATO km. 20
**€ 31.900** IVA ESP.

**SEAT LEON** ST 1.2 TSI 110 HP (81 KW) "STYLE" anno 2017 BIANCO CANDY km. 44.195
**€ 14.900** IVA ESP.

**SEAT MII** 1.0 BENZINA 60 HP (44 KW) "CHIC" ANCHE PER NEOPATENTATI anno 2018 BIANCO CANDY km. 20
**€ 8.900** IVA ESP.

**OSSOAuto • VIALE PALMANOVA - UDINE • TEL. 0432 526090 • INFO@OSSOAUTO.COM**

**A. R. GIULIA** 2.2 t. diesel at8 e man., aziendali km certif. 2016/2017, da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**A.R. GIULIETTA** 1.6 e 2.0 Mjt, 2016/2017, anche c. aut. tct, vari colori, da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**ABARTH 595** C 1.4 Turbo T-JET 140 CV anno 2016 km 26900 colore bianco, € 14.350. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**AUDI A3** 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, km certificati, aziendali 2014/2015, da € 16.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**AUDI A4** 2.0 150 cv Tdi multitronic business plus (5 porte) - colore nero met. - anno 2015 - prezzo 19.200 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**BMW 320D** s.w., 2013/2014, business e luxury, anche c. aut., da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**CAMPER SAFARIWAYS,** 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**CITROEN C1,** versione city 1.0 benzina, 5 porte, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**CITROEN C3** 1.4 bz/gpl, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**CITROEN C3** 1.4 Perfect, euro 5.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**CITROEN C3** Blue Hdi cv 75 exclusive anno 2017, km 25.000, bianco, € 9.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**CITROEN C3** Picasso 1.6 diesel, cruise control, Abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 6450, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**CITROEN C3** rossa anno 03/2018, km 13.500, € 11.200. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**CITROEN C4** Picasso 1.6 E-Hdi 115 Eg6 business colore argento anno 10/2014 km 109.000, € 11.550. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**CITROEN Ds3** 1.6 B-HDI 75 cv So chich, anno 2017, km 18.900, colore argento metallizzato, € 12.750. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**FIAT 500** 1.2 Lounge, euro 12.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT 500** 1.2 Lounge, euro 8.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT 500** lounge 1.2 cambio aut. e 1.3 mjet, aziendali 2014/15, da € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT 500L** 1.3 95cv M-Jet Popstar (5 porte) - colore: argento met. - anno 2017 - km 40.000 - prezzo 13.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**FIAT 500L** 1.3 e 1.6 Mjt, trekking, living e 7 posti, anche cambio aut., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT 500X** 1.3 MultiJet 95 cv Pop Star anno 09/2017, colore verde met., km 11.500, € 16.850. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**FIAT 500X** 1.4 turbo benzina e multijet, anche 4x4 e cambio aut, da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT CROMA** 1.9 diesel jtd, Abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2950, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**FIAT FREEMONT** 7 posti 2.0 Mjt 140/170 cv, anche 4x4 e cambio aut., da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT NUOVA PANDA** 1.2 69 cv benzina Lounge (5 porte) - colore: nero met. - anno 2017 - prezzo 8.650 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**FIAT NUOVA PANDA** 1.2 69cv e 1.3 Mjet, anche metano, aziendali, da € 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT PUNTO** 1.3 75cv m-jet lounge (5 porte) - colore bordeaux - anno 2014 - prezzo 7.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**FIAT PUNTO** benz. /metano e 1.3 multijet 5 porte, 2012/2015, aziendali, da € 5.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT PUNTO** Evo 1.2 Dynamic Gpl, anno 2010, km 169.000, buone condizioni, vettura per neopatentati. € 3.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

**FIAT STILO** 1.9 Multiwagon Multijet 120cv, anno 2006, km 232.000, discrete condizioni. € 1.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

**FIAT TIPO** 1.3 Mjt S&S 5 porte Easy, anno 2017, km 33.000, colore beige. € 12.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**FIAT TIPO** 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, euro 16.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FORD FIESTA** + 1.2 82CV 5 porte, euro 5.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FORD FIESTA** 1.2 60cv benzina titanium (5 porte) - colore bianco - anno 2011 - prezzo 5.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**FORD FIESTA** 1.2 benzina/gpl, Abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2450, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**FORD FIESTA** 1.4 70 cv Tdci Titanium (5 porte) - colore blu met. - anno 2012 - prezzo 7.500 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**FORD FOCUS** + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF, euro 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FORD FOCUS** 1.8 diesel, Abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**HYUNDAI i30** 1.6 CRDi 5p. Comfort, euro 9.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**IVECO DAILY** 35.12 2.8 TDI LAIKA ECOVIP 2i, euro 16.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**JAGUAR XE** 2.0 163cv d turbo aut. pure (5 porte) - colore nero met. - anno 2016 - prezzo 20.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**JEEP CHEROKEE** 2.0/2.2 Mjet anche 4wd e cambio aut., 2015/2017, da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**JEEP RENEGADE** 1.6 120 cv Limited (5 porte) - colore grigio met. - anno 2016 - km. 20.000 - prezzo 17.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**JEEP RENEGADE** 1.6 Mjt 120 CV Limited, euro 18.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**KIA CARENS** 1.6 benzina/gpl, Abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**KIA CARENS** 1.7 crdi 141cv class, cambio aut/seq, 2015, nero met., € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**KIA PICANTO** 1.1 benzina 5 porte, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2450 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**KIA RIO** 1.3 benzina, km. 55000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, finanziamenti in sede ritiro usato € 2800, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435 3939382435

**LANCIA MUSA** automatica 1.3 mjet Abs, clima, servo airbags,ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**LANCIA NUOVA YPSILON** 1.3 95 cv M-Jet Gold (5 porte) - colore rosso met. - anno 2012 - prezzo 8.200 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**LANCIA YPSILON** 1.2 69 CV Unyca, euro 5.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**LANCIA YPSILON** 5 porte 1.2 69cv elefantino e 1.3 Mjt elle, aziendali € da 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**LANCIA YPSILON,** 1.3 diesel, 3 porte Abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry car's. tel. 3939382435

**MAZDA 5** 2.0 diesel, 7 posti, cerchi in lega, volante multifunzione, lettore cd, bluetooth, autoradio, servosterzo, climatizzatore, boardcomputer, alzacristalli elettrici, fendinebbia, Esp, controllo trazione, airbag passeggero, laterali, Abs porte posteriori scorrevoli elettriche, il collaudo scade a marzo 2020, Gabry car's. € 7650, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**M-B C** 220/250 cdi s.w. autom. sport, anche 4 matic, aziendali 2015, da € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**MERCEDES A** 170 Avangarde, anno 2006, km 175.000, ottime condizioni. € 4.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

**MERCEDES CL.A** 180 diesel, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 7950, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**MERCEDES SLK** 2.0 tetto apribile, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**MINI COUNTRYMAN** cooper sd busin. xl, full opt, 2015, 54.000 km, € 19.950. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**MINI ONE** d park line 1.4 diesel, Abs, clima, servo, airbags, fendi, cerchi in lega, il bollo scade ad aprile 2019, il collaudo scade a giugno 2020 ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**NISSAN MICRA** 1.2 80cv benzina comfort (5 porte) - colore argento met. - anno 2012 - prezzo 6.200 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**NISSAN MICRA**, 1.2 benzina, km. 105000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5250, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**OPEL ADAM** JAM 1.2 70 CV S&S E6, emissioni Co2 124 g/km, anno 2017 - km 17.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta, vernice bicolore. € 9.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

**OPEL ADAM** Jem anno 05/2016, bianca, km 32.500, € 8.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**OPEL AGILA** 1.0 benzina, km. 50.000, Abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**OPEL ASTRA** 1.6 110 cv Cdti Sport Tourer Elective (5 porte) - colore azzurro met. - anno 2016 - prezzo 10.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**OPEL ASTRA** ST DYNAMICS 1.6 CDTI 11 0 CV, emissioni Co2 95 g/km, anno 2017 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, Start/Stop automatico, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta. € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

**OPEL CORSA** B-COLOR 1.2 70 cv, emissioni Co2 124 g/km, anno 2017 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta. € 9.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

**OPEL MERIVA** 1.7 110cv cdti cosmo (5 porte) - colore argento met. - anno 2006 - prezzo 4.500 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**OPEL MOKKA** 1.6 Cdti 136 cv Cosmo 4x2 Start&Stop anno 07/2016, colore grigio, km. 13.500, € 16.350. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**OPEL ZAFIRA** 2.0 td 7 posti, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**PEUGEOT 206** cabrio cc, 1.6 benzina, automatica Abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2350 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**PEUGEOT 207** 1.6 120cv vti benzina (3 porte) - colore nero met. - anno 2007 - prezzo 4.500 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**PEUGEOT 208** b.hdi 75 5 p., ok neopatentati, led, bluetooth, km 37.500, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**RENAULT CLIO** sw km. 55000, 1.2 benzina, navi, cruise control, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**RENAULT MEGANE** 1.5 110cv dci enery gt line (luxe) - colore nero met. - anno 2013 - prezzo 7.300 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**RENAULT SCENIC** 1.5 dci 110cv live, 2014, led diurni, nav, bluetooth, € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**RENAULT TWINGO** 1.2 bz, km. 74000, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**SEAT ALTEA** 1.9 style tdi, Abs, clima, servo ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**SEAT LEON** 1.6 105cv tdi business navi s.w. (5 porte) - colore argento met. - anno 2014 - prezzo 10.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**SKODA CITIGO** 1.0 Ambition 60cv, anno 2012, km 105.000, 5 porte, vettura per neopatentati. € 5.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

**SUZUKI GRAN** Vitara 1.9 129 cv Ddis Offroad 4x4 (5 porte) - colore grigio met. - anno 2007 - prezzo 7.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**TOYOTA YARIS** 1.0 benzina, 5 porte, Abs, clima, servo, airbag ritiro usato finanziamenti in sede € 3950 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**VOLKSWAGEN GOLF** 2.0 Tdi Dsg Highline 3 porte, anno 2014, km 130.000, unico proprietario, ottime condizioni. € 14.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

**VOLKSWAGEN POLO** 1.0 Trendline, anno 2017, km. 29.900, vettura aziendale. € 10.200. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

**VOLKSWAGEN POLO**, comfortline 1.2 benzina uniproprietario 70cv, 5 porte, usb, immobilizzatore elettronico, vivavoce, mp3, lettore cd, bluetooth, autoradio, servosterzo, isofix, climatizzatore, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, Esp, controllo trazione, airbag passeggero, airbag laterali, airbag, Abs auto per neopatentati Gabry car's. € 6350. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**VOLVO V60** d4 momentum, 2015, nav sat, Volvo safety, led, 70.000km, € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**VW GOLF** confortline 1.6 benzina, km. 94000 Abs, clima, servo, airbags ritiro usato, finanziamenti in sede € 7450, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**VW PASSAT** s.w. 2.0 tdi dsg anche 4motion, 2015, full optional, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**VW TIGUAN** 2.0 Tdi 140 cv 4x4, 2013, crusie c., bluetooth audio, € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**WV POLO** Business 1.6 Tdi 5p, comfortline, BlueMotion tech, anno 02/2018, colore bianco, km. 18.500, € 15.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

# SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

## Gli scenari

# Udinese sotto esame, Pozzo detta la linea: Velazquez legato a Empoli, contattato Nicola

Gino da ieri in Friuli, summit col dt Pradè. Parlerà con tecnico e squadra: fiducia a termine. Sull'ex del Crotone c'è il Genoa

Pietro Oleotto / UDINE

L'aereo che l'ha portato ieri pomeriggio da Londra in Friuli avrebbe potuto tranquillamente essere un "Tornado": Gino Pozzo è sbarcato con un'agenda a dir poco robusta, in testa l'Udinese che gioca gioca ma nelle ultime sei giornate ha prodotto la miseria di un punto, troppo poco per sperare di vivere giorni tranquilli. Ma tra tutti i diavoli per capello c'è anche, per esempio, il percorso di crescita della Primavera, reduce da altre tre pappine rimediate contro il Torino, con il lavoro dell'allenatore David Sassarini sotto la lente d'ingrandimento. Ecco perché il primo colloquio ieri Pozzo l'ha avuto con il responsabile dell'area tecnica, Daniele Pradè, con il quale si è parlato essenzialmente dei "grandi", tuttavia, con tutta una serie di argomenti sul tappeto, a cominciare dalla fiducia in Julio Velazquez.

Gino Pozzo vorrebbe proseguire con il tecnico spagnolo in panchina, non solo perché si tratta di una sua "scommessa". Dopo aver proposto moduli e formazioni (a volte) poco convincenti, Velazquez ha imboccato la strada del 3-5-2 con Pussetto (finalmente) punta, Ter Avest esterno destro e De Paul mezzala sinistra, tanto per citare alcuni capisaldi proposto con Genoa e Milan. Il problema sono i punti che non arrivano. E il calcio è uno sport legato alla classifica, non si tratta di un esercizio di corpo libero di ginnastica artistica o una gara di tuffi, dove viene premiato lo stile, il gesto tecnico.

Gino Pozzo, il tecnico Julio Velazquez e il dt Daniele Pradè: erano i giorni felici del battesimo del tecnico spagnolo adesso sulla graticola per la mancanza di risultati

Per questo Pozzo si fermerà anche oggi a Udine e chiederà di vincere a Empoli per chiudere l'argomento "fiducia" e proseguire a lavorare sul progetto bianconero, tanto che tra le domande all'allenatore c'è anche quella sullo stato di forma fisica dell'Udinese, piuttosto sulle gambe domenica scorsa nella ripresa contro il Milan.

Vincere a Empoli? O almeno non perdere? Tre punti sarebbero risolutivi, il pareggio un brodino che rimanderebbe tutto alle settimane successive, dopo la sosta prevista come di consueto a metà novembre per dare spazio all'attività delle rappresentative nazionali. Una sconfitta, invece, avrebbe come conseguenza l'aggancio dell'Empoli e il cambio di guida in panchina. Sulla scrivania di Pozzo, infatti, ci sono già i nomi dei possibili sostituti nel caso le cose non andassero per il verso giusto.

> **Proprietà bianconera poco soddisfatta anche della gestione della Primavera**

Il nome con il "circoletto rosso" è quello di Davide Nicola, ex tecnico della salvezza miracolosa del Crotone nel 2017, allenatore che è già stato contattato e che piace a molti altri club sul filo del rasoio. Anche di B: negli scorsi giorni la Cremonese, prima di affidarsi a Rastelli, e il Livorno hanno bussato alla porta di Nicola, sentendosi rispondere che è in attesa di segnali dalla serie superiore. Dove non c'è solo l'Udinese su chi vive. Anche il Genoa potrebbe cambiare di nuovo allenatore se Juric non riuscisse a fare punti con il Napoli e nel derby. Poi il Bologna che è atteso dalla trasferta di Verona contro il fanalino di coda Chievo. Pippo Inzaghi rischia grosso, ma da quelle parti c'è l'ex ct Cesare Prandelli in pole position, un altro dei nomi che erano stati accostati all'Udinese in passato, assieme a Roberto Donadoni e a quello più amato (e desiderato) dalla piazza friulana: Francesco Guidolin. —



L'INFORTUNIO

# Barak fa i conti con un doloroso "colpo della strega"

**Il ceco, dopo gli accertamenti di ieri alla schiena, ha saputo che una lombosciatalgia acuta l'ha bloccato prima del Milan: cautela per la gara di domenica**

UDINE

C'è di mezzo una lombosciatalgia acuta tra Antonin Barak e le possibilità di ritrovare il centrocampista ceco in campo domenica a Empoli, nella "torrida" sfida salvezza del Castellani. Gli accertamenti strumentali effettuati ieri hanno dunque fatto luce sul problema alla schiena accusato nelle fasi di riscaldamento, a pochi minuti dall'inizio del posticipo col Milan che il mancino di Pribram avrebbe dovuto affrontare da titolare, ma al di là della diagnosi però non si è potuti andare. I forti dolori, accusati ancora ieri dal giocatore che da domenica è sotto trattamento antinfiammatorio, hanno infatti impedito di stilare un piano di recupero a breve termine, quello a cui i medici si sono detti possibilisti a fronte del conforto ecografico che ha escluso lesioni muscolari compromettenti.

In teoria Barak potrebbe quindi recuperare, ma la realtà invece impone ancora l'attesa forzata, visto che il centrocampista non può riprendere gli allenamenti fino a quando il forte dolore persiste. Anche per questa incertezza, legata al recupero, la società ieri si è astenuta dal dispaccio, atteso comunque entro stasera.

Intanto oggi l'Udinese riprenderà la preparazione dopo il martedì libero concesso da Velazquez; l'appuntamento è per le 10.30 al Bruseschi, dove oltre ai recuperati Machis e Vizeu ci sarà anche il portiere Juan Musso, dettosi fiducioso con un post su Instagram: «Io ci credo nella mia squadra! Abbiamo dato tutto con orgoglio, grinta, serietà... "Siamo caduti" ma ci rialzeremo perché ho fiducia nei miei compagni. Ringrazio sempre i tifosi per il sostegno». —

Stefano Martorano



Il ceco Antonin Barak

GIUDICE SPORTIVO

## Una giornata a Nuytinck Cori razzisti, Inter multata

Sono cinque i giocatori fermati per un turno dal giudice sportivo in serie A, tra cui il bianconero Bram Nuytinck, espulso nel convulso finale di Udinese-Milan. Gli altri sono Stulac (Parma), Tanasijevic (Chievo), Everton Luiz (Spal) e Meite (Torino). Tra le ammende alle società spicca quella comminata all'Inter (10.000 euro) «per avere suoi sostenitori, al 24' del primo tempo, intonato un coro insultante di matrice territoriale nei confronti della tifoseria di altra squadra», il Napoli; 8 mila euro dovrà pagare l'Atalanta «per avere suoi sostenitori lanciato nel recinto di gioco due bengala, due fumogeni e un petardo».

## L'esperto

Adailton ex di Verona, Genoa e Bologna era al Friuli per la gara col Milan
«La squadra di Velazquez ha gioco ed equilibrio, ma non concretizza»

# «Adesso l'Udinese non ha gente come Bierhoff, Amoroso, Muzzi o Di Natale»

Adailton domenica sera era allo stadio Friuli per seguire dal vivo la sfida tra Udinese e Milan

L'INTERVISTA

Massimo Meroi / UDINE

Il momento dell'Udinese visto da Adailton Martins Bolzan, ex calciatore brasiliano che in Italia ha segnato oltre ottanta reti tra Verona, Genoa e Bologna.

**Adailton, partiamo dai numeri. Dieci gol fatti in undici partite e terz'ultimo attacco del campionato.**

«In effetti in queste ultime giornate la squadra ha trovato equilibrio e compattezza ma, a parte la gara con il Genoa, non è riuscita a concretizzare la mole di gioco prodotta».

**Con i giovani, errori come quello di Opoku con il Milan bisogna metterli in preventivo, il problema è che rispetto a una volta manca chi ti risolve i problemi in avanti. Concorda?**

«La storia dell'Udinese dice che in Friuli sono passati grandissimi attaccanti, da Bierhoff ad Amoroso, da Muzzi a Iaquinta, da Quagliarella a Di Natale, tutta gente che segnava con una regolarità impressionante. Gli errori come quello di Opoku fanno parte di un percorso di crescita del singolo. Con il Milan il limite è stato non sfruttare la superiorità del primo tempo. Le grandi non ti perdonano certi errori».

**Lasagna, con Pussetto al fianco, non ha sofferto di solitudine. La soluzione ha comportato l'arretramento di De Paul a mezzala. L'argentino la convince in quel ruolo?**

«Deve calarsi nella nuova posizione. Lui ha grandi qualità ma l'uno contro uno deve farlo quando si trova negli ultimi trenta metri, prima deve essere più rapido nella giocata. Con elementi abili nel cercare la profondità come Pussetto e Lasagna lui deve essere veloce nell'imbucata».

**Lasagna, Teodorczyk e Vizeu. Considerando che due attaccanti arrivano dall'estero il numero non è ristretto? Poteva andare bene se uno dei due nuovi arrivati fosse già collaudato per il campionato italiano...**

«Il polacco nelle ultime due stagioni aveva segnato parecchio in Belgio: non può essere un caso, significa che è uno che vede la porta. L'adattamento al calcio italiano, però, prevede tempi sempre abbastanza lunghi, i ritmi e l'intensità sono diversi. Purtroppo ci si è messo di mezzo un infortunio».

**Pozzo in estate ha speso 20 milioni per Mandragora. Non era meglio fare un investimento così importante per una punta?**

«Sono scelte societarie. Magari si è deciso di puntare tutto su Lasagna per farlo esplodere senza mettergli a fianco uno che potesse entrare in concorrenza con lui».

**Lei domenica sera era al Friuli. Che giudizio dà sulla partita dell'Udinese?**

«Si è vista una squadra messa bene in campo che sviluppava gioco nella metà campo avversaria e che ha concesso una sola ripartenza al Milan».

**Paradossalmente l'uscita di Higuain ha agevolato il Milan da un punto di vista tattico. Concorda?**

«Sì, perché finchè Gattuso ha giocato con due punte fisse Mandragora ha avuto più libertà di azione».

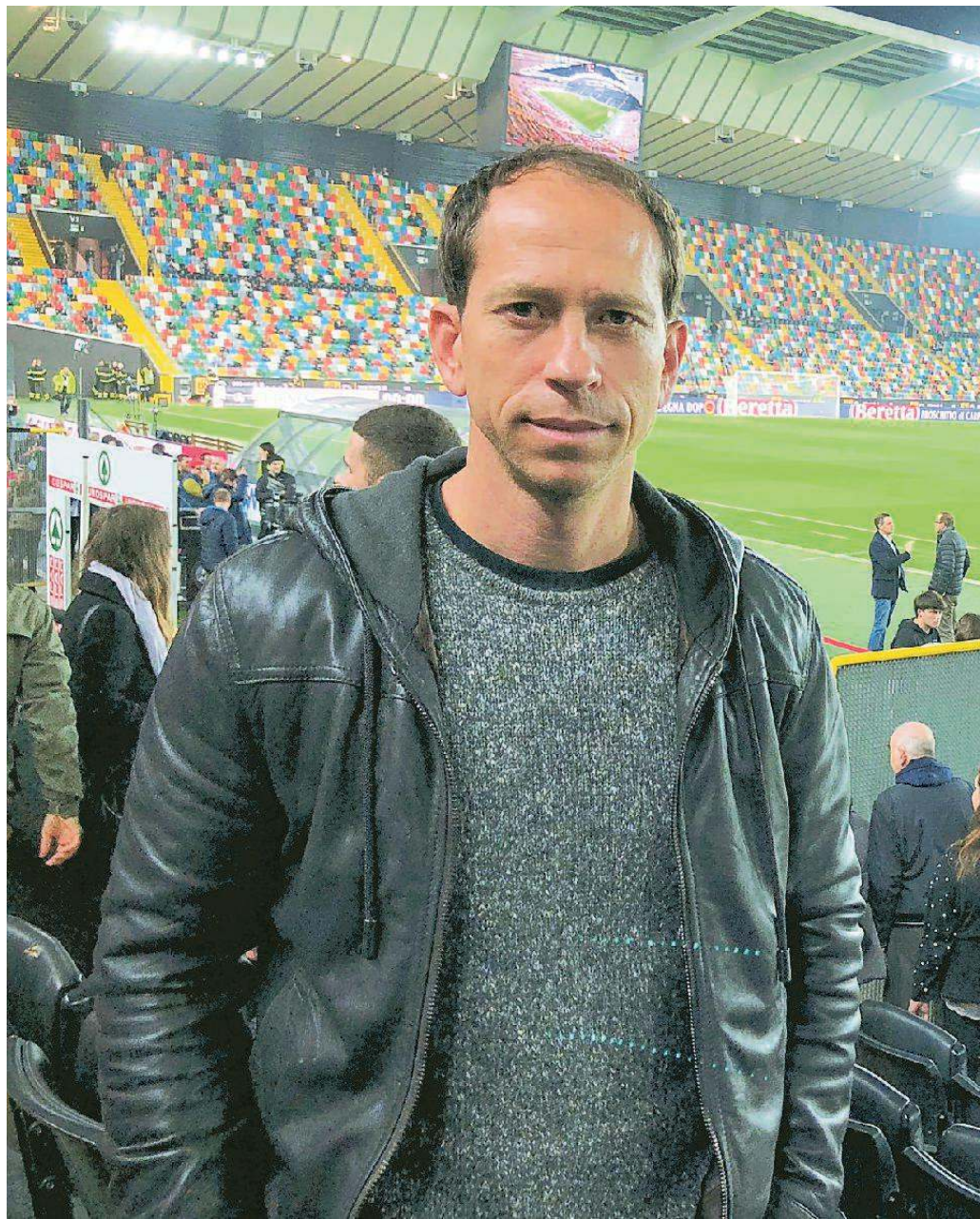
**Lei ha notato un forte calo dell'Udinese dal punto di vista fisico nella ripresa?**

«Una flessione c'è stata ma è stata dovuta più al fatto che il Milan con Suso e Castillejo piazzati tra le linee di difesa e centrocampo dell'Udinese impedivano ai friulani di far girare palla in modo da respirare un po'. Poi è anche vero che in quel primo tempo giocato a mille all'ora i bianconeri avevano speso molto».

**Il gol subito al 97' è stato un'autentica mazzata dal punto di vista psicologico per la squadra.**

«Credo che in questa settimana il lavoro del tecnico, dello staff e della dirigenza sarà quello di stare vicino ai calciatori. Un conto è perdere 1-0 prendendo gol nel primo tempo, un conto all'ultimo minuto di recupero. Una sconfitta così ti insinua dei dubbi in testa, Velazquez dovrà dire che si deve ripartire dalla prestazione. Se l'Udinese gioca come col Milan si salverà tranquillamente».

**Domenica c'è Empoli-Udinese...**

«Chi metterà in campo più coraggio avrà maggiori possibilità di vincere. L'Empoli ha cambiato tecnico: conosco Iachini, rispetto ad Andreazzoli opta per un calcio più in verticale, semplice, concreto». —



QUI EMPOLI

## Iachini si presenta frenando: non ho la bacchetta magica

UDINE

Ci sarà un volto conosciuto sulla panchina dell'Empoli domenica pomeriggio. Proprio contro l'Udinese, infatti, inizierà l'avventura di Beppe Iachini alla guida della squadra toscana, dopo l'esonero di un altro ex, Aurelio Andreazzoli (faceva parte dello staff di Spalletti proprio già a Udine).

Ad Andreazzoli sono stati fatali i cinque gol subiti dal Napoli nell'ultima giornata, conferma – secondo la società empolese – di una difesa che non ha sufficienti sicurezze e che ha incassato troppe reti contro squadre dirette concorrenti per la salvezza. Iachini è stato tecnico invece dell'Udinese nel 2016 per un breve periodo: oggi prende per mano l'Empoli dopo undici giornate al terzultimo posto con 7 punti (1 vittoria, 3 pareggi e 7 sconfitte), e con una sfida già quasi fondamentale per la permanenza in serie A proprio contro la sua ex squadra all'orizzonte.

Il neo tecnico dell'Empoli è stato presentato ieri ufficialmente e ha subito messo in chiaro alcuni concetti, frenando: «Non ho la bacchetta magica, conosco solo la medicina del lavoro sul campo». «Ovunque sia andato – ha aggiunto - ho sempre guardato le caratteristiche dei giocatori. Questa è una squadra che ha delle qualità, un giusto mix di gioventù ed esperienza. Mi è capitato spesso di subentrare, un anno fa a Sassuolo eravamo penultimi e siamo arrivati undicesimi. Ci aspetta un lavoro complicato, dobbiamo conoscerci in fretta e capire cosa vogliamo gli uni dagli altri».

Simonetta D'Este



AREA DI RIGORE

# Qui bisogna buttarla dentro, altrimenti è tutto inutile

BRUNO PIZZUL

Non esiste sconfitta indolore o agevole da digerire, ma quella maturata con il Milan domenica sera è davvero pesantissima da sopportare. Comprensibile il clima di attonita incredulità dei giocatori e degli stessi tifosi, per il momento e il modo in cui è arrivato il gol di Romagnoli. Di ben poca consolazione le parole di elogio con le quali Gattuso ha quasi voluto render omaggio all'Udinese subito dopo la fine della partita, ribadite anche l'indomani. In effetti stavolta i bianconeri erano riusciti a disimpegnarsi a dovere contro una squadra che non avrà più i valori stellari di qualche anno fa, ma appartiene pur sempre alla ristretta aristocrazia del nostro calcio, come del resto dimostra anche la lusinghiera classifica.

Quanto di buono fatto nella gara è stato pregiudicato da quel finale in cui, dopo l'espulsione troppo severa di Nuytinck, sono andati un po' tutti nel pallone, panchina compresa, ritraendosi all'indietro ma senza opporsi al palleggio tutt'altro che vertiginoso del Milan. Pallone miseramente perso a centrocampo a parte, è incredibile il modo in cui è stato consentito ai milanisti di fare una specie di torello in piena area di rigore per poi dare al loro capitano la possibilità di fulminare senza pietà Musso.

Come ha fatto ben intendere Pradè a fine gara, la botta è stata davvero pesante, ora ci si deve risollevare, abituarsi a mantenere il controllo della situazione e dei nervi in qualsiasi momento, evitare di scivolare in quei momenti bui che purtroppo di tanto in tanto affliggono la squadra. La classifica è davvero preoccupante, meglio non spaventarsi guardandola troppo, ma è chiaro che bisogna cambiare passo. C'è del vero nella ricorrente considerazione di Velazquez che imputa in buona parte i miseri risultati di questi ultimi tempi a un calendario malandrino che ha mandato a Udine una dopo l'altra le migliori squadre, e la prospettiva di dover affrontare in casa loro le gare di ritorno è poco rassicurante, ma in qualche modo deve aiutare i giocatori a recuperare autostima e fiducia nei propri mezzi.

Ora c'è da preparare la delicata gara con l'Empoli che ha provveduto a esonerare Andreazzoli, amatissimo dai tifosi e ricoperto di elogi da tutti per il bel gioco, ma incappato in una serie di risultati negativi. Al suo posto Iachini che a Udine non ha avuto vita facile e che disegnerà la squadra in modo più speculativo, covando la speranza di prendersi una rivincita personale. Ci vuole calma e sangue freddo, proprio le cose che sono mancate nel tremendo finale di domenica. C'è tempo per rimettere le cose a posto. Col Milan s'è visto qualcosa di buono, ma bisogna buttarla dentro, altrimenti è tutto inutile. —

## Champions League

Insigne esulta dopo aver segnato a Buffon su calcio di rigore: il Napoli resta in corsa pareggiando 1-1 con il Psg dopo essere andato in svantaggio

# L'Inter e il Napoli soffrono e vanno sotto ma poi trovano il pari con Barça e Psg

Spagnoli avanti, Icardi a 3' dalla fine fa esplodere San Siro
Buffon provoca il rigore che Insigne trasforma per l'1-1

Soffrono, vanno sotto, ma poi riescono a pareggiare Inter e Napoli in casa rispettivamente contro Barcellona e Psg. Identico il punteggio finale di 1-1.

**QUI INTER**

Al 2' Dembele ci prova da fuori: dopo una palla persa dall'Inter, risolve Handanovic in tuffo. Poi è Suarez a creare pericoli al 9' e tre minuti dopo con un tiro dal limite sopra la traversa. Piove a San Siro. Al 19' Asamoah fa urlare lo stadio, ma la sua conclusione da pochi metri si impenna, con Piqué aggirato. Poi è ancora Suarez a creare pericolo al 22' con un pallonetto di destro che sfiora il palo. Verso la mezz'ora si vede Perisic, prima con destro largo da posizione impossibile, poi con un'entrata in area fermata in corner. Ma è ancora il Barcellona ad andare vicino al gol con Suarez. L'Inter non demorde e si porta avanti, ma non riesce a concludere. E in difesa fa buona guardia Skriniar. Al 42' miracolo di Handanovic ancora su una botta di Suarez dall'interno dell'area. Subito vivace l'inizio ripresa. Pericoloso retropassaggio di testa di De Vrij al 7' con Dembele in agguato, palla poi ad Handanovic. Quindi Suarez cade ma non c'è fallo. Sulla ripartenza dell'Inter il tiro-cross di Perisic per Ter Stegen. Occasionissima per l'Inter al 20': Politano di testa non trova la mira da quattro passi. Qualche disattenzione di troppo e al 38' il Barcellona passa: Coutinho serve Malcom che fa secco Handanovic sul secondo palo. Ma al 42' Icardi rimedia e mette dentro dopo un batti e ribatti. E San Siro esplode.

**QUI NAPOLI**

Psg senza il matador Cavani. Il Napoli appare un po' timoroso in avvio. Al 12' lancio in area sulla destra per Meunier che centra: palla alzata con una gamba da Hamsik che non inganna Ospina, bravo a bloccare in presa alta, anticipando Mbappé. Poi è Neymar ad accendersi: prima di tacco di tacco libera in area al tiro Meunier che non se la sente di calciare di sinistro e restituisce la palla al compagno, finito in fuorigioco; poi va via in serpentina in una sorta di slalom speciale dai 30 metri, entra in area ma è chiuso in extremis col corpo da Rui. Al 29' urlo del San Paolo sulla straordinaria chiusura in scivolata di Koulibaly su Mbappé che stava tentando di andargli via in contropiede nell'uno contro uno. Al 2' di recupero arriva la beffa: lancio in area sulla sinistra per Mbappé che centra basso all'indietro per l'accorrente Bernat che controlla di destro e, in caduta, insacca con un tiro rasoterra alla sinistra di Ospina. La ripresa si apre (3') con una punizione di Neymar da 25 metri che sbatte sulla barriera. Al 6' e all'8' il Napoli sfiora il gol. Maksimovic dalla destra smarca appena dentro l'area Mertens che calcia col destro di prima intenzione: Buffon vola sulla destra e devia in angolo. Poi Ruiz fa la torre all'indietro a Mertens il cui pallonetto di controbalzo è alzato oltre la traversa da Buffon. La pressione della squadra di Ancelotti è premiata al 17': Insigne mette nell'angolino sul rigore concesso per l'atterramento di Callejon da parte di Buffon. Ancora capovolgimenti di fronte, ma il risultato non cambia. —



**INTER 1**
**BARCELLONA 1**

**INTER 4-2-3-1** Handanovic 7; Vrsaljko 5, De Vrij 6.5, Skriniar 7, Asamoah 6.5; Vecino 5, Brozovic 5 (39' st Martinez 6.5); Politano 6 (35' st Candreva sv), Nainggolan 5 (16' st Borja Valero 6), Perisic 5.5; Icardi 7.5. All.Spalletti.

**BARCELLONA 4-3-3** Ter Stegen 6; Sergi Roberto 6, Piquè 5.5, Lenglet 6, Alba 6; Rakitic 5.5, Busquets 7.5, Arthur 7 (27' st Vidal 6); Dembelè 6 (35' st Malcom 7), Suarez 6, Coutinho 7. All.Valverde.

**Marcatori** Nella ripresa, al 38', Malcom, al 42' Icardi.

**Note** Angoli: 9-3 per il Barcellona. Recupero: 0' e 3'. Ammoniti: Rakitic, Brozovic, Perisic.

**NAPOLI 1**
**PSG 1**

**NAPOLI 4-4-2** Ospina 6.5; Maksimovic 7 (31' st Hysaj 6.5), Albiol 6, Koulibaly 7.5, Mario Rui 6; Callejon 7.5, Allan 7, Hamsik 6, Fabian Ruiz 6.5 (25' st Zielinski 6); Insigne 7, Mertens 7 (38' st Ounas sv). All. Ancelotti.

**PSG 3-4-2-1** Buffon 7; Marquinhos 5.5, Thiago Silva 5, Kehrer 6 (47' st Choupo-Moting sv); Meunier 5 (28' st Kimpembe 6), Verratti 6.5, Draxler 6, Bernat 6; Neymar 6.5, Di Maria 5.5 (32' st Cavani 6); Mbappè 6.5. All. Tuchel.

**Marcatori** Al 46' Bernat; nella ripresa, al 17' Insigne (rig.).

**Note** Angoli: 8-4 per il Napoli. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Fabian Ruiz, Mbappè, Kehrer, Verratti, Neymar.

## La situazione

4ª GIORNATA

**Gruppo A**

| | |
|---|---|
| Monaco-Club Brugge | 0-4 |
| Atletico Madrid-Borussia Dortmund | 2-0 |

La classifica: Borussia Dortmund e Atletico Madrid 9, Club Brugge 4, Monaco 1

**Gruppo B**

| | |
|---|---|
| Inter-Barcellona | 1-1 |
| Tottenham-Psv | 2-1 |

La classifica: Barcellona 10 punti, Inter 7, Tottenham 4, Psv Eindhoven 1

**Gruppo C**

| | |
|---|---|
| Stella Rossa-Liverpool | 2-0 |
| Napoli-Psg | 1-1 |

La classifica: Liverpool e Napoli 6, Psg 5, Stella Rossa Belgrado 4

**Gruppo D**

| | |
|---|---|
| Schalke 04-Galatasaray | 2-0 |
| Porto-Lokomotiv Mosca | 4-1 |

La classifica: Porto 10 punti, Schalke 8, Galatasaray 4, Lokomotiv Mosca 0

**Gruppo E**

| | |
|---|---|
| Bayern Monaco-Aek | (ore 21) |
| Benfica-Ajax | (21) |

La classifica: Ajax e Bayern 7 punti, Benfica 3, Aek 0

**Gruppo F**

| | |
|---|---|
| Manchester City-Shakhtar D. | (21) |
| Lione-Hoffenheim | (21) |

La classifica: Manchester City 6 punti, Lione 5, Hoffenheim e Shakhtar D. 2

**Gruppo G**

| | |
|---|---|
| Cska Mosca-Roma | (18.55) |
| Viktoria Plzen-Real Madrid | (21) |

La classifica: Roma e Real Madrid 6 punti, Cska Mosca 4, Viktoria Plzen 1

**Gruppo H**

| | |
|---|---|
| Valencia-Young Boys | (18.55) |
| Juventus-Manchester United | (21) |

La classifica: Juventus 9 punti, Manchester United 4, Valencia 2, Young Boys 1

LE ALTRE ITALIANE

## Juve, il ritorno di Mourinho e del figliol prodigo Pogba Comincia la Roma a Mosca

TORINO

La Roma a Mosca sponda Cska alle 18.55, la Juventus in casa alle 21 contro il Manchester United. Sarà un'altra serata di Champions coi fiocchi e sempre con protagoniste le italiane. Il ritorno del "nemico" Mourinho e del figliol prodigo Pogba, ma anche, o meglio soprattutto, la possibilità di blindare la qualificazione agli ottavi con due turni di anticipo in caso di vittoria. Il menu di Juventus-Manchester United, quarta giornata del gruppo H di Champions League, è davvero ricco. Diretta su Rai1.

CR7 con Bonucci e De Sciglio

Douglas Costa, Bernardeschi e Kean, oltre al lungodegente Emre Can, non recuperano. Ci sono invece Cancelo, Chiellini, Mandzukic e Khedira. Unico altro assente è quindi il fuori-lista Spinazzola. Questo l'elenco dei convocati da Max Allegri: i portieri Perin, Pinsoglio, Szczesny, i difensori Alex Sandro, Barzagli, Benatia, Bonucci, Cancelo, Chiellini, De Sciglio, Rugani, i centrocampisti Bentancur, Khedira, Matuidi, Pjanic e gli attaccanti Cuadrado, Dybala, Mandzukic e Ronaldo.

La trasferta in Russia potrebbe valere l'accesso agli ottavi di finale per la Roma. Contro il Cska i giallorossi provano a replicare il successo dell'Olimpico per archiviare il discorso qualificazione e dare una bella boccata d'ossigeno dopo le fatiche del campionato. Di Francesco cambia qualcosa rispetto a Firenze, senza De Rossi ancora infortunato, ritrova Manolas al centro della difesa, mette Santon sulla destra e avanza Florenzi sulla fascia al posto di Under.

Dall'altra parte Kluivert sembra in vantaggio su El Shaarawy per la terza maglia nel tridente che si muove alle spalle di Dzeko. A centrocampo promosso Cristante in coppia con Nzonzi. —

## IN BREVE

### Milan Primavera
**Conti, assalto all'arbitro: squalificato pure Maldini**

Il milanista Andrea Conti è stato squalificato per la gara del campionato Primavera col Chievo (finita con un ko per 2-0) che gli era servita per mettere minuti nelle gambe dopo un lungo stop. Il giudice l'ha fermato per tre turni «perché, raggiunto l'arbitro al termine della gara colpiva con due pugni» la porta dello spogliatoio, rivolgendogli anche «un'espressione ingiuriosa». Sanzionato anche Paolo Maldini: per il dirigente inibizione fino al 15 novembre.

### Lega Pro
**Il presidente è Ghirelli l'attrice Capotondi vice**

Francesco Ghirelli è stato eletto presidente della Lega Pro al posto di Gabriele Gravina, diventato il numero uno della Figc. Al termine dell'assemblea elettiva di Lega Pro, è stato eletto con 48 voti sui 56 presenti. Nel corso dell'assemblea sono stati eletti anche i vicepresidenti: Cristiana Capotondi (con 39 voti), attrice romana laureata in scienze della comunicazione e grande appassionata di calcio, e Jacopo Tognon (37 voti), avvocato e membro del Tas.

NUOTO

# Tentato doping, re Magnini squalificato per quattro anni

Il due volte iridato dei 100 sl coinvolto nell'inchiesta su un medico nutrizionista
«Sentenza ridicola. La giustizia sportiva non funziona, il sistema non va bene»

L'ex bi-campione mondiale dei 100 stile libero e capitano della nazionale Filippo Magnini

ROMA

L'addio al nuoto l'aveva già deciso da tempo, però il colpo di coda della giustizia sportiva rischia di macchiare una carriera lunga e gloriosa, impreziosita da due titoli mondiali nei 100 stile. Il Tribunale nazionale antidoping ha squalificato Filippo Magnini per quattro anni: uno stop dimezzato rispetto alla richiesta monstre della Procura, ma che l'ex capitano dell'Italnuoto, storico fidanzato di Federica Pellegrini, uomo copertina dentro e fuori dalla piscina, rifiuta con rabbia. «Una sentenza già scritta», lo sfogo di Magnini, che viene sospeso fino al 5 novembre 2022 per «uso o tentato uso di sostanze dopanti» nell'ambito del filone d'inchiesta che ha coinvolto il medico nutrizionista Guido Porcellini, già condannato a 30 anni di inibizione dal Tna. Cadono invece le accuse relative al favoreggiamento e alla somministrazione o tentata somministrazione di sostanze dopanti.

Come Magnini, anche l'ex compagno Michele Santucci è stato condannato a 4 anni di stop. A pesare, le sue passate frequentazioni appunto con Porcellini, figura centrale nell'inchiesta di Pesaro su un presunto traffico di sostanze dopanti.

«Chiunque può capire che io non posso aver convinto Michele a fare delle cose o imputato per favoreggiamento, ma tutto si è limitato al tentato uso: almeno non si può dire che Magnini e Santucci si sono dopati», lo sfogo di Magnini. L'ex nuotatore due volte campione del mondo della gara regina e bronzo olimpico con la staffetta 4x200 parla di «accanimento», «processo alle intenzioni», prima ammette che «mi viene da ridere» ma poi si fa serio e si dice «incazzato nero» soprattutto perché «abbiamo esempi di atleti che hanno preso due mesi di squalifica anche se sono stati trovati positivi, due anni dopo positività e recidività. Abbiamo 200 controlli tutti a posto e 4 anni per un tentato uso mi sembra esagerato, ridicolo».

Ad accompagnarlo, gli avvocati Stincardini e Compagna, oltre alla attuale fidanzata, la showgirl Giorgia Palmas che lo riprende con lo smartphone mentre annuncia di volerci scrivere un libro, magari su cui dirà le sue verità. Perché ora si è limitato a lanciare accuse contro ignoti, preferendo tener per sè le cose più scottanti in vista dei sicuri ricorsi: «Ma esco da qui con grossi dubbi, probabilmente la giustizia sportiva non funziona, il sistema non va bene».

Al netto degli interrogatori, a "Magno" non è andato giù il presunto «accanimento» del Procuratore antidoping Laviani: «Si è alzato in piedi sbattendo i pugni sul tavolo e mi ha detto guardandomi negli occhi: "Basta, questa adesso è una questione personale". Se fossi il Coni mi arrabbierei parecchio». —



LA CITAZIONE

### «Sono come Ronaldo un esempio nello sport»

**«Mi rivedo in una frase molto bella di Cristiano Ronaldo in merito alle recenti accuse di stupro a lui rivolte quando ha detto "sono un esempio nello sport". Ecco, lo sono anch'io – ha detto Magnini –. Non mi faccio toccare minimamente dalle cose ridicole che dice certa gente, di cui non ho stima. Ho una bellissima famiglia e una ragazza che mi ama e mi segue in tutto».**

## IN BREVE

**Pugilato**

### Muore soffocato mangiando brioches

**Soffocato da un croissant durante la Fiesta de la Medialuna (il nome con cui si indicano le brioches in Argentina): sarebbe morto così l'ex pugile Mario Melo. Stando a quanto riporta Marca, il 56enne "Mazazo" stava partecipando all'insolito concorso nella cittadina di Pinamar, vicino Buenos Aires, che premiava chi riusciva a ingurgitare il maggior numero di croissant in 1'. Al terzo dolce, è collassato.**

**Basket Nba**

### Gallinari (22) trascina i Clippers, Celtics ko

**Un grande Gallinari trascina i Clippers nella notte Nba. L'azzurro è protagonista (22 punti, 4 rimbalzi e 3 assist) in 31' del successo dei losangelini contro Minnesota allo Staples Center (120-109). Toronto espugna il parquet di Utah (111-124) e consolida il primato in Eastern Conference. Altro stop per Boston: i Celtics s'arrendono a Denver (115-107) sotto i colpi di Murray (48 punti in 38'). Prosegue l'ottimo momento di forma di Golden State, che supera Memphis (117-101) alla Oracle Arena.**

**Tennis**

### Nadal operato, per lui la stagione è finita

**Rafa Nadal ha lasciato ieri l'ospedale di Barcellona, sostenuto da stampelle, dopo essersi sottoposto a un intervento chirurgico all'articolazione della caviglia destra. È stato rimosso in artroscopia «un corpo libero». Il rientro di Nadal è previsto per gennaio: dovrebbe giocare a Brisbane, per preparare gli Australian Open. Questo 2018 per il tennista di Maiorca è stato quanto mai corto: in tutto ha giocato nove tornei del circuito internazionale, vincendo per l'11ª volta il Roland Garros.**

**Nuoto**

### A Genova la Pellegrini torna in gara nei 200 sl

**Molte stelle italiane del nuoto, guidate da Federica Pellegrini, sono attese a Genova al 45º trofeo Nico Sapio in scena venerdì e sabato alla piscina di 25 metri della Sciorba. La Pellegrini darà il via alla quinta "campagna olimpica" con obiettivo Tokyo 2020. La campionessa veneta torna infatti a cimentarsi nella gara dei 200 stile libero, ma gareggerà anche nei 50 e nei 100 sl. Un primo test e poi si vedrà.**

LA CURIOSITÀ

# Un corso per chi sogna di diventare come Cairoli

UDINE

Sognare di diventare come Tony Cairoli si può, anche nella nostra regione. Ci ha pensato la Commissione sviluppo settore giovanile della Fmi del Friuli Venezia Giulia che ha organizzato due giornate di corso dedicate a mini-piloti per conoscere le migliori tecniche di guida nell'enduro, nel cross e nel trial. L'appuntamento, dedicato ai ragazzi non alle prime armi (con licenza agonistica Fmi del Fvg e del Veneto) sino ai 16 anni compiuti, è per sabato 1 e domenica 2 dicembre al crossodromo di Gonars. Tra i docenti Alex Zanni, che nel corso della sua carriera ha vestito la maglia della nazionale di motocross, supportato nell'occasione da Andrea Tofful; Andrea Cabass, più volte vincitore del titolo regionale e triveneto di enduro; Beppe Canova, allenatore Fiamme oro di enduro e Michele Bosi, pilota di Trial impegnato nel mondiale di enduro estremo Wess. Preiscrizioni obbligatorie con una mail a junior-fvg@federmoto.it. —

TENNIS

# Next Gen a Rho: il greco Tsitsipas comincia vincendo come Rublev

**Il ventenne trionfatore in Atp a Stoccarda batte lo spagnolo Munar in tre parziali mentre il russo deve lottarne cinque contro l'americano Fritz**

RHO

Stefanos Tsitsipas comincia con una vittoria il suo cammino alle Next Gen Atp Finals di tennis che si disputano alla Fiera di Rho. Il 20enne di Atene, che quest'anno a Stoccarda è stato il primo greco della storia a vincere un titolo Atp, non ha giocato al meglio ma è comunque uscito da un match insidioso contro Jaume Munar, lo spagnolo che ha in Rafa Nadal il proprio mentore. Due tie-break nei primi due parziali hanno spianato la strada al favorito numero uno del torneo dedicato agli under 21, che poi ha chiuso al quarto parziale grazie a un break nell'ultimo game dell'incontro (4-3, 4-3, 3-4, 4-2 il punteggio). Sotto 0-40 dopo tre giocate da top player del suo avversario, Munar è riuscito a impattare spingendo con coraggio e andando a rete per recuperare lo svantaggio. Ma la palla più semplice, uno smash agevole sul 40-40, è finito fuori di centimetri regalando il successo al tennista ellenico.

«Con questa formula – ha spiega Tsitsipas – bisogna metterci sempre molta attenzione, perché basta perdere un game per compromettere il set. Sono contento di aver vinto, ma devo migliorare durante la settimana se voglio arrivare in fondo. Il diritto ha funzionato bene, meno il servizio. Ma in ogni caso di fronte a me avevo un avversario di alto livello, che ha meritato di essere qui dopo aver giocato una grande stagione».

Nel secondo match nell'altro girone, il russo Andrey Rublev sbarra la strada all'americano Taylor Fritz, che per due set era sembrato più concreto soprattutto nei momenti importanti del confronto. Nel quarto parziale Rublev si esibisce in un tie-break perfetto che gli vale l'approdo al quinto. Quindi il successo per 4-2, 1-4, 3-4, 4-3, 4-2. —

Stefanos Tsitsipas ha cominciato le Next Gen Atp finals vincendo

BASKET – SERIE A2

# Il calendario le strizza l'occhio e la Gsa ci fa un pensierino

Le prossime cinque gare sono abbordabili per la formazione di coach Cavina: in caso di filotto Udine salirebbe a quota 16 ripetendo il bottino dello scorso anno

Una spettacolare conclusione di Cortese nella gara che la Gsa ha vinto con Ravenna FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Giuseppe Pisano / UDINE

Il calendario strizza l'occhio alla Gsa. Da domenica, in casa contro la Baltur Cento, fino a sabato 8 dicembre nel match interno contro la Bondi Ferrara, c'è un mese di tempo per premere sull'acceleratore e piazzare uno scatto importante in classifica. La striscia aperta è di due vittorie consecutive, ma non ci stupiremmo se al traguardo intermedio dell'Immacolata i bianconeri riuscissero ad allungarla a sette, collocandosi in una posizione di classifica ideale per lanciare la volata di fine andata, con obiettivo le Final Eight di coppa Italia. La premessa obbligatoria è che non bisogna sottovalutare nessuno, ma è evidente che non tutte le partite presentano lo stesso grado di difficoltà. Il calendario "amico" si apre con due partite consecutive in casa, con una formazione emiliana e una abruzzese: dopo il match di domenica con Cento, particolarmente importante perché vincendo Udine compierebbe l'aggancio (e avrebbe lo scontro diretto favorevole in caso di arrivo a pari punti al giro di boa), domenica 18 novembre c'è un altro appuntamento davanti al pubblico udinese, con avversaria Roseto. La gara con gli abruzzesi aprirà un trittico di sfide contro formazioni di bassa classifica. Domenica 25 novembre, alle 12 per consentire la diretta tv su Sportitalia, si va a Jesi per sfidare un'Aurora attualmente sul fondo della graduatoria, poi sabato 1° dicembre alle 20.30 si vola a Cagliari contro l'altra cenerentola del girone Est, in cui la Gsa ritroverà da avversario Ousmane Diop. Trasferte lunghe, meno agevoli dal punto di vista logistico rispetto a quelle in Veneto e in Emilia, ma è lecito attendersi il pieno.

Questo ciclo di gare che potremmo definire abbordabili si chiude sabato 8 dicembre in casa contro Ferrara: se la Gsa riuscirà a fare filotto, si ritroverà quasi sicuramente stabilmente sul podio con 16 punti e uno score di 8 vittorie e 3 sconfitte. In linea, cioè, con il bottino messo assieme l'anno scorso dopo lo stesso numero di giornate. La Gsa, infatti, partì male con 2 sconfitte consecutive, poi infilò 8 vittorie in 9 partite, presentandosi lanciatissima alla volata di fine andata. Che fu foriera di soddisfazioni, con le vittorie ottenute ai danni di Treviso, Montegranaro e Trieste durante le festività.

Stavolta la volata di fine andata propone altre tre big: Forlì, Verona (la consideriamo una big del girone Est, nonostante la partenza piuttosto deludente) e Treviso. Sono soltanto analogie, ma possono essere il viatico per centrare il primo obiettivo intermedio stagionale. Il primo passo va compiuto domenica, battendo la matricola Cento, galvanizzata dal successo sulla De' Longhi. —



LA PROSSIMA SFIDA

## Con la Baltur spareggio per le Final Eight

**La partita in programma domenica al Carnera contro la Baltur Cento si può già considerare uno scontro diretto in ottica Final Eight di coppa Italia di serie A2, a cui accedono le prime quattro a fine andata. L'anno scorso la Gsa centrò l'obiettivo staccando il tagliando per Jesi arrivando terza al giro di boa con 20 punti. —**

G.P.

L'INFORTUNIO

# La distorsione non è grave Powell risponderà presente domenica contro Cento

UDINE

Marshawn Powell

Marshawn Powell domenica prossima ci sarà, o almeno questo è l'obiettivo dello staff medico dell'Apu Gsa. Nell'ultima partita disputata dai bianconeri al PalaBanca di Piacenza, con la vittoria sull'Assigeco, il giocatore americano, protagonista indiscusso dell'avvio scoppiettante friulano e autore di sette punti in soli otto minuti, ha dovuto lasciare il campo anzitempo per infortunio al piede destro. Powell, poi, ha tentato di rientrare sul parquet ma il dolore lo ha costretto ad assistere alla gara dalla panchina. La risonanza magnetica effettuata negli scorsi giorni ha evidenziato un trauma distorsivo del medio piede e del retropiede. Nulla di grave, anzi il giocatore è già in fase di recupero come ci conferma il medico della società Fabio Pinat: «Le condizioni di Powell sono in netto miglioramento. In base alla risposta sintomatologica, Marshawn potrebbe già allenarsi già oggi, altrimenti, se il dolore persiste, aspetteremo domani».

La sensazione allora è che Powell non sia in dubbio per il prossimo impegno casalingo dell'Apu in programma domenica sera al Carnera contro Cento. E questa è una buona notizia per coach Cavina che per la sfida contro la Baltur potrà contare nuovamente su una delle sue "bocche di fuoco" principali. Perché se è vero che a Piacenza, senza Powell, è emersa con decisione la forza del collettivo, avere a disposizione un giocatore come l'ex Montegranaro vuol dire avere un'arma in più per poter agguantare la terza vittoria consecutiva e continuare la risalita. —

Michela Trotta

IL 18 AL CARNERA

# Aperta anche la prevendita per la gara contro Roseto

UDINE

Sono oltre 200 i tagliandi già staccati per la sfida di domenica al palasport Carnera contro la neopromossa Baltur Cento, che sommati alle oltre 2400 tessere degli abbonati porta il totale a circa 2600 seggiolini già occupati. La prevendita prosegue in tutte le ricevitorie Vivaticket, on-line sul sito vivaticket.it e presso Officina Dello Sport Terminal Nord Udine (aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 21).

Questi i prezzi: curva 12 euro (ridotto 8 euro), tribuna argento 15 euro (ridotto 10), tribuna oro 20 euro (ridotto 13), parterre argento 25 euro (ridotto 16). Ingresso ridotto per ragazzi fino ai 16 anni e over 65, ingresso gratuito per bambini fino a 6 anni e disabili.

Ha preso inoltre il via la prevendita per Gsa Udine-Sharks Roseto del 18 novembre, con stesse modalità d'acquisto e stessi prezzi della gara di domenica con Cento. —

G.P.

SERIE C GOLD

# Batich alla Calligaris sulle orme di Sandi Rauber

Sulle orme di Sandi Rauber. È questo il leit motiv che accompagna Matija Batich nella sua nuova esperienza alla Calligaris Csb Corno di Rosazzo di C Gold. Il play carsolino è arrivato alla corte del presidente Loris Basso nel corso dell'estate proveniente dallo Jadran Trieste proprio come l'ex lungo degli anni Novanta e dei primi Duemila. Batich era alla ricerca di nuovi stimoli dopo numerose stagioni spese allo Jadran all'interno di un gruppo solido, coeso, di nicchia per certi versi. Perché succede molto di rado che un giocatore lasci il sodalizio plavo.

Batich è entrato in punta di piedi al Csb e ci sono volute sette gare di campionato per rivedere il vero Matija a livello offensivo visto che in principio ha preferito mettere in ritmo i compagni piuttosto che mettersi in proprio. «Era ora che mi sbloccassi – afferma il fratello d'arte di Daniel, faro della Radenska Bor Trieste di C Silver –. Adesso, però, devo avere continuità. Devo ringraziare i miei compagni, lo staff e la società per la fiducia che hanno e che stanno riponendo nei miei confronti. Volevo fare una nuova esperienza e il Csb, dal di fuori, mi ha sempre dato l'idea di un ambiente positivo e serio. Me lo diceva anche Rauber e la realtà ha confermato tutto ciò».

Il bilancio finora prodotto di cinque vittorie e due sconfitte soddisfa Batich. «Dobbiamo ancora aggiustare alcune cose – prosegue Matija –, però siamo in linea con le aspettative. Siamo un gruppo nuovo, quindi non siamo ancora oliati al 100%. In allenamento ci diamo dentro e dobbiamo continuare su questa strada». —

M.F.

IL PROTAGONISTA

## Due bombe da "casa sua" così Matija si è sbloccato

**Con 20 punti e 30 di valutazione, Matija Batich è stato l'Mvp della Calligaris Csb Corno contro Bassano nella settima d'andata di C Gold. Si è sbloccato in attacco segnando da "casa sua" due triple allo scadere dei 24 secondi durante il terzo quarto. —**

M.F.

PROMOZIONE

# Codroipo irrompe in zona play-off Il colpaccio lo firma la Risanese

La squadra di mister Pittilino ha centrato il quinto risultato utile consecutivo altrettanto i bianconeri che hanno interrotto l'imbattibilità della Virtus Corno

Simone Fornasiere

Nella domenica in cui, per la prima volta in stagione, il girone A si chiude senza pareggi (al girone B era successo alla quinta giornata) il colpo di giornata lo mette a segno la Risanese: i bianconeri vincono in casa di una Virtus Corno che cade per la prima volta e che potrebbe essere scavalcata in vetta dal Primorje.

**IMBATTUTE**

Restano tali, dopo la sconfitta dei "seggiolai" superati da una Risanese in grande stato di forma con il quinto risultato utile consecutivo, tre squadre: Pro Fagagna, Prata Falchi e Primorje. Non conosce ostacoli la Pro Fagagna che serve tris casalingo a un Pravisdomini che, partito bene, si è smarrito subendo il secondo tris consecutivo sul suo campo.

Tiene il passo il Prata Falchi che passa in casa di una Tarcentina che ha provato a crederci fino al fischio finale, confermando di non voler recitare il ruolo di vittima sacrificale contro le grandi. Se Pro Fagagna e Prata Falchi vedono lo zero nella casella delle sconfitte, trova lo stesso numero nel computo delle gare pareggiate il Gonars, illusosi di farlo sul campo dei Vivai che poi ottengono i tre punti costringendo gli udinesi alla quinta sconfitta esterna in altrettante gare giocate.

**MOMENTI OPPOSTI**

Sono quelli che stanno vivendo Camino e Codroipo. Negativo per i primi, costretti alla quarta sconfitta consecutiva da un Casarsa cinico e capace di resistere prima di affondare il colpo. Ma è un Camino che deve recitare il "mea culpa" per i tanti, troppi, errori commessi in fase di finalizzazione; i due montanti colpiti sono, in buona parte, errori individuali degli attaccanti giallorossi che, sotto porta, sembrano mancare della giusta cattiveria. Quinto risultato utile, invece, per il Codroipo che, per la prima volta in stagione, irrompe in zona play-off. Continua il momento no della Valnatisone cui, per ora, non è bastato il cambio di allenatore vista la sconfitta sul campo del Chiarbola Ponziana; il bicchiere mezzo pieno, cui poter guardare, da trovarsi nel rientro, con rete, di Miano dopo le quattro giornate di squalifica. A San Pietro al Natisone, in questo momento, c'è bisogno di tutti, oltre che di ritrovare forza in fase offensiva dove, su tutti, Nin e Rodic devono contribuire in maniera decisiva per portare la "Val" fuori da quell'ultimo posto in cui è scivolata domenica.

**RECUPERI**

Due quelli in programma questa sera, relativi alla settima giornata: alle 20 in campo Zaule-San Giovanni (arbitro Zilani), mentre mezz'ora più tardi sarà la volta di Primorje-Pro Cervignano (Biscontin), scontro che potrebbe regalare la vetta ai carsolini oppure l'aggancio al secondo posto agli udinesi. Saranno, invece, recuperate mercoledì 21 novembre le sfide tra Spal-Sanvitese e Tolmezzo-Zaule. —



**I NOSTRI 11 » Promozione — 9ª giornata**

**4-3-1-2**

DE ZORDO (Casarsa)

All. L. Barnaba (Risanese)

TOMASIN (Pro Romans/Medea) — D. NASCIMBENI (Risanese) — MUFFATO (Pro Cervignano) — BEGGIATO (Vajont)

GIRARDINI (Primorje) — ROMANZIN (Prata Falchi) — DEANNA (Pro Fagagna)

GIORDANI (Torre)

A. D'ANDREA (Vivai) — MAINARDIS (Codroipo)

**I MARCATORI**

**13 RETI**
Nardi (Pro Fagagna, girone A);

**9 RETI**
Verrillo (Pro Romans/Medea, B);

**8 RETI**
Ruzzier (Chiarbola Ponziana, B);

**7 RETI**
Domini (Pro Fagagna, A), Zusso (Vajont, A), Sammartini (Sistiana, B)

**LE CLASSIFICHE**

**Girone A.** Pro Fagagna e Prata Falchi 25; Vajont e Casarsa 20; Codroipo 15; Torre 14; Pravisdomini e Vivai 13; Corva 11; Tarcentina 10; Camino 8; Spal* e Sanvitese* 7; Gonars 6; Sesto/Bagnarola 5; Union Pasiano 0. (* Una partita in meno)

**Girone B.** Virtus Corno 22; Primorje* 20; Pro Cervignano* e Tolmezzo* 17; Sistiana Sesljan 16; Chiarbola Ponziana, Mladost, Risanese e Ism 13; Pro Romans/Medea 12; Zaule** 8; Trieste, Ol3 e San Giovanni* 7; Costalunga 5; Valnatisone 3. (* Una partita in meno ** Due partite in meno)

## Oggi due recuperi: la Pro Cervignano gioca fuori con il Primorje poi Zaule-San Giovanni

COPPA REGIONE

## Quarti di finale: in Prima categoria le sfide d'andata

**Mercoledì di coppa regione, questa sera dalle 20, con le gare di andata dei quarti di finale di Prima categoria e quelle di ritorno degli ottavi di Seconda. In Prima serata casalinga per tre delle quattro udinesi impegnate, con il Lavarian/Mortean che attende il Porcia, il Rivignano la Nuova Sacilese e la Forum Julii ospite della squadra purliliese. Mercoledì in viaggio, invece, per il Sevegliano/Fauglis a Porcia ospite della squadra purliliese. Le gare: Lavarian/Mortean- Porcia (arbitro Curri), Forum Julii-Terenziana (Tomasetig), Porcia-Sevegliano/Fauglis (ore 20.30, Radovanovic) e Rivignano-Nuova Sacilese (De Stefanis).**

**In Seconda tre i derby udinesi in programma con il Mereto, la Reanese e il Centro Sedia chiamati a difendere il vantaggio dell'andata.**

**Le gare: Villanova-Unione Smt (andata 1-0, arbitro Zanier), Vigonovo-Purliliese (14/11), Arteniese-Reanese (1-3, Gjergji), Mereto-Atletico Grifone (5-1, Mecchia), Teor-Turriaco (0-0, Robilotta), Opicina-Cormonese (2-4, Lonati), Centro Sedia-Trivignano (2-1, Bragadin), Piedimonte-Roianese (a San Lorenzo Isontino, 0-3, Pischiutta). —**

S.F.

I NOSTRI 11

## Ecco i "profeti in patria" che hanno deciso di restare nel paese natale

Tocca a **Luigi Barbana** guidare Nostri 11 di settimana in Promozione al cui interno trovano spazio molti giocatori ormai veri e propri patrimoni delle società per cui giocano. A partire da **Daniele Nascimbeni**, classe 1993, che ha deciso otto stagioni fa di vestire la maglia della Risanese, società del suo paese. Cresciuto nel settore giovanile dell'Ancona, dopo un'esperienza con la Juniores nazionale del Kras, ha voluto portare il suo contributo alla Risanese quand'era ancora privo della patente di guida. Solo impossibilità nel raggiungere altre destinazioni? No, semplicemente amore per il proprio paese. Alla pari di quello di **Alessio D'Andrea**, classe 1988, in forza ai Vivai di Rauscedo. Una tradizione di famiglia, quella dei D'Andrea con la maglia granata, di cui fanno parte anche il fratello e il papà, quest'ultimo componente del consiglio di amministrazione dell'azienda da cui dipende la società calcistica. Alessio ha scelto di non muoversi calcisticamente, nonostante le richieste, dal suo paese natale, cosa cui invece è spesso costretto a fare per motivi di lavoro. Siccome, però, sa di doversi allenare non dimentica mai di mettere in valigia il programma di allenamento personalizzato lasciatogli dal suo allenatore cui, regolarmente, adempie. Fa l'avvocato nella vita di ogni giorno, sebbene in campo disegni traiettorie da geometra, **Nicola Giordani**, classe 1987 del Torre, con cui domenica ha messo a segno la sua prima doppietta stagionale. Carriera ultradecennale al Torre dove ha scelto di stabilirsi dopo le esperienze con Pordenone, Sacilese e Tamai e divenendo un autentico punto di riferimento per la sua fedeltà alla maglia. Lui, pordenonese, ha deciso di "sposare" la maglia viola della sua città, proprio quello che spera di fare **Nicola Mainardis**, classe 1984, tornato due stagioni fa nella sua Codroipo; la doppietta messa a segno da quest'ultimo domenica ha il sapore del sigillo definitivo di legame con il proprio paese. —

S.F.

Mister Luigi Barbana

PUNTURE DI SPILLO

## Giorno di doppiette

SIMONE FORNASIERE

**5**

**Ore 50 minuti e 27 secondi: il tempo impiegato da Federico Valoppi, dirigente del Camino, per portare a termine domenica la sua prima maratona di New York.**

**9**

**Le reti messe a segno dalla Pro Cervignano nelle ultime due gare: niente male considerando che, fino a quel momento, ne aveva realizzate solo 5.**

**10**

**Le doppiette realizzate domenica: Nardi, Mainardis, Plozner, Alessio D'Andrea, Giordani, Puddu, Lionetti, Sammartini, Verrillo e Sistiani gli autori.**

ECCELLENZA

# Torviscosa, Midolini alla Zamparini caccia l'allenatore: ecco Zanuttig

TORVISCOSA

È bastata la prima sconfitta in campionato, maturata domenica in casa della Manzanese, per porre la parola fine all'esperienza di Gianluca Marin sulla panchina del Torviscosa. La società guidata da Sandro Midolini, che nello spogliatoio seggiolaio già al termine della partita aveva manifestato a voce alta con toni inequivocabili il suo malumore, lo ha infatti sollevato ieri pomeriggio dal suo incarico con il rituale comunicato il cui lo si ringrazia per il lavoro svolto augurandogli ogni tipo di fortuna per il prosieguo della sua carriera di allenatore.

Il nuovo tecnico torrezuinese è Andrea Zanuttig, dimessosi lo scorso mese di luglio dalla guida del Lumignacco, che già ieri sera ha diretto il primo allenamento sul terreno di Fauglis. Il suo approdo sulla panchina biancazzurra deve comunque essere stato preceduto da una trattativa rapidissima, se vere erano le dichiarazioni rilasciate non più tardi di lunedì dal presidente Sandro Midolini nelle quali smentiva che fossero già state avviati contatti con qualche allenatore per la sostituzione di Marin.

Il tecnico defenestrato, che nel post partita di Manzano aveva fatto sapere di non essere autorizzato a rilasciare dichiarazioni, lascia il Torviscosa al terzo posto in classifica con i 16 punti raccolti nelle prime 9 gare, con il ritmo alquanto rallentato dai tre pareggi (due dei quali maturati contro le pericolanti Fontanafredda e Tricesimo) che hanno preceduto la figuraccia di Manzano. Ma anche ancora in corsa per l'approdo all'ambita finale di Coppa Italia dopo il 2-2 maturato in casa del Brian Precenicco nell'andata della semifinale. Zanuttig è atteso ad un debutto da far tremare i polsi, visto che domenica prossima al "Beppino Tonello" arriverà l'imbattuto San Luigi che comanda l'Eccellenza dall'alto dei suoi 25 punti. —

Claudio Rinaldi

Andrea Zanuttig è il nuovo allenatore del Torviscosa FOTO SNIDERO

Parla il presidente regionale della Fipav, Alessandro Michelli: soltanto così i ragazzi potranno continuare a divertirsi

# «Volley maschile in crisi? I club devono affidare anche i vivai a coach qualificati»

L'INTERVISTA

Alessia Pittoni / UDINE

«Le società devono investire sui giovani affidando le squadre dei vivai, anche a discapito di quelle senior, ad allenatori qualificati e capaci, oltre che di insegnare la pallavolo, di far divertire i ragazzi in palestra. Togliere il vincolo non porterebbe alcun risultato se non quello di privare i sodalizi di una fondamentale forma di tutela».

Ad affermarlo è il presidente del comitato regionale della Fipav Alessandro Michelli, che abbiamo intervistato in seguito alla provocazione mossa recentemente su queste pagine dall'allenatore del Vbu Enrico Menegazzo che aveva proposto, alla luce della poca collaborazione fra società che si riscontra sul territorio, l'abolizione del vincolo nel settore maschile per permettere ai ragazzi di prospettiva di poter scegliere il progetto sportivo più adatto a loro.

«Concordo – precisa Michelli – sul fatto che in regione, assieme a realtà aperte a nuovi progetti e sinergie, vi siano diversi sodalizi restii a trasferire i propri giovani più capaci, anche solo per una stagione, ad altre squadre di categoria maggiore. Credo tuttavia che il problema vada visto da un'altra angolazione: sono necessari progetti a medio e lungo termine legati al volley giovanile maschile. So che il Vbu ha deciso solo all'ultimo di partecipare al campionato di serie B, scelta che ho apprezzato molto, e che non dispone di un proprio settore giovanile. Con tempistiche così strette è logico che il sodalizio si sia scontrato con i programmi delle altre realtà del territorio».

Ritornando all'emergenza del volley maschile, con sempre meno tesserati e sempre più società che rinunciano alle formazioni giovanili in questo settore, il presidente della Fipav Fvg guarda con fiducia al nuovo indirizzo dato dal progetto "Volley S3". «Questa iniziativa – afferma Michelli – ha cambiato completamente volto al vecchio minivolley, rendendolo più divertente e coinvolgente soprattutto per i maschi che amano giochi più dinamici. In secondo luogo le società dovrebbero fare in modo che i migliori allenatori di cui dispongono allenino i settori giovanili».

Alessandro Michelli, presidente del comitato regionale Fvg della Federvolley

Non si tratta di una questione così facile, sia per gli orari di allenamento che mal si sposano con gli impegni professionali dei coach, sia per i costi degli allenatori qualificati che molte società non possono sostenere anche per le squadre del vivaio. «Bisogna invertire le priorità – precisa – se si vuole un ricambio generazionale, anche a discapito dei tecnici delle prime squadre. Anche la scuola, in questo contesto, deve ritornare ad avere un ruolo di primo piano».

Un rapporto non sempre idilliaco quello fra le società sportive e il mondo dell'istruzione, che ha progressivamente demandato alle prime il compito di formare le giovani generazioni dal punto di vista motorio. Spesso la collaborazione con le scuole primarie porta ai sodalizi dei costi non sempre destinati a rientrare. «In regione vi sono alcune realtà molto innovative da questo punto di vista – spiega ancora Michelli – ma non sempre la situazione è felice. Più che a livello regionale la questione dovrebbe essere affrontata dai comitati territoriali con progetti di collaborazione fra società per l'attività nelle scuole. La Fipav Fvg e il Coni devono, invece, fare da raccordo fra le istituzioni, che investono le società di responsabilità crescenti, e i sodalizi stessi, che possiedono sempre meno risorse economiche e umane».

Il periodo sarebbe proficuo per spiccare il volo considerando l'ottimo momento, anche dal punto di vista mediatico, che sta attraversando la pallavolo grazie alle sue nazionali e grazie a ben due squadre made in Fvg protagoniste dei campionati di A2. «Sono felice che tanti appassionati – prosegue il numero uno del volley Fvg – possano assistere dal vivo alle partite di serie A. Si tratta di un'opportunità che, assieme ai risultati delle nazionali, sicuramente fa da volano alla disciplina».

Dopo un paio di anni di latitanza l'auspicio è quello di poter rivedere gli azzurri e le azzurre allenarsi e giocare in regione. «Stiamo lavorando su più fonti – annuncia il presidente – sia a livello senior sia giovanile e spero a breve di poter avere qualche bella sorpresa a riguardo». —



ATLETICA

## Feruglio, Vattolo e Lazzarato lanci da urlo al "Modena"

Le "martellate" dei cadetti del Malignani Alessandro Feruglio (classe 2003), Davide Vattolo (idem) e Laura Lazzarato (2004) hanno chiuso alla grande il 28° trofeo giovanile Luigi Modena/Libertas, disputatosi su otto prove itineranti per il Friuli. Allo stadio Dal Dan di Paderno, i tre "pupilli" del tecnico Mario Vecchiato hanno esploso gli ultimi botti della stagione ciascuno dei quali ha scagliato l'attrezzo a 61,17, 59,32 e 46,87 metri. Ai campionati italiani di categoria di Rieti, Alessandro aveva vinto il tricolore davanti a Davide mentre Laura era stata quinta.

A parte i lanci ha sorpreso il salto triplo di 12,37 che ha consentito al sacilese Nicola Calcinotto di demolire di un metro abbondante il precedente personale ma anche di battere l'accreditato udinese Alberto Nonino (12,15). Gran 300 dell'under/16 Antonio Honsell (Malignani) che con 37"88 si è imposto sul codroipese Davide De Faveri (38"04) e sul gemonese Mattia Clemente (38"05).

Ancora un successo per le carniche della Libertas Tolmezzo Anna Pascolo e Joelle Mainardis, rispettivamente sui 300 (43"40) e nel disco (28,07). Nel giavellotto ha confermato ancora il suo valore il moggese Claudio Pugnetti scagliandolo a 44,58 metri. Sui 300 interessanti prestazioni hanno espresso sia Andrea Moras (Azzanese) con 42" netti sia Veronica Pagnucco (Libertas Casarsa) con 44"58. Nei lanci bene Massimiliano Baron (Malignani) con 53,60 mt nel vortex e Sara Marcuzzi (Libertas Majano) nel peso con 10,54 metri. Quanto agli esordienti, da evidenziare la doppietta che hanno siglato Samuele Pozzo della Polisportiva Lavarianese ed Edoardo Lindaver della Keep moving Udine, rispettivamente nel lungo e 50/A e nel lungo e 50/B. —

Vincenzo Mazzei

TENNISTAVOLO

## I Rangers battono Trento idem Latisana con Mestre e Fiumicello contro il Kras

UDINE

Che i vari campionati a squadre di tennistavolo, dove sono impegnate le compagini friulane, si sviluppino sui binari dell'equilibrio, è confermato dalla 4ª giornata dove cinque incontri si sono conclusi sul 5-4

È successo ai Rangers in B/2 contro il Lavis Trento, con punti preziosi conquistati da Pietro e Francesco Loda e Thomas di Giusto. Dopo tre sconfitte consecutive i ragazzi del presidente Mario Agarinis, possono tirare un sospiro di sollievo lasciandosi alle spalle in classifica i trentini e i padovani dello Star TT.

Anche la Libertas Latisana piega con il medesimo risultato il fanalino di Coda Mestre in C/2, portandosi a ridosso di Ferrara e Treviso primi in classifica. Anche per il D'Aronco Gemona nella C/2 girone A identico punteggio contro l'Astra di San Vito al Tagliamento; deve segnare il passo la Libertas Latisana contro i triestini del Sistiana. In serie D girone B ultimo 5-4 ad opera di Udine 2000 sull'Isontino.

Delle altre partite della quarta giornata di campionato, vanno segnalate le vittorie del Fiumicello in C/1 contro il Kras Sgonico (5-3) e l'ennesima e pesante (5-0) sconfitta per i Rangers nel girone A della C/2 contro il S.Marco Pordenone. Nel girone B netto successo (5-1) di Udine 2000 sul Fiumicello, soccombe per 5-2 il Gemona opposto al Kras Sgonico. Infine nella serie D/1 girone B amara sconfitta per il Cus Udine che ne prende 5 da Kras Sgonico, realizzando solo due punti con Giulio Boccamazzo. —

Roberto Cainero

L'INIZIATIVA

## Cicloturisti solidali con la Via di Natale

Amicizia nel segno del ciclismo e della solidarietà: un binomio perfetto. Una delegazione di ciclisti amatori, capitanata da Lino Granzon, ideatore del Criterium cicloturisti Fvg 2018, ha portato alla Via di Natale di Aviano l'assegno con la cifra di 2.100 euro raccolta dai partecipanti alle gare durante l'anno sportivo.

CICLISMO

## Milan al Cycling Team Friuli e non è l'unico neo-acquisto

La stagione del ciclismo su strada è appena terminata e già si sono iniziate le grandi manovre per impostare il 2019 che vedrà le principali squadre regionali al via, al solito agguerrite e a caccia di un posto al sole. Se nel circuito dei professionisti Enrico Gasparotto ha firmato già da tempo con la sudafricana Dimension Data, il fresco papà Alessandro De Marchi continuerà con la rinnovata CCC, Matteo Fabbro correrà con la Katusha Alpecin e Davide Cimolai è ancora senza contratto, è ai piani inferiori che si è scatenata la bagarre.

Il Cycling Team Friuli, salutato Alessandro Pessot, accasatosi alla Bardiani, dove troverà Claudio Cucinotta come collaboratore, ha rinforzato il roster del 2019 prendendo Jonathan Milan dalla Sacilese: il figlio d'arte bujese, accanto ai vari Venchiarutti e Giuriato, tutti confermati in bianconero assieme a Mattia Bais, troverà anche il velocista vicentino Tommaso Dalla Valle, ex Pressix e fresco reduce dai Giochi Olimpici della Gioventù a Buenos Aires, con la maglia della Nazionale italiana. L'altro nome nuovo del Cycling Team Friuli sarà Gabriele Petrelli, proveniente dalla Sancarlese. In casa del Team Danieli, dovendo sostituire l'azzurrino Marco Frigo, passato alla Zalf, Achille Bertizzolo passato alla Northwave e Mattia Faccio andato al Pedale Scaligero, il presidente Marco Floreani ha firmato nientemeno che Marco Codemo, uno dei talenti più in vista tra gli juniores. —

F.T.

## Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

**Juventus-Manchester United**
**RAI 1**, ORE 20.30
I bianconeri ricevono allo Juventus Stadium il Manchester United allenato da **José Mourinho**. La squadra di Massimiliano Allegri, prima a punteggio pieno nel gruppo H, potrebbe qualificarsi stasera agli ottavi di finale.

**Rocco Schiavone 2**
**RAI 2**, ORE 21.20
Un cadavere senza nome viene trovato tra le colline di Castel di Decima a Roma. In tasca ha solo un biglietto con scritto il numero di telefono di Schiavone (**Marco Giallini**).

**Chi l'ha visto?**
**RAI 3**, ORE 21.15
**Federica Sciarelli** ci parla del ritrovamento di ossa umane avvenuto in un locale della Nunziatura apostolica a Roma. Sono quelle di Emanuela Orlandi e Mirella Gregori?

**#CR4: la repubblica delle donne**
**RETE 4**, ORE 21.25
Il mondo delle donne visto attraverso gli occhi delle donne. Piero Chiambretti, che stasera ospita Asia Argento, annovera nel cast anche **Iva Zanicchi**.

**Diana - La storia segreta di Lady D**
**CANALE 5**, ORE 21.20
Durante una visita in ospedale a un'amica, Lady D (**Naomi Watts**) s'imbatte nel cardiochirurgo pakistano Hasnat Khan, con il quale avrà una storia.

### RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Calcio: 4a giornata: Juventus - Manchester Champions League
23.00 Magazine Champions League Rubrica di sport
23.45 Porta a porta Attualità
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce Attualità
2.25 Movie Mag Rubricaww

### RAI 2
7.10 5 cose da sapere Rubrica
7.55 Ugly Betty Serie Tv
8.40 Revenge Serie Tv
10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.30 Squadra speciale Colonia Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg Tg
21.20 Rocco Schiavone 2 Serie Tv
23.15 Eroi di strada Attualità
0.20 Sulla via di Damasco Rubrica
0.55 The Grudge 2 Film horror ('06)
2.20 Rebelde Way Serie Tv
4.35 Videocomic Videoframmenti

### RAI 3
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.15 La signora del West Serie Tv
16.00 Siti italiani del Patrimonio Mondiale Unesco Attualità
16.05 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.15 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento
1.15 L'Italia della Repubblica Documenti
2.15 RaiNews24

### RETE 4
6.10 Fuori dal coro Attualità
7.00 Ieri e oggi in Tv Special Varietà
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.35 Angelica Film avventura ('64)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 #CR4: la repubblica delle donne Show
0.30 Piccole luci Real Tv
1.35 Stasera Italia Attualità
2.45 Jazz Club 1981 Best 1 Serie Tv

### CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Diana - La storia segreta di Lady D Film biogr. ('13)
23.30 Maurizio Costanzo Show Talk Show
1.20 Tg5 Notte
1.50 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.15 Uomini e donne People
5.15 Tg5

### ITALIA 1
7.10 Spank tenero rubacuori
7.40 Pollyanna Cartoni
8.05 Heidi Cartoni
8.35 Dr. House Medical Division Serie Tv
10.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
13.55 I Simpson Cartoni
14.45 The Big Bang Theory
15.15 Young Sheldon Sitcom
15.45 Black-ish Sitcom
16.15 The Goldbergs Sitcom
16.45 Baby Daddy Sitcom
17.35 Friends Sitcom
18.00 Grande Fratello Vip Real Tv
18.20 Mai dire GF Vip Polpette
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.30 Harry Potter e il calice di fuoco Film fantastico ('05)
0.30 Riverdale Serie Tv
2.20 Studio Aperto La giornata
2.35 Sport Mediaset Rubrica

### LA 7
6.00 Maratona Mentana Elezioni Presidenziali Americane Attualità
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 La tregua Film drammatico ('96)
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

### TV8
14.15 Gravidanze pericolose Film thriller ('15)
16.00 Una seconda occasione Film Tv drammatico ('15)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age Indovina l'età Game Show
21.30 X Factor 2018 Talent Show
0.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate

### NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Delitto (im)perfetto
14.00 Traditi Real Crime
16.00 Airport Security Nuova Zelanda DocuReality
17.30 Spie al ristorante Real Tv
20.00 Operazione N.A.S.
20.20 Cucine da incubo Italia
21.15 I migliori Fratelli di Crozza
21.25 Ex - Amici come prima! Film commedia ('11)
23.30 Undressed Dating Show

### 20 (20)
9.15 Person of Interest Serie Tv
10.00 The Big Bang Theory
10.55 In Plain Sight Serie Tv
12.35 Chuck Serie Tv
14.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
16.00 Arrow Serie Tv
17.35 Chuck Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 Un poliziotto ancora in prova Film comm. ('16)
23.10 Dracula Serie Tv
0.10 Transformers 2 - La vendetta del caduto Film

### RAI 4 (21)
7.55 Alias Serie Tv
9.30 Ghost Whisperer Serie Tv
11.00 Madam Secretary Serie Tv
12.30 Cold Case Serie Tv
14.05 X-Files Serie Tv
15.45 Scorpion Serie Tv
17.15 Alias Serie Tv
18.50 Ghost Whisperer Serie Tv
20.25 Lol :-) Sitcom
21.05 Elementary Serie Tv
23.25 Workstrotter DocuReality
23.50 Open Grave Film horror ('13)
1.30 Teen Wolf Serie Tv

### IRIS (22)
11.00 La signora gioca bene a scopa? Film comm. ('74)
13.00 Ancora dollari per i Mc Gregor Film western ('70)
15.00 Ti ho sposato per allegria Film commedia ('67)
17.05 Adele e l'enigma del faraone Film fant. ('10)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Philomena Film drammatico ('13)
23.25 La tempesta perfetta Film avventura ('00)

### RAI 5 (23)
12.30 Ghost Town Reportage
13.30 Classical Destinations
14.00 L'America vista dal cielo
14.45 Avventure botaniche Doc.
15.35 Ghost Town Reportage
16.30 L'altro '900 Rubrica
17.25 Italia, poeti e navigatori
18.20 Picasso - Una vita Doc.
19.20 The story of Film Doc.
20.20 Ghost Town Reportage
21.15 Janis Film doc. ('15)
23.00 Variazioni su tema Rubrica
23.10 Madame Nina Simone La leggenda Doc.

### RAI MOVIE (24)
10.50 Mio Dio, come sono caduta in basso Film comm. ('74)
12.45 Assalto al Kansas Pacific Film western ('53)
14.05 Appaloosa Film west. ('08)
16.05 The Magic of Belle Isle Film commedia ('12)
18.00 Sierra Charriba Film ('65)
20.10 Teste dure Film ('38)
21.10 Via dalla pazza folla Film drammatico ('67)
23.40 La pazza gioia Film ('16)
1.40 Frankenstein di Mary Shelley Film horror ('94)

### RAI PREMIUM (25)
7.55 Incantesimo 4 Soap Opera
9.45 Tutti pazzi per amore Miniserie
11.40 Un medico in famiglia 3 Miniserie
13.50 La squadra Serie Tv
15.40 Doc Martin Serie Tv
17.25 Che Dio ci aiuti Serie Tv
19.30 Il maresciallo Rocca 4 Miniserie
21.20 Isabel Serie Tv
23.20 L'allieva 2 Serie Tv
1.15 Zodiaco Serie Tv
2.50 Jane the Virgin Serie Tv

### CIELO (26)
12.45 Buying & Selling DocuReality
13.45 MasterChef Italia 5
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Super Storm: L'ultima tempesta Film Tv az. ('12)
23.15 La cultura del sesso Doc.
0.15 Histoire d'O - Ritorno a Roissy Film erotico ('84)

### PARAMOUNT (27)
7.10 Ricercato: vivo o morto Film Tv western ('88)
9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.40 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv
17.40 La casa nella prateria
19.40 Happy Days Serie Tv
21.10 Maigret Serie Tv
23.00 La terrazza sul lago Film thriller ('08)
1.00 Across the Universe Film musicale ('07)

### TV2000 (28)
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi Religione
21.05 Henry Poole - Lassù qualcuno ti ama Film drammatico ('08)
23.15 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica
23.50 La compietà - Preghiera della sera Religione

### LA7 D (29)
13.10 Selfie Food Rubrica
13.20 Honestly Good
13.30 Ricetta sprint di Benedetta
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.20 Honestly Good
20.30 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.10 Selfie Food Rubrica
1.20 Honestly Good
1.30 Coming Soon Rubrica

### LA 5 (30)
11.20 Il segreto Telenovela
12.20 Ultime dalla Casa
12.35 Grande Fratello Vip Live
14.00 The Originals Serie Tv
15.50 Pretty Little Liars Serie Tv
17.50 Grande Fratello Vip Live
18.30 Ultime dalla Casa
18.45 Grande Fratello Vip Live
19.45 Uomini e donne
21.15 Lezioni di cioccolato 2 Film commedia ('11)
23.20 Uomini e donne People
1.00 Grande Fratello Vip Live
3.05 The Originals Serie Tv

### REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
9.00 Il boss delle cerimonie
11.50 Bake Off Extra Dolce
12.50 Cortesie per gli ospiti
13.55 Amici Casting Talent Show
14.55 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
16.15 Abito da sposa cercasi
17.30 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
19.15 Cortesie per gli ospiti
22.10 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli
0.10 ER: storie incredibili Doc.

### GIALLO (38)
6.00 Nightmare Next Door
7.50 Sulle tracce del crimine
10.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.30 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.00 Law & Order Serie Tv
0.50 Nightmare Next Door
2.35 Sulle tracce del crimine
5.20 L'investigatore Wolfe

### TOP CRIME (39)
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mysteries of Laura
14.30 The Mentalist Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
19.15 The Mysteries of Laura Serie Tv
20.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 Bosch Serie Tv
23.05 Chicago P.D. Serie Tv
0.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

### DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
8.00 L'oro dei coccodrilli Real Tv
9.50 Dalle stalle alle stelle
10.45 Nudi e crudi Real Tv
13.35 Banco dei pugni
15.05 Orrori da gustare: U.S.A.
16.00 Man, Woman, Wild
17.50 Ai confini della civiltà
19.35 Oro degli abissi
21.25 Avventure impossibili
22.20 Le mega strutture di Hitler
23.15 Top 10: sfida alla Scienza
0.10 Nudi e crudi XL
1.05 Mountain Monsters

### RAI SPORT HD (57)
18.50 Back: lo sport raccontato dietro le quinte Rubrica
18.55 Memory Rubrica di sport
19.50 Rally: Catalunya - Rally de Espana WRC Fia Wordl Rally - 54° Rally Racc
20.25 Basket: 5a giornata: Sidigas Avellino - Banvit Champions League
22.30 Overtime Rubrica di sport
23.40 Magazine Champions League Rubrica di sport
0.30 Back: lo sport raccontato dietro le quinte Rubrica

## RADIO

### RADIO 1
18.50 Zona Cesarini
18.55 Champions League: CSKA Mosca - Roma
21.00 Champions League: Juventus - M.United
23.05 Radio1 Night Club

### RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

### RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il cartellone. G. Rossini: La Cenerentola
22.00 Radio3 Suite
24.00 Battiti

### DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Ciao Belli

### CAPITAL
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Capital Supervision
24.00 Capital Gold

### M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

## SKY-PREMIUM

### SKY CINEMA
21.15 Mom and Dad Istinto omicida Film Sky Cinema Uno
21.15 Real Stee Film Sky Cinema Hits
21.15 Baciato dalla fortuna Film Sky Cinema Comedy
21.00 Ballerina Film Sky Cinema Family

### PREMIUM CINEMA
21.15 Duri si diventa Film Cinema
21.15 Baciato dalla fortuna Film Cinema Comedy
21.15 L'incredibile Hulk Film Cinema Energy
21.15 Fandang Film Cinema Emotion

## RADIO LOCALI

### RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: le presince sul teritori dai incineradôrs par brusâ i refudons
11.20 Obiettivo Friuli: reportage da Sacile. Detta "Giardino della Serenissima", vanta un prezioso complesso ecologico ed ambientale
12.30 Gr FVG
13.29 Giovani e comunicazione: protagonisti i giovani artisti del Polo di Aggregazione Giovanile del Comune di Trieste
14.10 Rock Revolution: puntata dedicata all'indie music, la musica indipendente
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: il cjastinâr di Pegliano, intal comun di Pulfar, un esemplâr imponent di 400 agns
18.30 Gr FVG

### RADIO REGIONALE
**Radio Spazio, la voce del Friuli:** GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
**Radio Onde Furlane 9** Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

## CANALI LOCALI

### TELEFRIULI
07.00 Ore 7
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Family salute e benessere
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family casa (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Lo scrigno
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Maman!
18.15 Sportello pensioni (D)
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Screenshot (D)
20.15 Community Fvg
20.45 Tg Pordenone
21.00 Elettroshock (D)
22.30 Sportello pensioni
23.15 Screenshot
23.45 Telegiornale Fvg

### UDINEWS TV
07.00 Tg rassegna (D)
08.20 Pagine d'artista
08.30 Tmw news
09.00 Tg rassegna
10.00 Detto da voi
11.00 Tg News 24 (D)
11.30 Case da sogno
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 Su il sipario
13.00 Tg News 24
13.30 Gli speciali del Tg
15.00 Tg 24 News (D)
16.00 Calcio under 16 Udinese - Atalanta
17.00 Tg News 24 (D)
17.30 Pordenone sport
18.00 Tg News 24
18.30 Fvg motori
19.00 Tg News 24 (D)
19.30 L'agendina di Terasso
20.00 Tg News 24
20.30 Orizzonti bianconeri
21.00 Basket tonight
22.30 Tg News notte (D)
23.00 L'agendina di Terasso
23.30 Tg 24 News notte

### TELEPN
07.05 Il Tg del Nord Est
09.00 L'Alpino
10.00 Aci sport
13.00 Musica e spettacolo
13.35 Cartoni animati
14.00 Il cerca salute
16.00 Aqua ti
18.58 Il Tg del Nord Est
21.00 Eccellenze in sanità
21.30 Delitti e misteri
22.30 Il Tg del Nord Est

### IL 13TV
07.30 Il13 News
08.30 G come giustizia
09.00 Il sopravvissuto
19.00 Il13 News Tg
20.00 Parliamo di medicina
21.15 Impresa al centro
21.30 L'Alpino
22.15 Tg Veneto Orientale

# Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

## OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza nuvoloso con piogge sparse e intermittenti, in genere moderate, localmente più abbondanti specie sulla fascia prealpina. Possibile qualche rovescio.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 11/13 | 14/17 |
| massima | 18/20 | 18/20 |
| media a 1000 m | 10 | |
| media a 2000 m | 4 | |

## DOMANI IN FVG

Cielo in genere variabile con foschie e qualche banco di nebbia nelle ore notturne sulla bassa pianura. Sulla costa possibile maggiore presenza di sole.

Tendenza per venerdì: cielo da variabile a nuvoloso con foschie o banchi di nebbia sulla bassa pianura nelle ore notturne.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 10/12 | 13/15 |
| massima | 17/19 | 17/19 |
| media a 1000 m | 9 | |
| media a 2000 m | 3 | |

## TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 18,6 | 20,7 | 76% | 30 km/h |
| Monfalcone | 16,7 | 18,9 | 87% | 9 km/h |
| Gorizia | 14,2 | 18,5 | 92% | 14 km/h |
| Udine | 13,5 | 18,3 | 94% | 31 km/h |
| Grado | 16,9 | 19,1 | 91% | 12 km/h |
| Cervignano | 12,5 | 19,8 | 92% | 26 km/h |
| Pordenone | 13,8 | 17,1 | 99% | 20 km/h |
| Tarvisio | 8,4 | 10,1 | 100% | 11 km/h |
| Lignano | 16,2 | 19,5 | 94% | 28 km/h |
| Gemona | 12,5 | 13,6 | 97% | 27 km/h |
| Tolmezzo | 11,2 | 11,9 | 100% | 17 km/h |
| Forni di Sopra | 9,0 | 11,6 | 100% | 10 km/h |

## IL MARE

| CITTÀ | STATO | GRADI | VENTO | MAREA |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | calmo | 19,0 | 2 Nodi S-S-E | alta 8.43 (+56)/bassa 15.19 (-57) |
| Monfalcone | calmo | 18,9 | 2 Nodi S-E | alta 8.48 (+56)/bassa 15.24 (-57) |
| Grado | calmo | 18,7 | 2 Nodi S | alta 9.08 (+56)/bassa 15.44 (-51) |
| Pirano | mosso | 19,2 | 10 Nodi S-S-O | alta 8.38 (+56)/bassa 15.14 (-57) |

## EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Amsterdam | 9 | 19 |
| Atene | 13 | 20 |
| Barcellona | 16 | 18 |
| Belgrado | 11 | 19 |
| Berlino | 10 | 16 |
| Bruxelles | 11 | 18 |
| Budapest | 11 | 17 |
| Copenaghen | 11 | 12 |
| Francoforte | 7 | 17 |
| Ginevra | 10 | 17 |
| Helsinki | 6 | 9 |
| Klagenfurt | 7 | 16 |
| Lisbona | 12 | 16 |
| Londra | 12 | 15 |
| Lubiana | 8 | 16 |
| Madrid | 7 | 13 |
| Malta | 21 | 22 |
| P. di Monaco | 15 | 17 |
| Mosca | 2 | 6 |
| Oslo | 5 | 9 |
| Parigi | 11 | 17 |
| Praga | 7 | 16 |
| Salisburgo | 9 | 19 |
| Stoccolma | 5 | 9 |
| Varsavia | 10 | 17 |
| Vienna | 11 | 17 |
| Zagabria | 9 | 20 |
| Zurigo | 7 | 18 |

## ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Alghero | 12 | 18 |
| Ancona | 13 | 19 |
| Aosta | 10 | 11 |
| Bari | 15 | 21 |
| Bergamo | 13 | 17 |
| Bologna | 13 | 19 |
| Bolzano | 11 | 14 |
| Brescia | 14 | 17 |
| Cagliari | 15 | 21 |
| Campobasso | 12 | 18 |
| Catania | 12 | 22 |
| Firenze | 14 | 19 |
| Genova | 15 | 18 |
| L'Aquila | 11 | 18 |
| Messina | 16 | 22 |
| Milano | 15 | 17 |
| Napoli | 15 | 20 |
| Palermo | 15 | 23 |
| Perugia | 13 | 17 |
| Pescara | 13 | 19 |
| Pisa | 14 | 19 |
| R. Calabria | 16 | 22 |
| Roma | 14 | 20 |
| Taranto | 16 | 20 |
| Torino | 12 | 15 |
| Treviso | 14 | 18 |
| Venezia | 17 | 19 |
| Verona | 14 | 17 |

## OGGI IN ITALIA

**OGGI**

**Nord:** irregolarmente nuvoloso con piogge tra Lombardia, Emilia e Triveneto, in serata nuove piogge.
**Centro:** nuvolosità irregolare con qualche pioggia sparsa, più sole dal pomeriggio.
**Sud:** instabile al mattino con piovaschi sull'area tirrenica in graduale esaurimento per il pomeriggio.

**DOMANI**

**Nord:** irregolarmente nuvoloso con piogge intermittenti al Nordovest e in Lombardia, poco nuvoloso su Emilia e Triveneto.
**Centro:** nuvolosità irregolare sulla Toscana con qualche pioggia sui settori settentrionali, generalmente soleggiato sulle restanti zone.
**Sud:** alta pressione e bel tempo prevalente con qualche foschia al mattino lungo i litorali e nelle valli interne.

## DOMANI IN ITALIA

**Messaggero** Veneto

**Direttore responsabile:** Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

**GEDI NEWS NETWORK S.p.A.**
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

**Quotidiani Locali**
**GEDI Gruppo Editoriale Spa**
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia**
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

**Stampa:**
**GEDI Printing S.p.A.**
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
**Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

**La tiratura del 6 novembre 2018** è stata di 41.392 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

## IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

**ORIZZONTALI** 1. Svago, spasso - 7. Adatto, appropriato - 8. Iniziali di Proust - 9. Grido festoso che accompagna alcuni balli andalusi - 10. S'indossa in piscina - 13. Un secco rifiuto - 14. Insetto con grandi ali variamente colorate - 16. Un'isola delle Cicladi - 17. Abito maschile da cerimonia - 18. Recipienti a doghe - 19. Simbolo del titanio - 20. Nel lato - 21. Sigla di Lucca - 22. Ultimo piano di un edificio - 24. Immagine sacra dipinta su legno - 26. Spezia costituita dall'involucro carnoso della noce moscata - 28. Bruno attore svizzero - 29. Il testo sacro dell'islamismo - 30. Un'attività della polizia - 32. Cortili antistanti alle case coloniche - 33. Saluto a Cesare - 34. È legato alla lenza.

**VERTICALI** 1. Privo di compagnia - 2. Uno a Manchester - 3. Elisa senza vocali - 4. Centro urbano di piccole dimensioni - 5. Detto di animale senza coda - 6. Dino, famoso ex portiere di calcio - 7. Comitato Olimpico Nazionale Italiano - 8. Incantesimo, sortilegio - 11. Incontrare molte difficoltà - 12. L'argonauta rapito dalle ninfe - 14. Complesso dei beni di uno Stato - 15. Aspettato con desiderio - 16. Sigla della provincia di Milano - 18. Uccelli dal grosso becco - 19. Trepidazione, preoccupazione - 21. Scrupolosa, diligente - 23. Un gioco con i dadi - 25. Le capta l'antenna - 27. Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro le Malattie - 29. Abbreviazione di cavaliere - 31. Iniziali di Albertazzi.

www.imagoclick.com

# Oroscopo

**ARIETE** 21/3 - 20/4
È una giornata adatta per individuare tra le persone che vi sono vicine, una che sia adatta ad aiutarvi nel lavoro. Ma non cercatela tra i parenti o gli amici di vecchia data.

**TORO** 21/4 - 20/5
Non siete in grado di prevedere quali siano i progetti da mettere in atto in giornata. C'è in voi una base di irritazione, che potrebbe indurvi a qualche colpo di testa.

**GEMELLI** 21/5 - 21/6
Vi giungeranno all'orecchio delle chiacchiere alle quali non dovete attribuire troppo peso. Ascoltatele, se non potete evitarlo, ma non fate commenti. Non parlatene con nessuno.

**CANCRO** 22/6 - 22/7
Le vostre conoscenze vi saranno molto utili per risolvere in breve tempo un fastidioso problema burocratico. In serata conoscerete una persona che vi conquisterà subito.

**LEONE** 23/7 - 23/8
Avrete voglia di cambiamenti sul lavoro e la fretta potrebbe farvi commettere errori e imprudenze. Affettivamente capirete di aver idealizzato la persona sbagliata.

**VERGINE** 24/8 - 22/9
Per prima cosa preoccupatevi di risolvere un delicato problema economico, che rischia di complicarsi ulteriormente. Non perdete tempo in progetti irrealizzabili.

**BILANCIA** 23/9 - 22/10
Possibili tensioni nell'ambiente di lavoro. Calcolate bene ogni mossa prima di agire. Non accettate a cuor leggero un invito. Consigliatevi anche con il partner. Prudenza.

**SCORPIONE** 23/10 - 22/11
Non fatevi scoraggiare da lievi incomprensioni. Dovete insistere su una questione familiare per poterla chiarire. Non lasciate nulla al caso. Riflettete prima di muovervi, buon senso.

**SAGITTARIO** 23/11 - 21/12
Ancora una giornata un poco carica e faticosa, ma si giungerà anche a conclusioni, a soddisfazioni. Cercate di semplificare un poco il programma. Evitate gli sforzi eccessivi.

**CAPRICORNO** 22/12 - 20/1
Tenete a freno i nervi nelle prime ore della mattinata. La giornata avrà un avvio piuttosto burrascoso, ma se non perderete la calma potrete controllare la situazione.

**ACQUARIO** 21/1 - 19/2
Dovrete mettere da parte l'orgoglio ed affrontare con molta schiettezza una persona con la quale avete interrotto i rapporti da tempo e che ora può esservi utile.

**PESCI** 20/2 - 20/3
Al termine della giornata vi sentirete soddisfatti di voi stessi e di come sono andate le cose. Le vostre previsioni si sono avverate in pieno anche negli affetti. Un po' di svago.